Anno 104 Numero 84

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 23 Aprile 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 300 il mm (posiz. a data ripore aum. 20%) - Occasionali 350 il mm - Notiziari Azienda, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sc. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

I DISCORSI DI BREZNEV E NIXON

Impegno russo Disimpegno Usa

Nel celebrare il centenario della nascita di Lenin, il segretario del pcus, Leonid Breznev, ha riaffermato categoricamente l'obiettivo finale della politica sovietica, che è di ottenere un'influenza sempre maggiore nel mondo e in Europa, eliminando ciò che egli ha definito « l'imperialismo ».

Per questi fini egli ha di nuovo impegnato tutta la potenza dello Stato sovietico.

Dopo aver notato con soddisfazione l'espandersi delle lotte di massa nei Paesi capitalistici, Breznev ha avvertito che « *l'imperialismo non crollerà da solo automaticamente* ». E ha continuato: « *Esso è ancora forte, e per rovesciarlo tutte le forze rivoluzionarie dovranno ancora condurre un'azione vigorosa e risoluta. Tali forze esistono e il loro fronte di lotta non cessa di allargarsi* ». Per Breznev, l'Occidente è comunque « *una società senza avvenire* ». Questi propositi del *leader* sovietico sono stati acclamati dai rappresentanti di 79 partiti comunisti, di 18 movimenti di liberazione, di 20 altri partiti di sinistra. Nessuno dei presenti ha criticato queste concezioni, o la conferma solenne del diritto sovietico d'invadere quei Paesi comunisti che, come la Cecoslovacchia, si discostino dalla « via sovietica ».

Lo sforzo militare dell'Urss è stato particolarmente intenso negli ultimi anni. L'*Institute for strategic studies* di Londra calcola che il volume della spesa militare sovietica, che era ufficialmente di 19,7 miliardi di dollari nel 1969, equivalesse nella realtà a 53 miliardi di dollari. L'America ne aveva spesi 78, di cui 25-30 per la guerra nel Vietnam. Il segretario alla Difesa americano, Melvin Laird, in un discorso di due giorni fa sul mutato rapporto di potenza fra Usa e Urss, ha osservato che, a partire dal 1965, « *gli Stati Uniti si sono praticamente posti in una situazione di attesa per quanto riguarda le forze strategiche, mentre l'Unione Sovietica ha svolto un'intensa attività sia per la dislocazione, sia per lo sviluppo della produzione delle armi nucleari* ». Se il negoziato *Salt*, ora in corso, non stabilizzerà la situazione, e se le tendenze degli ultimi anni non cambieranno, verso la metà degli Anni Settanta gli Stati Uniti si troveranno in posizione di inferiorità nei confronti dell'Urss.

Questo risultato è stato ottenuto, dai dirigenti sovietici, a un alto prezzo, economico e politico. L'ordine di priorità che regola la grande strategia politica (la « linea generale ») del gruppo dirigente sovietico giustificava evidentemente questa spesa. Una politica mondiale attiva, che conservi slancio e coerenza per certi fini, è presumibilmente considerata anche la miglior difesa — una difesa avanzata — contro le difficoltà e le contestazioni interne.

* *

Recenti studi sociologici sui giovani americani hanno dimostrato quanto drasticamente sia mutato l'umore dell'America negli ultimi anni. Gli americani si interessano oggi esclusivamente ai loro problemi interni. La esperienza traumatica della prima e della seconda guerra mondiale aveva spinto l'America, prima con riluttanza, poi forse con eccessiva baldanza, da un'ideologia isolazionista a un'ideologia interventista nel mondo intero. L'esperienza traumatica del Vietnam ispira sentimenti e politiche opposti. L'America d'oggi è profondamente delusa e diffidente nei confronti del proprio « destino » mondiale. L'ideologia missionaria (per gli avversari, imperialista) dell'America, è forse durata nell'orologio della storia lo spazio d'un breve mattino.

Meno di dieci anni sono trascorsi da quando John Kennedy, nel suo discorso dell'*Inauguration* (21 gennaio 1961) disse: « *Ogni nazione sappia che noi pagheremo qualsiasi prezzo, sopporteremo qualsiasi onere, affronteremo qualsiasi sacrificio, appoggeremo qualsiasi amico, ci opporremo a qualsiasi nemico, per assicurare il sopravvivere e il successo della libertà* ». La possente retorica di John Kennedy, che si presentava allora come il presidente della « giovane America », appare oggi irrimediabilmente datata. L'America conservatrice di Nixon accetta o subisce le pressioni delle giovanissime generazioni post-kennediane, adottando la politica estera del « basso profilo ».

Mentre Breznev riafferma al Cremlino, di fronte all'assemblea plaudente dei suoi soci, satelliti e clienti vecchi e nuovi, la « politica attiva » di sempre, Nixon annunciava nuovi ritiri di truppe dal Vietnam. Ciò che conta è che gli studiosi politici non giudicano questi ritiri come un fatto di carattere tattico e locale (segno di un successo parziale, o di un insuccesso incombente), ma come la manifestazione di una tendenza generale al ripiegamento di tutta la politica americana.

Negli Stati Uniti la grande politica risponde, con straordinaria immediatezza, ai mutamenti e capovolgimenti d'umore dell'opinione pubblica. In una società politica così aperta com'è l'americana, gli ondeggiamenti della base si riflettono al vertice senza pause o attese filtranti. Certo, nessuno sa quanto durerà questa fase introversa e isolazionistica dell'umore e della politica in America; forse è un fenomeno passeggero, per molti aspetti è anche positivo. Certamente, però, gli Anni Settanta si annunciano come un periodo storico nel quale la politica dei « giovani americani » e quella dei « vecchi russi » seguiranno linee di evoluzione divergenti, anzi opposte.

Le difficoltà interne dell'una e dell'altra società rafforzano, da una parte, il vecchio quadro ideologico e l'ordine di priorità tradizionale della *leadership* russa; capovolgono in modo rivoluzionario, dall'altra parte, i principi guida della politica americana.

Queste potrebbero essere le ipotesi-base di uno « scenario » inquietante per l'Europa degli Anni Settanta. Lo sviluppo ordinato e autonomo delle società democratiche europee appare meno sicuro. E' soprattutto necessario che il processo di unificazione di queste società vada avanti in fretta, finché si può svolgere al riparo dell'alleanza strategica americana. Soltanto in un quadro unitario, che è ancora largamente incompiuto, le singole società nazionali potranno affrontare con fiducia un decennio che si annuncia, per ognuna di esse, ricco di complessi problemi interni. Ma bisogna che le strutture europee essenziali siano completate in tempo, prima cioè che la possibile involuzione isolazionista dell'America conduca a una rottura dell'equilibrio strategico e politico in Europa, a vantaggio della grande potenza sovietica.

Arrigo Levi

Unico oratore in contrasto con la linea Breznev

Ceausescu a Mosca polemizza con l'Urss

Ha respinto (come Tito sulla « Pravda ») il primato sovietico - Ed ha attaccato i russi invitandoli (in nome dell'« unità socialista ») a comporre il dissidio coi cinesi

Mosca, 22 aprile.

Alla grande adunata del Cremlino che si è aperta ieri, tutti gli oratori hanno reso omaggio a Lenin e affermato che non è possibile per un paese essere comunista senza avere legami di amicizia e alleanza con l'Unione Sovietica.

Si è differenziato solo il romeno Nicolae Ceausescu, che ha insistito sull'unità del campo comunista, alludendo così, ma senza nominare la Cina, alla necessità di porre fine al dissidio cino-sovietico. Il più irriducibile « anti-cinese » fra gli asiatici, il « leader » mongolo Tsedenbal, ha portato nell'assemblea toni vivacemente aspri: i maoisti, col loro anti-sovietismo, sviluppano « il tumore maligno dell'opportunismo ». Questa è stata la sola eco ben identificabile dei violenti attacchi della stampa cinese di ieri contro i leaders sovietici « la linea « ortodossa ».

Il romeno Ceausescu (Tel.)

Ceausescu, presidente romeno e segretario del partito, oratore sempre discorde nelle riunioni inter-comuniste, ha fatto aperti riferimenti sia alla necessità di comporre il contrasto fra Urss e Cina, sia al fatto che, a differenza di quanto viene affermato insistentemente in queste ore, il marxismo-leninismo può produrre modelli diversi di socialismo.

Per Lenin, ha detto il leader romeno che ieri si astenne dall'applaudire quando Breznev attaccò Pechino, il marxismo non era una raccolta di dogmi intoccabili, ma un metodo vivo. Oggi, il processo rivoluzionario, ha detto, è caratterizzato « da una grandissima varietà di condizioni locali »; ciò genera inevitabilmente « una grande varietà di metodi di trasformazione della società ». Ceausescu ha affermato che, a suo parere bisogna realizzare « un'armonia organica tra interessi nazionali e internazionali ».

Il partito romeno, ha continuato Ceausescu, mantiene rapporti con tutti i partiti comunisti, convinto che quanto unisce i partiti comunisti è più forte di quanto li divide. Bisogna tener presente — ha proseguito il leader romeno — le parole di Lenin: le divergenze fra i comunisti non sono uguali alle divergenze fra i comunisti da una parte e i loro nemici dall'altra. Le difficoltà attuali del movimento comunista sono transitorie e possono essere superate «col rispetto reciproco e con osservanza rigorosa dei principi e delle norme dell'internazionalismo proletario ».

Le parole di Ceausescu hanno riecheggiato il recente articolo sulla Pravda del presidente jugoslavo Tito, che pure invocava una pluralità di modelli del socialismo. Ceausescu ha infatti riconosciuto l'originalità, ma non il primato del sistema sovietico: « le idee del marxismo leninismo — ha detto — hanno trovato una brillante conferma nell'edificazione del socialismo in Urss ».

Nella seduta di stamane è intervenuto anche Giancarlo Pajetta, membro dell'ufficio politico del partito comunista italiano. Ha detto che nell'epoca attuale, in cui accanite lotte di classe si generalizzano, la dottrina di Lenin, l'esperienza e l'attività del partito comunista che egli fondò hanno suscitato e suscitano interesse crescente. Il partito comunista italiano — ha detto Pajetta — tiene a confermare i suoi sentimenti di fraternità proletaria verso i continuatori della causa leninista. Il delegato italiano ha concluso inneggiando all'internazionalismo, che « unisce i comunisti nella lotta contro l'imperialismo », per la libertà, la pace e il socialismo, e rendendo omaggio « al partito e al popolo del grande Lenin ».

Alla fine degli interventi, il generale Viscenkov, dei reparti missilistici, a nome di una rappresentanza dell'Armata rossa ha vantato la potenza militare sovietica in tutti i settori dell'armamento: armi strategiche, sommergibili atomici e « molte altre cose ». Anche per tutto il pomeriggio si sono succeduti gli oratori: tra essi la spagnola Dolores Ibarruri, detta la passionaria, la quale ha invocato per la Spagna un regime socialista, che, ha detto, all'ingresso del Mediterraneo varrebbe a far capovolgere i rapporti strategici in Europa «a favore della pace»; il rappresentante di Tito, Vladimir Bakaric, membro dell'Ufficio politico e ideologo eminente della Lega dei comunisti jugoslavi, e vari altri.

La giornata si è aperta con una visita di Breznev, Kossighin e Podgorny al Mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa, ove hanno deposto una corona. Per la prima volta, dopo le voci di malattie dei dirigenti russi, i tre capi del Cremlino sono stati visti insieme nelle vie di Mosca.

La sessione di oggi dell'assemblea, cui partecipano i delegati di 79 partiti comunisti, era presieduta da Kossighin, il quale ha pronunciato stasera un indirizzo di chiusura dei lavori così come Podgorny aprì ieri la riunione, mentre Breznev svolse l'importante rapporto politico-ideologico. Il quadro della leadership è dunque, in occasione di questa scadenza celebrativa, formalmente ricostituito; ciò implica la permanenza della direzione collegiale, con Leonid Breznev in posizione di maggior rilievo. Come risulta dal suo discorso di ieri, oltre che dai recenti interventi in economia, politica interna e politica estera, il segretario del Pcus è apparentemente sicuro della sua piattaforma di potere. (Ansa)

Domani il Papa va in Sardegna

Roma. Paolo VI all'uscita dal Vaticano nel settembre scorso, quando si recò al Santuario di Nemi. Domani il Pontefice andrà in Sardegna (Foto Team - Il servizio a pag. 22)

Sorvegliate dalla Marina inglese

Novanta navi sovietiche davanti la costa scozzese

Tra loro, 25 sottomarini, 20 « caccia », 6 incrociatori - L'imponente flotta sta compiendo esercitazioni nel quadro delle manovre « Okean »

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 aprile.

Una flotta militare sovietica di dimensioni eccezionali — novanta unità, guidate dal nuovo incrociatore *Lenin*, portaelicotteri — naviga da ieri nell'Atlantico del Nord, al largo della costa scozzese, tenuta d'occhio dalla marina britannica e da vascelli della Nato. « *Una volta tanto i ruoli sono invertiti* — ha dichiarato un portavoce della *Royal Navy* — *e siamo noi a spiare i russi* ».

L'imponente concentramento sovietico comprende 25 sommergibili, 6 incrociatori, 20 cacciatorpediniere e dozzine di navi appoggio e scorta. Secondo un annuncio del Quartier generale della Nato a Dunfermline, in Scozia, « *l'operazione è verosimilmente parte di una dimostrazione di forza navale russa nel mondo* » e un dispiego analogo sarebbe in corso nel Pacifico: l'avvenimento coincide peraltro con le celebrazioni del centenario di Lenin. « *Mosca* — prosegue l'annuncio citato — *aveva informato la Nato sulla sua intenzione di tenere esercitazioni navali nel Nord Atlantico fino alla fine di maggio: ma non ci si aspettava che fossero così massicce* ».

Allo *shadowing*, cioè alla « sorveglianza » delle manovre partecipano pure velivoli della *Raf* e ricognitori americani levatisi dalle basi dell'Islanda: si conta di individuare nella flotta un nuovo tipo di cacciatorpediniere classificato col nome di codice *Canin*, che avrebbe a bordo missili di recentissima fabbricazione. L'esercitazione in corso sarebbe una fase di una più vasta manovra su scala mondiale chiamata « Okean », con fini antisommergibili.

L'apparizione delle unità russe all'orizzonte scozzese ha messo in difficoltà la *Royal Navy*, esponendone una temporanea debolezza. Non si è potuto inviare nel Nord Atlantico che un dragamine e una fregata. Dei suoi otto cacciatorpediniere lanciamissili *County*, di recente fabbricazione, uno solo è in mare, ad Est di Suez. Gli altri sono nei bacini di carenaggio per controlli.

Carlo Cavicchioli

Secondo la Marina Usa

Alle manovre «Okean» circa 200 unità russe

Washington, 22 aprile.

Sono circa duecento le unità della marina da guerra sovietica attualmente dislocate nell'Atlantico, nel Pacifico e nel Mediterraneo per prendere parte alle grandi manovre oceanografiche denominate « Okean ». Lo ha annunciato questa sera un portavoce della marina americana. Lo spiegamento più forte è nell'Atlantico del Nord, dove si stanno esercitando novanta navi, sorvegliate dalla marina britannica e dalla Nato.

« *Mai nessuna marina ha fatto niente di simile* » ha detto il portavoce intrattenendosi con i giornalisti. Ed ha aggiunto: « *Questa è una dimostrazione di forza* ». Le unità della flotta sovietica, di cui fanno parte le più moderne navi da guerra con missili a bordo, « *stanno lanciando un vero e proprio anello navale intorno al continente euroasiatico* ».

Questa particolare caratteristica delle grandi manovre navali sovietiche dimostrerebbe tuttavia — a detta degli ambienti diplomatici — che le esercitazioni hanno un tema difensivo. (Ap)

Disputa a Roma sulle difficoltà della Regione

Il centro-sinistra è diviso per la grave crisi siciliana

Dc (e comunisti) contrari a sciogliere l'Assemblea regionale, dopo il parere favorevole dato da psu e pri (oltre che dai liberali e dai socialproletari) - Il psi non si è pronunciato ufficialmente - Polemica tra La Malfa e Forlani per Ravenna

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Democristiani e comunisti si sono dichiarati contro lo scioglimento dell'Assemblea regionale siciliana, a favore del quale sono invece i liberali, i repubblicani, i socialdemocratici e i socialproletari.

« *Lo scioglimento anticipato dell'Assemblea*, ha dichiarato il deputato regionale siciliano Vincenzo Carollo (deferito dalla dc ai probiviri sotto l'accusa di "franco tiratore"), *presuppone un dibattito al Parlamento nazionale, il quale si troverebbe così a discutere su un fenomeno patologico nazionale nel momento stesso in cui propone al Paese la realizzazione dell'Ente Regione in tutto il territorio italiano* ».

Secondo Carollo « *allo scioglimento si accompagnerebbe inevitabilmente un processo a carico di tutta la classe politica siciliana, ma non si potrebbe separare quest'ultima dai partiti che la esprimono e che finirebbero con l'autoprocessarsi* ».

L'on. Carollo ha detto che è ancora possibile trovare un « *punto d'incontro* » tra le correnti dc e ha lasciato intendere che tale uomo potrebbe essere non l'on. Fasino, ma l'on. Bonfiglio.

Il comunista on. Macaluso ha osservato che « *una coincidenza delle elezioni comunali e provinciali con le elezioni regionali del 7 giugno è impensabile in Sicilia anche sotto l'aspetto tecnico, data la procedura prevista per lo scioglimento anticipato dell'assemblea. Lo scioglimento deve, infatti, essere deciso dalle Camere su proposta motivata del governo nazionale. Le Camere dovrebbero poi nominare tre commissari per la gestione della Regione e l'indizione delle elezioni regionali entro tre mesi* ».

Alle difficoltà tecniche dello scioglimento accenna anche il ministro Lupis (psu), affermando che la procedura è così complessa che in ogni caso le elezioni regionali non potrebbero essere tenute il 7 giugno. Secondo Lupis, bisogna accantonare questo tema per non rischiare di « *mettere in cantina il vero problema del momento che è quello di assicurare che il 7 giugno si svolgano in Sicilia le elezioni comunali e provinciali. E' bene parlare con chiarezza affinché dietro la cortina fumogena delle critiche all'assemblea regionale non si possa nascondere una pesante manovra antidemocratica. Sappiamo chi sono i responsabili e chi sono coloro che temono il risultato del voto popolare del 7 giugno in Sicilia e siamo pronti a smascherarli senza alcuna pietà* ».

Sulle vicende siciliane i socialisti, impegnati nei problemi interni, non si sono pronunciati ufficialmente. Il loro Comitato centrale è stato aperto oggi solo per mezz'ora, poiché è stata subito accolta una proposta di De Martino di nominare una commissione rappresentativa di tutte le correnti per concordare la distribuzione delle cariche interne. Il problema, tuttavia, non è di cariche, ma politico. I nenniani ritengono di dover entrare a far parte della maggioranza, con il sottinteso che da esso dovrebbero essere esclusi i cosiddetti « *demartiniani dissidenti* » (gruppo Bertoldi). De Martino si oppone.

Il Comitato centrale si riunirà domattina in un clima di notevole tensione.

Sul tema più generale della coerenza di atteggiamenti tra centro e periferia torna oggi la « *Voce Repubblicana* » con un fondo di La Malfa assai polemico nei confronti del segretario dc Forlani. « *Non sappiamo*, scrive La Malfa, *quale interpretazione dare alle sorprendenti dichiarazioni del segretario dc che giustificano il comportamento dei consiglieri dc di Ravenna: se quelle parole dovessero significare che anche l'on. Forlani considera il documento che porta il suo nome soltanto una generica dichiarazione di intenti, che può essere disattesa in qualsiasi momento, allora ogni partito della coalizione potrebbe percorrere la strada che ritiene più conveniente e producente ai fini propagandistici elettorali e di presenza politica* ». La Malfa si augura che « *le parole di Forlani siano andate oltre i suoi pensieri, altrimenti, con la debolezza periferica dello schieramento, la sorte del centro-sinistra si può considerare segnata* ».

Fausto De Luca

A pag. 2: L'Italia verso la riforma regionale. Oggi « **Lo scandalo della Sicilia, Regione da non imitare** », di Giovanni Trovati; una scheda della Sicilia.

Eppure sarebbe giusto (è in crisi ormai da tre mesi)

Non si può sciogliere l'Assemblea Siciliana?

Ecco un altro caso nel quale l'uomo della strada (e non solo lui) può provare un moto d'irritazione contro certe norme giuridiche che gli sembrano, e magari sono, poco ragionevoli o francamente inspiegabili. Che per sciogliere l'Assemblea regionale siciliana sia necessaria una deliberazione concorrente della Camera e del Senato è un fatto di cui ci si può render conto soltanto storicamente: e cioè con la circostanza che lo Statuto siciliano è stato approvato nel maggio 1946 e da allora non s'è potuto (o voluto) coordinarlo con la Costituzione, entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

Altrimenti, in armonia con l'articolo 126 della Carta Costituzionale, avremmo avuto una norma simile a quelle accolte negli statuti speciali per le altre Regioni finora costituite: e cioè per sciogliere l'Assemblea sarebbe bastato un decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentita la Commissione parlamentare per le questioni regionali. Invece per la Sicilia la procedura prevista dall'articolo 8 dello Statuto regionale è estremamente complicata: proposta del commissario dello Stato; deliberazione del Consiglio dei ministri; deliberazione delle Camere, promossa dal governo, favorevole allo scioglimento; decreto del Capo dello Stato. Ognuno vede che la deliberazione concorrente adottata da ciascuna Camera (anche se non deve trasfondersi in una legge, come a volte qualcuno ha detto in questi giorni) è il momento più difficile e gravoso di tutto il procedimento: basta pensare che la sola presenza nelle due assemblee di parlamentari siciliani potrebbe dar luogo a lunghi e difficili dibattiti.

D'altra parte su questo punto il giurista non può avere dubbi: le norme sulla procedura relativa allo scioglimento dell'Assemblea siciliana, che abbiamo ora riassunte, appaiono sicuramente eccessive, ma erano quelle vigenti.

Infatti non vale qui l'argomento che in sede di Corte Costituzionale è stato fatto e a ragione per ritenere incompatibili con la Costituzione taluni istituti previsti dallo Statuto siciliano del 1946: e cioè che essi contrastavano innegabilmente con il principio unitario. Ciò valeva soprattutto per l'Alta Corte della Regione siciliana, ed è per questo che la sua competenza è stata travolta dall'entrata in funzione della Corte Costituzionale (cfr. sentenza C. C. n. 38 del 1957). Ma nel caso nostro almeno tre motivi si possono fare valere per la permanenza in vigore della normativa speciale in tema di scioglimento dell'Assemblea siciliana.

Innanzitutto la disciplina prevista dall'articolo 8 dello Statuto siciliano è stata riprodotta senza varianti sostanziali dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1951 n. 784 (contenente appunto norme di attuazione dell'articolo 8 citato).

In secondo luogo, ed è ciò che più conta, il requisito della deliberazione concorrente da parte delle due Camere è senz'altro gravoso, ma non contrasta in nessun modo col principio unitario: si tratta degli organi più direttamente rappresentativi dell'intera comunità nazionale, e sul loro intervento (specie se si tratta di valutare obiettivamente violazioni di norme statutarie) si possono solo nutrire dubbi d'ordine pratico e opportunità.

In effetti — ed ecco il terzo motivo — la deliberazione delle due Camere costituisce un rafforzamento della presenza parlamentare, che è più tenue non esiste anche nel procedimento « normale » di scioglimento dei Consigli regionali (con il parere della Commissione paritetica di deputati e senatori per le questioni regionali). Dunque per la Sicilia continua ad applicarsi l'articolo 8 dello Statuto regionale, e non l'articolo 126 della Costituzione.

Nelle altre Regioni il Consiglio può essere sciolto quando compia atti contrari alla Costituzione o allo Statuto speciale, o gravi violazioni di legge, o quando non corrisponda all'invito del governo della Repubblica di sostituire la Giunta regionale o il Presidente (che abbiano compiuto analoghi atti o violazioni) ed altresì per ragioni di sicurezza nazionale o quando non sia in grado di funzionare per dimissione dei membri o per impossibilità di formare una maggioranza; invece l'Assemblea siciliana può essere sciolta solo « per persistenti violazioni » dello Statuto.

Lasciamo stare se in base a laboriose ma plausibili interpretazioni si può assimilare in tutto la disciplina sui motivi dello scioglimento per la Sicilia a quella disposta per le altre Regioni: è certo però che l'incapacità di formare una maggioranza, ripetutamente dimostrata, configura una violazione dello Statuto, il quale esige organi rappresentativi che siano in grado di funzionare e di eleggere governi formati da un presidente e da tutti gli assessori.

Questa non ci sembra dunque una difficoltà reale: il vero ostacolo allo scioglimento deriva come si è visto dalla procedura singolare e gravosissima per esso prevista, ostacolo che rende estremamente arduo ed in pratica impossibile giungere il 7 giugno alle elezioni regionali in Sicilia.

Certo è il legislatore, in sede di revisione costituzionale, non si deciderà a modificare l'art. 8 dello Statuto siciliano, i franchi tiratori dell'Assemblea avranno un motivo piuttosto serio per rinfrancarsi ed affrancarsi dal timore d'una giusta sanzione, qual è appunto, in certi casi, il ritorno anticipato dinanzi agli elettori.

Leopoldo Elia

IL SOMMARIO

Omaggio a Matisse il pittore della gioia: una grande mostra a Parigi. Di Sandro Volta 3

Licenziati dall'asilo: la assistenza infantile in Italia oggi e domani. Di Giorgio Fattori 3

Il « giallo » di Tamara: a colloquio con il « sicario » che doveva uccidere la marchesa. Dal nostro inviato Remo Lugli 9

Cambogia: i vietcong all'attacco; la capitale rischia l'isolamento 14

Occhi aperti in Transilvania: terre contese ai confini con l'impero sovietico. Dal nostro inviato Sandro Viola 15

Perchè m'hanno escluso dalla Davis?: articolo di Nicola Pietrangeli 21

La situazione sindacale: accordo per gli ospedalieri; imminenti scioperi di tutti gli statali; nelle Università niente esami dal 1° giugno? 22

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 9, 11, 12
Economia 13
Dall'estero 14, 15
Medicina 17
Sport 19, 21
Ultime notizie 23

Brevi incontri 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 14
I personaggi 15
Saper giocare 21

Brevi incontri

La figlia drogata di Lana Turner

Uscendo dalla stazione di polizia di Hollywood, Cheryl Crane, la figlia di Lana Turner, sbatte le palpebre per difendere gli occhi dal sole. Tanto tempo fa, quando [illegible] a coltellate l'amante di sua madre Johnny Stompanato, [illegible] bella ragazzina. Adesso, a vent'sei anni, è una bofficiona troppo alta, con la corneа iniettata di sangue dei drogati, con la faccia opaca e aggrondata delle donne cui non è mai andato bene niente. E' stata di nuovo arrestata: non per assassinio, non per ubriachezza né per vagabondaggio come le altre volte. Questa volta le hanno trovato nell'automobile tre vasi da fiori dove crescevano piantine di marijuana. Come sempre, il padre è venuto tristemente a pagare la cauzione. La madre non s'è vista: dopo il divorzio che ha concluso il suo sesto matrimonio (con un prestigiatore) è molto giù.

Cosa si può chiedere a una ragazza così? Non c'è bisogno di domandarle nulla, è lei che comincia impetuosa a chiacchierare: *« Sono contenta. Ho parlato al telefono con l'oroscopo... »*. Un momento. Come si fa a telefonare all'oroscopo? *« Davvero non lo sa? Si telefona al dipartimento meteorologico. Ogni segno dello zodiaco ha il proprio numero, lei lo chiama e ascolta l'oroscopo. Lo fanno tutti. E' un servizio molto comodo. In prigione non volevano darmi il permesso, ma io ho protestato. Conosco i miei diritti, so di poter fare una telefonata: cosa importa loro se la faccio all'avvocato oppure all'oroscopo? »*.

Ma certo; l'astrologia del resto è l'ultima mania collettiva, il mezzo più antico e più recentemente scoperto dagli americani per sottrarsi alla responsabilità di razionalizzare il mondo. Che cosa le ha detto l'oracolo telefonico? *« Che da ora in poi le cose cambieranno, per me e per il mondo. Lo Scorpione non è più in fase ascendente, gli anni del disordine e del vizio sono finiti. Comincia l'epoca della Bilancia, un periodo di equilibrio, di ordine, di tranquillità nella legge. Sono tanto contenta. Se lo dice l'oroscopo... »*. Anche Nixon lo diceva, prima di venire eletto: ma almeno per ora non ci ha azzeccato.

Jacqueline in vendita

Sulla copertina c'è Jacqueline Kennedy, con la criniera colonata e gli occhiali scuri da bagnante o da dolente: è solo a mezzo busto, e quel mezzo infilzato in un trincerone. Raccontare come la pubblicità l'ha macinata è infatti lo scopo del l'appena uscito libro di Irving Shulman intitolato *Jackie!, ovvero sfruttamento di una First Lady*. Tra il 1965 e il 1968, riferisce Shulman, la signora Kennedy apparve sulle copertine delle riviste popolari americane con una frequenza superiore del 24 per cento a quella di Liz Taylor. I problemi della sua vedovanza vennero affrontati in esattamente 25.617 articoli, ma alla fine del 1964 si fecero evidenti impazienti segni di stanchezza.

Nel febbraio del 1965 dieci mensili popolari uscirono contemporaneamente con i seguenti titoli: *« Jackie è davvero in una torre d'avorio? »*, *« E' sola Jackie nella sua torre d'avorio? »*, *« Pensieri solitari di Jackie nella torre d'avorio »*, *« Cosa trattiene Jackie nella sua torre d'avorio? »*, *« Facciamo uscire Jackie dalla torre d'avorio! »*, *« Sondaggio tra i lettori: Hollywood deve scritturare Marlon Brando per far uscire Jackie dalla sua torre d'avorio? »*, *« E' vero che il fantasma di John Kennedy appare a Jackie nella torre d'avorio? »*, *« Dalla sua torre d'avorio, Jackie guarda i suoi cari »*, *« Vi spieghiamo perchè Jackie è nella torre d'avorio »*. E infine, massimi familiarmente: *« Esplosivo: come Jackie ha passato il Natale nella sua torre d'avorio »*.

Nel 1965 i lettori venivano ancora invitati a rispondere a questionari come questo: *« Secondo voi Jackie Kennedy deve: 1) Dedicare la propria vita ai figli e al ricordo del marito. 2) Cominciare ad uscire con qualche corteggiatore e alla fine risposarsi. 3) Risposarsi subito. Scrivete il numero corrispondente al vostro parere e inviate »*. Nel 1966 questionari e dilemmi divennero più specifici: *« Secondo voi Jackie Kennedy: 1) Sta covando la propria vita. 2) Non sta rovinando la propria vita »*. Oppure, nel 1967: *« Quando sposerà lord Harlech Jackie Kennedy deve indossare: 1) Un abito bianco corto. 2) Un abito bianco lungo. 3) Un abito colorato corto. 4) Un abito colorato lungo. 5) Nessun abito »*. Di cerimonia, si intende.

« Il pubblico americano », conclude l'ipocrita Shulman, *« è una accozzaglia di voyeurs, e coloro che nutrono la sua curiosità malata sono pornografi »*.

Stelle e strisce

Cominciarono gli studenti di sinistra e gli *hippies* a farsi camicie, mantelli, gonne e coperte con la bandiera americana. L'idea era la solita: dissacrare, demistificare, sbeffeggiare. E' diventata moda: ora i negozi di Los Angeles sono pieni di cravatte, camicie, vassoi, giubbetti di pelle, cestini da *pic-nic*, servizi di piatti di plastica a stelle e strisce; a stelle e strisce è il bikini di Raquel Welch; a stelle e strisce sono cartelloni, manifesti e insegne luminose e no. Però l'altra sera, quando il *leader* di sinistra Abbie Hoffmann si è presentato alla televisione in camicia a stelle e strisce, durante cinquanta minuti di intervista, di lui si è veduta solo la voce. L'immagine è stata oscurata, per motivi patriottici.

Lietta Tornabuoni

L'Italia verso la riforma regionale

Lo "scandalo„ della Sicilia una regione da non imitare

Sconfortante esperienza della prima e più ampia autonomia regionale italiana - Ritardi, inadempienze, centinaia di miliardi che giacciono inutilizzati mentre ci sono tante opere da realizzare con urgenza - Il male forse maggiore: una burocrazia pletorica e inefficiente che paralizza ogni iniziativa e costa 28 miliardi l'anno

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 22 aprile

Arrivando a Palermo dall'aeroporto di Punta Raisi si incontra un lungo tratto di strada dissestata. Un cartello invita alla prudenza e dice: « Stiamo lavorando per voi ». Il tassista mi spiega: « E' da tre o quattro anni chi se ne ricorda? che gimcana ci tocca fare » « A chi spetta provvedere? al Comune, alla Provincia, alla Regione? » « E che so? Sono tutti uguali ».

Sul lungomare Foro Umberto I, a Porta Felice sin oltre Villa Giulia (uno dei pochi punti verdi della città risparmiati finora dalla speculazione edilizia), è scavato un profondo fosso e dall'altra parte sono accatastati grossi tubi di ghisa. Il fosso è lì da oltre un anno, i tubi da sei mesi. Il tassista, che deve fare un giro vizioso per raggiungere l'albergo, mi fa osservare che sui mucchi di terra cresce l'erba. Dovrebbe essere una conduttura del gas, ma quando sarà pronta?

Tutto procede a ritmo a Palermo come nelle altre parti della Sicilia. Dopo tanti entusiasmi al sorgere della Regione, sono subentrati la sfiducia e il pessimismo. Le critiche sono aspre, sulla bocca di tutti, ma pare che i politici siano abituati. In 23 anni questa in corso è la ventiseiesima crisi del governo regionale. Dura dal 19 gennaio: sono già passati tre mesi. Qui le crisi sono lunghe. 72 giorni lo scorso anno dal secondo governo Carollo al governo Fasino, 120 giorni (la più lunga per ora) quella che seguì alle dimissioni del governo Majorana nel 1961.

Cinquecento miliardi di residui passivi

Che cosa non funziona? I soldi non mancano. Ci sono 500 miliardi di residui passivi, cioè denari già stanziati per opere pubbliche, ma che giacciono in banca perchè manca il piano esecutivo, poi ci sono 300 miliardi di residui attivi, cioè denaro in cassa che non si sa come impiegare. Chi mi dava questi dati, mi ripeteva il giudizio di Gladstone: « Un'amministrazione che non sa come spendere i denari compie un delitto ».

Qualche esempio. Dopo il terremoto del Belice, gennaio 1968, la Regione il mese seguente assegnò 30 miliardi all'Ente sviluppo agricolo (Esa) perchè intervenisse subito a favore di quelle popolazioni. Chiese che entro 40 giorni fossero preparati i progetti relativi all'impiego. L'Esa ha 1998 dipendenti, dei quali 50 ingegneri, 600 tecnici: a distanza di due anni ha consegnato progetti per la spesa di 5 miliardi, ma li ha fatti redigere da privati. Gli altri 25 miliardi sono lì che attendono, mentre chi ha perso la casa protesta, perchè stanco di vivere in baracche.

Quattro anni fa la Regione stanziò 10 miliardi per opere pubbliche nelle Madonie. Neanche una lira è stata spesa. Negli ultimi 8 anni la Gescal ha destinato alla Sicilia 110 miliardi. Le costruzioni in corso non raggiungono il valore di 12 miliardi. Così in sei anni, secondo il Piano della scuola, sono stati destinati alla Sicilia 110 miliardi. Neppure una scuola è stata costruita in provincia di Palermo. Ma i turisti che salgono a Monreale possono vedere una classe della media alloggiata in un buco seminterrato. (Per questi ultimi due casi Stato e Sicilia si rimbalzano la responsabilità dell'inerzia).

Ciò un terzo caso. Nel 1967 il ministero dell'Agricoltura concesse 3 miliardi e 700 milioni all'ente di sviluppo siciliano per costruire un centro carni a Gangi (provincia Palermo), una centrale enologica a Marsala, un mercato agrumario a Caltagirone e un centro oleario a Castelvetrano. Dopo tre anni la Regione non ha preparato i progetti, e lo Stato ha accertato che ritirerà la somma per destinarla in altre regioni.

I motivi di una simile disfunzione sono tre: una situazione di partenza molto grave, una classe politica che si deteriora, una burocrazia troppo pesante. Prendiamo in esame la burocrazia. L'amministrazione regionale ha 7185 persone alle sue dirette dipendenze, suddivise in 12 assessorati con 60 uffici. E' stato calcolato che per funzionare in modo moderno, snello, l'amministrazione dovrebbe avere 600 dipendenti con 60 uffici.

Più che il costo di questa massa enorme di impiegati è l'obbligata lentezza delle procedure che impedisce l'efficienza. Ogni pratica per un'opera pubblica ha 21 passaggi obbligati, e ogni passaggio a sua volta è suddiviso in altre soste. Prima che sia ultimato ha ricevuto anche più di cento visti, si precisa « visti » e non « firme », perchè il visto è anonimo, mentre la firma responsabilizzerebbe il funzionario.

Al suo sorgere, la Regione accolse i dipendenti che lo Stato le cedette, poi ci furono le assunzioni clientelari, qualche anno si entrò per concorso. Nel 1949-'50 la spesa per il personale dell'amministrazione regionale fu di 119 milioni 220 mila lire; nel 1953-'54 salì ad un miliardo 93 milioni 700 mila lire; nel 1962-'63 balzò a 11 miliardi 417 mila 500 lire, e nel 1963-'64 a 17 miliardi 89 milioni 550 mila lire. Ancora due dati per indicare il crescente costo: 24 miliardi 515 milioni lo scorso anno, e, nel 1970, secondo il bilancio preventivo, 28 miliardi 30 milioni 200 mila lire.

Gli stipendi al netto, iniziali, sono 95 mila lire per la carriera ausiliaria, 100 mila per l'esecutiva, 130 mila per quella direttiva, 1 due gradi maggiori, ragioniere generale e segretario generale, all'inizio sulle 450 mila lire.

Ho domandato: « Se i 7 mila e oltre dipendenti sono troppi, creano confusione, intralciano il lavoro, non si è pensato di ridurli, bloccando le assunzioni e non comprendo i posti di chi va in pensione? ». Ecco la risposta: « Impossibile, perchè il modello piramidale segue la legge di Parkinson e più l'apparato è grosso, più deve aumentare ». Non si può impedire di far carriera, tutti tendono ad avanzare di grado, e avanzando lasciano nuovi posti che sono pronti i banditori per altri concorsi. La Regione funziona male perchè la burocrazia ha assunto proporzioni assurde, eppure questa burocrazia continua a crescere. Si è calcolato che i « generali » sono l'80 per cento in più del necessario.

Progetto di riforma di giovani studiosi

Alla domanda quale possa essere una via d'uscita, i più rispondono: « E chi lo sa? ». Tuttavia qualcosa si muove. Un gruppo di giovani studiosi, riuniti nell'Associazione culturale funzionari regionali, ha preparato un progetto innovatore, insieme con i sindacati; progetto che già ha ottenuto il consenso di tutti i partiti e che dovrebbe (ma quando?) essere discusso in aula. Parla il nome di « legge 196 ». Si propone di abolire le attuali 26 qualifiche e di istituire due funzioni fondamentali (dirigente ed istruttore) e due funzioni esecutive (archivista-dattilografo e commesso-agente tecnico). Ogni pratica sarebbe impostata, esaminata, approvata entro singoli gruppi di lavoro. Ogni gruppo sarebbe autonomo e responsabile di quanto fa.

Con il blocco delle assunzioni di dipendenti si prevede di dimezzare l'organico. « Questo progetto, mi hanno spiegato gli autori, è nato dall'esperienza di vent'anni. Tutte le Regioni dovrebbero adottarlo, se non vogliono ripetere gli errori della Sicilia ». Se ne è interessato anche il democristiano Bassetti (candidato alla presidenza della Regione lombarda) il quale l'ha consegnato alla Banca d'Italia perchè dia il suo parere.

Alla spesa per l'amministrazione va aggiunto il costo dell'Assemblea, ossia dei deputati e dei funzionari del Palazzo della Regione. La somma in bilancio per il 1970 è di 3 miliardi 161 milioni. Ognuno dei 90 deputati ha uno stipendio mensile pari a quello di un senatore, sulle 800 mila lire. Ognuno dei 12 assessori e il presidente ha in aggiunta un'indennità di mezzo milione al mese. In più il presidente ha 6 milioni l'anno per rimborso spese e 50 milioni per spese di rappresentanza. Quanto guadagnano i funzionari è segreto, non è riuscita a saperlo neppure la Corte dei Conti. Il costo di un deputato siciliano (compreso personale e servizi) è di 37 milioni 611 mila 111 lire, grosso modo il doppio del costo (personale e servizi compresi) di un senatore della Repubblica.

Dopo l'amministrazione, dopo l'Assemblea c'è da prendere in esame gli enti regionali. « E' vero che sono 86? ». Alla Regione mi hanno risposto: « Le risulta quel numero? Noi non lo conosciamo con esattezza. Ma sono tanti, in gran parte inutili, frutto di clientelismo ». « Ma più o meno di 86? ». « Dica un centinaio ed è più vicino al vero ». Quanti i dipendenti? Non mi è stato possibile saperlo.

Quest'anno il bilancio della Regione è sui 200 miliardi. Le spese correnti sono 101 miliardi 554 milioni (pari al 50,3 per cento), quelle in conto capitali 100 miliardi 392 milioni. Di questa seconda somma solo 23 miliardi sono destinati per nuovi investimenti produttivi. Il resto è consumato per « onorare » le leggi approvate negli anni precedenti, molte sbagliate. Ad esempio l'Ems, l'ente minerario, dà il cento, perde ogni anno 12 miliardi per gestire le miniere di zolfo con 1500 minatori (dei quali una minima parte produce). Dodici miliardi al vento, perchè il nostro zolfo costa almeno il doppio di quello americano, mentre non si sfruttano i ricchi giacimenti di sali potassici. L'Ems ha 160 dipendenti e costa 2 miliardi l'anno.

Riporto due giudizi sulla Regione raccolti in ambienti responsabili: « Abbiamo perso una grande occasione per risolvere i problemi dell'isola ». E l'altro: « La Regione è nata troppo in fretta per respingere le istanze del separatismo. Ma il suo fallimento ha fatto capire ai siciliani che non possono vivere staccati dall'Italia. Ha fatto quel che non fecero cent'anni di unità ».

Giovanni Trovati

Scheda della Sicilia

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, aprile.

La Sicilia conta l'8,53 per cento della superficie ed il 9,10 della popolazione italiana; il 20,89 per cento della superficie e il 25,32 per cento della popolazione del Meridione.

La popolazione residente è di 4.801.000 unità; le forze di lavoro sono 1.486.000, le forze di lavoro in cerca di occupazione 58 mila. Sono occupate nell'agricoltura 429 mila persone (con un prodotto lordo di 549 miliardi 200 milioni); nell'industria 668 mila persone (prodotto lordo 610 miliardi 6 milioni), nel settore terziario 394 mila 100 persone (prodotto lordo 837,3 miliardi), nella pubblica amministrazione, enti locali compresi, 152 mila 300 persone (prodotto lordo 484 miliardi 300 milioni).

Per il reddito pro capite la provincia di Agrigento è l'ultima dell'Italia, altre sei province sono agli ultimi 10 posti.

Il bilancio della Regione è per il 1970 di 200 miliardi: per amministrarlo sono occupate oltre 7 mila persone. Lo Stato concede alla Regione (in aggiunta alle sue entrate) un fondo a titolo di solidarietà nazionale.

Lo statuto della Regione fu approvato con regio decreto legge il 15 maggio 1946, un anno e mezzo prima della Costituzione italiana. Le prime elezioni si tennero il 20 aprile 1947; il primo governo (presidente Alessi) entrò in carica il 30 maggio di quell'anno.

L'autonomia concessa alla Sicilia è amplissima, tanto che non viene sfruttata per intero. Non è mai stato applicato l'art. 31 che pone la polizia alle dipendenze del governo regionale, e autorizza il presidente della Regione a « chiedere l'impiego delle forze armate dello Stato ». Così l'art. 40 che istituisce presso il Banco di Sicilia « una camera di compensazione allo scopo di destinare ai bisogni della Regione le valute estere provenienti dalle esportazioni siciliane, dalle rimesse degli emigranti, dal turismo e dal ricavo dei noli di navi iscritte nei compartimenti siciliani ». Non è stata istituita l'Alta Corte (art. 24) che avrebbe dovuto tra l'altro (art. 25) giudicare sulla costituzionalità *« delle leggi e dei regolamenti emanati dallo Stato, rispetto allo Statuto siciliano ed ai fini della efficacia dei medesimi entro la Regione »*. Il Presidente della Repubblica può sciogliere il Parlamento italiano, ma non l'Assemblea siciliana.

Tutti i siciliani riconoscono che l'autonomia concessa alla Regione è troppo vasta. I promotori dello Statuto avevano messo nel progetto poteri che essi stessi riconoscevano eccessivi e che non si aspettavano di ottenere.

g. tr.

Le regionali, comunali e provinciali

Da domani in Italia campagna elettorale

Oggi a mezzanotte scade il termine per convocare i comizi - Si presentano le liste

Roma, 22 aprile.

Domani, a quarantacinque giorni dalle consultazioni regionali, provinciali e comunali del 7 giugno, si avrà la prima delle scadenze elettorali previste dalla legge: scadono infatti i tempi per la pubblicazione, a cura dei sindaci, del manifesto di convocazione dei comizi elettorali e per l'aggiornamento delle liste elettorali (cancellazioni, variazioni, ecc.).

Domani comincia anche la presentazione delle liste dei candidati per le elezioni comunali: per quelle dei candidati ai Consigli provinciali bisogna attendere la costituzione degli uffici elettorali centrali presso le Corti d'Appello ed i Tribunali.

L'inizio della presentazione delle liste dei candidati per le elezioni dei Consigli regionali è invece alle ore di martedì 28 aprile. Fra le scadenze successive vanno citate quelle di mercoledì 13 maggio: quel giorno, infatti, scadrà a mezzogiorno il termine per presentare le liste dei candidati per i Consigli regionali, provinciali e comunali.

Giovedì 14 maggio comincerà la propaganda luminosa, od a mezzo di striscioni o drappi, per i partecipanti alle elezioni provinciali e comunali; per le elezioni regionali tale inizio è invece spostato a domenica 17 maggio. La propaganda di questo tipo può cominciare soltanto il giorno in cui vengono comunicate ufficialmente ai sindaci le candidature ammesse alle varie elezioni.

I manifesti recanti le liste dei candidati alle tre elezioni saranno affissi entro sabato 23 maggio; gli scrutatori saranno nominati da sabato 23 maggio a sabato 30 maggio. I certificati elettorali vanno consegnati a domicilio entro il 2 giugno; per quelli non consegnati o per eventuali duplicati, gli elettori potranno rivolgersi agli uffici comunali che resteranno aperti, anche nei giorni festivi, dal 2 all'8 giugno.

La campagna elettorale si concluderà alla mezzanotte di venerdì 5 giugno: il giorno successivo, alle 16, cominceranno le operazioni di spoglio dei voti. Le votazioni avranno inizio alle 8 di domenica 7 giugno, verranno sospese alle 22 e riprenderanno alle 7 di lunedì 8 giugno, per concludersi alle 14. Subito dopo, cominceranno le operazioni di scrutinio, che si concluderanno entro il giorno successivo. *(Ansa)*

Un milione di liguri alle urne il 7 giugno

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 aprile.

Un milione di liguri saranno chiamati alle urne il 7 giugno per eleggere i quaranta consiglieri regionali che, riuniti in assemblea, dovranno poi nominare il presidente della Regione e gli assessori. La macchina elettorale è già in movimento, le segreterie politiche sono in piena attività per preparare le liste dei candidati.

La legge elettorale regionale non si distacca da quella per l'elezione dei senatori. In Liguria ci saranno quattro collegi provinciali, uno per provincia; la suddivisione dei seggi sarà compiuta in due tempi: prima si dovrà stabilire quanti seggi spetteranno ad ogni provincia, poi si procederà all'utilizzo dei «resti», cioè dei voti che le liste non hanno potuto sfruttare in sede provinciale.

Il riparto dei seggi avverrà dividendo il totale della popolazione ligure in base al censimento del 1961 (1 milione 735.349 abitanti) per il totale dei seggi da assegnare (40) al fine di ottenere il «quoziente». Si calcolerà, poi, quante volte ogni «quoziente» sarà contenuto nel totale della popolazione residente in ogni provincia e si otterrà il numero dei seggi spettante a ciascun collegio. A Genova, con 1 milione e 31.091 abitanti nel capoluogo e nella provincia, toccheranno 24 seggi sui 40 disponibili; seguono nell'ordine: Savona (262.842 abitanti) 6 seggi; Imperia (202.160 abitanti) e La Spezia (239.256 abitanti), 5 seggi ciascuna.

Ma è una suddivisione del tutto teorica. In ogni provincia, i partiti presenteranno un numero di candidati che non potrà essere superiore al numero dei seggi disponibili. Lo spoglio delle schede avverrà in sede provinciale e saranno assegnati, con il sistema proporzionale, i seggi ottenuti dai singoli partiti. Il frazionamento dei voti tra i partiti impedirà, però, l'attribuzione di tutti i seggi disponibili in ogni provincia. Prendendo come base i risultati delle elezioni politiche del 1968, a Genova sarebbero assegnati, a quoziente pieno, solo 20 seggi sui 24 previsti; ad Imperia appena 3, a Savona 5 e alla Spezia 4. Complessivamente, 32 seggi. I residui 8 dei 40 seggi in lizza dovranno perciò essere distribuiti in sede regionale con i «resti», cioè con i voti non utilizzati in sede provinciale.

f. d.

Lunedì nuovo tentativo d'eleggere il presidente

Comunali e Provinciali: anche in Sicilia il 7 giugno

Palermo, 22 aprile.

(a. r.) In Sicilia le elezioni provinciali e comunali si svolgeranno il 7 giugno, come nel resto d'Italia. Il presidente della Regione, on. Mario Fasino, in carica per l'ordinaria amministrazione con la giunta dimissionaria, ha emesso il decreto di convocazione dei comizi per le provinciali; contemporaneamente ne ha dato comunicazione ai prefetti delle 9 province dell'isola, autorizzandoli a indire le elezioni comunali.

Intanto l'assemblea si prepara al terzo tentativo, fissato per lunedì prossimo, di eleggere il presidente regionale. Alla carica dovrebbe essere di nuovo designato il dc Mario Fasino. Incontri sono avvenuti a Roma tra i dirigenti dei quattro partiti del centro-sinistra.

Dissensi tra i democristiani sono stati fomentati oggi da una dichiarazione del dott. Calogero Pumilia, esponente di « Nuova sinistra » e principale collaboratore del segretario regionale democristiano on. Giuseppe D'Angelo. Pumilia si è detto favorevole alla proposta del segretario comunista siciliano, on. Emanuele Macaluso, di un governo appoggiato dai comunisti.

Come è noto, il pci ha fatto sapere nei giorni scorsi di essere disposto *« per la continuità amministrativa »* ad appoggiare dall'esterno un monocolore democristiano, oppure un governo dc, psi e un tripartito dc, psi, pri.

Saliti a cinque gli arresti per i disordini di Trento

Trento, 22 aprile.

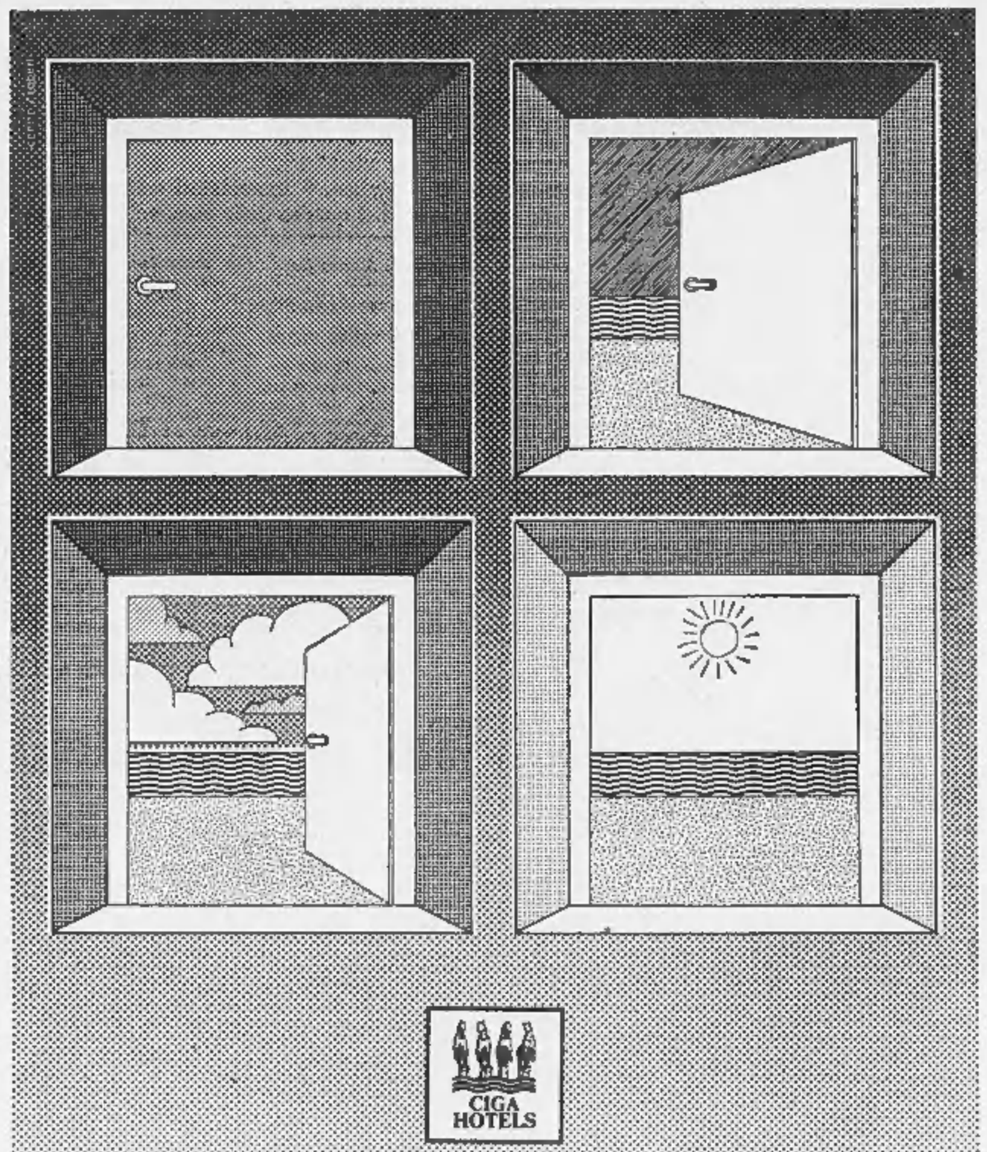
Mario Postal, un idraulico di 23 anni, di Trento, è stato arrestato per ordine del procuratore della Repubblica, dott. Agostini, in relazione ai disordini avvenuti venerdì scorso; come è noto, in quell'occasione giovani di estrema sinistra si sono scontrati con la polizia e hanno tentato di assalire la sede del giornale « L'Adige », la questura ed altri edifici pubblici.

Nei giorni scorsi sono stati arrestati, sempre per questi episodi, quattro giovani: Augusto Bloise di Trebisacce (Cosenza), Giorgio Cavanna di Mestre, entrambi di 23 anni, Italo Saugo di 29 anni, di Thiene e Marco Bosio di 26, di Venezia, accusati, come Mario Postal, di violenza contro le forze dell'ordine, di aver usato armi improvvisate o impropria (sassi, bastoni, spranghe di ferro), con la aggravante di aver agito in più persone; e inoltre di istigazione a delinquere.

Bosio si è laureato il mese scorso in sociologia all'Università di Trento e Bloise, Cavanna e Saugo sono iscritti nello stesso ateneo. I quattro studenti sono stati interrogati dal giudice. E' stato confermato (data la complessità delle indagini e per la necessità di ascoltare numerosi testimoni) che il processo verrà celebrato con rito formale. I difensori degli studenti hanno presentato per i loro patrocinati domanda di libertà provvisoria.

Marco Bosio, noto esponente del movimento di « Lotta continua », dopo essere stato interrogato dal giudice ha deciso di cominciare lo sciopero della fame per sollecitare la scarcerazione per sé e per i compagni.

(Ansa)



Il sole splende dietro la porta che la CIGA spalanca per voi

Al Lido di Venezia: l'Excelsior Palace Hotel aperto dal 15 aprile e il Grand Hotel Des Bains dal 15 maggio, quest'anno interamente dotato di aria condizionata, con spiaggia privata e con il nuovo Sporting con piscina di acqua di mare nel grande parco. A Stresa: il Grand Hotel et des Iles Borromées aperto dal 9 aprile con il nuovo Sporting con piscina, snack-bar e discothèque.

ALLA RASSEGNA DI PARIGI ANCHE I CELEBRI QUADRI GIUNTI DALL'URSS

Omaggio a Matisse il pittore della gioia

La più grande mostra mai dedicata al rivale di Picasso

Parigi, 22 aprile.

Lo stesso omaggio che la Francia tributò quattro anni fa a Picasso, allora ottantacinquenne, lo rende ora a Matisse, scomparso da sedici anni a ottantaquattro. Sono i due maggiori artisti del nostro secolo, due nature opposte, ma altrettanto grandi, qualche cosa come i due poli intorno ai quali si sono sviluppate tutte le successive realizzazioni della pittura contemporanea. La definizione è di Picasso che, una volta, ha detto: « *Polo nord e polo sud* ».

Le loro strade sono state divergenti fin dagli inizi. Sforzo costante di Picasso è stato approfondire la conoscenza oggettiva: impadronirsi della realtà dell'oggetto sotto ogni suo aspetto, ed è in ciò che risiede l'essenza del cubismo. Prima di lui, Matisse, d'altronde più vecchio di dodici anni, aveva partecipato con i *fauves* a una rivoluzione artistica non meno profonda: aveva sottratto il quadro a quel mondo di perfezione in cui il Rinascimento lo aveva segregato, collocandolo nel museo dove riceveva dallo spettatore il tributo di un'ammirazione passiva. Per Matisse, l'opera d'arte cessava di essere un oggetto autonomo, valevole per se stesso; diventava l'intermediario fra lo spettatore e la sensibilità dell'autore. « *La caratteristica dell'arte moderna* — diceva — *è di partecipare alla vita* ».

Di questo carattere rivoluzionario della sua opera, che scavalca cinque secoli di pittura occidentale per rifarsi alle concezioni degli antichi e dei primitivi, rimasti fuori della tradizione ellenistica e rinascimentale, si ha una chiara visione nella mostra aperta ieri a Parigi, dove sono riunite circa 300 opere, fra pitture, sculture, disegni e *papiers découpés*. Una rappresentanza cospicua, se si tiene conto che egli ha dipinto un migliaio di quadri in tutto.

Ma l'interesse maggiore risiede nel fatto che, fra le opere esposte, venti provengono dall'Ermitage di Leningrado e da Mosca. Non erano più ritornate nell'Europa occidentale da quando i due grandi collezionisti di arte moderna, Sciuskin e Morosov, le avevano acquistate intorno al 1910: quei dipinti, pressoché sconosciuti finora, sono fra i più importanti nella produzione del maestro, tanto per la magia del soggetto, la danza e la musica, quanto per la testimonianza che portano su uno dei momenti decisivi della sua arte. Altrettanto può dirsi per i quadri prestati dai musei americani, che, in gran parte, erano stati comprati da Gertrude Stein e dalle persone della sua famiglia pressappoco nella stessa epoca.

Così completata, l'attuale mostra offre dunque un panorama del tutto nuovo, e, sotto certi aspetti, addirittura sorprendente. Disposto in ordine rigorosamente cronologico, lo spiegamento delle opere ha come punto di partenza una piccola natura morta dipinta nel 1892, un quadro di influenza olandese.

Si sa come in Matisse si rivelò l'irresistibile vocazione per la pittura. A vent'anni, apprendista nello studio d'un avvocato, una grave malattia lo tenne un anno a letto; per distrarlo, la madre gli portò un giorno una scatola di colori. Si mise a dipingere, e, subito, sentì nascere in sé qualcosa che non aveva mai provato: « *Ero del tutto libero* », disse poi, e, da quel momento, attribuì alla pittura la propria guarigione.

A quell'origine è dovuto il sentimento di sanità e di libertà che ha sempre avuto dell'arte. Non parlava mai delle proprie opere, infatti, in termini di bellezza, ma di benessere. Per lui, l'arte doveva essere utile, e questa idea lo portò alla rottura con la tradizione, secondo la quale il quadro era un fine: egli ne fece un mezzo. L'opera cessava, cioè, di essere un oggetto (di collezione, di cultura, d'ammirazione), per diventare uno strumento la cui funzione è di condurre lo spettatore da uno stato d'animo ad un altro. « *Non si tratta* — diceva — *che di canalizzare lo spirito dello spettatore in modo che si appoggi sul quadro ma possa pensare a tutt'altra cosa che all'oggetto particolare che abbiamo voluto dipingere. L'ideale è che lo spettatore si lasci prendere, senza esserne cosciente, dalla meccanica del quadro* ».

« La pose hindoue »: il dipinto è del 1923

Pur avendo preso sempre la realtà come punto di partenza, Henri Matisse rifiutava il realismo: « *In arte, la verità, il reale comincia quando non si capisce più nulla di ciò che si fa, di ciò che si sa* ». E' sua l'affermazione che la fotografia ha radicalmente cambiato le ragioni dell'arte, ha assegnato nuovi traguardi alla pittura moderna: « *Siamo impacciati dai sentimenti degli artisti che ci hanno preceduto. La fotografia può sbarazzarci dalle immagini anteriori. La fotografia ha determinato molto nettamente la pittura tradizione dei sentimenti e la pittura descrittiva: quest'ultima è diventata inutile* ».

Per arrivare alla realizzazione in piena libertà della pittura traduzione dei sentimenti, della pittura utile, il maestro non ha seguito schemi intellettualistici: ha perseguito il suo ideale durante la lunga carriera, alternando periodi di scoraggiamento ad altri vissuti nella felicità della creazione. Dopo le prime opere, rivolte soprattutto allo studio di Vermeer, di Chardin, di Corot, di Courbet, di Manet, cosciente che quella via non l'avrebbe mai portato ad esprimersi pienamente, abbandonò per un certo tempo la pittura per dedicarsi alla scultura.

Per anni, un lungo conflitto intimo, generato dalle difficoltà della scelta fra la lezione di Cézanne e la propria attrazione verso un'arte di partecipazione fondata sul colore, piuttosto che verso un'arte di imitazione sorretta dai valori plastici, ha tenuto Matisse nell'incertezza, ha originato un dualismo nella sua pittura. Il conflitto si è poi risolto, nel 1905, con l'avventura *fauve*.

Da allora, Henri Matisse è avanzato incessantemente nella conquista di una sempre più libera semplicità espressiva, fino ai mirabili *papiers découpés* degli ultimi anni della sua esistenza, quando, costretto a letto dalla gravissima operazione subita nel 1941, non poteva più dipingere altro che con le forbici.

Sandro Volta

Parigi. « La desserte rouge » del 1908, arrivato da Mosca al Grand-Palais (Telefoto)

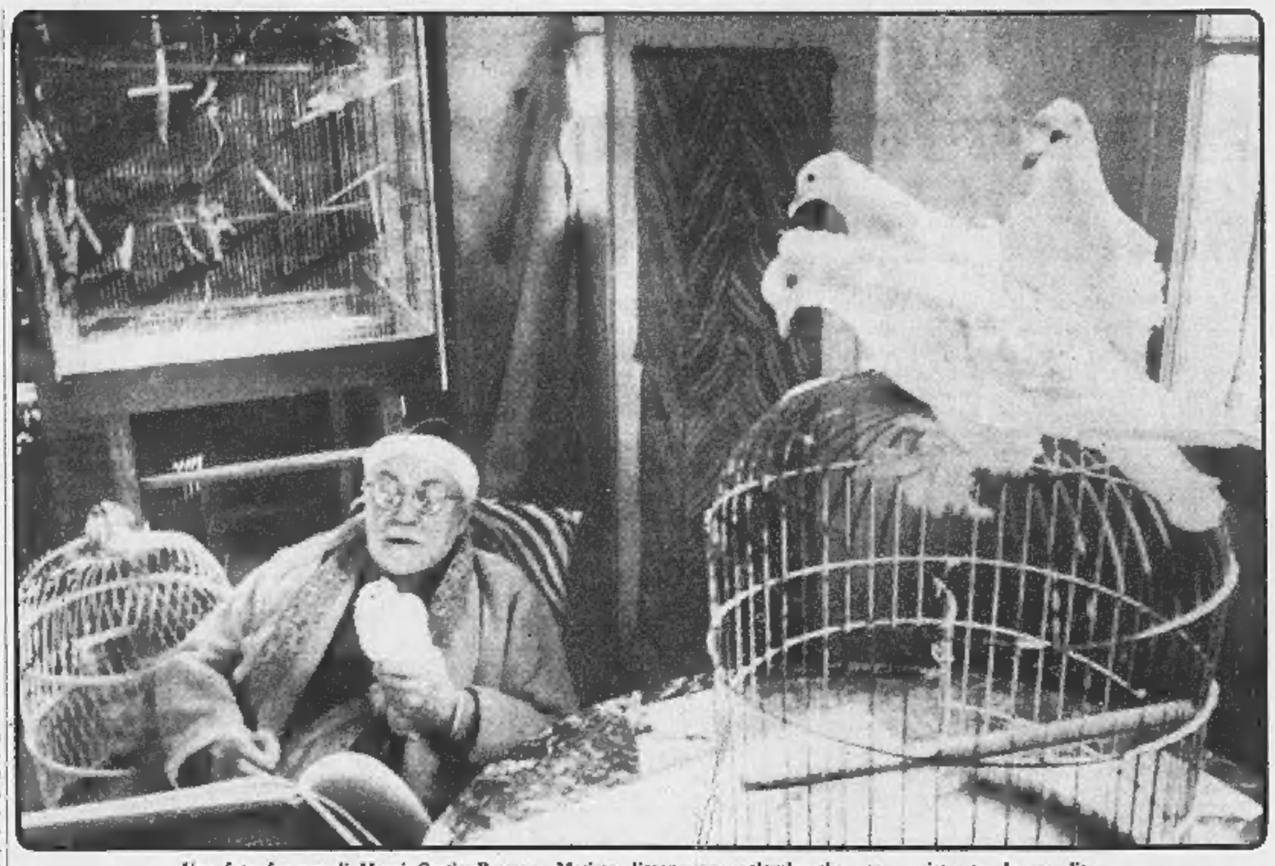
I Pompidou vedranno in privato i « Matisse »

Parigi, 22 aprile.

(*l. m.*) Il Presidente della Repubblica non era ieri all'inaugurazione della grande mostra per il centenario della nascita (anticipata d'un anno) di Henri Matisse. Georges Pompidou e la moglie sono appassionati intenditori e collezionisti di pittura moderna e non hanno voluto visitare l'eccezionale rassegna nel corso d'una cerimonia ufficiale, dove s'incontrano molti personaggi, ma non si vede la pittura. Seguendo l'abitudine che hanno preso da quando risiedono all'Eliseo, andranno, perciò, a vedere i quadri un martedì, il giorno, cioè, che i musei e le gallerie pubbliche sono chiusi ai visitatori.

Gli onori di casa, li faceva ieri Jean Matisse, il figlio maggiore dell'artista che pochi in Francia conoscevano perché vive a New York. Per i superstiti amici del pittore la sua presenza ha fatto sensazione: il figlio è, infatti, il sosia perfetto del padre.

Assente dalla mostra, per festeggiare i 100 anni di Matisse, il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri sera milleduecento artisti all'Eliseo. Era la prima volta che accadeva. Al pittore Mathieu, Pompidou ha ordinato sedula stante la decorazione d'un soffitto della biblioteca Mazarino; alla vedova di Fernand Léger ha promesso che andrà in estate a vedere le opere del marito esposte ora per la prima volta nel museo di Biot, sulla Costa Azzurra. « *Conosco la sua pittura* — ha detto — *da quando avevo sedici anni* ».



Una foto famosa di Henri Cartier-Bresson: Matisse disegna una colomba che posa, quieta, tra le sue dita

L'assistenza infantile in Italia oggi e domani

Licenziati dall'asilo

Tre milioni di bambini, da zero a tre anni, sono virtualmente sotto la responsabilità dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia - Ma l'organismo è invecchiato; e mentre le spese aumentano, gli assistiti diminuiscono

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, aprile.

« Nell'assistenza all'infanzia — *dice il ministro della Sanità Luigi Mariotti* — cambierà tutto. I famosi, e molte volte famigerati, istituti che ospitano orfani e minorati, scompariranno. Si varerà una legge per decentrare tutti gli asili-nido e affidarli agli enti locali. La cura medica di adulti e bambini passerà alle unità sanitarie e, al momento che queste entreranno in funzione, anche l'Opera Maternità e Infanzia sarà superata ».

La riforma della salute pubblica ha dunque un nuovo e logico obbiettivo. Dopo la legge sugli ospedali, è il turno dell'assistenza infantile, da alcuni anni al centro di penosi scandali dovuti a speculazione e incuria. Il problema non è solo quello del lucroso appalto dei ragazzi abbandonati e subnormali. I bambini italiani da zero a tre anni sono tre milioni, tutti virtualmente sotto la responsabilità assistenziale dell'Opera Maternità e Infanzia. Nei centri industriali, decine di migliaia di questi bambini dovrebbero essere custoditi e allevati nelle ore in cui le madri lavorano. Nei paesi, e anche nei quartieri popolari delle città, le gestanti debbono essere aiutate e guidate da assistenti sanitari e dovunque la medicina preventiva dovrebbe combattere la mortalità infantile che in Italia ha ancora percentuali preoccupanti. E' un servizio sociale di base che la legge 2277 del 1925 affida all'Opera Maternità e Infanzia, insieme con la vigilanza di tutti gli istituti che in qualche modo si occupano di minorenni.

Quanti sono questi enti, istituti, opere più o meno pie? Secondo un recente censimento ufficiale 32.650, esclusi gli enti nazionali di assistenza sociale e le micro-organizzazioni clandestine che prosperano o vivacchiano con la beneficenza dei privati. In tutto, forse 40 mila. Solo una parte di essi si interessa dei ragazzi, spesso ospitati in compagnia di vecchi, deficienti, relitti della società. Il giro di denaro è impressionante, ma nessuno sa dire con esattezza quanto spenda lo Stato per l'assistenza all'infanzia. « Conosciamo — *dice il ministro Mariotti* — le cifre del ministero della Sanità: 42 miliardi nel '69, di cui 29 miliardi e 500 milioni assegnati all'Opera Maternità e Infanzia. Si dovrebbero poi estrapolare i costi dell'assistenza mutualistica, è comunque impossibile calcolare le spese per sovvenzioni elargite direttamente dagli enti locali ».

Pesante gestione

Di sicuro si conosce soltanto che parecchi miliardi arrivano ai bambini in forma di giardini d'infanzia e latte in polvere, vengono ingoiati dalla burocrazia. L'Opera Maternità e Infanzia, che per decenni ha svolto un meritevole ruolo di pioniera nell'assistenza infantile, si trova oggi nella situazione di tanti altri enti pubblici. L'aumento delle sovvenzioni (quest'anno quattro miliardi in più) serve a colmare il disavanzo, ma non a migliorare i servizi, a causa delle crescenti spese generali. Una relazione della Corte dei Conti, che verrà presto distribuita ai parlamentari, osserva che le spese generali e per il personale incidono più del 50 per cento sul bilancio. Nel '67, rispetto all'anno precedente, ci sono state più spese e meno assistiti. Al limite si potrebbe dire che, poichè non si possono licenziare impiegati, si mandano via i bambini.

La Corte dei Conti dà atto « degli sforzi compiuti per impedire più gravi deviazioni », *ma analizzando il bilancio del rileva che la situazione è ancora peggiorata. La gestione dell'ente e i settemila dipendenti (più i trecento impiegati della sede centrale, duemila donne per le pulizie e il personale religioso che non figura nell'organico) costano 20 miliardi annui.*

Sono piccole cifre, confrontate ai faraonici bilanci delle mutue, ma resta il punto che molti consultori per gestanti stanno chiudendo e dei 3500 asili-nido previsti dall'Istituto Studi per la programmazione economica ne stati inaugurati, nel quinquennio, una dozzina. Pro e contro l'Opera Maternità e Infanzia si anche grossi interessi politici. Dal dopoguerra sono i cattolici a controllare l'ente, ed è chiaro che l'assistenza ai bambini decentrata ai Comuni e domani alle Regioni potrebbe modificare situazioni elettorali.

L'ex responsabile della Sanità e attuale ministro per la Ricerca Scientifica, il democristiano Camillo Ripamonti, è tuttavia anche lui dell'opinione che, nelle attuali strutture, l'Onmi abbia fatto il suo tempo e sia necessario affidarne ai Comuni la principale attività, gli asili-nido. « All'Onmi — *dice* — resteranno funzioni di programmazione e di coordinamento ». *L'onorevole Mariotti, socialista, auspica* « una graduale liquidazione di tutti i carrozzoni ».

Alla sede centrale dell'ente, ascoltiamo la presidentessa Angela Gotelli, un'energica ed appassionata signora, deputato democristiano per quattro legislature e dal '63 alla guida dell'Opera Maternità e Infanzia. « L'Onmi — *dice* — è un profeta disarmato. Facciamo quanto possibile nel limite dei nostri mezzi, e voler mettere in crisi la nostra organizzazione senza soluzioni di ricambio è segno di faziosità e retorica. L'unità sanitaria? Anche l'onorevole Ripamonti l'aveva sempre in tasca, ma aspettiamo di capire come funzioni e chi la paghi. Del resto, l'Onmi è già l'unità sanitaria per la protezione infantile. Non voglio fare polemiche. Dico solo che l'ammasso dei bambini è rischiosissimo e non avremo nient'altro se vi sarà uno scadimento di servizio negli asili-nido ».

E i consultori che chiudono? « Ci sono 1200 Comuni abbandonati dai giovani, dove le nascite non arrivano a dieci all'anno. Li chiudiamo per mancanza di clienti ». *E la mancata sorveglianza agli istituti, tipo Grottaferrata e Celestini di Prato?* « Avevamo fatto una valanga di denunce, a vuoto. E poi, va detto che ci istituti buoni e altri meno buoni: è semplicistico farli fuori tutti dicendo che non sono perfetti ».

Petrucci e Rachele

C'è stato anche qualche passo falso a rinfocolare polemiche e accuse di una gestione poco efficiente e in sospetto di sottogoverno. E' sempre aperta l'inchiesta giudiziaria per Amerigo Petrucci, presidente dell'Onmi di Roma e accusato di baratture ricoveri di bambini con voti elettorali. Poi il caso clamoroso della Rocca delle Caminate, che l'Onmi acquistò nel '62 da Rachele Mussolini per 45 milioni e offrì di nuovo nel '69 alla vedova del duce per 48 milioni, con una perdita secca di oltre dieci milioni, calcolate spese di restauro e interessi. L'edificio, spiegò l'Onmi, non si prestava a ospitare il previsto istituto per minorati psichici; ma come mai i suoi esperti non se n'erano accorti sette anni prima? Con apprezzata tempestività l'ex ministro Ripamonti bloccò la discutibile operazione, ma sull'Onmi è rimasta l'ombra di una disattenta amministrazione.

Ridimensionata, esautorata, soppressa: le molte ipotesi che raccogliamo suonano male per il futuro dell'ente. Quarant'anni d'esperienza non debbono comunque andare perduti e il personale specializzato, quasi sempre ad alto livello di preparazione, dovrà essere utilizzato in un'eventuale riforma che smantelli centralismo e monopolio assistenziale. Anche gli impiegati dell'Onmi, come quelli delle mutue, potranno, qualificandosi per i nuovi compiti, mantenere il posto trasferendosi nelle sedi regionali. Ma possibile convincerli a cambiare residenza e licenziarne qualcuno in soprannumero senza scatenare il finimondo? L'onorevole Mariotti alza le spalle: « O si ha una classe politica che ha il coraggio delle sue riforme o non si fa nulla. Chi non vorrà trasferirsi dovrà essere dimesso ».

E' il problema di tutta la mastodontica burocrazia centrale di enti e ministeri davanti alle Regioni. Facile prevedere che una delle battaglie più disperate degli Anni Settanta.

Giorgio Fattori

POLEMICHE CONDITE DI HUMOUR A LONDRA

Obbligatorio "assicurare,, le nozze?

L'« indennizzo », in caso di divorzio, dovrebbe sempre essere versato alle mogli

(*Nostro servizio particolare*)

Londra, 22 aprile.

Gli sposi inglesi dovrebbero pagare una nuova forma d'assicurazione nazionale governativa sul matrimonio, intesa a garantire un reddito adeguato alle mogli ed ai figli in caso di divorzio. La proposta è stata avanzata ieri da un autorevole esperto di problemi legali e sociali, Colin Gibson, dell'Università di Londra, ed è oggetto di vivaci polemiche e commenti sui quotidiani di stamane.

L'« indennizzo » fissato nella polizza, dice Gibson, dovrebbe essere versato alle mogli, qualunque coniuge sia responsabile dell'incidente o degli incidenti che hanno determinato la rottura: esattamente come avviene nel Regno Unito per talune assicurazioni automobilistiche. Colin Gibson, in un articolo pubblicato sul periodico dell'Organizzazione britannica degli assistenti sociali, rammenta che il governo si sobbarca ogni anno una spesa di trenta milioni di sterline — 45 miliardi di lire — in sovvenzioni a mogli divorziate o separate. Molti ex mariti, spesso risposati, non guadagnano abbastanza per far fronte alle necessità di due famiglie. Di qui l'idea dell'assicurazione obbligatoria sulle nozze.

Tradotto in termini crudi, il progetto considera la moglie all'incirca alla stregua di una vettura, e sul *Daily Mail* di oggi il giornalista Lynda Lee-Potter ha tratto dal paragone tutte le illazioni possibili, in un articolo sarcastico e divertente. In che modo, si è chiesta, si stabilirà il valore della moglie ai fini assicurativi? Dall'anno di fabbricazione che moltissime signore sono restie a rivelare? Dal tipo di motore e carrozzeria? E dovranno le compagnie addestrare nuovi specialisti per tali esami? Di certo non ci si può fidare della stima e delle indicazioni dei mariti.

L'articolo contiene infine due suggerimenti: il primo rammenta che nelle assicurazioni sulle automobili il «premio» da pagare è ridotto se la guida è sempre e solo affidata al marito: il secondo sottolinea che, anche nel caso del matrimonio, ci vorrebbe un buon sconto se passano molti anni senza incidenti. In verità, su quest'ultimo punto la proposta di Gibson è già precisa: le mogli anziane riceverebbero un indennizzo più alto di quelle giovani.

Carlo Cavicchioli

ECONOMIA / FIN
ores
L'Espresso fa tre
oggi in edicola, con il nuovo numero del supplemento ECONOMIA/FINANZA
finalmente un giornale libero entra nel chiuso mondo degli affari con articoli, inchieste, notizie riservate e le rubriche: alta banca il buongoverno il potere industriale i segreti della borsa dove va l'economia
L'Espresso
va giovani in uno sempre al prezzo di 200 lire

Avvio della macchina elettorale

S'inizia la presentazione delle liste dei candidati

Stamane alle 8 negli uffici di via del Carmine il segretario generale del Comune riceverà il primo elenco - Gli elettori per la triplice votazione del 7 giugno sono, finora, 842.172 di cui 397.250 uomini e 444.922 donne - I primi tabelloni per la propaganda

Mancano 45 giorni al 7 giugno, giorno in cui, per la prima volta, gli italiani saranno chiamati alle urne per un triplice voto: il rinnovo dei Consigli comunali e di quelli provinciali; l'elezione dei consiglieri delle 15 Regioni a statuto ordinario. Per quanto riguarda la nostra città si tratta di designare gli amministratori del comune; di contribuire, insieme con gli elettori della provincia, a nominare i 45 membri del Consiglio provinciale e insieme con tutti quelli delle province piemontesi ad eleggere i 50 componenti del Consiglio regionale piemontese. In base al censimento del '61 a Torino ne spettano 23.

Martedì notte è cessata la funzione delle amministrazioni in carica dal novembre '64. Oggi la macchina elettorale si mette in moto con la pubblicazione, a cura del sindaco, del manifesto che avvisa i cittadini del giorno fissato per le votazioni con l'elenco dei seggi. Questo primo adempimento, che va sotto il nome di *convocazione dei comizi elettorali*, avrebbe potuto essere messo in difficoltà dallo sciopero dei comunali. Per evitare l'inconveniente e rispettare le norme, alcune decine di manifesti sono già stati affissi martedì; tra gli altri, uno nell'ingresso del Palazzo Civico.

La legge fissa, pure per oggi, la data d'inizio per la *presentazione delle liste dei candidati alle elezioni comunali*. Il segretario generale del comune dott. Ferreri stamane alle 8 sarà nell'ufficio di via del Carmine 12 per ricevere la prima lista (probabilmente quella del pci) e rilasciarne ricevuto. Ogni elenco deve essere corredato da 500-750 firme autenticate di elettori, dalle dichiarazioni scritte di accettazione di ogni candidato e dal modello del contrassegno di lista.

Non è prescritto il termine iniziale per la *presentazione dei gruppi di candidati alle elezioni provinciali* nella segreteria dell'Ufficio elettorale centrale costituito presso la Corte d'Appello. Può essere fatta non appena gli uffici, dopo l'affissione del manifesto del sindaco, saranno costituiti.

Scade oggi — ma in Comune c'è sciopero — il *termine per la cancellazione dalle liste* degli elettori deceduti o trasferiti, di quelli che abbiano perso la cittadinanza italiana o il diritto elettorale in seguito a sentenza passata in giudicato oppure a ricovero in manicomio. Secondo l'ultima revisione i chiamati alle urne di Torino sono 842.172, di cui 397.250 uomini e 444.922 donne; in totale ventimila in più rispetto alle politiche del '68. Si calcola che i giovani che eserciteranno per la prima volta il diritto di voto siano circa 40 mila.

Entro martedì prossimo i presidenti del Tribunale e della Corte d'Appello dovranno costituire gli uffici elettorali circoscrizionali e centrali necessari alla triplice elezione. Il 28 aprile, alle 8 presso la Cancelleria del Tribunale, inizio della *presentazione delle liste per i candidati al Consiglio regionale*. Il termine per la presentazione delle tre liste è unico: il 13 maggio alle ore 12, 25 giorni prima del 7 giugno.

L'ordine della consegna delle liste è quello che apparirà sulla scheda: i più anziani sono il primo e l'ultimo posto. Benché gli italiani abbiano ormai accumulato una buona esperienza elettorale, i partiti puntano ancora su questi piccoli espedienti e attribuiscono alla collocazione del contrassegno un'importanza che forse è ormai eccessiva. Assisteremo alla solita «corsa» del primo e dell'ultimo minuto: oggi e a mezzogiorno del 13 maggio.

I tabelloni per la propaganda cominciano a comparire su corsi e viali. Sono grandi e robusti, si spera che possano impedire agli attacchini volontari di tappezzare i muri e i portici della città. Scadono tra il 19 e il 22 maggio i termini entro i quali la Giunta dovrà provvedere a delimitare, ripartire e assegnare gli spazi per la propaganda dei candidati alle tre elezioni. Martedì 28 ci sarà a Palazzo Civico la prima riunione dei rappresentanti di partito per concordare le modalità della campagna elettorale. Presiederà il sindaco. Il 14 maggio avrà inizio la propaganda per mezzo di striscioni o lumini.

La consegna dei certificati elettorali a domicilio comincerà a giorni e si concluderà il 2 giugno. Dal 4 sino al 7 gli uffici comunali di via del Carmine resteranno aperti anche nei giorni festivi dalle 9 alle 17 (e lunedì 8 dalle 9 alle 14) per il rilascio, a chi non ne fosse in possesso, del documento indispensabile per votare e degli eventuali duplicati.

Il *silenzio elettorale* comincerà alle ore 24 del 5 giugno: mute le piazze, divieto di appendere manifesti o di esporre striscioni. L'insediamento dei seggi avrà luogo nel pomeriggio di sabato 6 giugno. Domenica, tra le 6 e le 8, saranno timbrate le schede; infine saranno aperte le porte ai votanti. Il giorno 7 i seggi resteranno aperti sino alle 22; l'8 fino alle 14.

Ad ogni elettore saranno consegnate tre schede: azzurra per il Comune, gialla per la Provincia, verde per la Regione. Per le comunali, oltre al voto di lista, si possono esprimere le preferenze, fino a un massimo di 5. Per le provinciali basta il voto di lista: il nome del candidato è stampato accanto. Per le regionali le preferenze da indicare a lato del simbolo prescelto non possono superare il numero di tre.

Candidati dei partiti

Il sindaco Guglielminetti non si ripresenterà; capolista dc sarà l'assessore Porcellana

Ecco le prime indiscrezioni sui candidati alle principali liste.

Democrazia cristiana — Il sindaco uscente avv. Guglielminetti non intende ripresentarsi; capolista sarà l'ing. Porcellana, in Giunta da due legislature e attuale assessore ai Lavori pubblici. In Comune non si ripresenteranno: gli assessori Dotti, Geuna e Garabello, i consiglieri Conti (candidato alla Regione); Fiore e Pessa (candidati alla Provincia); l'on. Bodrato, l'assessore Reale e l'ex assessore Tettamanzi. Nuovi candidati: prof. Giuseppe Bracco, il commercialista Musso, Marilena Palestro, Berardi, Beppe Gatti, Lega, Cremisello, Pallavidino, i sindacalisti Revelli, Demarinis, Daniella e Maestro.

In Provincia: capolista il vicepresidente uscente, Elio Borgogno; tra i nomi nuovi, il geom Puddu; si ripresenta l'assessore Girola Gallesio. Alla Regione: capolista l'avv. Oberto, presidente uscente della Provincia; Calleri, Vietti, Franceschetti, Picchioni, Baltone e Benso.

Comunisti — In Comune capeggiano la lista l'on. Todros e Novelli. Non figurano più una decina di consiglieri uscenti: Aimetti (che va in Provincia), Alasi, Bechis Cerutti, Becker, Bianchi, Bosisio, Cecere, Grassini, Minucci (capolista alla Regione) e Pecchioli. Anche in Provincia, circa la metà (tra cui Ruffa) non si ripresenta; entrerà come indipendente l'avv. Beri di Pinerolo.

Liberali — Si ripresentano in Comune tutti gli uscenti, salvo l'on. Demarchi, capolista il prof. Jona. Nomi nuovi: Arcari, Di Giuseppe, Vincenti, Biressi Brunicardi e il maresciallo Micheletti. Anche in Provincia si ripresenterebbero gli attuali consiglieri, meno Tornazzi; tra i nuovi, Rovere. Alla Regione: il sen. Rotta, Canavesi, Comba, Rosotto e Zanone.

Psi — Al Comune si ripresentano i consiglieri uscenti il vicesindaco uscente Secreto, Musso Ivaldi, Vera Pagella (in Provincia) e Calsolaro (alla Regione); Salerno, Marzano, Osella, Cardetti e il sindacalista Sabatini; nulla di deciso per il capolista alla Provincia Durando e Tibaldi, tra i nomi nuovi. Alla Regione Nesi e Benzoni.

Psu — Si ripresentano in Comune l'on. Magliano capolista, Benzi e Nobile; nomi nuovi: Migliano sindaco di Venaria, Balnerio, Guazzi, Marchisio, Alessandra e Rapisarda. In Provincia: Veru, Nicastl e Visco di Ivrea (anche alla Regione). Poeti. Alla Regione ancora Magliano capolista, Bertolotto, Carta e Ferrero.

Repubblicani — In Comune Alessio, capolista; Vecchietti e Dondona. In Provincia Giunglar; alla Regione Clava, Vaccarino e Gandolfi.

Psiup — Capolista in Comune Pino Ferraris; altri nomi: Castagno (indipendente uscente), e Agosti.

Msi — Capolista in Comune l'on. Abelli; si ripresenta il dr. Curci (anche capolista regionale), con Martinat e Maina (anche in Provincia).

La sentenza d'appello per il delitto nel prato di via Pio VII

Trent'anni di carcere allo sfruttatore che ha fatto uccidere l'amica dal figlio

In prima istanza Michele Lo Monaco era stato condannato all'ergastolo - Dichiarata la non punibilità del giovane minorenne e «immaturo» che passerà tre anni in casa di cura - Alla sentenza il giovane abbraccia piangendo il padre che dice: «Trent'anni sono ancora troppi»

La Corte d'Assise di Appello, dopo quasi 5 ore di riunione, ha ridotto dall'ergastolo a 30 anni la pena di Michele La Monaco, ritenuto responsabile di aver istigato il figlio a strangolare, in un prato di via Pio VII, la prostituta Antonietta Asero. Michele è stato anche condannato a 12 anni, più 1 anno di casa di lavoro, per sfruttamento e favoreggiamento della Asero e della sua convivente Carmela Petrarca; non il sequestro perchè la legge non consente il cumulo delle pene oltre i 30 anni.

Ma la decisione più attesa riguarda il figlio di Michele, Luigi Lo Monaco, che in primo grado fu condannato a 10 anni e 8 mesi per omicidio e per calunnia. I giudici, in base alla perizia psichiatrica che lo definisce *«minore immaturo, con la mentalità di un bambino di 8 anni»*, lo ha dichiarato non punibile, ordinandone il ricovero, per almeno 3 anni, in casa di cura e custodia.

Carmela Petrarca, già condannata a 8 anni e 8 mesi, più 1 anno di casa di lavoro, per sfruttamento della Asero e per avere aiutato i Lo Monaco a eludere le indagini di pubblica sicurezza, è stata assolta dal più grave reato: le sono rimasti soltanto 6 mesi.

Luigi si è gettato tra le braccia del padre scoppiando in un pianto convulso. Michele, rincuorato dai parenti, ha scosso il capo mormorando: *«Trent'anni sono ancora troppi per un innocente»*. La Petrarca, che prima della sentenza gli aveva detto: *«Fatti coraggio, qualunque cosa accada sarò sempre la tua donna»*, lo ha sostenuto affettuosamente: *«Non ti abbattere, c'è ancora la Cassazione»*.

Dopo la sentenza il figlio abbraccia Michele Lo Monaco che dice: «Sono troppi» - Il saluto della moglie

Prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio, Michele Lo Monaco ha ripetuto una delle sue drammatiche scene. Con voce rotta dai singhiozzi ha detto: *«Vi giuro davanti a Dio che sono innocente. Non ho fatto nulla. Se sapessi qualcosa ve lo direi: non posso neanche difendermi perchè non c'entro in questa storia. Conoscevo con la Petrarca, ma lavoravo e i soldi li davo a lei»*. Poi si è rivolto verso il figlio Luigi ed ha esclamato: *«Non gli ho mai dato neanche uno schiaffo. Sono stato io che gli ho cercato un lavoro e non gli ho fatto mancare niente, compresi i quattrini delle piccole spese»*.

Luigi Lo Monaco, che non possiede il temperamento passionale del padre, ha ripetuto con voce monotona: *«Anch'io sono innocente, come ho sempre detto. E mio padre, come me, non ha nulla»*. Carmela Petrarca si è limitata a soggiungere: *«Non ho niente da dire»*. In quel momento la madre di Luigi, Grazia Sanguedolce, che seguiva il processo nel recinto del pubblico, è crollata sul pavimento. Si è ripresa e, mentre la portavano via, le sue urla e i suoi lamenti si udivano in tutto il palazzo.

I difensori di Michele Lo Monaco si sono impegnati per allontanare almeno la pesante condanna a vita. L'avv. Rossomando ha insistito sulla possibilità che il delitto sia stato compiuto soltanto da Luigi, senza la spinta di una «tempesta erotico-sessuale». *«Non dimentichiamo* — ha sottolineato il difensore — *che il ragazzo era morbosamente legato ad Antonietta Asero, tanto che andava a spiarla quando si appartava con occasionali clienti. Quando i periti psichiatri gli mostrarono la tavola di reazione erotico-sessuale, Luigi diede la spiegazione di "un eroe che uccide una donna dopo averla violentata, ma ha forte senso di colpa". Non potete condannare all'ergastolo uno così, perchè, secondo una confessione del figlio, poi ritrattata, avrebbe detto quattro incredibili parole: "Ammazzala, altrimenti ti denuncia"»*.

L'avv. Bellin, da parte sua, ha osservato che le indagini, dopo la confessione di Luigi, furono incanalate in una sola direzione, trascurando molti e gravi indizi. *«Nessuno vide, sul luogo del delitto, la macchina di Michele Lo Monaco, ben conosciuta dalle "colleghe" di Antonietta. Abbiamo invece la testimonianza di una prostituta che, alle 2,30, ad ottima illgare con due clienti. Chi può dire che non si tratti di un delitto occasionale?»*.

Da Marsiglia in treno fino a Savona, poi una corsa in auto

La ragazza fuggiasca torna in tempo per assistere alla morte di suo padre

Dice tra le lacrime: «Mi ha riconosciuto, mi ha preso la mano e l'ha stretta fino all'ultimo» - L'ex impiegata racconta come visse con un tunisino, padre di 5 figli - Ora mormora: «Devo pensare a mia madre»

Rosalba Certo conforta la madre - Il padre, Edoardo, morto tra le sue braccia

Rosalba Certo, l'impiegata ventiduenne scomparsa di casa due mesi fa, è tornata ieri mattina: in treno da Marsiglia a Savona, dove l'aspettava la madre; poi, in auto, una corsa disperata a Torino, all'ospedale San Giovanni, dove il padre stava morendo. Ha potuto riabbracciarlo. Ora dice tra le lacrime: *«Mi ha riconosciuta. Non riuscirà a parlare, ma mi ha riconosciuta. Mi ha offerto la mano ed ha continuato a stringerla sino all'ultimo»*. Edoardo Certo, 53 anni, camionista, è morto alle 15: aveva avuto un collasso il giorno in cui Rosalba se n'era andata, poi gli hanno trovato un cancro ai polmone.

Il 29 febbraio la madre della ragazza, Niki Karidi, rincasando dalla spesa, trovò l'alloggio deserto e a soqquadro; la porta sul cortile era aperta. Sospettò un rapimento: la figlia si era innamorata di Antonio Torrente, 30 anni, tunisino, sposato con 5 figli e separato. La donna pensò che l'uomo, che si era sempre rifiutato di conoscere la famiglia, avesse costretto Rosalba a seguirlo.

La giovane smentisce: *«Sono andata con lui spontaneamente. In casa era in disordine perchè avevo fatto in fretta i bagagli. La decisione di seguirlo l'avevo già presa da qualche tempo: per questo avevo lasciato l'impiego alla "Lavazza". Partiamo per Milano in macchina, poi in aereo a Nizza. Abbiamo alloggiato all'Hotel Terminus e ogni giorno ci spostavamo a Marsiglia dove Antonio vuole aprire un bar. Lui mi ha sempre trattata bene e quando gli ho detto che volevo tornare non si è opposto»*.

Dalla Francia Rosalba telefonò tre o quattro volte alla madre: *«Quando mi dissero che il babbo si era ammalato pensavo lo facessero per farmi tornare. Mio padre era sempre stato bene e non poteva immaginare che fosse così malato. Solo dopo qualche tempo ho capito che mi ha detto la verità»*.

Prosegue: *«Le telefonate con la mamma mi hanno molto pesate, per questo decisi di scriverle una lettera»*. Eccone il testo: *«Ho deciso di scriverti qualche telefonata, anche se lo desidero tanto, poichè penso così sia meglio per tutte e due. Spero che ciò serva a tranquillizzarti un po' e a dimostrarti che sto bene. Ma sono sempre in continuo pensiero per la tua salute e quella di papà»*.

Fu l'ultimo biglietto, poi Rosalba decise di tornare: *«Lunedì stavo preparando la valigia quando arrivò la polizia. Ora devo pensare a mia madre: cercherò un lavoro qui»*.

Trattative per la Fiat

Nelle scorse settimane sindacati e Fiat avevano demandato agli organi centrali la soluzione della vertenza relativa all'orario di lavoro. Come è noto l'azienda aveva applicato le 40 ore settimanali, ma aveva anche sollecitato deroghe per gli straordinari previste dal contratto nazionale.

Ieri a Roma dal lavoro on. Donat-Cattin ha ricevuto i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori per l'esame della controversia. Dopo le precisazioni, il ministro ha invitato le parti a riprendere i contatti in sede locale.

Carpentiere precipita da 10 metri e muore

In un capannone della BP a Volpiano - Aveva 27 anni

Un carpentiere di 27 anni è morto ieri in un infortunio mentre lavorava alla costruzione di un capannone per la nuova raffineria B.P. di Volpiano. Si chiamava Gianpietro Pedersoli, abitava nella nostra città in piazza Sofia 3.

L'incidente è accaduto alle 11. Il giovane era occupato nell'impresa del fratello Giulio, 32 anni, il quale per conto di una ditta di Milano doveva eseguire lavori di carpenteria nel sottotetto di un capannone in cemento. Mentre trasportava alcune travi di legno sulla sommità dell'edificio, è finito su una buca che era stata aperta per far passare le condutture ed è precipitato nel vuoto dall'altezza di 10 metri, sul pavimento del capannone.

Il fratello e altri operai lo hanno raccolto ancora in vita. Con un'auto dell'impresa lo hanno subito trasportato all'Astanteria Martini, ma dopo mezz'ora il Pedersoli è morto per la frattura della base cranica, delle braccia e gravi lesioni interne.

Specchio dei tempi

Ipocrisia di Stato (è forse il solo caso?) - Civiltà dei consumi e dei rifiuti - La gioia di sposarsi in campagna: *Specchio dei tempi* testimone di nozze - Un ministro corregge Rosellina

Un lettore ci scrive da Strona (Vercelli):

«Un lettore dalla Val Vigezzo, vigoroso impegno del ministero della Sanità nella lotta contro il tabagismo (anche se poi ammette che essa è ben poco seguita dai fumatori italiani). Secondo me tale propaganda governativa consta più di parole che di fatti.

«Se il governo volesse, potrebbe usare per il tabacco lo stesso trattamento limitativo riservato agli stupefacenti. O quanto meno rendere le sigarette a basso tenore di nicotina e con doppio filtro ad un prezzo tale (per esempio cento lire il pacchetto di venti sigarette) da attirare la massa dei fumatori verso di esse, considerate meno nocive delle altre. Invece si vendono a lire 380.

«Il punto cruciale della questione è che lo Stato non può assolutamente fare a meno dei proventi del monopolio tabacchi che, ricordiamolo, superano ampiamente mille miliardi di lire il giorno. Le necessità di bilancio li scontrano sempre vittoriosamente con le esigenze della salute pubblica.

«Facciamo un'ipotesi: se per magia il popolo italiano cessasse di colpo completamente e permanentemente di fumare, che cosa ne sarebbe dei già zoppicanti bilancio statale? E allora?

Allora si è sono portato a definire la campagna anti-fumo del governo, una forma di "ipocrisia di Stato".

Andrea Cesa

Un lettore ci scrive:

«Bellissimo e giustissimo l'appello alle "cavallette di città" apparso su *La Stampa*, ma vorremmo rispondere con un "contro appello" anche perchè "chi è senza peccato scagli la prima pietra". Da qualche anno a questa parte il cittadino che si reca in campagna ammira un po' invidioso le belle casette che sorgono un po' dovunque. Bellissimo. Il contadino che sacrifica le sue giornate fabbrichette cittadine e poi la sera e la festa cura la sua campagna ha tutti i diritti di farsi la sua casetta, tanto il terreno già lo possiede e con un po' di sacrificio il resto viene da sè.

«L'arredano con mobili moderni, la dotano di tutti gli elettrodomestici, hanno i pavimenti lucidissimi, hanno imparato ad usare tutti i prodotti industriali: detersivi e scatolami vari, ma lo scarico loro immondizie finisce irrimediabilmente sulle rive di un qualsiasi corso d'acqua o ai bordi delle strade di campagna. Oltre alla vista sgradevole, quando la temperatura è meno fredda, emana da questi mucchi un odore nauseante, peggiore della vicina aria cittadina che ci eravamo illusi di non respirare almeno per qualche ora. Senza contare il pericolo che costituiscono per la salute.

«Non potrebbero i sindaci dei comuni di campagna consigliare, se non addirittura disporre, affinchè le "discariche" o siano bruciate dalle singole famiglie (a loro non manca certo il posto adatto) o vengano sistemate in altro luogo allo scopo, magari con recupero di materiale ferroso e di vuoti di vetro; utilizzandone poi il ricavato per piccole opere comunali?

«Comunque ieri abbiamo scelto un altro itinerario e siamo finiti all'aeroporto di Cerrina con la speranza di poter lasciare giocare liberamente i nostri figli in quel grande prato aperto al pubblico e apparentemente senza pericoli. Altra delusione. Questa volta i bravi cittadini, magari proprio quelli che anche loro hanno l'alloggetto bello lindo e ordinato, hanno lasciato ai bordi del recinto e in più punti, cocci di bicchieri, di piatti e di bicchieri, oltre, naturalmente, ai soliti residui del pasto. Addio campagna pulita».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 14 anni e vorrei tanto che tu andassi al matrimonio di una giovane coppia di contadini. Non voglio che tu ci vada per portare loro un dono, ma per dare la speranza a quei ragazzi di paese, che ormai disperano di poterai sposare. Digli che anche se sono contadini, possono trovare una moglie pure loro. Ma questo è sempre più difficile, perchè le figlie dei contadini non amano più la loro terra e vogliono andare in città, a fare le signore e a divertirsi.

«In campagna, invece, ci sono tanti bei ragazzi, che vivono ogliatamente che però sono ancora tanto attaccati alla terra fertilizzata con la fatica e il sudore dei padri e, per questo loro attaccamento, si vedono voltare le spalle da tutte le loro compaesane. Forse che in città non ci si deve più stancare o non si lavora? Illuso: la città offre fatiche massacranti come il lavorare la terra.

«Lo sposo suddetto è mio padrino, che sarebbe molto lieto che tu gli facessi da testimone alle sue nozze. Ha detto che avrebbe messo a testimone il suo amico più caro ed ha scelto te, il più caro amico dei piemontesi. Tu non puoi mancare, ti aspettiamo tutti davanti alla Chiesa di Castiglione. E di' agli altri contadini che non si angustino: anch'essi possono vivere la gioia che prova ora tuo padrino. Si sposino e siano felici nella terra dei padri».

Pinuccia Tagliaferro

Il ministro della Giustizia on le Reale ci telefona da Roma:

«Nell'articolo di Rosellina Balbi sul «Nipotini delle SS» pubblicato da *La Stampa* c'è una inesattezza che conviene subito rettificare per evitare che l'errore induca a ripetere fatti come quello che ha giustamente indignato l'autrice. Questa afferma — e deplora — che se uno scrive *"bene ha fatto Hitler a sterminare sei milioni di esseri umani"*, compie una azione giuridicamente incensurabile, *"visto che il Codice Rocco non include il genocidio tra i reati in cui apologia la punita (ed è questa una lacuna che bisognerebbe colmare)"*.

«E' esatto che il Codice penale presenta questa lacuna, ma tale lacuna è stata colmata con la legge 9 ottobre 1967, n. 962 *"Prevenzione e repressione del delitto di genocidio"*, la quale, all'art. 8, commina la reclusione da tre a dodici anni a chiunque fa pubblica apologia del genocidio. Pertanto se fatti come quello denunciato da Rosellina Balbi restano impuniti, la colpa non è della legislazione italiana. Cordiali saluti».

Oronzo Reale

Un cadavere è intrasportabile per lo sciopero dei necrofori

Alle ore 6,30 i genitori scoprono che il figlio si è ucciso - Soltanto dopo le 22 la salma può essere portata all'Istituto di Medicina legale

Oppresso dalla solitudine, un uomo si è tolto avvelenandosi. Il cadavere è rimasto tutto il giorno in casa: doveva essere trasportato all'Istituto di medicina legale, ma ciò non è stato possibile per lo sciopero dei necrofori. Soltanto nella notte, quando è terminata l'agnizione, è avvenuto il trasporto. Il suicida si chiamava Pietro Murari, aveva 42 anni, soffriva di esaurimento nervoso.

Il Murari da quattro anni era separato dalla moglie, Margherita Puecino trentaseienne, aveva una figlia di nove anni, Ariana, che vive con i nonni materni. Era stato indoratore, da parecchio tempo era disoccupato, abitava con i genitori, in via delle Orfane 20.

La sua situazione familiare e la mancanza di lavoro lo avevano profondamente depresso, non aveva più interesse nè speranze, le cure per l'esaurimento erano state inefficaci. Ha deciso di uccidersi, ma non ha lasciato sospettare a nessuno il suo proposito.

L'altra sera, dopo cena, appena il padre e la madre sono andati a dormire, ha scritto un biglietto: «Chiedo perdono, ma sono amareggiato, disperato, sono stufo di vivere solo». Ha sottolineato la parola «solo», poi ha ingoiato 22 pastiglie di due ruberti di barbiturico, si è sdraiato sul divano. Ieri alle 6,30 è stato trovato cadavere dal padre Orlando di 62 anni.

Sono stati avvertiti polizia e la Guardia medica. Il commissario dott. Carone ha segnalato il suicidio alla Procura e il magistrato, dott. Savio, ha ordinato che la salma venisse trasportata all'Istituto medico-legale per l'autopsia. Ma i necrofori erano in sciopero. Soltanto dopo le 22, quando è terminata l'agnizione, essi sono andati a prendere la salma dello sventurato.

Sciopero dei comunali

Finirà a sera - Stamane funzionano i servizi essenziali, si seppelliranno i morti

Prosegue oggi lo sciopero di ore dei dipendenti enti locali. La manifestazione, di carattere nazionale, si concluderà questa sera. Domani il lavoro riprenderà in tutti i settori. Comune, Provincia, Eca. Case di riposo per anziani, preventorio e Consorzio antitubercolare, servizio di vigilanza nelle scuole.

I sindacalisti annunciano una «larga adesione allo sciopero. In alcuni servizi ha raggiunto percentuali del 90 per cento». In Comune ha lavorato il 30 per cento dei dipendenti, in maggioranza impiegati. Ma la loro presenza non è bastata per far funzionare i servizi. Lo paralisi dei Comune è stata completa. Chiusi l'anagrafe, lo stato civile, i cimiteri; rinviate le sepolture. Non hanno lavorato neppure gli addetti ai servizi essenziali come la Guardia medica e le autoambulanze. In città i vigili non si sono visti. Il traffico è stato regolato nelle ore di punta dalla polizia stradale. Grazie all'opera delle pattuglie ed all'autodisciplina dei cittadini, che ieri hanno circolato con più prudenza del solito, non vi sono stati incidenti nè gravi disagi.

Oggi qualche servizio è sospeso dallo sciopero. Ricominceranno a funzionare la Guardia medica ed i frigoriferi. Si riapriranno i cimiteri; i morti verranno sepolti. Tutti gli altri uffici del Comune e Provincia e dell'Eca rimarranno chiusi.

I dipendenti enti locali che sono il *«riassetto autonomo dei lavoratori»*.

Portalettere proprietario di un bar riceve misteriose minacce di morte

A Orbassano, ha chiesto aiuto ai carabinieri - Afferma: «Hanno già tentato di investirmi con l'auto, poi sono venuti sotto casa mia gridando: "Non ci sfuggirai"»

Minacciato di morte, un postino si è rivolto ai carabinieri chiedendo protezione. E' il quarantinovenne Antonio Rio, abita a Testi Valfrè, frazione di Orbassano con la moglie Ilva Colangero di 24 anni ed una bimba, Guendalina, nata lo scorso gennaio. Si sono sposati quattro anni fa. Per arrotondare il bilancio familiare, nella primavera dell'anno scorso hanno deciso di rilevare un bar al piano terreno dell'edificio dove abitano. Lo curava la donna. Gli affari erano soddisfacenti, ma alcuni mesi dopo, in gennaio, il locale è stato ceduto. Ilva Colangero aspettava un bimbo e non poteva più continuare quella faticosa attività.

Gli episodi denunciati in un esposto ai carabinieri di Orbassano sono cominciati tre settimane fa. Dice il Rio: *«Una sera, mentre rincasavo a piedi mi sono accorto di essere seguito da un'auto. C'erano a bordo alcuni individui che mi hanno superato lentamente guardandomi in modo minaccioso»*. Due sere dopo ricompaiono i misteriosi pedinatori, ma accade un fatto più grave: la macchina punta sul Rio e tenta d'investirlo. *«Ho fatto appena in tempo* — dice il postino — *a gettarmi nel fosso e lato della strada. Un attimo d'indecisione e sarei stato travolto»*. Sabato alle 23 Antonio Rio è a letto con la moglie. Sente una macchina fermarsi sotto casa. Si affaccia alla finestra e vede tre uomini. *«Erano brutti, di bassa statura. Per sbaglio hanno suonato al campanello di una vicina. Nessuna ha risposto. Allora si sono messi a gridare con accento meridionale: "Antonio, non ci scapperai, prima o poi ti faremo la pelle"»*.

Il portalettere di Orbassano minacciato di morte, Antonio Rio (a sinistra), con il fratello

«A questo punto — dice il postino — *ho deciso di andare a denunciare il fatto»*. Le indagini sono incominciate subito, ma non sarà facile giungere all'identificazione dei tre uomini.

Temperatura di ieri

massima + 18,6
minima + 7,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media - 13,2; press. 746,8; umid. 52%. Cielo nuvoloso. Previsioni: sereno o poco nuvoloso, locchia al mattino; venti deboli vari; temp in lieve aumento, visibilità generalmente buona. Temp. a Caselle: mass. + 20,4; minima + 7,8; media + 13,3. Sole: sorge 5,31, tram 18,29. Temperatura dell'anno scorso: massima - 7,6 minima - 5,6

Saper spendere bene

Fritto, ma con che olio?

Un esperto spiega le alterazioni che i grassi subiscono durante la cottura: « La netta superiorità gastronomica e dietologica dell'extra vergine d'oliva crudo si mantiene anche se è fritto per ore » - Pavimenti di legno e « baffi » dei termosifoni

Il problema dell'olio è uno di quelli che più spesso ritornano tra i quesiti dei lettori a *Saper spendere bene*. Ne abbiamo già trattato più volte. Oggi Giuseppe D'Angeli ci mette alle strette: *« La pubblicità è una gran bella cosa ma ci ammannisce, si può dire tutti i giorni e con argomenti ugualmente validi, consigli che fanno a pugni. Io chiedo a questa rubrica che dispone — a quanto leggo — di un manichino di esperti: "Per friggere è meglio usare l'olio d'oliva o quello di semi?". Vorrei la risposta di qualche scienziato che abbia condotto studi ed esperienze sull'argomento. Perché è vero che l'olio di semi costa la metà di quello d'oliva e quindi la scelta è condizionata dal borsellino, ma per chi non dovesse fare il conto con la lira, e avesse più cara la propria salute che il risparmio di qualche centinaio di lire, sarebbe opportuno conoscere la verità. In particolare a proposito dell'olio d'oliva usato per la frittura di cui questa rubrica, tempo fa, ha sostenuto che è soggetto ad alterazioni ».*

★★ Una domanda così non lascia scappatoie. Perciò siamo andati in cerca della persona adatta per la risposta: il prof. Antonio Montefredine, direttore del Laboratorio chimico provinciale di Pescara (è anche libero docente d'industrie agrarie e di chimica bromatologica all'Università di Bologna).

Tutti i grassi si alterano quando vengono riscaldati

Dice di sé: *« Sono forse l'unico in Italia che si sia occupato delle alterazioni che si manifestano nei grassi sottoposti a cottura e ritengo opportuno sottolineare subito che "tutti i grassi", e non solo l'olio d'oliva, si alterano quando sono riscaldati. Anzi, tra tutti gli oli, quello d'oliva si modifica in misura minore. Le alterazioni, alle quali Saper spendere bene ha avuto occasione di accennare, non si limitano alla formazione di acroleina, ma portano soprattutto alla formazione di cosiddette sostanze "polimere", le quali conferiscono all'olio una maggiore viscosità e ne rendono più difficile l'assimilazione ».*

Ciò premesso, il prof. Montefredine sottolinea l'importanza dell'argomento sul quale il sig. D'Angeli ha richiamato la nostra attenzione: *« Secondo eminenti studiosi, soltanto un terzo dei grassi alimentari viene consumato tal quale, tutto il resto subisce trattamenti termici che provocano variazioni chimico-fisiche nei grassi stessi ».*

Variazioni che sono legate alla salute della « civiltà delle patatine » (in un anno l'America consuma più di mille quintali di oli di cotone e mais per la produzione di patate fritte) e proprio per questo meno studiate a fondo. Immaginate un gruppo d'illustri chimici intento a friggere con olio di ogni tipo e qualità chili e chili di patatine tagliate in fette sottilissime? Bene, è successo a Pescara. Ma c'erano dei precedenti in Francia, pure con le patate, e in Polonia con le frittelle dolci.

Torniamo a Pescara. Sarebbe troppo lungo e complicato riferire gli indici di jodio, di perossidi, di saponificazione, di acidità, di viscosità ecc. e tanti altri che il prof. Montefredine ha calcolato insieme con il dott. Luise. Afferma: *« Si va ripetendo che l'olio di semi ha un comportamento migliore nella cottura dei cibi. Noi abbiamo dimostrato esattamente il contrario. L'ho dichiarato anche in due recenti congressi internazionali e lo ripeto: le virtù dell'olio d'oliva sono impareggiabili. Purtroppo non sono efficacemente propagandate ».*

Un'altra serie di esperienze è stata condotta in seguito, per approfondire e completare quelle precedenti, con sei qualità d'olio: extra vergine d'oliva, d'oliva, di arachide, di girasole, di semi vari, di semi vari con elevata percentuale di olio di colza, facendo bollire per 8 ore senza e olio insieme.

Dimostrato in laboratorio l'olio d'oliva è superiore

I risultati? Eccoli: *« Dopo 8 ore l'olio extra vergine presentava solo lievissime modificazioni, dovute alla formazione di modesti quantitativi di prodotti primari di ossidazione. Le normali costanti chimiche erano quasi invariate, la viscosità subiva un leggero aumento. L'olio d'oliva è a un gradino più basso: notevolmente aumentati i prodotti di ossidazione e altre modifiche evidenti. L'olio d'arachide, pur presentando alterazioni più sensibili dell'olio d'oliva, si stacca nettamente dagli altri oli di semi. Completamente mutate, invece, dopo il trattamento le caratteristiche dell'olio di girasole; analogo il comportamento dell'olio di semi vari ».*

« Possiamo quindi concludere — dice il prof. Montefredine — che la netta superiorità gastronomica e dietologica dell'olio extra vergine (l'unico che si presenti al consumatore senza manipolazioni chimiche) crudo, si mantiene anche quando viene sottoposto a cottura. Gli antiossidanti naturali lo proteggono. Infatti l'olio d'oliva, che contiene una notevole percentuale di olio raffinato, si differenzia già dall'extra vergine, anche se il suo sapore più tenue gli conserva grandi simpatie da parte dei consumatori ».

L'olio d'arachide che per la sua composizione è l'olio di semi che più si avvicina a quello d'oliva si distacca da tutti gli altri oli di semi, ma si mantiene inferiore all'olio di oliva vergine *« per la mancanza di antiossidanti naturali ».* Quanto all'olio di girasole, di semi vari ecc. *« le modifiche indotte dalle operazioni di cottura non li fanno ritenere completamente diversi dal prodotto crudo ».* Possiamo concludere: *« Per dovere di coscienza possiamo ammettere che un fritto con olio di arachide sia migliore di uno con l'olio d'oliva, anche se non tutti sono d'accordo, perché nell'uno il gusto dell'alimento fritto domina incontrastato, mentre nell'altro i due gusti, dell'olio e dell'alimento si sommano. Ma per tutti gli altri oli di semi mancano questi presupposti e il loro impiego nella cottura degli alimenti deve essere considerato non raccomandabile dal punto di vista dietologico e gastronomico.*

Il legno: bello e caldo ma non sta mai fermo

Il signor Renato V. di Torino è preoccupato. *« Ho un pavimento in legno di rovere — scrive — raschiato, levigato e verniciato. Il riscaldamento è interno al pavimento. La casa è di costruzione molto recente, ha circa un anno. Fino a qualche mese fa tutte le liste di legno eran perfettamente unite. Ora si stanno aprendo delle fessure. C'è un rimedio? ».*

★★ Purtroppo il legno è bello e « caldo », ma si muove. Per quanto sia ben stagionato, si può gonfiare e ritirare secondo le condizioni interne ed esterne all'alloggio. Il tecnico di una nota ditta di legnami ha detto: *« Il primo nemico dei pavimenti in legno è il riscaldamento. Viene a mancare al legno un certo grado indispensabile di umidità. Aprire la finestra due o tre ore il giorno come fanno molte massaie per aerare l'ambiente, non è sufficiente. Utile sarebbe installare in ogni camera un umidificatore, che eviterebbe a conservare un certo grado di umidità in ogni stagione. Ma non è escluso che il pericolo rimanga. Un metodo che talvolta ha dato buoni risultati è stato quello di lavigare di nuovo il pavimento e stendere uno speciale stucco in più volte successive. Quando questo è penetrato profondamente nelle fessure, si procede a un lavaggio con solvente e si verniciа a nuovo il pavimento ».*

Questo lavoro costa circa 1300-1400 lire il metro quadro, ma purtroppo è tutt'altro che definitivo. *« Non è escluso che con il ritorno dell'inverno ed il funzionamento dei termosifoni si manifestino di nuovo fessure nel legno proprio là ove è stato stuccato o in altri posti. Lo stucco viene "sputato" fuori. Non si può avere nessuna garanzia sull'esito del lavoro. Meglio sarebbe rifare del tutto il pavimento. Si avrebbe forse un risultato più duraturo. Ma è inutile illudersi: il legno, purtroppo, non sta quasi mai fermo ».*

Con 650 lire risultati buoni contro i «baffi»

Ripariamo di « baffi » sulle pareti, causati dai termosifoni, perché una lettrice torinese, Angioletta Appia, ci fa un'interessante confidenza: *« Esistono in circolazione dei pezzi di spugna veramente eccezionali. Vi accludo un piccolo campione. Provatelo, fatelo provare, e vedrete i risultati sorprendenti. Io uso una mezza di pulisce e durante quelle pasquali pulisco completamente queste spugne di gomma tutte le pareti di casa. E' una fatica, ne convengo, ma che meraviglia e che risparmio! Ogni volta è come se avessi l'alloggio tappezzato a nuovo. Le mie tappezzerie hanno sette anni, e sembrano messe ieri. Sono sicura che nessun copritermosifone, per quanto perfezionato, lascia le pareti immuni dai "baffi". Bene, provate e vedrete ».*

Ogni spugna costa 650 lire, è grande come un fazzoletto, per ripulire un salone (anche a tinta lavabile) ne occorrono quattro o cinque. Abbiamo fatto la prova noi di *Saper spendere bene*. Splendido; soprattutto se lo sporco delle pareti non è di antica data. Lo strofinaccio, che va usato asciutto — un altro vantaggio — pulisce anche quando è diventato nero, si rigenera da sé lasciando cadere a terra una sottile polvere di gomma, dura a lungo. Seguire bene le istruzioni scritte sulla scatoletta e osservare l'illustrazione sul modo di tenerlo piegato. Tentare non costa. Proviamo? Può essere che con 3-5 mila lire si riesca a risparmiare mezzo milione.

Cioccolatini in casa come si conservano?

Stefania ci manda tanti cordiali saluti, una letterina in cui ci consiglia di far radicare la « Dracaena » mettendo lo stelo per qualche centimetro in acqua (quando ha fatto le radici piantarlo in terra mista a sabbia, mantenendo la piantina piuttosto umida) e in cambio della consulenza di floricoltura ce ne chiede una alimentare. *« Volendo conservare a lungo i cioccolatini, sia avvolti in stagnola sia scatole, è meglio tenerli in frigo o a temperatura ambiente? ».*

★★ Risponde la signora Stroppiana, proprietaria di un'azienda artigiana. *« Il cioccolato tre cose: il calore, l'umidità, la luce. Di quelli di tipo "duro" (cioè non ripieni) possono conservarsi bene per cinque anni anche se è difficile che arrivino a questa rispettabile età se in casa ci sono dei bambini ».*

I cioccolatini incartati, di norma, sono in scatole confezionate. *« Per una buona conservazione basta tenere la scatola chiusa a temperatura ambiente. In frigo il prodotto perde sapore ».* D'estate bisogna evitare che i raggi del sole sfiorino la scatola; se i cioccolatini, per colpa del caldo si ammorbidiscono, bisogna ricorrere al frigo; non più di mezz'ora.

Cioccolatini non incartati: è consigliabile riporli in una scatola di cartone. *« La luce li fa "fiorire" e ciò avviene quando il cioccolato si copre di una sottilissima peluria bianca. La "fioritura" è dovuta al burro di cacao, il sapore non risulta alterato ».* Con i cioccolatini alla nocciola c'è un pericolo: il parassita del frutto, la camola, che si sviluppa in settembre-ottobre. *« Un consiglio casalingo per evitare il guaio: tenere il cioccolato avvolto in fogli di giornale ».*

Simonetta

Missionario trucidato ai margini della giungla

Padre Costa, 69 anni, aveva creato in India il « Centro sviluppo Torino » - Una vita al servizio dei poveri

Padre Giulio Costa

Padre Giulio Costa, missionario salesiano, è stato ucciso mercoledì in una missione nell'Assam. Nato ad Imola 69 anni fa, dal '20 era entrato a far parte della congregazione, tre anni dopo è partito missionario per l'India. Maestro elementare, fu ordinato sacerdote nel '31. Dedicò tutta la sua vita ad un'opera idealmente legata alla nostra città il *« Demonstration development Centre Torino »*. I fondi per la realizzazione del Centro, sorto in una regione arida, dove il terreno è stato strappato con duro lavoro alla giungla sono stati raccolti con l'aiuto del movimento « Sviluppo e pace ».

Lunedì uno scarno messaggio inviato dall'ispettore generale dei salesiani di Shilong, capitale dell'Assam, padre Mauro Casarotti, annunciò la morte del padre. Martedì una notizia d'agenzia dice che padre Costa è stato trucidato. Ieri, infine, due lettere a Torino. Una di padre Maschio da Bombay: *« Sono scosso ma non posso tacere la verità: padre Costa è stato assassinato ».* L'altra di don Rubio della diocesi di Dibrugarh: *« Don Costa è stato ucciso, non sappiamo altro ».*

Parole crude, insufficienti a spiegare perché un uomo che ha sacrificato ogni giorno della sua vita al servizio dei poveri, dei derelitti, degli infermi abbia avuto una fine così tragica. Si pensa ad una rapina. E' solo un'ipotesi. A chi gli chiedeva se non avesse paura di quei luoghi selvaggi, padre Costa — grande barba bianca e occhi sereni — rispondeva: *« No, sono nelle mani di Dio ».*

Una vicenda che ha impressionato la città

Arrestato dopo cinque mesi il "rapitore,, di Anna Nava

Sposato e padre di 3 figli, era fuggito con la quattordicenne, dopo averla nascosta in collina - Lei ritorna, fa un drammatico racconto - Catturato presso Taranto

Amerigo Calò di 44 anni — che nel novembre scorso è fuggito con la quattordicenne Anna Nava — è stato arrestato ieri sera dai carabinieri a Sava, in provincia di Taranto, dove abitano i suoi genitori e molti parecchi amici nell'ambiente della malavita. Con il loro appoggio pensava di sfuggire alle ricerche.

Al suo paese lo chiamano « muso spaccato » per uno sfregio avuto in gioventù durante un duello rusticano. Dal 1947 ha avuto sovente a che fare con la giustizia: condanne per furto, abigeato, rapina, sottoposto a vigilanza speciale dalla Questura di Taranto. Quattro anni fa emigra in Piemonte con la moglie Anna De Mauro, 43 anni e tre figli. Vanno ad abitare in corso Casale 109. Lui fa il venditore ambulante, ma passa parecchie ore in bar frequentati da capelloni. Quasi sempre immischiato in loschi traffici. Ha una cascina sulla collina di Superga, in strada Bertolla.

A quest'uomo senza scrupoli il 30 ottobre scorso tre ragazzi, Nicola Scognamiglio, Roberto Manzone e Giuseppe Cannone, presentano Anna Nava. Ha 14 anni, una triste esperienza familiare. La madre Caterina Cena, ventinovenne, è separata dal marito, vive con Francesco Cannone, 21 anni, fratello di Giuseppe. « Quando mia madre si apparta con Francesco — dice la ragazza — mi sento sola e disperata, desidero fuggire ».

Il Calò si offre di aiutarla. La accompagna nella sua cascina assieme a Pino e Nicola, ma subito fa capire che il suo aiuto non è disinteressato. Si spoglia davanti ad Anna, la notte le dorme accanto. « Portatemi via — implora la ragazza i suoi amici — ho tanta paura ». Ma è troppo tardi: il Calò manda via Pino e Nicola e fugge con la ragazza.

La polizia la cerca, si teme per la ragazza, ma il 18 novembre arriva a Porta Nuova con il treno di Bari. E' sola, racconta agli inquirenti: « Carlo mi ha portata a Sava ed a Manduria da un suo fratello. Mi minacciava: "Se parli ti faccio fuori". Volevo fuggire, ma non ne ho avuto il coraggio. Due giorni fa ha deciso di riportarmi indietro. Giunti alla stazione mi ha dato appuntamento davanti al cinema Hollywood, poi siamo tornati a casa ». « Che cosa ti ha fatto? » le domandano. La ragazza risponde intanto: « Mi faceva schifo, lo odiavo ».

Il giorno dopo un contadino, Giorgio Bosco, dice di aver visto il Calò nel suo casinale. Ma quando giungono polizia e carabinieri è già fuggito. Ora si sa che era andato a nascondersi al suo paese, dove ieri sera lo hanno scoperto. Verrà trasferito a Torino, a disposizione della nostra magistratura.

Amerigo Calò, 44 anni - Anna Nava, la ragazza rapita

La crisi degli alloggi colpisce anche le prostitute

Nella notte la polizia fa irruzione in una "casa-squillo a rotazione,,

Due persone in carcere: la proprietaria della stanza e un camionista trovato in compagnia di una ragazza - La donna prestava la camera a un gruppo di colleghe in via Ormea

In questura Ornella Fava lavora a maglia per non perdere tempo - Anna Cavallaro

La crisi degli alloggi crea situazioni paradossali. Anche le prostitute sono in difficoltà, in ricerca di una camera non è facile, soprattutto può essere rischiosa. Le signore che battono il marciapiede si rivolgono la stanza: un affare che può costare caro, perché è considerato favoreggiamento.

La notte scorsa gli agenti della Buon Costume hanno scoperto uno di questi alloggi superaffollati. Cinque donne si contendevano il « posto-letto ». L'inquilina è stata arrestata, uno dei clienti portato alle « Nuove » per lesioni a un poliziotto. E' successo in via Ormea 17, una strada che detiene il primato del vizio. Le passeggiatrici sono circa un centinaio, la loro attività sembra non aver sosta. Di notte il numero aumenta, gli abitanti della zona sono indignati.

Al secondo piano di via Ormea 17 c'è un modesto appartamento con due camere da letto, intestato a Ornella Fava, 23 anni, una bionda vistosa: sulle scale si svolge un viavai poco chiaro, la polizia ritiene che un gruppo di prostitute abbia libero accesso con i clienti nelle due stanze. Il dott. Baranello della Buon Costume ottiene un mandato di perquisizione dall'autorità giudiziaria, alle 23 il funzionario, accompagnato dal maresciallo Buggè e dagli agenti De Muru, Adamo, Gallitelli e Marsicano, è sul posto. In strada ci sono quattro ragazze con i clienti: attendono che l'alloggio sia libero.

La polizia sale le due rampe di scale, il dott. Baranello bussa, si sente lo strillo di una donna, ma nessuno apre. Basta una leggera pressione e la porta si spalanca: nella camera ci sono una ragazza bruna, Anna Cavallaro, 24 anni, via Po 7, e un camionista in parte svestito, Orlando Passatore, 36 anni. Abita con moglie e figli in via Fratelli Teodoreto. L'uomo perde la testa, ha una reazione inaspettata. Si scaglia contro un agente che lo evita. Torna alla carica e abbatte con un calcio il De Muru, poi graffia e strappa l'orologio dal polso dell'agente Adamo. I due poliziotti devono farsi medicare all'ospedale, guariranno in quattro giorni.

Immobilizzarlo non è facile, ma alla fine viene ammanettato. Il trambusto si sente fino in strada, i clienti fuggono, le quattro ragazze salgono a vedere. La polizia le carica sulle radiomobili e le porta in questura. Una squadra resta in via Ormea in attesa di Ornella Fava, l'inquilina che subaffitta l'alloggio. Rientra poco dopo le 2, avverte di quello che è accaduto, ma quando vede gli agenti cerca di infilarsi nel portone. E' chiuso, prende la chiave, per l'eccitazione la spezza nella serratura. Allora si rassegna e segue la polizia negli uffici della Buon Costume.

Durante gli interrogatori la Fava è impaziente. Si rivolge al funzionario: « Sbrigatevi, se devo dormire in cella fatelo subito. Ho sonno, è stata una serata faticosa ». Il tempo passa, la donna estrae dalla borsetta una matassa di lana e i ferri da calze. « Temo che le cose vadano per le lunghe — dice — per questo sono previdente. Mi farò un vestito di lana, moda anche il prossimo inverno ». E' quasi l'alba quando la polizia conclude il lavoro: la Fava e il Passatore vengono portati in carcere, le quattro ragazze e la Cavallaro rilasciate. In camera di sicurezza il Passatore dà in escandescenze, batte la testa contro il muro, deve essere portato all'ospedale, guarirà in 8 giorni.

Potenziati i servizi di « Torino urgente »

Ambulanze presso gli ospedali pronte ad intervenire di giorno e di notte

« Torino urgente » ha potenziato i suoi servizi per renderli più adeguati alle esigenze della vita moderna. L'ente è nato nel 1961 con il compito di soccorrere urgentemente vittime di incidenti, infortuni sul lavoro e persone colpite da malori improvvisi coordinando il lavoro di pronto soccorso del Comune, Croce Verde e Croce Rossa. Prima le tre organizzazioni operavano in modo autonomo, il coordinamento è avvenuto per iniziativa del prof. Achille Mario Dogliotti e con il contributo del Comune. Presso la Croce Rossa è stato creato un centralino telefonico (57.75) che smista le richieste d'intervento alle tre organizzazioni.

Il servizio però non ha dato sempre i risultati attesi ed episodi allarmanti di persone bisognose di aiuto immediato rimaste per diverso tempo in attesa di soccorso, furono segnalati da *La Stampa*. Perché? Risponde il prof. Sergio Pettinati, presidente della Croce Rossa: « Tutte le autoambulanze disponibili erano utilizzate nel normale servizio di trasporto infermi ».

Di qui la necessità di sdoppiare i servizi di pronto intervento e potenziarli con uomini e mezzi. Sono entrate in funzione dal 6 aprile presso gli ospedali Molinette, MaurizIano, Maria Vittoria e Maria Adelaide ambulanze in grado d'intervenire 24 ore su 24. Quattro sono in attesa dalle 6 alle 22; altre due presso le Molinette e il Maria Adelaide dalle 22 alle 6.

Operazione di polizia nella zona di Beinasco

Dove i terroristi attentarono a un traliccio

Agenti della Mobile e della squadra politica hanno partecipato questa notte a una vasta operazione di polizia nella zona del Sangone, di Borgaretto e Beinasco. La colonna di radiomobili, al comando del dott. Montesano e del dott. Bessone, ha lasciato la questura poco dopo le 24. Circa duecento uomini hanno rastrellato le località. Sono state fermate alcune persone, poi interrogate negli uffici. La polizia ha controllato in particolare la zona di Beinasco dove la scorsa settimana è stato compiuto un attentato al traliccio della linea ad alta tensione.

Sparo nella notte — Alle 22 un colpo di fucile ad aria compressa è stato esploso in via Candiolo 20 contro l'alloggio al primo piano di Aldo Tibaldi, 35 anni. Il proiettile ha rotto la finestra e si è conficcato nel soffitto della cucina. Sembra che sia stato sparato da un ragazzo.

ECHI DI CRONACA

perforatrici

su macchine I.B.M. In soli 60 giorni anche Lei potrà ottenere una qualifica professionale molto ricercata ed ottimamente retribuita. Corsi diurni con inizio primi maggio. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13 - Telefoni 889.968 - 889.870.

operatori programmatori

Ancora un nuovo corso accelerato maggio-luglio per operatori, programmatori meccanografici ed elettronici. Prima convocazione: 27 aprile ore 20. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

programmatori

su elaboratori elettronici. A metà maggio avranno inizio gli ultimi corsi dell'anno accademico. Le iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13 - Tel. 889.968 - 889.870.

consulenti del lavoro

Inizio immediato Consulenti del Lavoro a Paghe e Contributi, Perforatrici e Audit. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Centro Revlon Estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e corpo, Manicure e Pedicure. V. S. Teresa 15 - tel. 542.369.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

prima di tinteggiare!

Prenotate i copritermo « Alpha ». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 93 Torino.

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, intonazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.257.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 33.

primavera in casa

con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di smog pulendo a domicilio senza smontare il tessuto, poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 88.52.17; 54.05.65.

TV riparazioni TV telefidato, tel. 310.155

servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

denaro che rende bene

in mani sicure e conosciute. Un esperto vi illustrerà i vantaggi degli investimenti internazionali nel Fondo Comune Capital Italia. Investimento minimo 15.000 lire al mese. Tel. 889.285.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

586.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

tende antisole confezionate che potrete installare subito sul vostro balcone

In puro cotone, in tutti i colori, rifiniture con frangia, ganci e anelli, altezza cm 300, larghezza cm 140, soltanto a L. 1950. Walmer, via Silbertrand 68, via N. Fabrizi 54.

AS. T.EL tel. 766.714

Assistenza tecnica elettrodomestici: frigoriferi, lavatrici, cucine. Riparazioni rapide e garantite.

Divisette porte pieghevoli v. Bagetti 25, t. 761.471

Una eleganza elegante: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

TV tecnici TV chiamate subito 870.439

Tripodi Allodoli tecnici volanti intervengono d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

Offerte a "Specchio dei tempi,,

In quindici giorni il fondo di solidarietà della popolare rubrica ha ricevuto lire 3.425.535 per le piccole opere di bontà - Ecco il secondo elenco

Continua l'elenco delle offerte ricevute da Specchio dei tempi *in 15 giorni dal 6 al 18 aprile. Il primo elenco è stato pubblicato ieri.*

L. V., Condove 5000; In memoria e riconoscenza a Papa Giovanni XXIII invocandolo a continuarmi la sua santa protezione, A. C. L., Fossano 5000; N. N., Druento 5000; Beriolotto Flavia, Leumann 5000; Nel 1.o anniversario della morte della mamma, Innocenza 5000; Panzia Giovanni per Papa Giovanni XXIII 5000; P. F. Sagliano Micca In onore di Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, D. T. 5000; Pier Luigi (anni 11), Maria Grazia (anni 13), Ozzano 3000; Per chi ha bisogno 3000; Fulsi Alessandria, Pistoia 3000; A Papa Giovanni XXIII per grazia ottenuta, M. N., Ivrea 2000; Bruno Giovanna in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In ringraziamento a Santa Rosalia che tanto mi aiuta, N. N., Noli (Savona) 2000; M. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; A. I., Acqui Terme 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, E. R. L. I. 1000; In ringraziamento al Beato Leonardo Murialdo, Nicov 1000; Giovanna Capozzi 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una lettrice 1000.

M. Z. 10.000; N. N. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria della mamma 10.000; Cin 10.000; Per una promessa fatta in onore alla Beata Vergine di Lourdes e implorando una grazia, F. P. P. 10.000; N. N. 10.000; Angela 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N., Altare 5000; Anna ed Enza 5000; G. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

In suffragio di mio marito Angelo e cognati Nicola, Giacomo e Andrea come promessa fatta alla Divina Provvidenza e alla Vergine Maria per grazia ricevuta, Bellis Emilia 5000; N. N. in memoria della mamma e moglio 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII auspicando una guarigione completa per il figlio 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Una pensionata 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ricevere una grazia per mia figlia, Luigia Cantilotti 3000; Mario 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000.

G. D. 2000; Per grazia ricevuta da S. Rita, Papa Giovanni XXIII e altri santi, Giuseppe ed Emilia 2000; N. N. 2000; V. G. 2000; Lina Piola ved. Fiorina in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; G. D. 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; Invocando Santa Rita e in memoria dei miei morti 10.000; Adelina 10.000; Salari Rosa, Cleggio 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII e il cuore di Gesù, C. M. 10.000; In memoria di Ardisson Beatrice 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché mi protegga sempre, Achino Linda 5000; D. A. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; A. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Rina, Torino, in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII, Ricca Giovanni, Vico Lavrano 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Deambrosis Giovanni, Cuneo 1000.

Gli allievi della II e III-C, scuola media « Antonelli » 12.000; Per un bimbo orfano 10.000; Per grazia ricevuta 10.000; Le amiche di Piera Follis in memoria del papà 6000; Idem per i bisognosi 1000; L. D. in memoria dei miei genitori e di Papa Giovanni XXIII 5000; 14 aprile 5000; N. N. 5000; G. C. 3000; P. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 2000; G. A. 2000; Grazie Papa Giovanni XXIII, un artigliere da montagna 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, D. G. T. 2000; In ringraziamento a Santa Rita e Papa Giovanni XXIII 2000; A Padre Pio per i bimbi poveri invocando la guarigione di Roberto, la nonna 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000.

Totale L. 3.425.535

Sfugge ai soccorritori e si getta dal balcone

Un impiegato a Rivoli, sofferente di esaurimento, è morente

Un impiegato di 44 anni si è gettato da una finestra al terzo piano di una casa di Rivoli. Due operai hanno cercato di trattenerlo per la giacca, ma si è sfilato e l'uomo è precipitato. E' ricoverato in gravissime condizioni al Centro traumatologico. Si chiama Ettore Ippolito, è domiciliato al « Piccolo Hotel » di Grugliasco, sua moglie abita ad Acilia in provincia di Roma. L'impiegato è giunto in Piemonte l'anno scorso.

Ieri è uscito dall'albergo alle 8 ed è andato a Rivoli. Alle 11 giunge in via Rossino 8, trova la porta d'ingresso aperta e sale al terzo piano. Dal pianerottolo apre la finestra e si siede sul davanzale con le gambe verso la strada. In quel momento arrivano due operai, Aldo Milani di 41 anni, che abita nella casa, e Giovanni Ferrero, trentaquattrenne.

« Che cosa fa? » domandano. « Prendo un po' d'aria » risponde l'impiegato. I due uomini intuiscono le sue intenzioni, gli si avvicinano con cautela, cercano di distrarlo. Quando gli sono vicini cercano di afferrarlo, ma l'impiegato è più svelto e si getta nel vuoto.

tempo di investimento
tempo di parlar franco
di dire francobollo...

Incontro con la Cavani

Dopo «I cannibali» un santone del Tibet

(a. r.) La regista Liliana Cavani ha presentato ieri a Torino *I cannibali*. Il film è stato invitato alla «Quindicina degli autori» di Cannes ed aprirà sabato la rassegna di Spoleto-Cinema. *«E' nato* — dice la Cavani, un poco brusca e schiva nel parlare di sé — da una *lunga meditazione sulla violenza»*. La regista era turbata dalle inquietudini e dalle lacerazioni del mondo, dall'urgenza della protesta giovanile. Si mise a tavolino e scrisse su una paginetta la storia del suo film. Poi l'ha girato in una Milano invernale, «europea».

Nella parabola cinematografica corpi di caduti invadono le vie e indifferenti i passanti li scavalcano. Anche la gente di Milano, racconta la Cavani, trovandosi di fronte ai caduti della finzione, era tentata di comportarsi nello stesso modo. Le favole sulla violenza non sono che interpretazioni della realtà.

La regista ha già due soggetti nel cassetto, scritti tra il montaggio e l'uscita del *Cannibali*: una storia che indaga psicanaliticamente le origini del nazismo e la vicenda del monaco tibetano Milarepa. Questo secondo soggetto in sta impegnando. La Cavani è stata nel Nepal, per studiare l'ambiente e raccoglierne le risonanze «invisibili». I segni delle religioni, gli antichi miti, gli archetipi della cultura hanno un grande fascino per la regista, che dice di indagarli antropologicamente, cioè lontano da ogni facile seduzione.

Conferenza di Pininfarina — Oggi alle 18, nell'Aula magna del Palazzo dell'Arsenale, per i Giovedì culturali, l'ing. Sergio Pininfarina parlerà su «L'industria della carrozzeria oggi: problemi e prospettive».

Nuovi Incontri — Stasera alle 21,15 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, tavola rotonda sul tema: «Dopo l'autunno caldo: primi bilanci, ripercussioni, previsioni economico-politiche». Partecipano Renato Altissimo, Nerio Nesi, Sergio Ricossa. Presiederà Bruno Barattini.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 al Teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18) il prof. dr. Renato Mezzena, direttore del Museo civico di Storia naturale di Trieste, parlerà sul tema: «Valorizzazione e protezione del Carso».

Commemorazione di Nino Costa — Stasera alle 21,15 al circolo ricreativo San Paolo (corso Ferrucci 3) il prof. Augusto Barelli ricorderà il poeta torinese nel 25° anniversario della morte. Il mezzosoprano Rosina Cavicchioli eseguirà canzoni piemontesi di Sinigaglia.

Sindacato personale non insegnante — Domani alle ore 17 nell'aula magna del liceo D'Azeglio, via Parini 8, assemblea dello Snapi, presente il segretario nazionale G. Abbati.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 55.51.13*

ALFIERI, questa sera ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale «Angeli in bandiera» scritta con Iaia Fiastri. Musiche di Bruno Canfora, coreografia di Gino Landi, scene e costumi di Enrico Job, con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Gino Rapanà Bandolo. Prenotazioni Teatro Alfieri, telefono 535,440 e Teatro Erba, telefono 690.467. Ultimi 4 giorni.

AUDITORIUM A (v. Verdi 31): questa sera ore 21,30 Concerto di musica da camera. Musiche di Beethoven. I biglietti sono in distribuzione alle botteghino della Rai in via Verdi 16 ed in via Verdi 31 fino alle ore 17 di oggi.

CARIGNANO: stasera e domani ore 21,30 «Tu canti un musica». Balocco, Lombardia, Sangiorgi.

GIANDUIA MARIONETTE (Santa Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja al castello incantato». Successo. Ultime.

ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25): ore 16 Giacomo Negri dirà alcune liriche di Carducci.

TEATRO STABILE - ERBA: Cinema ragazzi. Ore 15,30 e 17,15 «Il gigante buono».

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonnese): ore 19,30 e 21,30 «I cannibali» di Nello Saito, regia di G. Kuzz. Ridur. per abbon. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342-43, ultime 2 recite.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: lunedì e mercoledì ore 21,15 Ciclo Beethoveniano del Trio di Trieste. Bigl. tel. 544.523.

CABARET RISTORANTE «da GIPO» (via Cumiana 2 ang. C. Francia, telefoni 723.080, 724.0531. Tutte le sere Luisella Guidetti, Tino Zerbini, Paolin e Laura.

ALCIONE: Comp. M. Leandris-V. Lodda in «Hollydayshow», ore 16,15 e 21,15.

CARIGNANO: dal 2 maggio
TEATRO STABILE di GENOVA
Madre Courage e i suoi figli
di BERTOLT BRECHT
Regia di LUIGI SQUARZINA

TEATRO PIEMONTESE
da domani si prenota per
IJ NEVOD 'D GARIBALDI
di CARLO TRABUCCO
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43
Teatro Erba, telefono 690.467

TEATRO STABILE
da domani si prenota per
LIOLA'
di LUIGI PIRANDELLO
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43

Unione Musicale - Conservatorio
lunedì ore 21,15
Beethoven
nell'interpretazione del
TRIO di TRIESTE
Biglietti, telefonare 544.523

da GIPO
Luisella Guidetti
Tino Zerbini
Paolin e Laura Carlini

TEMPLARI Club
v. S. Chiara 49 ang. C. P. Orbone
Telefono 480.449
CABARET DI
NANDO PUCCI

ADRIANO (Savoia 65): 21 Charlie.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (P. Solferino, t. 542.822). Ore 21: M.A.C.O. canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 Jacopo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Gianni De Giovanni.
CLUB 84: 21 Mimì Molly - Sparvieri.
EDEN: ore 21 The George's.
FARO: ore 21 Danilo e i Draghi.
FORTINO: 21 tango, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telefono 659.912): ore 21 I Faraoni.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Nomaglio 7): ore 16,45 e 21 Bruno e i Gitani.
HOLLYWOOD: 21 Samantha Meridiani.
LA PERLA: ore 21 Danilo e Reina.
LE ROI: ore 21 Vito Russo.
MASSAUA: ore 21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: 21 Augusto Oleandri.
REPOSI: 21 Gianni Epoca 5.
TROCADERO: ore 21 I Germano's.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Mosc. 143, tel. 683.000).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK I (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 80): ore 21 Gruppo 7.
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante Dancing. Tria Vignoli.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): ore 21 Angelique e Elio.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): ore 21 Bruna Chicco.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21 inaugurazione mostra Castagneto, Colombotto Rosso, Macciotta, Molinari, Pontecorvo. Ore 22,30 spettacolo teatrale.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 531.040): Le Esperienze.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rustigliano.

AL 71 (Murazzi Po, 874.705): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi jocd. 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Trof. Fino 106, tel. 894.211).
CAPRICE (Secchi 16, tel. 551.428): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.750): 21.
KILT (via Vincenzo Forti 12): 21.
LA GROTTA (via San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.503): tutte le sere i Samurai.

SHAKER PIANO BAR
Via C. Battisti 3, tel. 530.498
eccezionale settimana del jazz
con il Trio di
RENATO SELLANI
e GIL CUPPINI
DODO GOYA
Continua il successo di
Angelique e Elio

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, tel. 724.817
Tony Santagata
INGRESSO LIBERO
Consumazione L. 2000

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
DAIANO e RENNA
e il GIOCO DELLE COPPIE

Danze PRINCIPE
Ore 21
Augusto OLEANDRI
OMAGGIO ALLE DAME

GRANDE SUCCESSO
al 2000
RAPH e I COPERTONI

Trocadero
Via Andrea Doria 9
SUCCESSO DE
I GERMANO'S

MACK I
V. Camerana 11, tel. 535.352
I ROLL'S 33

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 21
RICKI MAIOCCHI

7+ The Four Kent's

gipsy
Collegno - Via C. Battisti 21
BAND 2000
ARIA CONDIZIONATA

LE RIFIFI
Via Modane 5 ang. C. Lione
FAVOLOSO SUCCESSO DE
I MISTERIANI

ALLE COLONNINE
DANZE - BERNASCO - ORE 21
BALLO LISCIO
CON IL NUOVO QUARTETTO
Domani ore 21
BOB CORI

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Cassio 12 - 760.501): «La giovane arte fantastica».
LA LANTERNA (S. Croce 7 a. Moncalieri): Personale di Pietro Boser.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): «Storia di un angelo». Pers. Gardino.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Personale di Ugo Attardi.
NEW SWING CLUB (Circolo privato, via Bonelli 15): ore 21 inaugurazione mostra Castagneto, Colombotto Rosso, Macciotta, Molinari, Pontecorvo.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via del Mille 7, telefono 533.200): Personale di G. Beraglia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: personale Louis de Wet.
DANTESCA: Armanda Donna, incisore.
GALLERIA FOGLIATO (v. Marenni 9): I Decologo. Ieri e oggi.
GALLERIA «IL RIDOTTO» PALAZZO CODEBO' (Rocca 33): fino al 14 maggio in vendita straordinaria 1000 opere d'arte grafica contemporanea.
GISSI (p.zza Solferino 2, tel. 534.475): «Uomini, Idoli, Città nella pittura di Mario Sironi»: 60 opere dal 1910 al 1960. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (c. Carignano 21. Mostra.
LA BUSSOLA (via Po 39): opere di Asger Jorn. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA: Magellan: opera grafica.
QUAGLINO - INCONTRI (p.za S. Carlo 177): Marisa Cardelli.
TORRE (Acc. Albertina 3 bis, 877.857): A. Valenti. Personale dipinti. Incisioni.
VIOTTI (via Viotti 18): personale di Ernst Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Film da rivedere» - «Quarantotto prima di noi» di M. Angeli con H. Gelin, G. Tedeschi, D. Sciaia (Italia, 1955, bianco 90).

galleria
"DEI MERCANTI"
Via Barbaroux 15 A
angolo Via dei Mercanti
ezio gribaudo
metallografi '70

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Metello» Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè, colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» tecn., G. M. Volonté, Hoiken. V. 14.
ASTOR: «Colpo rovente» tecn., M. Reardon, B. Bunches. Vietato min. 18. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «"Z" l'orgia del potere» I. Montand, J.-L. Trintignant, L. Papas, colori. Apertura 10.
CORSO: «Confessione generale» capolavori, V. Gassman, Z. Mandredi, A. Sordi. Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Gott Mit Uns» (Dio è con noi) P. Nero, B. Johnson, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,25.
DORIA: «La moglie più bella» tecn., scope, Ornella Muti, Alessio Orano. Ore: 14,10; 16,05; 18,15; 20,15; 22,25.
GIOIELLO: «Le tue mani sul mio corpo», Lina Capolicchio, Colette Descombes, colori, scope. Vietato minori 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «I girasoli» S. Loren, M. Mastroianni, tecn. Orario. 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso L. 1000.
LUX: «Il divorzio», Vittorio Gassman, Anna Moffo, A. Ekberg, S. Castelnuovo. Ore: 14,20; 16,20, 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Dove non è peccato» (film inchiesta sui Paesi nordici) tecn. Vietato minori di anni 14.
NAZIONALE: «Un uomo da marciapiede» con Dustin Hoffman, in technicolor. Oscar migliore film. Vietato 18. Orario: 14; 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.
REPOSI: «Uccidero' Willie Kid», Robert Redford, K. Ross, tecnic. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Zabriskie Point» di Michelangelo Antonioni, tecnic. Viet. 18. Orario. 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Un caso di coscienza» L. Buzzanca, F. Previsi, N. Gazzolo, A. Loubil, colori. Viet. min. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «L'esecutore» con George Peppard, Joan Collins, a colori.
AUGUSTUS: «Il clan dei siciliani» I. Gabin, A. Delon, L. Ventura, cat. panav. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.
CAPITOL: «Il cavallo in doppio petto» di Walt Disney, a colori.
ERBA: Cinema Ragazzi: ore 15,30 e 17,15 «Il gigante buono».
MAFFEI: «Paranoia», tecn. Viet. 18. Carroll Baker, Jean Sorel.
TORINO: «Lesbo», Steven Ted, Carla Romanelli, Gisella Dalt, col. sc. V. 18.

ALEXANDRA: «Fiore di cactus» tech. I. Bergman, W. Matthau, G. Hawn.
COLOSSEO: «I peccati di Madame Bovary» L. Fenech, G. Riedmann, F. Rossi, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
FARO: «A doppia faccia», tecnic. Mimsi Kinski, M. Lee, vietato min. 18.
FIAMMA: «Fiore di cactus» tecnic., I. Bergman, W. Matthau, G. Hawn.
FORTINO: «La mia droga si chiama Julie» J. P. Belmondo, C. Deneuve. A colori. Vietato ai minori di anni 18.
HOLLYWOOD: «La guerra di Troia» Steve Reeves, col. Ap. 14,45. Ult.: 22,30.
LA PERLA: «La donna invisibile», a colori. Vietato minori anni 18. C. Ralli, C. Gravina, S. Tranquilli.
MASSAUA: «I peccati di Madame Bovary», L. Fenech, G. Riedmann, colori. Vietato minori di anni 18.
MASSIMO: «La mia droga si chiama Julie» J. P. Belmondo, C. Deneuve, colori, vietato ai minori di anni 18.
ORFEO: «Sette cretche carogne» con Guy Madison, R. Cardi, S. Cooper. Tecnic., scope. Ap. 14,30; ult. 22,30.
PRINCIPE: «La donna invisibile», a colori. Vietato minori anni 18. Gravina, Ralli, C. Gravina, S. Tranquilli.
STATUTO: «I peccati di Madame Bovary», tecnic., L. Fenech, G. Riedmann. Vietato ai minori di anni 18.

ADRIANO: «La mia figlia di mezzanotte», tecnic. D. Day, R. Taylor.
ALCIONE: «La crisi» «Il cuculo», Viol. 14. Comp. M. Leandris, V. Lodda, in «Hollydayshow» 16,15 e 21,15.
ALPI: «Se incontri Sheep cerca un posto per morire». M. Ribeiro, Al. Franco, colori.
REGINA: «Poker di sangue», Dean Martin, R. Mitchum, tecnic. Viet. 14.

CRAVESANA: «L'urlo del silenzio», Alan Arkin, Sandra Locke, colori.
MILANO: «Jessy non perdona mezzi de», colori; «Batman». Ap. 10.
OLIMPIA: «Sexy follie», col. V. 18.
PO: «Se spari ti uccido», technicolor con Edmund Purdom.
P. NUOVA: «Una donna tutta nuda» col. J. Furstenberg; «Le amanti del dott. Jeckill». A. Spaak. Apertura 10.
S. SECONDO: «Scacco internazionale» colori. T. Hunter, D. Bianchi.

GIARDINO: «Viaggio al centro della terra», in technicolor, con Pat Boone.
MIRAFIORI: «I bastardi», Giuliano Gemma, Klaus Kinski. Vietato min. 18.
S. RITA: «Giro del mondo in 80 giorni» a colori, David Niven.
SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711): «La bella addormentata nel bosco», di Walt Disney. Apertura ore 16.
VINZAGLIO: «I pastori di Madame Bovary», tecn., L. Fenech, P. Russel. Viet. 18. Seconda visione per Torino.

AMERICA: «I 5 draghi d'oro», scope tech., C. Lee, R. Cummings, M. Lee.
ARALDO: «Hollywood party», con Peter Sellers, colori.
ELISEO: «Gli eredi di King Kong» H. Kubo, I. Tazaki.
SAN PAOLO: «Doppia immagine nello specchio», in technicolor.

ARIZONA: «Saperano solo uccidere» K. Morris, G. Mitchell, a colori.
ARTISTI: «Gli instinctli 5», Anthony Steel, R. Nero, technicolor.
CORALLO: «Assassinio a bordo», di A. Christie, con M. Rutherford.
ERIDANO: «Isabella duchessa dei diavoli», M. Palmara, B. Skey, a colori.
GROPA: «Banditi a Milano», G. M. Volonté, G. Milian, in technicolor.
VITT. VENETO: «Uomini d'amianto contro l'inferno», con John Wayne e K. Ross.

ASTRA: «Stalingrado la più lunga battaglia», G. Frobe, H. Franck.
BERNINI: «Il massacro del giorno di San Valentino» di Cromen, con J. Robards, G. Segal, col., scope, vietato 14.
CIBRARIO: «5 passi nella notte elettrica», R. Walston; «Vado in guerra a far quattrini», C. Aznavour, tech.
ELIOS: «Ragazze tutte d'oro».
ODEON: «Tom e Jerry in top cat» in technicolor.
STAR: «Il figlio di Godzilla», con Beverly Maeda, in technicolor.

ADUA: «I ribelli del Kansas», tech., con N. Murray.
AURORA: «Ben Hur», colori, Charlton Heston. Orario 17,30-21,30.
FALCHERA: «La cintura di castità» T. Curtis, M. Vitti, a colori.
LANTERI: «Raggi mort. Dr. Mabuse».
MAJOR: «Senta che mi sta succedendo qualcosa» tec. I. Lemmon, C. Deneuve.
NORD: «Nel labirinto del sesso», a colori. Vietato ai minori di anni 18.
ORIENTE: «Il vuoto intorno», scope, a colori. L. Wood. Vietato minori 14.
PALERMO: «Il macchio selvaggio», techn. W. Holden. Vietato 14.
SOCIALE: «Gli avvoltoi hanno fame» techn., C. Eastwood, S. MacLaine.
ZENITH: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra», tech., Franchi e Ingrassia.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p.zza Statuto, tel. 651.264): «Quel due», R. Burton, R. Harrison, colori. Vietato minori 16. Apertura 12. Ultimo spett. 22,15.
BARETTI: «Sonjuro», colori.
CABIRIA: «Cerimonia segreta» E. Taylor, R. Mitchum, a colori.
CONTINENTAL: «Gli avvoltoi hanno fame», C. Eastwood, S. MacLaine, col.
GHIGO: «La rivolta di Frankenstein» vict. 14, P. Cushing, H. Lamont, tech.
ITALIA: «Te' è morta la nonna», technicolor, vietato minori anni 14.
PIEMONTE: «Spartacus» K. Douglas, P. Ustinov, J. Simmons, a colori.
S. LUIGI (v. Ormea 4): «Cimarron», a colori sc., Glenn Ford. Ore 21.
SAN CARLO: «Uomini d'amianto contro l'inferno», J. Wayne, K. Ross, col.
SPEZIA: «I giovani tigri», technicolor. Vietato 18. F. Borgese. Apertura ore 15.

DIANA: «E vennero in 4 per uccidere Sartana», technicolor, con J. Canseco.
DORA: «Tempo addio», in technicolor, con Franco Nero.
ROMA: «La donna dei faraoni», in technicolor, scope.

ALBA: «Nel labirinto del sesso», in technicolor, scope. Vietato minori 18.
AMBRA: «Grazie zia». Vietato minori 18, con Lisa Gastoni, Tino Castel.
APOLLO: «Isabella duchessa dei diavoli», techn., scope. Vietato minori 18. B. Skey, M. Palmara.
EDERA: «7 bambole per 7 assassini», a colori.
LUCENTO: «Un affare di cuore», con Lea Ras. Vietato minori anni 18.
LUTRARIO: «Stanlio e Ollio l'irresistibile coppia» con Crick e Crock.

SPLENDOR: «Peccatori d'amore», in technicolor, scope, con Mal dei Primitives, Silvia Dionisio.

BERNASCO
ITALIA: «I ponti di Toko-Ri», con W. Holden e G. Kelly.

CASELLE
ITALIA: «Istanbul express».

LEINI'
AMBRA: «Chiodi persone e Dio con a me», technicolor, scope.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «La pelle brucia» con Frank Sinatra, Sammy Davis, Lola Falana, a colori. Vietato minori anni 18.

ORBASSANO
MODERNO: «La ruota di scorta della signora Blossom» con S. MacLaine.

S. MAURO
RIVIERA: «Figlio di Godzilla».

SETTIMO
BECCARIS: «Il clan dei siciliani», J. Gabin, A. Delon, a colori.
GARIBALDI: «Il prof. dott. Guido Tersilli», colori, con Alberto Sordi.
MODERNO: «Angeli bianchi, angeli neri», technicolor.
ORATORIO: «La mano della vendetta», R. Montalban, colori.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinema Adriano, Milano, Oropa, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Comp. Bramieri-Milva: biglietti ridotti all'Enal per stasera - Teatro Gobetti: «Don Milani», Sala Colonnese: ore 19,30 e 21,30 «I Cannibali», biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. - Teatro Carignano: «Tu canti un musica», Riduzioni Enal 30% e «La Stampa» ed alla cassa del Teatro. - Conservatorio G. Verdi - Concerto Acc. S. Tecnica riduzioni Enal alla cassa. - Teatro Marionette Gianduja: Enal 50% alla cassa.

Marionette Gianduja — La compagnia di Luigi Lupi conclude la sua 183ª stagione con le tre recite di «Gianduja nel castello incantato», in programma oggi, sabato e domenica alle 16 nel teatro di via S. Teresa 5.

ASTOR
Un thrilling
che vi mozzerà il fiato
nel mostruoso e corrotto
mondo della droga!

ROBERTO LOYOLA presenta
COLPO ROVENTE
PIETRO ZUFFI
Vietato ai minori di anni 18

6ª SETTIMANA!
IDEAL
IL COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE!

SOFIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
I GIRASOLI
TECHNICOLOR
Orario spettacoli:
14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30
NON E' VIETATO

PRINCIPE
LA PERLA
OGGI
IL FILM PROIBITO!
Non tutto ciò che è immorale è per ciò stesso osceno

LA DONNA INVISIBILE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Le sue mani accarezzavano una realtà o un sogno?
Il suo corpo... c'era in lei qualcosa di misterioso... quelle mani... quel corpo...
OGGI clamorosa "PRIMA" AL GIOIELLO
Un nuovo trionfo del «Giovane normale»
LINO CAPOLICCHIO

LE TUE MANI SUL MIO CORPO
ERNA SCHURER - DANIEL SOLA - JOSE' QUAGLIO
ELENA COTTA - BRUNELLO RONDI
una produzione ZENITH CINEMATOGRAFICA MINO LOY, LUCIANO MARTINO
Eastmancolor Cromoscope della TECHNISTAMPA DISTRIBUZIONE INTERFILM

Oggi in "prima,, al REPOSI
Robert Redford, il magnifico interprete di «Butch Cassidy», è l'uomo che ucciderà Willie Kid

UNIVERSAL presenta
Robert Redford · Katharine Ross
Uccidero' Willie Kid

TECHNICOLOR
PANAVISION
Robert Blake
Susan Clark
Barry Sullivan
un film UNIVERSAL

OGGI AL CINEMA LUX
il Governo discute, il Parlamento e' fermo,
Gassman si e' mosso, IL DIVORZIO e' fatto

IL DIVORZIO
con ANNA MOFFO NINO CASTELNUOVO
HELENA RONÉE · ANITA EKBERG
WARNER BROS. DISTRIBUZIONE
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

AMBROSIO
UN TRIONFO!
INCONDIZIONATO CONSENSO
di pubblico e critica della stampa nazionale
METELLO

...«Metello»: il miglior Bolognini. Immagini splendida, abilissima la mano del regista alla guida degli attori, il cantante napoletano Massimo Ranieri compie nel ruolo di Metello un brillante esordio cinematografico, oltre al fisico adatto alla parte, ha una sobrietà e naturalezza di atteggiamenti da renderlo perfettamente attendibile.
«Il Resto del Carlino» - Dario Zanelli

...«Metello» un film da vedere. Un'ambientazione a dir poco memorabile, un Massimo Ranieri il quale nelle sue origini di derelitto scugnizzo ha trovato con molta intelligenza il filo sotterraneo che lo lega al severo e scavato personaggio che Bolognini ha guidato con mano maestra. Metello raggiunge lo spettatore d'ogni razza ideologica, e lo colpisce, senza i trucchi cui ci ha avvezzi il cinema dei furbi.
«Corriere della Sera» - Giovanni Grazzini

...Il Metello cinematografico è anzitutto una bella storia. Il muratore e sua moglie balzan fuori vivi, attraverso i volti di Massimo Ranieri e di Ottavia Piccolo. Un bel film dal celebre romanzo di Pratolini.
«l'Unità» - Ugo Casiraghi

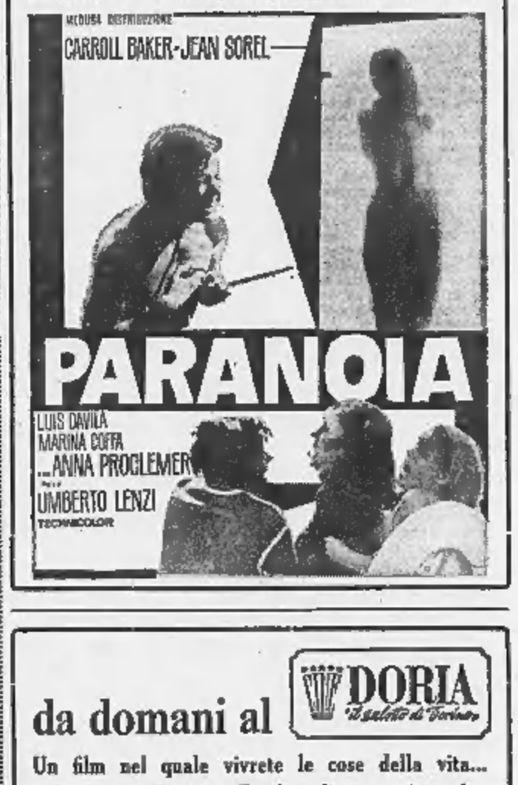
...certamente è, in senso assoluto, il miglior film di Mauro Bolognini. Serio, in più momenti serenamente toccante, «Metello» opera di molto merito per platee attente. Massimo Ranieri, qui al suo primo film, rivela una naturale disposizione che è davvero straordinaria, disinvolta da abile professionista.
«La Notte» - Onorato Orsini

NON E' VIETATO

al CRISTALLO ECCEZIONALE!
Da un episodio realmente accaduto alla fine della seconda guerra mondiale, un grande film - Quattro grandi attori - Un grande regista
Una storia avvincente - sostenuta - dura
Una «suspense» efficace ed incisiva
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
FRANCO NERO · RICHARD JOHNSON · LARRY ALDRICH · HELMUT SCHNEIDER

Ore spettacoli: 14,30 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,25 ★ Il film non è vietato

al MAFFEI
UNO STREPITOSO SUCCESSO
CARROLL BAKER
L'INDIMENTICABILE "BABY DOLL" NEL PIU' PERFETTO CONGEGNO THRILLING - SEXY



PARANOIA
LUIS DAVILA
MARINA COFFA
ANNA PROCLEMER
UMBERTO LENZI
TECHNICOLOR

da domani al DORIA
Un film nel quale vivrete le cose della vita... e che dànno alla stessa il valore di essere vissuta!...
FIDA
GRAN PREMIO LOUIS DELLUC 1970
ROMY SCHNEIDER - MICHEL PICCOLI

L'AMANTE
(LES CHOSES DE LA VIE)
con LEA MASSARI
Regia di CLAUDE SAUTET
TECHNICOLOR

Monica si diverte

Roma. La Vitti ride alle canzoni di Enzo Jannacci. Lo ha ascoltato in teatro, lo ritroverà presto sul set (Tel. Team)

LA CRONACA TELEVISIVA

La Resistenza in val d'Ossola

Secondo documentario sulle «Repubbliche partigiane»

Bisogna dire che è stata felice e opportuna questa iniziativa di inserire nei programmi per il venticinquesimo anniversario della Liberazione il documentario a puntate Le repubbliche partigiane *(regia di Libero Bizzarri, testo di Ivan Palermo con la consulenza di Vittorio Giuntella): felice e opportuno poichè ricorda a quanti se ne sono dimenticati, e ai giovani, un aspetto meno noto ma estremamente importante e significativo della Resistenza, ossia lo sforzo che in certe zone temporaneamente ripulite dai nazisti e dai fascisti fu operato per instaurare una organizzazione democratica a larga partecipazione popolare.*

In altre parole, la rievocazione ribadisce che i responsabili della Resistenza non si preoccupavano soltanto di combattere con accanimento gli oppressori, ma già pensavano al «domani» e gettavano, sia pure fra difficoltà incredibili, le basi per sostituire libere istituzioni alle vecchie strutture del regime dittatoriale.

La trasmissione è realizzata con cura e, come abbiamo rilevato la settimana scorsa, si studia in ogni modo di volgere le spalle alla commemorazione di tipo ufficiale e alla retorica e di puntare invece sul dato di fatto e sulla testimonianza. Ieri è stata tracciata una storia della «repubblica partigiana» più estesa e più agguerrita, quella della Val d'Ossola, che fu veramente una gloriosa isola di libertà e di democrazia in pieno 1944 mentre il Nord dell'Italia era tenuto sotto il terrore delle divisioni tedesche e dalle brigate nere: la puntata ha illustrato con efficacia la vita dell'Ossola antifascista, dove spiccavano uomini politici come Terracini e Santi, Vigorelli e Tibaldi, e durante la quale furono promulgate leggi rinnovatrici, e promosse illuminate riforme sociali.

* *

Serata calcistica burrascosa per colpa dei riflettori di Strasburgo. Rimandiamo naturalmente il lettore agli ampi resoconti della pagina sportiva, che forniscono ogni particolare sul tragicomico inizio di Roma-Gornik.

Per parte nostra rileveremo l'immane fatica del telecronista Martellini che, sprofondato nell'oscurità dopo un minuto di gioco è stato costretto per altri venti minuti a intrattenere, con discorsi di vario genere e interviste a chi capitava, il pubblico tv non meno impaziente di quello dello stadio. Tornata la luce, si è ripreso a giocare, ma di lì a poco il sullodato telecronista, di bel nuovo caduto nelle tenebre, s'è trovato a dover improvvisare e ad un certo momento ha invocato dalla Rai disposizioni se continuare a star lì col microfono in mano o se piantarla e andarsene.

Provvidenziale è venuta la interruzione di mezz'ora prima della ripresa definitiva. Nel frattempo, sul «nazionale», è comparsa l'annunciatrice Orsomando. Ma essendo in quel momento ancora ignoto il comportamento dei riflettori di Strasburgo, la Orsomando ha comunicato i programmi del «primo» ma ha prudentemente taciuto su quello che stava succedendo sul «secondo».

* *

Stasera la trasmissione più interessante ci sembra un'antologia di film e reportages sulla Resistenza prevista per le 22 circa dopo Tribuna politica. *Sul «secondo» ci sarà il solito* Rischiatutto *e alle 22 e 15* Orizzonti della scienza e della tecnica *che dovrebbe occuparsi di tumori.*

* *

Federico Fellini è tornato a Parigi dove sta ultimando la lavorazione di una parte del film televisivo I clowns. *Nelle scene già girate sono intervenuti come interpreti Pablo Picasso e una figlia di Chaplin, Vittoria.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 22 Tutto Beethoven *(sonate per violino e piano); sul terzo alle 21,30* Leonore di *Beethoven.*

u. bz.

Pubblicheremo domani la recensione di Massimo Mila alla «Donna del lago» di Rossini eseguita all'Auditorium

Presentazione della «Traviata» — L'opera di Verdi, che andrà in scena al Teatro Nuovo martedì prossimo, 28 aprile, sarà presentata stasera alle 21 alla Galleria d'arte moderna con una conferenza del critico Carlo Parmentola, per la serie a cura dell'assessorato alla gioventù.

Lo spettacolo di Barrault a Roma

Rabelais "contestatore„

La storia di Gargantua e Pantagruele trasformata in una festa teatrale, dove si fondono i motivi della rivolta giovanile e della moderna utopia

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 23 aprile.

Sulla soglia dei sessanta, Jean-Louis Barrault è rimasto un ragazzo. Come tutti i ragazzi, del progresso tecnico e scientifico scorge non i pericoli ma gli aspetti entusiasmanti: la tv, i trapianti, l'astronautica (incantandosi, si badi, sulle conquiste più vistose che non sempre, e necessariamente, sono le più utili) e in essi scopre altrettanti richiami all'età rinascimentale: la stampa, la vivisezione, le traversate degli oceani. Oggi, molti parlano di un ritorno della corruzione politica e morale del basso impero, o in arte di alessandrinismo, altri prevedono e paventano il ricorso dei furori ideologici della Riforma, e dei meno astratti roghi della Controriforma. Barrault invece è tra i pochi che si specchiano nel Rinascimento come nell'epoca più vicina spiritualmente alla nostra.

Su questa tesi, Barrault ha costruito il suo *Rabelais* assumendo giustamente l'autore di *Gargantua e Pantagruele* come modello dell'uomo *«che non vive ripiegato su se stesso, ma si apre al mondo... nonostante la sua fedeltà alle tradizioni, il temperamento lo porta nelle file di coloro che militano per le idee nuove».* L'accostamento tra il nostro e quel secolo è discutibile, ma non del tutto campato in aria quando si consideri piuttosto lo spirito di libertà che soffiava nella rinascenza e oggi gonfia le vele di tanta gioventù. Peccato che non si possa dire altrettanto dello spirito di tolleranza.

«E' soltanto un caso — avverte ancora Barrault — *se ho terminato il mio lavoro prima degli avvenimenti di maggio».* Ci siamo, la contestazione studentesca. Ecco la molla nemmeno tanto segreta, se non del testo, dello spettacolo che nel dicembre scorso è andato in scena a Parigi e ieri sera ha inaugurato, sotto il tendone di un circo piantato nel bel mezzo del parco di Villa Medici, la rassegna del «Premio Roma». E' la contestazione di cui l'attore è stato vittima due volte: con l'occupazione dell'Odéon, anche se egli patteticamente l'accettò proclamando la propria morte, e quando Malraux, proprio per questa sua adesione, gli portò via il teatro.

Rabelais è la risposta di Barrault al duplice scacco, la sua rivincita e la sua resurrezione come autore, attore e regista. La vicenda è nota. In una sala di Montmartre che ospita spogliarelli e incontri di lotta libera, Barrault riparte da zero con lo spettacolo che suscita polemiche e consensi, e anche scandalo. Barrault in una palestra? Dove si è cacciato quel mecenatismo rinascimentale al quale suppergiù avrebbe dovuto corrispondere il paternalismo gollista? Addio a un parallelismo che a Malraux non sarebbe dispiaciuto, ora è venuta la «normalisation», e il grande Rabelais, nemico della scolastica, flagello dei pedanti, portabandiera dell'umanesimo, è finito tra le corde di un ring.

Avventura moderna

Diremo che vi si è trovato a disagio? Niente affatto. Per quante riserve si possono fare sul barocchismo e la nebulosità del testo, lo spettacolo è di una semplicità e di una chiarezza notevoli: una grande festa teatrale che muscola allegramente, ma non confonde, la storia e i costumi di ieri e di oggi senza per questo venir meno al rigore di un proposito che poteva sembrare follia: condensare in poco più di due ore tutti i cinque libri del capolavoro rabelaisiano. Quasi una scommessa, che tuttavia Barrault ha vinto oltre le sue stesse previsioni: con le storie di Gargantua e Pantagruele, egli è riuscito a raccontare anche l'avventura umana del loro creatore e, insieme, quella del nostro secolo.

Non il palcoscenico, ma una grande pedana a forma di croce nel centro della sala, tutt'intorno gli spettatori. E nessuna scenografia tradizionale, s'intende, anche perché Barrault è capace con pochissimi mezzi, ma l'aiutano molto gli straordinari costumi, maschere e pupazzi di Mathias, di suggerire ad ogni quadro i tempi e i luoghi. Le musiche di Poinareff, talvolta soavemente rinascimentali, e più spesso assordantemente *beat*, danno l'ultimo tocco. Prevalgono i ritmi nuovissimi che contorcono sin dall'inizio — la nascita di Gargantua che poi diventa un grosso bambinaccio biondo e rubicondo — i corpi flessuosi delle belle danzatrici e dei loro agili *partners* in un *jerk*, o come diavolo si chiama, del più trascinanti.

Invenzioni fantastiche

E' la gioventù dei nostri giorni, gli *hippies* che prima ancora di predicarla praticano la libertà delle idee del sesso.

Questa gioventù imprime nello spettacolo la nota fondamentale: la gioia di vivere, non disgiunta tuttavia da una sottile malinconia, specialmente nella seconda parte quando, sconfitto Francesco I a Pavia, tramonta il sogno di un'Europa umanista, incominciano le guerre di religione. Con i suoi fidi compagni, Pantagruele si spinge in viaggi favolosi che possono significare, allora come oggi, un desiderio di evasione. Meta lontana è la «divina Bottiglia», ma anche l'Asia, chissà forse la Cina. Addentratosi nel vivo dei problemi più attuali, Barrault finisce con l'eluderli percorrendo avanti e indietro i sentieri dell'utopia.

Nella prima parte, lo spettacolo ha i suoi culmini nella guerra di liberazione da un re Pichrocole isteriicamente hitleriano e nella fondazione dell'abbazia di Thelème che gioiosamente accoglie e accoppia fanciulle e cavalieri precorrendo, si direbbe, un'improbabile società *beatnik*. Nella seconda, muta lievemente registro e si accende di colori più smaglianti, di invenzioni più fantastiche, di suggestioni più immediate: compare Panurgo, capostipite dei Sancio Pancia, degli Sganarelli e dei Charlot di ogni secolo, la scena (e basta un fascio di corde) si trasforma in un vascello, annegano i famosi montoni, scoppia una tempesta, si approda all'isola sonante, con il papa e i cardinali come uccelli in grandi gabbie, e agli altri straordinari luoghi usciti dalla fantasia di Rabelais, al cui soccorso volano, se mai ce n'era bisogno, Aristofane, Erasmo, Molière, Jarry, Claudel, Kafka e quanti altri Barrault ha garbatamente saccheggiato.

Questi e altri episodi di grande efficacia teatrale convergono nella gioiosa danza finale resa frenetica dalle luci stroboscopiche e si concludono con la lirica morte di Rabelais che, toccando a Barrault la battuta *«la farsa è finita»*, è anche la morte di un attore, di Molière forse, ma non del teatro e nemmeno di uno spettacolo che ha ottenuto un travolgente successo e sul quale ci siano consentite ancora due osservazioni: una riguarda il linguaggio, l'altra l'interpretazione.

Si sa di che parole crude, e tuttavia poetiche, di che aneddoti sconci, e tuttavia spassosi, sia ricca l'ardua prosa rabelaisiana, ostacolo principale, e forse il solo, a riconoscere allo spettacolo un carattere schiettamente popolare. Ma Barrault, come Rabelais, ferisce solo i falsi pudori e spesso riesce ad essere comprensibile a tutti. E in che modo? Con il teatro, appunto, al servizio del quale pone la sua grande arte di mimo e le più diverse tecniche — da Copeau al Living, da Chaplin a Béjart — non solo interpretando in modo impareggiabile, ma con qualche squilibrio per gli altri personaggi, la parte di Panurgo, ma «caricando» continuamente i suoi bravissimi compagni con la fiducia in una specie di teatro totale che unisce recitazione, canto, mimica e danza in una trascinante rappresentazione.

Alberto Blandi

Oggi alla televisione

Programma nazionale

6,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Antologia di Sapere: I segreti degli animali.
13 —: Io compro, tu compri.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche, replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: Il teatrino del giovedì.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: Quattro passi indietro.
18,10: «Passaggio a sud est» documentario di Giorgio Moser.
18,45: «Turno C», attualità e problemi del lavoro.
19,15: Sapere: «Parole nella Bibbia».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli. Dibattito aperto (dc, pci, msi, pdium).
22 —: «La via più difficile»; momenti della Resistenza nel cinema italiano.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

14 —: Roma: campionati internazionali italiani di tennis.
19 —: Una lingua per tutti. Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Rischiatutto», un gioco a quiz con Mike Bongiorno.
22,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: La fuga dei castori; 19,50: San Gottardo ieri oggi e domani; 20,20: Telegiornale; 20,40: 360; 21,40: E' inutile raccontarlo, tanto non ti credono; 22,25: Trafficanti d'alcool.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua francese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Il giovedì
14,00 Giornale radio
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci del mondo
17,45 Un disco per l'estate
18,00 Il dialogo
18,10 Intervallo musicale
18,20 Musica e canzoni
19,45 I nostri successi
19,05 Nanni Loy: Il «mio programma»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Un disco per l'estate
21,00 Tribuna politica
22,00 Tutto Beethoven: «Le Sonate per violino e pianoforte» - Terza trasmissione
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,42 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,20 Giornale radio
8,40 I protagonisti: Fiorenza Cossotto
9,00 Un disco per l'estate
9,20 Giornale radio
9,40 Signori l'orchestra
10,00 Scene della vita di Bohème
10,15 Un disco per l'estate
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Appuntamento con Peppino di Capri
13,00 Incontro con Monica Vitti
13,30 Giornale radio
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 La rassegna del disco
15,30 Giornale radio
15,40 Fuorigioco
16,00 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
19,05 La vostra amica Valeria Moriconi
19,30 Radiosera
20,10 Pippo Baudo presenta: Cacciatalla voce
21,15 Dischi oggi
21,30 Il flecanasso
22,00 Giornale radio
22,10 Interpreti a confronto
22,43 Un'avventura a Budapest
23,05 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy
10,00 Concerto di apertura
11,15 I Quartetti di Dimitri Sciostakovic
11,40 Tastiere
12,20 I maestri dell'interpretazione - Violoncellista Enrico Mainardi
13,00 Intermezzo
14,00 Voci di ieri e di oggi: bassi Alexander Kipnis e Boris Christoff
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto del baritono G. De Amicis Roca
16,15 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Corso di storia del Teatro: Elia si umilia per vincere, ovvero: Gli equivoci di una notte, di Oliver Goldsmith
20,30 Quincy Jones, Billy Taylor e le musiche di «My fair Lady»
21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Stagione Lirica della Radiotelevisione italiana: Leonore, di Ludwig Van Beethoven - Direttore Eric Leinsdorf - All'termine: Rivista delle riviste

Nel periodo elettorale

Proibite a Noschese le imitazioni politiche

La nuova «Doppia coppia» rinuncerà agli onorevoli

Roma, 22 aprile.

(e. b.) In periodo elettorale la satira politica sarà evitata nei programmi televisivi per non fornire spunti a qualsiasi tipo di polemica. La misura prudenziale riguarda anche «Doppia Coppia» che andrà in onda da sabato 2 maggio quando i comizi saranno già iniziati. «Doppia Coppia» nella sua prima edizione (tranne particolare successo delle imitazioni di alcuni uomini politici presentate da Alighiero Noschese. Vista la favorevole accoglienza del pubblico e degli stessi uomini politici, in questa seconda serie (in via di realizzazione) la satira politica sarebbe tornata sul video ed avrebbe toccato questa volta un numero maggiore di personaggi. Era prevista una parodia di «Tribuna politica» e l'intervento di un «ministro» in un siparietto che avrebbe riecheggiato «Chiamate Roma 3131». Per il primo numero erano previste una imitazione di Nenni (già registrata) ed altre di Scelba e di Emilio Colombo.

Ma coincidendo il programma di Noschese con la serie di «Tribuna elettorale» si è preferito rinviare ad altro periodo le imitazioni del popolare comico napoletano. Per consentire alla opinione pubblica di seguire «Tribuna elettorale», in programma dal 4 aprile il mercoledì e il venerdì, sono stati anche riveduti i programmi coincidenti: il mercoledì non verranno trasmessi film di grande richiamo e il venerdì è stato sospeso «Tv 7».

DOMANI al cinema CORSO
Panta Cinematografica Distribuzione presenta una produzione GIOVANNI ADDESSI
antonio sabàto è rosario — florinda bolkan è rossana — don backy è carmelo

QUELLI DELLA SUA RAZZA NON PARLANO — LA DONNA PER UN GENERE PARTICOLARE DI AMORE — C'E' UN PREZZO ANCHE PER LA VENDETTA
La mafia viene prima dei figli, della moglie, dell'amante, prima dello Stato, di Dio...
★ E VENNE IL GIORNO DEI LIMONI NERI ★
EASTMANCOLOR

Il film di cui tutta Italia parla
ARLECCHINO
Un successo senza precedenti
Invitato ufficialmente in concorso al Festival di Cannes
DANIELE D'ANZA' e MARINA CICOGNA presentano
GIAN MARIA VOLONTE' — FLORINDA BOLKAN
INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO
TECHNICOLOR
UN FILM DI ELIO PETRI
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS
Si consiglia di vedere il film dall'inizio

OGGI al cinema TORINO
Dopo «BORA-BORA»
un nuovo grande SUCCESSO severamente vietato ai minori di anni 18

LESBO
STEVEN TED - CARLA ROMANELLI - PETER HOWELLS
GIZELA DALLI - KATHE HAAK. Diretto da EDWARD G. MULLER
EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE

DOMANI al VITTORIA
«ULTRA FILM presenta LISA GASTONI MICHEL PICCOLI»

L'INVASIONE
ENZO CERUSICO ORCHIDEA DE SANTIS
e con MARIANGELA MELATO regia di YVES ALLEGRET
un film di FABIO CARPI e LUIGI MALERBA EASTMANCOLOR SOTTO DELLA SPES
UN FILM ITALO-FRANCESE ULTRA FILM - P.I.C. (ROMA) - C.L.C.E. (PARIS)
prodotto dalla ULTRA FILM

FINALMENTE!
Domani al METROPOL
LA COPPIA DELL'ANNO
«VIVE» LA CANZONE PROIBITA
Io sono meravigliosa tu sei meraviglioso

oggi ARISTON oggi
In diretto proseguimento di prima visione
un misterioso e diabolico film di spionaggio
una produzione CHARLES H. SCHNEER
GEORGE PEPPARD
L'ESECUTORE
con JOAN COLLINS - JUDY GEESON e con OSCAR HOMOLKA
CHARLES GRAY - KEITH MICHELL
GEORGE BAKER e NIGEL PATRICK
Soggetto di JACK PULMAN dal romanzo di GORDON MCDONELL - Musiche di RON GOODWIN
Produzione di CHARLES H. SCHNEER - Regia di SAM WANAMAKER
PANAVISION - TECHNICOLOR
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 14 - 16,05 - 18,15 - 20,15 - 22,30

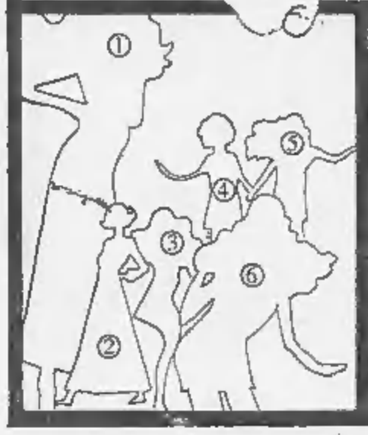
OGGI al cinema HOLLYWOOD
ritorna STEVE REEVES
in
La guerra di Troia
La più spettacolare rievocazione di una leggendaria epopea di tremila anni fa
EASTMANCOLOR — NON VIETATO

...precisiamo: di dire FONDOBOLLO
FONDO BOLLO STUFIDRE
Via Giannone, 10
10121 TORINO
Telef. 53.82.53

FESTA DELLA MODA 1970

Idee e temi di punta. Gli abiti con tantissimo jersey, il midi e il maxi, lo stile zingaro, il pitone, i completi brassière/pantalone, la maxigonna, i pantaloni svasati. Nella maglieria le tuniche lunghe, i tessuti lucidi, quelli stampati, le maniche a sbuffo. Tra i colori domina il greggio: anche il prugna é un grosso argomento. I prezzi? Meno di quanto credete. Insomma c'é tutto, c'é il nuovo, c'é il "vostro", perché...

STANDA
È CON VOI



1-ABITO lungo
in maglia, in una vasta gamma di disegni
lire **3750**

2-CAMICETTA
di stile romantico
lire **3500**

GONNA lunga
nel disegno più nuovo
lire **3500**

3-ABITO
in maglia di nailon brillante assortito in quattro colori
lire **3750**

4-ABITO
in maglia stampata con diversi disegni e colori
lire **3750**

5-COMPLETO
in jersey fantasia
Un unico disegno in diverse varianti di colore:
tunica lire **3500**
gonna lire **4500**
pantaloni lire **5500**

6-COMPLETO
« PANTALONE CASACCA »
disegno « serpente ».
Un capo attualissimo in diverse tinte lire **8000**

E poi i "poncho", a rete o a foulards, con ricchissime frange. E tanti accessori-collane, cinture, sciarpe, cappelli-attuali e preziosi.
Entrate a vedere: c'é il nuovo, c'é il "vostro", perché STANDA

È CON VOI

STANDA®

ANALISI

Il debito dei comuni

(Con quello delle province si avvicina agli 8000 miliardi di lire)

I dipendenti dei comuni e delle province sono in sciopero per ottenere miglioramenti di retribuzioni e di carriera, *« nel quadro di un effettivo rinnovamento delle strutture degli enti, per rispondere in modo adeguato alle esigenze della collettività »*. Non v'è dubbio che, oggi, gli enti locali non rispondono in modo adeguato alle esigenze della collettività. Neppure al Sud, dove la quota di occupati nell'amministrazione pubblica è superiore alla media nazionale (che è dell'8,8 per cento) e in alcuni casi doppia rispetto al Piemonte e alla Lombardia (5,5 per cento).

Più che di numero, forse, è questione di produttività. Nel periodo recente, il prodotto di ogni occupato nell'amministrazione pubblica è aumentato in media dell'1,2 per cento annuo, quello di ogni occupato nell'industria del 4,8, esattamente quattro volte tanto. Potrebbe essere questa una delle cause che ha fatto salire il numero dei comuni con bilancio passivo da 1500 alla fine del 1966 a 4000 a fine '69 (i comuni italiani sono poco più di 8000).

Il disavanzo complessivo dei comuni era di 5857 miliardi all'inizio dell'anno scorso, quello delle province di 1200 miliardi, per un totale di 7100 miliardi, con un aumento di 853 miliardi sul 1968. Dopo un anno, che certamente non è stato più positivo del '68, si può calcolare quindi in 7900-8000 miliardi l'attuale passivo degli enti locali, otto volte il loro prodotto lordo annuo che, secondo la *« Relazione generale sulla situazione economica del Paese »*, è stato nel 1969 di 940 miliardi.

Da parte governativa s'individuavano recentemente cinque cause principali di questo pauroso indebitamento: grave disavanzo delle aziende municipalizzate, ampliamento delle funzioni esercitate di fatto da comuni e province, mancato adeguamento delle strutture legislative e finanziarie (cioè, entrate fiscali) per fronteggiare i nuovi compiti, inadeguato funzionamento del sistema dei controlli, errata politica del personale e delle retribuzioni. L'ultima causa è fuori discussione: in cinque anni i dipendenti degli enti locali sono aumentati del 50 per cento (negli Stati Uniti il numero degli occupati nell'amministrazione pubblica cresce in media del 4 per cento l'anno) ed assorbono oltre il 20 per cento delle spese totali.

In base a stime, infatti, nel 1969 regioni a statuto speciale, province e comuni hanno speso 2985 miliardi di lire, di cui 1515 per stipendi e salari del personale e 430 miliardi in investimenti. E' difficile, con soli 430 miliardi, rispondere in modo adeguato alle esigenze della collettività (scuole, ospedali, strade, fognature).

L'agitazione attuale porterà, anche questo è certo, ad un ulteriore aumento delle spese correnti (tra 350 e 500 miliardi, in un arco di 2-3 anni) e a minori investimenti sociali e produttivi. Una spinta e una compressione di più, in questo periodo d'inflazione non più strisciante ma galoppante e di faticoso rilancio dell'economia. In febbraio l'indice generale dei prezzi al consumo è salito dello 0,8 per cento, pari a un 9,6 in un anno. La produzione industriale, pure in febbraio, è salita del 6,9 per cento sullo stesso mese del '69. E' un buon incremento, ma non adeguato sia al rinizio dei prezzi, sia alle necessità di ricuperare il perduto nelle agitazioni sindacali.

Quando si guadagna di più, si spende o si può spendere di più, quindi la domanda aumenta e stimola la controparte, cioè la produzione dei beni richiesti. Ma a patto che il maggior guadagno si traduca in maggior potere d'acquisto e che l'apparato produttivo sia in grado di tenergli dietro; la prima condizione presuppone prezzi sufficientemente stabili, la seconda adeguati investimenti per aumentare il ritmo di produzione, totale e per occupato. Oggi, purtroppo, le due condizioni mancano, ed ogni miglioramento delle buste paga rischia di trasformarsi in un pugno di mosche.

Mario Salvatorelli

Ancora molti punti da chiarire sul giallo del delitto mancato a Parma

A colloquio con il "sicario„ di Tamara che doveva assassinare la marchesa

Paolo Scaglia, scarcerato ieri, dice: « A me la cosa interessava solo perché c'era da beccare quattrini, non perché avessi veramente intenzione di uccidere. La Tamara aveva molte idee su come "far fuori" la rivale ma non mi faceva pressioni perché mi decidessi a fare presto » - Qualche mese dopo gli incontri segreti con la fotomodella, Scaglia fu chiamato da Bormioli che gli chiese se era vero che la Baroni gli aveva dato dei soldi perché uccidesse sua moglie: « Io gli risposi di sì. Lui parve seccato ma non mi rimproverò »

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 23 aprile.

La confessione di Tamara Baroni ha fatto cadere parte dei misteri del « giallo », ma l'istruttoria e l'inchiesta sono tutt'altro che finite, ci sono ancora parecchie cose da chiarire e forse non sono improbabili grossi colpi di scena. L'ex amante di Pierluigi Bormioli ha ammesso di avere pagato, con i milioni che aveva sottratto all'industriale falsificando suoi assegni, dei sicari perché uccidessero la marchesa Maria Stefania Balduino Serra.

« Bubi ed io — *ha detto Tamara* — lo facevamo per un gioco erotico, perché lui si eccitava particolarmente all'idea che sua moglie correva il pericolo di essere uccisa ». *Ora si sa anche come Tamara vagheggiava di uccidere la rivale: con il veleno oppure facendo rotolare la sua automobile giù per un burrone.* « Dovevamo scegliere il burrone adatto » *dice Paolo Scaglia, uno dei "killer" designati.*

Parma. Tamara, accusata e accusatrice (Foto Novella 2000)

La paga del « killer »

Paolo Scaglia, che era stato arrestato il 9 aprile scorso per ricettazione, è uscito questa mattina alle 10 in libertà provvisoria (è difeso dall'avv. Luca Ambanelli). Siamo andati a trovarlo e ci ha raccontato parecchie cose della sua partecipazione alla vicenda del delitto senza mandare; e il racconto serve, entro certo limiti, a chiarire dei punti oscuri del «giallo». Paolo Scaglia ha 29 anni, è sposato, ha due figli, ha fatto il commerciante di automobili, ora fa il tappezziere. Ci parla dapprima dei suoi 13 giorni trascorsi in carcere, dei quali 9 in cella di isolamento, senza poter avere contatti con qualcuno, né leggere i giornali. « Sono stato trattato bene, con ogni riguardo — *dice* —. San Francesco, tuttavia, mi ha fatto ravvedere: mentre nell'interrogatorio che avevo subito da parte del giudice nel suo ufficio al Palazzo di Giustizia io avevo sempre negato tutto, in carcere ho confessato che Tamara mi aveva consegnato dei soldi perché uccidessi la marchesa ».

Fu Nereo Camisa che nell'estate del '68 lo presentò alla Baroni. « Mi aveva detto che aveva bisogno di parlarmi e mi fece incontrare con lei. Tamara mi accennò ad un certo lavoro che poteva rendere bene: far fuori la moglie di Bormioli. Lo disse con aria scherzosa, tanto che io non riuscivo a capire se intendeva fare sul serio. Ci vedemmo altre volte, lei incominciò a darmi del denaro e a parlarmi della missione da compiere, ma io faceva sempre con il tono di chi ci scherza su. A me la cosa interessava unicamente perché c'era da beccare quattrini, non certo perché avessi intenzione di uccidere davvero la marchesa. Nel giro di un paio di mesi Tamara mi consegnò oltre 4 milioni, tutti in contanti; una volta sola mi dette un vaglia postale che era intestato a me e che io girai. Ci incontravamo sempre da soli, una volta a Modena ».

Gli chiediamo quali erano i progetti per attuare l'omicidio: « Le idee erano sempre di Tamara, ne propose diverse, dal veleno al burrone nel quale avrei dovuto far precipitare la macchina della marchesa. Ma non fu mai esigente, non mi faceva pressioni perché mi decidessi a far presto: continuava a parlare come se questa cosa fosse potuta avvenire non so in quale futuro. Del burrone, ad esempio, diceva: "Prima o poi sceglieremo quello più adatto" ».

In ottobre, cioè dopo due mesi che erano incominciati gli incontri segreti con Tamara, lo Scaglia venne avvicinato dall'industriale Tito Manzini, il quale lo fece incontrare con Pierluigi Bormioli. « Fu un incontro breve. Bormioli mi chiese: "E' vero che hai preso dei soldi da Tamara per far fuori mia moglie?". Io gli risposi di sì e lui parve seccato, ma non mi disse nulla di particolare, non mi rimproverò: era evidente che gli interessava soltanto sapere se era vero. Dopo quella volta io non vidi più Tamara, l'ho rivista solo ieri e ieri l'altro nei confronti in carcere. Il giudice davanti a me e davanti a Camisa le ha chiesto se effettivamente mi aveva dato dei soldi per l'uccisione della marchesa e lei ha detto di sì. Poi io sono stato fatto uscire dalla sala del confronto e richiamato dentro quattro ore dopo per la firma del verbale che mi riguardava. Tamara questa volta piangeva. Aveva il volto senza trucco ».

Paolo Scaglia, con i quattro milioni e rotti avuti da Tamara, faceva la bella vita e si comperava la Porsche. La gente malignava; e poi, non si sa come, si era diffusa la voce del killer che doveva ammazzare la rivale della sua amica, una miss. Anche un giornale locale pubblicò, senza nomi, la storiella che si andava raccontando, in una rubrica dedicata a fatterelli che si raccontano in città.

Chiediamo a Scaglia cosa c'entrano nel «giallo» gli altri personaggi. « *Philip il marsigliese* » *ad esempio.* « Philip l'ho inventato io. Quando mi parlavano di questa storia io mi divertivo ad ingigantirla, a tirar dentro altri killer ».

« E Stefano Perlini, che andò dalla marchesa con una rivoltella dicendole che aveva avuto l'incarico di ucciderla? ».

Scaglia risponde: « Di Perlini non so. Giocavamo insieme in una squadra di rugby, ma non parlammo mai di questa faccenda. E' possibile che lui la conoscesse per suo conto ».

Una pistola arrugginita

Può darsi che questo giovane, 23 anni, che bazzicava in casa Bormioli e che aveva saputo della storia del progetto di uccidere la marchesa, ad un certo punto abbia finto di essere anche lui un killer designato per farsi bello con la marchesa e le abbia detto che aveva avuto l'incarico di ucciderla. Le portò una pistola, ma era arrugginita, non funzionava.

Da Scaglia a Perlini, da Perlini a Fappanni, da Fappanni a Cocco, da Cocco a Banti. In questi passaggi la storia si fa nebulosa, vengono a mancare i collegamenti. E' facile supporre che la trafila fatta da Tamara per indurre all'omicidio Scaglia sia stata fatta dall'attrice anche con questi altri personaggi, ma mancano le prove, o per lo meno il giudice ne ha soltanto in una certa misura e deve rafforzarle. Sono le prove che devono convalidare l'accusa di tentato omicidio pluriaggravato che tiene in carcere sia Tamara Baroni sia Ignazio Cocco, il conducente del camioncino che il 23 gennaio a Mariano si sarebbe dovuto scontrare con la « 600 » della marchesa; infine sono le prove che devono motivare il mandato di cattura contro Erik Banti, il sempre latitante fotografo romano, che sembra fosse alla guida della Bmw la quale doveva favorire, con le sue manovre, l'incidente del camioncino con l'utilitaria della Bormioli. Certo è facile intravedere un'analogia tra l'incidente nel burrone che era stato proposto a Scaglia e l'incidente nel canale che costeggia la strada Bassa dei Folli percorsa ogni giorno da Maria Stefania.

Il denaro di Bormioli

E' in questa direttrice, alla ricerca di queste prove, che ora soprattutto si muove il giudice dott. Furlotti, perché soltanto l'incidente può costituire materia penale, come tentato omicidio.

La confessione di Tamara e le ammissioni di Scaglia e di Camisa (anche Camisa nel confronto di ieri con lo Scaglia e Tamara ha confessato che sapeva quali erano le intenzioni della Baroni riguardo la marchesa) non sono penalmente perseguibili: non si può mandare qualcuno per la sua intenzione di commettere un reato. Quindi, anche per Bormioli, ammesso che si potesse provare con sicurezza che egli versava all'amante il denaro per questo preciso scopo, non si potrebbero adottare provvedimenti.

Tuttavia l'attenzione del dott. Furlotti è molto accentrata su Pierluigi Bormioli: si direbbe che voglia accertare un qualche suo punto vulnerabile. Potrebbe essere la storia dell'aborto che egli impose a Tamara, secondo quanto afferma la stessa attrice. E qui, ammesso che si accerti qualcosa di concreto (le indagini sono sempre in corso, attivissime, in diverse località), può essere possibile anche l'arresto, come pure nel campo della droga, che però pare meno promettente. Furlotti ci tiene comunque a precisare che « il giallo non è finito: è soltanto maggiormente ancorato su punti che, da nebulosi, si sono finalmente fissati ».

Remo Lugli

Agguato alla periferia di Palermo

È ucciso dai killers a colpi di "lupara„

La vittima è un ferroviere di 38 anni - Manteneva in vita un figlio con trasfusioni del suo sangue - Le indagini nel racket del contrabbando di sigarette

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 22 aprile.

Un uomo di 38 anni, sposato e padre di due figli, genero d'un presunto « boss » della mafia, è stato ucciso in un agguato da due sconosciuti mentre stava salendo in auto. E' morto poco dopo essere stato colpito mentre con un'auto della polizia veniva trasportato all'ospedale « Fatebenefratelli ». La vittima ha avuto il capo spappolato da due scariche di fucile a lupara e da due colpi di rivoltella.

Il delitto è avvenuto presso il passaggio a livello di via Emilio Giafar accanto alla stazione di Brancaccio. La vittima è Nicolò Di Maio, un manovratore delle Ferrovie che poco prima aveva finito il suo turno di lavoro.

Cambiatosi d'abito, il Di Maio si era avviato verso la sua «Mini Minor». Due uomini gli sono sbucati alle spalle, proprio nell'istante in cui stava sedendosi al posto di guida. Hanno aperto subito il fuoco, colpendo in pieno il ferroviere. Poi, uno ha aperto lo sportello sinistro della « Mini » e da distanza ravvicinata ha sparato una scarica a lupara, mentre l'altro apriva il fuoco con la pistola.

I « killers », intanto, erano fuggiti in un'auto: a nulla sono valsi i posti di blocco instaurati alle uscite della città. La polizia sospetta che gli assassini si siano recati a Messina o abbiano trovato rifugio nell'interno.

Durante il sopralluogo della « Scientifica », nella « Mini Minor » è stata trovata sotto i sedili una scatola contenente alcune cartucce calibro 12, abitualmente usate per caricare le armi a lupara. Come mai il Di Maio, che i compagni di lavoro hanno definito un padre esemplare (donava massicce quantità di sangue ad uno dei due figli affetto dal morbo di « Cooley » e domani sarebbe dovuta avvenire un'altra copiosa trasfusione), teneva in macchina cartucce per fucile?

Le indagini per ora hanno accertato che il delitto è opera della mafia. Inoltre, la polizia sospettava da tempo che il Di Maio conducesse una doppia vita, o meglio avesse una doppia attività. Secondo alcune indiscrezioni, il ferroviere era in qualche modo legato all'ambiente del contrabbando di sigarette. Il collegamento con quel « giro » sarebbe stato facilitato dalla personalità del suocero della vittima, Giacomo Sciarratta, che alcuni anni fa, subito dopo la strage di Ciaculli, avvenuta nel giugno 1963, fu inserito fra i « maggiori nomi » nel rapporto dei « 54 ».

a. r.

Riattaccata una gamba ad un bimbo di tre anni

Bari, 22 aprile.

Un intervento chirurgico per riattaccare una gamba ad un bambino, Franco Di Chiaro, di tre anni — travolto il 12 marzo scorso da un autocarro — è stato eseguito, con esito positivo, nell'ospedale civile « Tommaso Russi » di Cerignola.

La notizia dell'operazione — compiuta nello stesso giorno dell'incidente — è stata comunicata solo oggi dai medici, i quali hanno voluto prima accertarsi che l'arto avesse riacquistato, sia pure in parte, le sue funzioni.

Quando il Di Chiaro giunse in ospedale, la gamba sinistra era unita al corpo soltanto da alcune fibre muscolari, mentre la maggior parte delle vene, delle arterie e delle ossa era stata completamente recisa dalla ruota dell'automezzo. Nonostante le poche probabilità di riuscita — anche a causa delle gravi condizioni del bambino, che aveva avuto una forte emorragia — i medici decisero di tentare l'intervento. Con una serie di delicate operazioni di « anastomosi » (ricuciture) dei vasi sanguigni e delle parti ossee, il primario chirurgo, prof. Barbaro — con l'aiuto di alcuni assistenti — ricongiunse la parte tagliata al resto della gamba. *(Ansa)*

Il processo è ripreso ieri a Roma

L'ex direttore dei Tabacchi in Tribunale per peculato

Pietro Cova respinge ogni accusa - Sul banco degli imputati altri 2 funzionari

Roma, 22 aprile.

Il processo per le presunte irregolarità nella gestione del Monopolio Tabacchi è ripreso stamane al Tribunale penale, trasferitosi nel nuovo edificio di piazzale Clodio. Devono rispondere di interesse privato in atti di ufficio, peculato e falso l'ex direttore generale dei Monopoli Pietro Cova, l'ex direttore dell'ufficio esportazioni Monopoli marchese Giacomo Tedaldi di Tavasca ed il consigliere di amministrazione della *Tobacco Product Company*, Ugo Cinelli.

Il dott. Pietro Cova (Tel.)

Le accuse contro Cova e gli altri imputati sono state formulate al termine di una lunga istruttoria le cui conclusioni attribuiscono all'ex direttore generale dei Monopoli la responsabilità di aver realizzato, insieme con gli altri due imputati, illeciti guadagni con operazioni di compravendita di tabacchi compiute attraverso *« società di comodo »* e a danno dell'azienda di Stato. Inoltre, secondo quanto risulta dall'istruttoria, il Cova, con la complicità del Tedaldi, avrebbe indotto il Monopolio a rivendere grosse partite di tabacchi a prezzi inferiori a quelli pagati per il loro acquisto, ricavando notevoli guadagni sotto forma di percentuali.

Stamane è stato interrogato Pietro Cova. L'imputato ha illustrato ai giudici il contenuto della *« memoria difensiva »* di oltre 700 pagine che è stata allegata agli atti del processo. Cova ha spiegato i motivi di alcune operazioni amministrative, ricordando anche la sua brillante carriera di funzionario di banca. Ha tenuto anche in rilievo di non essere giunto alla direzione dei Monopoli attraverso la carriera statale, ma per espressa richiesta dell'allora presidente del Consiglio, De Gasperi. Ha negato di aver tratto utili da illecite attività.

Il processo continuerà mercoledì prossimo con l'interrogatorio degli altri testimoni. *(Ansa)*

Migliorato il trattamento dei militari all'estero

Roma, 22 aprile.

La commissione Difesa della Camera, riunita in sede legislativa, ha approvato il disegno di legge che modifica il trattamento economico del personale dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica destinato isolatamente all'estero presso delegazioni e rappresentanze militari e presso enti, comandi ed organismi internazionali. *(Ag. Italia)*

Arrestato sotto l'accusa di aver adescato 5 bimbi

Un genovese di 40 anni - L'uomo avrebbe offerto ai ragazzi caramelle e denaro - Nega ogni addebito

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 aprile.

Un uomo di 40 anni, Antonio Ghisleri, è in carcere da stasera per una serie di accuse gravissime e infamanti. L'ordine di cattura, eseguito dai carabinieri di Cornigliano, parla di atti osceni, atti di libidine, violenza e corruzione nei confronti di cinque ragazzi fra gli otto e i dodici anni.

E' stata una delle piccole vittime a fornire ai carabinieri le prove della turpe vicenda. Carmelo, nove anni, figlio di un operaio, ha raccontato con abbondanza di particolari le ignominiose attenzioni delle quali era stato fatto oggetto, indicando luoghi e circostanze, da parte di Antonio Ghisleri. *« Ho conosciuto quell'uomo qualche tempo fa, uscendo da scuola* — ha detto il ragazzo —. *Mi ha dato delle caramelle e dei soldi. Poi mi ha fatto salire sulla sua macchina e mi ha portato sulle alture. Altri miei compagni sono andati con lui ».*

Antonio Ghisleri, scapolo, abitante con la vecchia madre a Cornigliano, in via Borbone 3, è stato arrestato stasera. Ha negato tutto, sostenendo d'essere vittima di un equivoco, di una malvagia congiura.

f. d.

SPAGHETTI DE CECCO

I più esportati nel mondo

MOLINO E PASTIFICIO F.LLI DE CECCO di FILIPPO
FARA S. MARTINO - ABRUZZI

Concessionaria esclusiva per il Piemonte
S.A.S. F.LLI BOSCO - Via Balbo 3 - 10155 TORINO - Telefono 231823

FONDO BOLLO

STUFIDRE

capitale al sicuro*
reddito annuale
con garanzia bancaria*
un investimento
ottimale*un investimento

STUFIDRE

Richiedere opuscolo illustrativo "Operazione Fondo-bollo" a: STUFIDRE - Via Giannone 10 - 10121 Torino

SIG.
VIA
C.A.P. CITTÀ

STUDIO FERRARIO

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
NAPOLI Piazza Lodron 1
TRENTO Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/34907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» in «Stampa Sera» del Lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computate per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono curarne il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AZIENDA meccanica attrezzata assumerebbe costruzioni macchine su progetto. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 9596 — 10100 Torino».
MACCHINE utensili usate vasto assortimento vende Gamberoni, Abbiate Guazzone, Tradate. Tel. (0331) 82-338.
TAGLIAERBA elettrici dimostrazione, Monza, via Madama Cristina 69, telefono 651-772.

② Artigianato

COSTRUZIONE riparazione centraline, bruciatori, impianti gasolio, refrattari, pulizie. Telefonare 595-550.
DECORAZIONI perfettissime, serietà, puntualità competenza, tappezzeria compresa 22.000 lavabile 14.000. Telefonare 335-295.
EDILCASACOLOR: restauri in genere, muratura, impianti idroelettrici, decorazioni, verniciature. Telefonare 874-147.
RANUCCI decorazioni tappezzeria alloggi negozi scale, Torino, provincia. Tel. 367-715, 302-986.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro - subito sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINSARDA via Cernaia 22. Prestiti a tutti con o senza cambiali da 100.000 a 30 milioni. Tel. 544-224.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 8%. Via Sacchi 58, telefono 504-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c.so Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c.so Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati, operai. SO.FI.T., corso Dante 3, telefono 301-426, 301-541.
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti personali a dipendenti. Illma, via S. Teresa 7, telefono 540-...
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694-670, 694-180.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652, prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. PRESTITI immediatamente Finass, corso De Gasperi 45. Telef. 502-862.
A. ACQUISTEREI riceverei Torino vicinanze negozio aziende qualsiasi genere. Telefonare 513-558.
ABBIGLIAMENTO bambini licenza merceria, moderno arredamento, posizione grande sviluppo, incasso mensile 1.000.000. Cede: 3.500.000 trattabili. Fasano, 694-180.
AFFIDIAMO in gestione molino a cilindri, licenza granaglie concimi, attrezzatissimo, vicinanze Torino, avviatissimo. Riva, corso Re Umberto 45.
ALASSIO cedesi centralissimo avviatissimo negozio tutti sport caccia pesca. Rivolgersi rag. Nastasi, via Dante 116.
ALI'S miniprestiti senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. P.za Adriano 15, telef. 751-652.
ARTIOCCASIONE alimentari self-service tutte licenze alloggio vendesi zona S. Rita oppure cambio terreno box. Tel. 399-874, 390-257.
AVIGLIANA cedesi centralissimo radio elettrodomestici casalinghi. Reddito ottimo. Telefonare 938-624.

AVIGLIANA vendesi mattatoio attrezzatissimo, bovini suini caprini, 3 celle frigorifere, stalle, casa 3 alloggi, garage mq. 3500 terreno cintato. Telefonare 938-834.

AVVIATISSIMA autorimessa lavaggio Milano cediamo 1.000.000 anticipo. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMA concessionaria automobili estere grandissima diffusione ottimo magazzino ricambi, cedesi. Telefonare dott. Masel, telefono 515-320.
AVVIATISSIMO bar superalcoolici, cediamo 14.000.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio abbigliamento equipaggiamenti sportivi, Sestriere, cediamo 10.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi profumeria importante città nel Cuneese cediamo 5.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio commestibili cediamo 5.500.000, 2.900.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici Asti, cediamo 22.000.000 blocco. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio fiori cediamo 750.000 anticipo. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio latteria dolciumi gelati Coggiola (vercellese) cediamo 5.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio pasticceria confetteria laboratorio, Cuneo, cediamo 22.000.000, causa ritiro commercio. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO parrucchiere uomo cedesi ragioni salute. Caselle centro. Telefonare 995-436.
AVVIATO negozio fiori zona centro sicuro sviluppo associerebbe signora signorina apportante pari quota. Telefonare 587-875.
AZIENDA alimentare prodotto alimentare largo consumo, ciclo produzione automatizzato. Clientela grandi industrie. Cede: 50.000.000 (cambio immobili). Fasano, 694-180.
AZIENDINA panificazione reddito netto 1.000.000 mensile, cede Sasat, via Garibaldi 5.
BAR autolavaggio 60.000 banco forte vendita generi, cedo anticipo 2.000.000. Telefonare 517-280.
BAR ristorante locanda, cintura Torino, 16 camere, 37 posti letto. Incasso annuo 33.000.000. Cede: 13.000.000. Fasano, 694-180.
BAR superalcoolico moderno 45.000 giornaliere incrementabili, cedesi. Telefonare 365-159.
BLOCCASI merci alimentari drogheria attrezzatura varia migliore offerente. Telefonare 240-714.
CARPENTERIA ferro Pozzo Strada, ottima attrezzatura completa, giro affari annuo 25.000.000. Causa espatrio, cede: 4.500.000. Fasano, 694-180.
CARTOLIBRERIA giocattoli licenza profumeria zona Parella. Ottima posizione attorniata scuole. Incasso giornaliero: 65.000. Cede: 10.000.000. Fasano, 694-180.
CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici via Roma 52, Pino Torinese. Telefonare 841-020.
CEDESI negozio cartoleria giocattoli Borgo S. Paolo causa ritiro commercio. Telefonare 766-951.
CEDO negozio alimentari, rivendita pane e vini. Telefonare 521-626.
CEDO salumeria gastronomia 3.800.000 trattabile. Telefonare 702-361.
CERCO socio ambosesso apporti piccolo capitale per conduzione albergo riaprirne garanzia stabile stesso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9502 — 10100 Torino».
COLORIFICIO carta parati cornici dipinti, zona Pozzo Strada, ottimo incasso incrementabile. Impossibilità conduzione, cede: 5.000.000, Fasano 694-180.
COMMESTIBILI nuovo attrezzatissimo forte centrale cediamo anticipo 500.000. Tel. 537-215.
COMMESTIBILI, unico nella zona, causa disgrazia cediamo 2.200.000. Telefonare 519-546.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, eventualmente gerenza, salumeria gastronomia, attrezzatissima. Vero affarone.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede recapito stireria. Adattabile lavasecco. Trattabile 1.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mattatoio privato, attrezzatissimo. Adatto ingrosso. Annessa macelleria avviata.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata profumeria moderna, angolare, 10.000.000 annuali. Facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centrale frutta-verdura commestibili, 150.000 giornaliere. Trattabili 4 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede pastificio. Utile mensile 300.000. Trattabili 4.500.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede giocattoli, tessili. Avviamento quindicennale. Incasso annuo 22.000.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede pasticceria quarantennale, angolare, forte reddito. Facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede latteria Crocetta, 120.000 giornaliere. Forte consumo formaggi. Alloggio.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede, cintura Torino, avviato polli conigli, girarrosto. Netto mensili 300.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede studio laboratorio articoli fotografici. Santarita. Utile incrementabile 400.000 mensili.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa 150 macchine. Ottima per meccanico. Facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede pasticceria bar analcoolico, attrezzatissimo. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cinquantennale centralissima panetteria-pasticceria. 60.000 giornaliere.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo alimentari. Unico zona. Vasta licenza.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede sartoria maschile-femminile. Utile 300.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 160 macchine. Volendo antiguo carrozzeria avviata. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata moderna profumeria-acconciature. Zona commercialissima. Trattabili 2.800.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo strumenti musicali-dischi. Incasso annuale 18.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo primizie frutta-verdura. Utile 1.300.000 mensili dimostrabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo rivendita pane-pasticceria. Trattabili 3.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno avviatissimo ristorante. Mirafiori. Forte utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima pasticceria, confetteria, gelateria. Laboratorio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli centrale. Trattabili 2.900.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane-pasticceria. Trattabili 4.500.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato magazzino filati lana. Affare.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria-maglieria, centrale. Trattabili 2.500.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata pasticceria moderna. 12 milioni annuali. Facilitazioni.
DROGHERIA attrezzatissima Barriera Milano, causa urgentissimi impegni cediamo dilazionando. Telefono 519-546.
FRUTTA verdura S. Paolo, affitto mite, urge cedere. Tel. 519-546.
HOTEL attrezzatura nuova, 25 camere centro industriale commerciale piemontese licenza ristorante, adatto famiglia cedesi vero affare. Tel. 502-234.
HOTEL in Valle d'Aosta fronte strada nazionale Gran S. Bernardo, 20 camere ristorante bar tavernetta adatto 4 persone cedesi 29.000.000 dilazionando, L'Immobiliare 503-290.
LATTERIA avviatissima, zona commerciale, causa urgentissimi impegni, cediamo facilitando. Telefonare 519-546.
LATTERIA bottiglieria zona popolosa, anticipo 1.500.000. Incasso 40.000 dimostrabili, cedo urgentemente. Telefonare 537-215.
LATTERIA centro San Paolo cedesi. Tel. 396-524.
LOANO, cedesi avviatissimo, redditizio albergo-ristorante sul mare, centrale. Scrivere: Pubblicità Lasiond, 5 E - Savona.
PASTIFICIO frutta verdura zona Regio Parco, posizione avveniristica, modernissima attrezzatura, buon incasso incrementabile. Cede convenientemente. Fasano, 694-180.
PELLETTERIE valigerie ottima posizione commerciale zona Nizza. Scelta clientela. Incasso annuo: 65.000.000 incrementabile. Cede: 22.000.000. Fasano, 694-180.
PINO Torinese vendo avviata centrale moderna salumeria gastronomia. Telefonare 841-127.
POLLI conigli carne fresca, ottima posizione commerciale, attrezzatura funzionale. Adatto persona pratica. Bilancio: 1.500.000. Fasano, 694-180.
PRIMIZIE drogheria salumeria, centralissimo, dinnanzi supermercati, tipo «self-service». Incasso giornaliero: 80.000. Cede: 7.000.000 dilazionando. Fasano, 694-180.
PROFUMERIA forte utile centralissima cedo causa trasferimento dilazionando. Telefonare 502-386.
RICAMBI auto ingrosso minuto. Centrale, attività pluriennale, incasso mensile: 2.000.000. Cede: 6.500.000 (equivalente valore merce). Fasano, 694-180.
RINOMATO ristorante bar centrale zona signorile incasso minimo garantito 72.000.000 anno, cedesi. Telef. 546-129.
RIVIERA vendiamo motel, tre costruzioni unite, terreno 1200 mq. mutuo. Scrivere: Lasiond, 5 G - Savona.
SCARPARO, via Massena 7, cede caffè bar trattoria. Facilitazione pagamento.
SCARPARO, via Massena 7, cede ottime rivendite pane-confetteria pasticceria.
SCARPARO, via Massena 7, cede latterie qualsiasi liraggio. Facilitazione pagamento.
SOCIETA' impianti elettrici avviata assocerebbe elettricista per ulteriori sviluppi. Telefonare 790-667 ore ufficio.
STUDIO callista, estetista, reddito netto 200.000 mensili, cediamo. Telefonare 519-546.
TRATTORIA giochi bocce, centrale affitto 30.000 vedesi affarone. Telefonare 503-354.
VENDESI panetteria pasticceria confetteria zona nuova pieno sviluppo. Telefonare 325-651.

WHISKY Gogo ristorante bar albergo 6 camere imbarcadero sul Po cintura Torino, causa malattia vendesi con immobile e terreno 4500 mq avviamento decennale richiesta 44.000.000 mutuo, dilazioni. L'Immobiliare 502-514.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggi pagamento immediato. Telefonare 541-419.
A.A.A. privato meravigliosi spaziosi alloggi Barriera Milano, vende direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica, via Botticelli 21 (corso Grosseto). Telefonare 596-051.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 634-675.
A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente scala intera condominiale vani 49 nuova costruzione interamente affittata, via Biscaretti, Fiat Mirafiori. Telefonare 596-051.
A.A. ACQUISTASI contanti case Torino qualunque zona. Telefonare 541-419.
A.A. AFFARONE svendo casa libera, 4 camere servizi, cantinola, termosifone, piccolo giardino, 7.850.000, 1 milione 800.000 contanti, rimanente dilazionato 60.000 mensili. Via Mazzini 6, [illegible] Torinese.
A.A. ANTICIPI immediati, assumendo incarico vendita alloggi, case, terreni. Capello 532-780.
A.A. ANTICIPIAMO 30% valore alloggi, case in vendita. Torinese 541-419.
A.A. PROPRIETARIA vende 2 bellissimi alloggi in palazzina adiacente piazza Chiesa. Telefonare 81-484.
A.A. SVENDO casa libera 6 camere 1070 mq terreno giardino, capannone anche adatto qualsiasi industria su strada provinciale 13.700.000. Via Bussolino 46, Gassino Torinese.

A.A. TERRENO in zona industriale urbanizzata vendo Torino. Tel. 670.088.

A.A. VIA Bava 5 vendesi libere, in casa riammodernata, piano nobile intero o parziale, adatto convitto o pensione. Telefonare 81-484.
A. ALBENGA Centro impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi vicino mare, mutuo, facilitazioni, dilazioni anni 7. Telef. 232-364 Torino.
A.A. VIA Bava 3 vendonsi alloggi liberi in casa rimessa a nuovo; 1.000.000 camera più mutuo. Telef. 81-484.
A. ACQUISTA privato alloggio piccolo grande pagamento contanti. Telefono 834-061.
A. ADIACENZE via Cernaia consolato reddito 6,6% 7.600.000 suff. 3.000.000 contanti. Consuledile 533-322.
A. APPARTAMENTI fronte piazza e giardini pubblici. Tre camere, cucinotta, servizi, 10.100.000; quattro camere, cucinotta, servizi, 13.300.000 compreso mutuo 40%. Via Cereseto 19 (Piazza Guala). Edilcase. Telefono 553-483.
A. APPARTAMENTI Via Garessio 24/2. Condominio con rifiniture e caratteristiche veramente signorili. Ampia vista collinare, esposizione levante-ponente. Grandioso salone, tre camere, cucina, triservizi. 25.950.000, compreso mutuo 13.000.000. Ufficio sul posto. Edilcase. Telefono 553-483.
A. APPARTAMENTI vostri, nostri acquirenti; riceverete contanti. Immobiliare Dracma, 532-766.
A. CENTRALE Via Tiziano angolo Via Muratori. Appartamenti di tono signorile tre camere, cucina, servizi, 13 milioni 700.000; salone, due camere, cucina, biservizi, 18.400.000. Visite cantiere. Edilcase. Telefono 553-483.
A. CENTRALISSIMI locali pianterreno vicinanze Torino esposizione, et alloggi spaziosissimi vendonsi. Tel. 687-912.

A. CENTRO Crocetta, abitabile giugno signorile spazioso 4 camere cucina bagno biservizi termocentrale, piano 2° 10.800.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile 533-322.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.
A. CORSO Grosseto, spazioso, convenientissimo, in costruzione 1965, 1 camera tinello cucinotto bagno L. 4 milioni 950.000, sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CORSO Peschiera recenti a prezzo d'occasione 2 camere tinello cucinotto servizi da L. 7.950.000 suff. 30% più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CORSO Rosselli recentissimo libero signorile, adatto abitazione ufficio, 5 camere cucina, due servizi L. 13 milioni sufficienti 8.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 533-322.

A. CORSO Sebastopoli a prezzi eccezionale, libero subito, 2 camere cucina servizi L. 3.800.000, suff. 1.500.000 contanti. Consuledile 533-322.

A. CORSO Telesio con zone verdi circostanti, appartamenti spaziosi in costruzione 1965, 2 camere tinello cucinino bagno L. 8.100.000 sufficienti 3 milioni più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CORSO Toscana fronte aiuole e giardino, recentissimo 1 camera tinello cucinotto bagno 4.800.000 suff. 2 milioni più dilazioni. Consuledile 533-322.
A. FASANO, Madama Cristina 124, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Tel. 694-670, 694-180.
A. LARGO Orbassano abitabile subito, recente 3 camere cucina bagno 9 milioni 200.000 sufficienti 4.200.000 contanti. Consuledile 533-322.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telef. 774-559 Torino.

A. LUNGO Dora Firenze 61, spazioso 3 camere cucina bagno 11.200.000. Telefonare 553-483.
A. MURI negozi nuovo centro commerciale, reddito netto garantito 7%. Tecnimmobili 512-562.
A. OCCASIONE zona Mirafiori via Nicomedino 10-12, via Vigliani 25 interno 7 vendiamo in palazzine appartamenti signorili 4 camere biservizi 11.500.000 compreso mutuo. Ufficio via Vigliani 25 interno 15. Edilcase, telefono 553-483.
A. SANTA RITA, via Montenegro, moderno, 1-2 camere tinello 5.300.000, 7.050.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
A. PIAZZA Adriano negozio Umbria reddito 7% costruzione 1955 L. 5 milioni 600.000 suff. 2.000.000 contanti. Consuledile 533-322.
A. REDDITO 8,80% adiacenti corso Montegrappa, negozi lavanderia ed elettricità, L. 3.900.000 suff. 1.500.000 contanti. Consuledile 533-322.
A. SANTA Rita, fronte giardino e scuole, salone, 7 camere, cucina, 2 servizi, mq. 290. L. 33.000.000; salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo, mq. 240, L. 28.000.000. Consuledile 533-322.
A. VENDIAMO Cascine Vica alloggi 2 vani servizi mutuo 70%. Telef. 740-714.
A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti deposito e laboratorio. Telefonare 740-714.
A. VENDIAMO via Pigafetta signorile 3 camere tinello servizi 16.000.000 mutuo 70%. Telefonare 740-714.
A. VIA Bibiana bar bottiglieria reddito 6,7% L. 9.500.000 suff. 3.000.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.
A. VIA Avigliana zona ultrasignorile abitabile giugno ottimo anche uso ufficio, salone 2 camere cucina bagno L. 11.600.000, suff. 6.600.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. VIA Bardonecchia abitabili subito nuovi ottimamente rifiniti 2 camere tinello cucinino, 3 camere cucina doppi servizi mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562.
A. VIA Borgi recentissimo spazioso, 1 camera tinello cucinotto bagno L. 5.400.000 suff. 2.000.000 contanti. Consuledile 533-322.
A. VIA Isonzo 95 appartamento camera, tinello cucinino servizi libero giugno 6.300.000 compreso mutuo. Telefonare 553-483.
A. VIA Lanzo signorile spaziosissimo nuovo abitabile subito 3 camere, cucina, bagno 12.000.000 meno 4.075.000 mutuo. Consuledile 533-322.
A. VIA Nicola Fabrizi 1 camera cucina servizi, 3.400.000, sufficienti 2 milioni. Consuledile 533-322.
A. VIA Paganini recentissimo abitabile fine anno, spazioso, vero affare, 1 camera tinello cucinino bagno cantina 5.600.000, suff. 3.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. VIA S. Secondo (tra corso Stati Uniti e via Montevecchio) 4 camere, cucina, servizi, cantina, abitabile subito, L. 10.200.000, sufficienti 5 milioni contanti più dilazioni. Consuledile 533-322.
A. VIA Vandalino adiacenti corso Brunelleschi ottimo affare in recente costruzione, signorili spaziosi 1-2 camere cucina servizi da L. 5.600.000 a L. 8.500.000, suff. 30% contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. ZONA Lingotto retrostante via Pio VII, abitabile subito appartamenti mansardati dotati di servizi interni e riscaldamento centrale; ottimi per reddito, 1-2 camere cucina da L. 1.450.000 a L. 2.300.000 suff. 30% contanti. Consuledile 533-322.
A Ceriale, a 50 metri dal mare, pronti subito, anche arredati, vendiamo appartamenti da 2.800.000 più 600.000 mutuo a 3.500.000 più 900.000 mutuo, acqua calda centralizzata. Rivolgersi Impresa Farinazzo, anche festivi, tel. 0182/90-212 oppure Ristorante Europa Unita tel. 0182/90-116.
A Ceriale vendesi ristorante, muri con dehor, 16.010.000, mutuo 6.100.000, arredamento 4.927.000. Rivolgersi Impresa Farinazzo tel. 0182/90-212 oppure Ristorante Europa Unita tel. 0182/90-116.
ABITABILE antico esenzione 3 camere servizi 7.500.000. Tel. 518-738.
ABITABILE settembre, corso Belgio, 3 camere cucinotto servizi, 5.850.000 mutuo 7.450.000. Eurocase, 599-069.
ABITABILI subito zona Francia via Pacchiotti 77, adiacente corso Telesio, vendonsi sul posto spaziosi tre vani, cucina grande, nuovi signorili, fronte scuole, verde, mutuo, rateazioni, permute.

LEADER 038/45 B
Febbre Gilera:
quando l'istinto vuole la quinta
quando correre
è sentire l'asfalto
che sibila a 120 all'ora
è sentire la forza
di 14 cavalli da dominare
è avere ogni momento
5 marce per
ogni situazione:
una linea, uno stile
che tagliano l'aria.
tutto questo
è febbre Gilera.
GILERA 124 5V
motore monocilindrico
a 4 tempi
cambio a 5 marce
velocità di punta
oltre 120 km/h
pendenza massima
superabile 32%
consumo lt. 2,6
per 100 km.
10 sono i modelli Gilera
da L. 190.000 f.f. in su:
98 SS - 124 4 V - 124 Fuori Strada
124 5 V Strada
124 5 V Lusso
124 5 V Regolarità Casa
124 5 V Regolarità Competizione
150 5 V Autostrada
175 Regolarità Competizione - 202 Super
190 Concessionari Gilera
ed una vasta rete di Stazioni di Servizio
Gilera
una leggenda
che corre
GILERA è un prodotto PIAGGIO

APPARTAMENTI - VACANZA
da 2 a 4 milioni
✻ Lussuosamente arredati e totalmente corredati per 4, 5, 6 persone
✻ Sul golfo di Procchio, all'Isola d'Elba, nel RESIDENCE NAPOLEON
✻ Tennis, Piscina, Parco .... e tutti i servizi
✻ Un investimento di prim'ordine
QUESTO E' POSSIBILE GRAZIE ALLA MULTIPROPRIETA' RIALTO
roma tel.857543-8448256
milano 706512-342803
torino 513449-532766
genova 53216
firenze 261260
bologna 220433
como 272590
perugia 62990
...non arrivare troppo tardi...
corri all'elba, comprala
● I nostri uffici all'Isola d'Elba sono aperti anche i festivi. Golfo di Procchio. Tel. 0565/99790

ABITAZIONE studio [illegible] Giulio Cesare: salone, cinque camere, ingresso, bagno, mansarda 7.600.000 mutuo 7 milioni 900.000. Tel. 515-449.
ACCETTANSI incarichi vendita immobili. Assicuriamo rapido realizzo. Geom. Sassoè 530-163.

ACQUISTATE «un appartamento vacanza» arredato e corredato lussuosamente all'Isola d'Elba a prezzi incredibili da 2.000.000 a 4.000.000! Finalmente, con una piccola spesa risolverete il problema delle vacanze. Informazioni a Torino Immobiliare Dracma 515-449, 532-766.

ACQUISTO a contanti ville castelli appartamenti completamente arredati. Telef. 659-998.
ACQUISTO contanti alloggi liberi, assumo incarico vendita, anticipando 50 per cento. Rossin. 487-055.
ACQUISTO tomba di famiglia, anche solo in parte. Telefonare 280-742.
ACQUISTO Torino, basso fabbricato, oppure casetta vecchia. Telefonare 614-097 ore pasti.
ADATTO laboratorio, vendita pellicceria, sartoria, ecc. Primo piano seminuovo centrale libero doppi servizi, mq 130 circa vendo. Tel. 851-844.
ADIACENZE Fiat Ricambi corso G. Cesare 1 camera tinello cucinino servizi L. 1.900.000 mutuo 2.800.000; 2 camere tinello cucinino servizi 2 milioni 150.000 mutuo 4.950.000; grande camera mansardata con servizi 1.100.000 mutuo 2.500.000. Market Casa 890-612, corso Re Umberto 49.
AFFARE: alloggio libero (via Mombasiglio) 2 camere tinello servizi 6 milioni 800.000 suff. 2.000.000 contanti. Torinese 515-318.
AFFARE! Appartamenti corso Sebastopoli: due camere, cucina, servizi 1 milione 800.000 mutuo 3.350.000. Tre camere, cucina, servizi 1.800.000 mutuo 4.150.000. Tel. 515-449.
AFFARE terreno industriale 8000 mq Leinì fronte strada L. 1500 mq. Telefono 740-714.
ALASSIO, vendesi casa rustica terreno mq 5400 circa. L. 8.900.000. Agenzia Alassio, telefono 42-217.
ALASSIO vendesi villetta giardino 7 minuti mare 3 camere cucina servizi. Manz Rue Roverale 42, Ginevra.

ALBENGA - Complesso Residenziale «Cusmaro». Alloggi minimi condominio. Monol composti di camera e servizi completamente arredati. Minimo contanti, dilazione massima. Informazioni: Albenga, via Piave 68, telefono 52-788; Torino Edilcase, telefono 553-483.

ALLEVAMENTO polli, capannoni, villa abitazione, 2060 mq. Terreno vicinanze Torino, vendiamo 25.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
ALLOGGETTI centralissimi redditizi (via Cavour) 2.200.000-5.000.000 facilitando. Torinese 515-318.
ALLOGGI liberi seminuovi Grugliasco zona Pinin Farina vendonsi 1.300.000 più mutuo. Telefonare 510-848.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 - 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazzi panoramici, parco condominiale, vendesi. Residenza Stellaria, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29. Telefoni 341-194, 773-985.
ALLOGGI, uffici, pied-à-terre signorilissimi vendonsi. Tel. 599-432.
ALLOGGI (via Mad. Cristina 4) camere cucina 4.200.000; 2 camere cucina 4.800.000 facilitando. Torinese 515-318.
ALLOGGI 2, 3 camere, servizi, liberi, occupati occasione. Tel. 547-476.
ALLOGGIO (Duca Abruzzi) 4 camere cucina servizi 6.000.000 facilitando. Torinese 517-249.
ALLOGGIO, due camere, tinello, servizi, vendo 6.000.000. Mutuo 3.600.000. Facilitazioni. Via Berlette. Telefonare 540-325.
ALLOGGIO eccezionale (corso Racconigi) 2 camere tinello cucinino servizi 5.700.000 rateando. Torinese 515-318.
ALLOGGIO libero (Lingotto) camera tinello servizi 1.800.000 mutuo 2 milioni 700.000. Torinese 517-249.
ALLOGGIO libero (Mauriziano) 2 camere salone cucina servizi 5.000.000 mutuo 7.500.000. Torinese 515-318.
ALLOGGIO mansardato (via Pastrengo) 3 camere cucina termo bagno 2.100.000 mutuo 2.500.000. Torinese 517-249.
ALLOGGIO moderno, Strada Antica Alpignano, camera, tinello, servizi, libero vendesi 4.500.000. Tel. 301-589.
ALLOGGIO nuovo (Grugliasco) camera tinello servizi 3.600.000 facilitando. Torinese 515-318.
ALLOGGIO nuovo (piazza Bengasi) 2 camere tinello servizi 2.900.000 mutuo 4.600.000. Torinese 517-249.
ALLOGGIO popolare 3 camere, parzialmente libero, divisibile, zona Lucento, vendesi 3.800.000. Tel. 733-657.
ALLOGGIO signorile nuovo (Piazza Nizza) consegna immediata 3 camere servizi 4.800.000 mutuo 6.200.000. Torinese 515-318.
ALLOGGIO signorile (via Exilles) libero camera tinello 5.800.000. Telefonare 879-327.
ALLOGGIO Valentino, elegantissima costruzione; tre camere, cucinotta, camera donna, servizi. Vende: 17.500.000 (mutuo, massime dilazioni). Fasano, 694-670.
ALLOGGIO vecchio, via Asotti 10 (4 camere) 2.000.000 più rate. Capello 532-780.
ALLOGGIO (via Mazzini) 4 camere cucina termo bagno 3.500.000 mutuo 4.300.000. Torinese 515-318.
ALLOGGIO (via Peyron) 3 camere salonino cucina servizi 8.000.000. Mutuo 7.000.000. Torinese 515-318.
ALLOGGIO 2 camere cucina termo bagno 5.500.000 facilitazioni. Tel. 348-007.
ALPIGNANO centro: spaziosissimo libero, 2 camere tinello cucinotto, 6.600.000, suff. 2.000.000, Capello, 532-780.
ALTO reddito muri negozio profumeria corso Vittorio 96. 5.600.000 dilazionabili. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTI centrali zona S. Salvario, via Michelangelo, 12 soggiorno 2-3 camere, cucina doppi servizi seria impresa Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19, signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luna. Telefon 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI lusso via Beaumont angolo via Vassalli Eandi diverse soluzioni. Iniziamo prenotazioni a prezzi interessanti. Ufficio cantiere. Edilcase. Telefono 553-483.
APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascine Vica vende direttamente impresa. Tel. 793-189.
APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta, mutuo ventennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luna, telef. 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI signorili in ville Valsalice salone 3-5 camere, due passi dal centro posizione incomparabile tra verde, parchi e quiete. Finiture accuratissime, materiale primissima scelta. Ponteverde 5/10.
APPARTAMENTI signorili palazzo The-Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglia, telef. 331-736. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI signorili via Di Nanni via Volvera (100 mt. piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box impresa Campiglia vende. Tel. 331-736.
APPARTAMENTI signorilissimi vendonsi costruendo palazzo corso Racconigi angolo via Bardonecchia salone-saloncino, 3-5 camere, cucina, doppi-tripli servizi, doppi ingressi, box. Visite cantiere: 9-12, 15-17. Mutuo 70%, dilazioni. Telefonare 538-821.
APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi ampliabili terrazzo panoramico libero o affittato, vendesi Grugliasco, viale Gramsci 52, tel. 331-756.
APPARTAMENTO centrale, 3 camere cucina, termo bagno ascensore 8.500.000 dilazionabili. Idealcase 483-429.
APPARTAMENTO nuovo, via Grosscavallo, saloncino, due camere, cucina, bagno, doccia, 10.500.000, mutuo 9 milioni. Ulteriori facilitazioni. Vendo direttamente. Tel. 540-325.
APPARTAMENTO (Precollinare) salone 4 camere cucina, box 27.500.000 facilitando. Torinese 517-249.
APPARTAMENTO Santa Rita, 2 camere tinello servizi, 3.100.000 mutuo 3 milioni 400.000. Eurocase, 599-364.
ARTISTICA villa padronale, collina Cuneese, parzialmente arredata, confortevolissima, quadricamere, bagno, ampio terrazzo. Annesso attrezzatissimo rustico abitabile. 61.000 mq terreno. Prezzo convenientissimo: 40.000.000, facilitazioni pagamento. Gabetti 5767.
ATTICO-affare, moderno, centrale: corso Giulio Cesare 39 bis. Bassissimo prezzo-reddito (6%), tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo: 2.040.000, mutuo 4.760.000. Gabetti 5767.
ATTICO Italia 61 tipo villetta vendesi 90.000 mq. Tel. 697-497.
ATTICO originalissimo ambientabile all'americana, via Vassalli Eandi 30 (ascensore - riscaldamento centrale). Vasto salone, cucina, bagno, terrazzo 11.500.000 sufficiente 30% contanti. L.P.T. 537-066.
ATTICO, superattico zona Francia: cinque camere, cucina, tripli servizi, Grandiosi terrazzi, vista panoramica. Vende: 35.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.
AZIENDA agricola attrezzatissima ettari 12 vendesi permutasi 37.000.000. Telefonare 216-138.
BEINASCO. Corso Orbassano angolo via Mirafiori. Vendiamo appartamenti in costruzione composti: camera, tinello, cucinotto, servizi 5.300.000; due camere, tinello, cucinotto servizi 8.056.000. Mutuo, rateazioni. Ufficio cantiere. Edilcase, telefono 553-483.
BORGHETTO Santo Spirito appartamenti pronti, finitura accuratissima vende Geom. Conti, via Aurelio 79.
BORGHETTO Santo Spirito impresa Milno vende mini alloggi 2.900.000-4.100.000 bicamere servizi 4.900.000 dilazioni. Telefonare 643-208.

BORGHETTO Santospirito vendonsi appartamenti signorili 100 metri mare, consegna giugno, dilazioni, rivolgersi Loano. Tel. 668-136, Torino 82161.

BRUINO nuovissimi 2 camere cucina 3.500.000 mutuo 5.000.000. L'Immobiliare 502-542.
CAPANNONI luminosi vendesi rate mensili Nichelino via Vernea 111. Telef. 697-497.
CASA abitazione posizione centrale 210 vani ampliabile proprietario esamina offerte. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1285 — 10100 Torino».
CASA Mirafiori, 17 camere, 6 box, magazzino reddito 6%, vendiamo 45 milioni. Telefonare 347-476.
CASA nuova Settimo Torinese affittata, reddito 6,5%, 64 camere, 24 box, privato vende 160.000.000 meno mutuo 44 milioni. Dilazioni. Tel. 690-114, 241-966.
CASETTA Castello Rivoli, 2 camere tinello servizi garage vendo 7.000.000 volendo mutuo. Tel. 530-395.
CASETTA con alloggio tre vani, vicinanze Torino 2.000.000, mutuo. Vendesi. Tel. 543-688.
CASETTA (Corso Casale) 7 camere servizi giardino 15.000.000 più mutuo. Torinese 517-249.
CASETTA (Lombardore centro), 4 grandissime camere, servizi, grande magazzino 10.500.000 sufficienti 6.000.000. Capello 532-780.
CASETTA zona Mirafiori, due piani, composta: otto camere, bagno, servizi. Libera. Vende: 6.500.000 (massime dilazioni). Fasano, 694-670.
CERIALE, impresa Bertonasco, vende appartamenti 3.000.000, oltre. Vista incantevole mare. Telef. 379.776 Torino.
CHE prezzi! Tricamere, servizi: 1 milione 320.000, mutuo 3.080.000. Centrale affaroncissimo in via Exilles 52 (Villa Tesoriera). Gabetti 5767.
COLLINE Canavese. Traversella 125 km (Ivrea). Rustico libero subito, sette vani, servizi. 9000 mq terreno: 10 milioni 600.000. Gabetti 5767.
COLLINE Monferrato, villetta bipiani, recentissima: bicamere, cucina, disimpegno, bagno. Predisposta sfruttabilissima sopraelevazione. 30.000 mq circa terreno: 5.070.000, mutuo 11.830.000. Gabetti 5767.
CONVENIENTE? Ultraconveniente! Sofemere 1.350.000, mutuo 3.710.000 per tricamere, cuc[illegible], ingresso, bagno. Inoltre garanzia zona immediatamente rivalutabile: via Asinari di Bernezzo (piazza Chironi). Libero maggio. Gabetti 5767.
CORSO Francia 236 S. Maria Collegno 1-2-3 camere, tinello, servizi, prezzi convenientissimi minimo anticipo, mutuo dilazioni. Tecnimmobili 512-562.
CORSO Galileo Ferraris: in palazzo residenziale vendiamo appartamenti alta classe. Salone 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box. Prezzi avvicinabilissimi, dilazioni. Telefonare 538-821.
CORSO Cadore bellissima posizione alloggi 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, signorile costruzione vendo. Telefonare 535-601.
CORSO De Gasperi alloggio piano 5°: salone, due camere, cucina, due bagni, grande ingresso, 15.500.000. Destefanis, telefono 543-808.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso, attici superattici, vendonsi. Telefonare 657-307.
CORSO Moncalieri (Valentino) bellissimo appartamento salone 3 camere con lussuoso bagno, camera bagno servizio, cucina, doppio ingresso, autorimessa, giardino condominiale 32.000.000 compreso forte mutuo. Destefanis, telefonare 540-405.
CORSO Grosseto vendo alloggio 5 camere servizi adatto professionista. Telefonare 519-263.
COSTRUTTORE vende case di nuova costruzione, pressi piazza Massaua, di 20 camere e due negozi. Tel. 766-761.
CROCETTA 3 camere cucina eccetera 5.500.000 mutuo 7.000.000. L'Immobiliare 502-542.
DA Fiat Ricambi 5 km: camera, tinello, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio mq. 64 L. 5.700.000 più 900.000 mutuo. 2 camere, tinello cucinino, bagno, entrata, ripostiglio, mq. 90 L. 5 milioni 200.000 più 1.400.000 mutuo. Cantina, balconi, ascensore, volendo garage, privato vende. Telef. 874-721.
DECIDE prezzo! Appartamento recente, ideale taglio, commercializzabilissima posizione corso Vercelli 226. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: solamente 2.460.000, mutuo 5.740.000. Gabetti 5767.
DI fronte Istituto Maffei corso Regina Margherita angolo via Spoleto direttamente vendesi alloggi signorili due, tre quattro camere, doppi servizi, box, giardino, da 3.300.000 per vano facilitazioni pagamento fino al 70%, rivolgersi in cantiere anche mattino festivi. Telefono 769.979.

(Continua a pag. 18)

Il ritardo non è dovuto soltanto a difficoltà tecniche

Bloccati dalla mafia in Calabria i lavori dell'Autostrada del Sole

La grande arteria sarebbe dovuta giungere sino a Reggio Calabria entro quest'anno - Ma forse non sarà compiuta nemmeno entro il 1971

(Dal nostro inviato speciale)
Cosenza, 22 aprile.

Entro quest'anno, secondo le previsioni tecniche e [illegible] tempo elaborate, l'Autostrada del Sole sarebbe dovuta giungere sino a Reggio Calabria, [illegible] interruzioni, in modo da cucire realmente insieme tutta la Penisola. Ma non sarà compiuta nel '70 e forse nemmeno entro il '71. La situazione mi è stata così sintetizzata stamane, dall'ing. Ennio Matera, caposezione dell'Anas a Cosenza e sovrintendente a tutti i restanti lavori: « *Ci [illegible] da realizzare tre tratti in territorio calabrese: Buonabitacolo-Morano di 21 chilometri, Pecoraro-Campo Tenese di 33 chilometri, Bagnara-Santa Trada di 15 chilometri. Il primo sarà probabilmente terminato nel '71; il secondo lo apriremo in giugno; l'ultimo, forse, speriamo, nel '71* ».

« Quali sono le ragioni [illegible] ritardi? ».

« *Varie. Un rallentamento fu dovuto alle conseguenze degli scioperi dei cementieri e [illegible] rifornimenti del ferro. Altri ritardi a difficoltà tecniche, incontrate nella costruzione [illegible] determinate opere d'arte, morfologia del suolo e così via* ».

« Null'altro? ».

« *L'ultimo intoppo relativo al tratto Bagnara-Santa Trada è costituito dalla mafia. Ma di queste cose i giornali non possono parlare* ».

Perché no? Il nostro giornale già ne parlò alcune settimane fa in un servizio di Francesco Rosso. Diciamo piuttosto che non è facile approfondire [illegible] scottante argomento. Lo stesso ing. Matera — obbligativo a causa [illegible] pressanti impegni professionali — [illegible] ha consigliato di indagare sul posto, cioè nella zona di Reggio dove « forse » avrei potuto ricostruire una storia intricata e tragica. Due sorveglianti furono uccisi negli scorsi anni perché colpevoli di troppo zelo. Ad uno di essi spararono una rivoltellata, l'altro, a quanto pare, rimase vittima di [illegible] misterioso incidente sul lavoro. [illegible] Le bastonature non si contano e, soprattutto, non si denunciano. La mafia calabrese, mi spiegano qui, ha caratteristiche del tutto diverse da quella siciliana. Non è [illegible] un'organizzazione estesa ben ramificata ed [illegible] un [illegible] codificata.

Ogni valle nel Reggino avrebbe la sua cosca o meglio ancora i suoi bulli che dominano, intimidiscono, manovrano le masse dei lavoratori e, forse, di certe sezioni elettorali. Questa mafia non usa la lupara, ma ricorre con molta facilità al tritolo. Un candelotto, di recente, fu collocato persino nell'auto [illegible] figlio [illegible] presidente della provincia di Reggio, Macrì, autorevole maggiorente dorotео. Le ditte appaltatrici dei [illegible] lotti, in cui è suddiviso il tratto di Bagnara - Santa Trada, sono società d'importanza nazionale: Condotte acque forzate (la stessa società che realizzò il traforo del Monte Bianco), Movitel, Giovannetti, Tordivalle, Lot Donà e Brancaccio. Non difettano di tecnici, né di mezzi d'ogni genere.

E' assai probabile, e quantomeno presumibile, che, di fronte [illegible] una pressione mafiosa alla siciliana, avrebbero finito, proprio in un'accorta valutazione economica del [illegible] e del contro, per trovare un accomodamento. Ma non esistono i pezzi da novanta in grado di rappresentare e impegnare una vera organizzazione, quindi di tentare approcci [illegible] alto livello. Non esistono dei veri capi, bensì dei « protettori », i quali taglieggiano i lavoratori stessi, che in questi quindici chilometri della costruenda autostrada [illegible] oltre duemila, nonché le piccole ditte subappaltatrici [illegible] forniture [illegible] sabbia, pietrisco, ecc.

Le retribuzioni, corrisposte agli operai in base alle tariffe sindacali nazionali, [illegible] aggirano sulle mille lire l'ora, compresi i contributi. In pratica, cioè in busta, sono paghe di quattro-cinquemila lire al giorno, che sembrano favolose in [illegible] regione dove il bracciante agricolo non riceve più [illegible] milleduecento lire giornaliere e dove il reddito medio *pro capite* (340 mila lire l'anno), è meno della metà di quello medio italiano. I capi mafiosi hanno buon gioco. Possono persino valersi di una specie di ragionamento, convincendo gli operai — un po' con [illegible] buone un po' [illegible] le cattive — che l'ultimazione dell'autostrada significherebbe per essi la disoccupazione.

Gioia Tauro, Palmi, Locri, Siderno, [illegible] le [illegible] dove la mafia calabrese [illegible] approfondito le [illegible] radici. Questa dislocazione geografica, ma forse non soltanto questa, spiega perché il punto colpito dell'autostrada [illegible] trovi proprio alle porte di Reggio, tra Bagnara e Santa Trada. L'altra ragione (e si tratterebbe allora di un sabotaggio più in grande, con finalità non ben valutabili), potrebbe risiedere nel fatto che questi quindici chilometri sono nevralgici, in quanto corrispondono [illegible] ad una profonda valle nella quale la strada litoranea [illegible] inabissa [illegible] [illegible] ventina di chilometri, con decine di [illegible] tortuoso, tra un abitato quasi ininterrotto. Ogni giorno vi sono ingorghi terribili: ogni giorno, centinaia di autotreni, per lo più diretti in Sicilia, o provenienti dall'isola, sono costretti a superare, a passo d'uomo, questa specie di abisso. Che [illegible] succederà tra poche settimane, [illegible] il risveglio [illegible] turismo, è prevedibile.

In alto svettano i ciclopici pilastri dei viadotti da [illegible] completare, tra cui quello [illegible] Sfalassà, che un giorno sarà [illegible] delle opere più ardite dell'autostrada. Ma quando? Abbiamo domandato come avviene il sabotaggio, [illegible] nemmeno a questo proposito si ottengono [illegible] risposte chiare. Sembra che per [illegible] certo periodo gli operai si astenessero ostentatamente dal lavoro; in altri periodi, invece, il lavoro avverrebbe a singhiozzo, intralciato da tardivi rifornimenti e da una serie di ben congegnati ostruzionismi, ai danni delle ditte subappaltatrici.

Remo Grigliè

Convegno di studi alla Fiera

A Milano si vive tre anni di meno

Allarmanti relazioni al simposio su « l'uomo [illegible] l'ambiente » - Anche l'industria collaborerà per ridurre gli inquinamenti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 aprile.

In molte grandi città, l'inquinamento dell'acqua provocato dagli scarichi industriali ha già raggiunto le falde sotterranee cui attingono [illegible] acquedotti per il fabbisogno idrico della popolazione: nelle metropoli [illegible] durata della vita, anche a causa dell'inquinamento atmosferico dovuto alle ciminiere e agli scappamenti, è inferiore alla media nazionale; il « milanese medio », per esempio, muore tre anni prima dell'« italiano medio »; negli ultimi centocinquant'anni, l'avanzata [illegible] « progresso » ha cancellato dalla faccia della terra oltre duecento specie di animali; oltre 861 specie, sono in via di estinzione; le superfici verdi stanno sempre più riducendosi in tutto il pianeta, l'Italia è [illegible] dei paesi più « calvi » d'Europa; insomma, l'uomo [illegible] distruggendo la natura. Fra vent'anni, se non cambierà strada, [illegible] troverà di fronte [illegible] problemi insolubili, lo stesso equilibrio dell'ossigeno nell'aria e nell'acqua potrà risultare pericolosamente turbato; a lungo [illegible] dare sarà in gioco la sopravvivenza stessa del genere umano.

Queste allarmanti dichiarazioni [illegible] [illegible] potute sentire stamattina alla Sala Cicogna della Fiera di Milano, dove scienziati e sociologhi di ogni parte [illegible] mondo, [illegible] totale oltre 1300 adesioni fra cui quelle dell'Unesco, della Fao, del Consiglio d'Europa, della World Wildlife Foundation, si [illegible] radunati per il convegno internazionale « *L'uomo e l'ambiente* » organizzato dalla Fast (Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche) in collaborazione [illegible] l'Ente Fiera. Che la Fast si sia fatta promotrice di una simile iniziativa [illegible] fatto altamente lodevole, [illegible] naturale, poiché manifestazioni del genere rientrano nei suoi compiti specifici; sintomatica e confortante, piuttosto, è la partecipazione della Fiera di Milano, cioè [illegible] un ente che, per [illegible] natura, ha sempre concentrato [illegible] sua attenzione sui problemi della produzione e degli scambi. Evidentemente, anche il mondo dell'industria, del commercio, degli affari, dopo gli allarmi degli studiosi specializzati, ha preso coscienza [illegible] gravi [illegible] ricoli che incombono su tutta l'umanità, qualora la produzione non sia incanalata [illegible] regolata.

Questo è stato [illegible] concetto su cui hanno insistito con particolare calore tutti i [illegible] gressisti che hanno preso la parola in questa prima giornata. A giudizio quasi unanime, la fiducia illimitata nel progresso tecnico, che ha contraddistinto la nostra epoca fino a pochi anni fa, sta a poco a poco tramontando; ogni giorno, specie fra gli uomini di cultura e fra i giovani, cresce il [illegible] di coloro che hanno capito come il moltiplicarsi delle macchine, [illegible] supermarkets, delle materie plastiche [illegible] possa costituire, da solo, un metro di civiltà. [illegible] fare, allora? Il dilemma è arduo. Molti, troppi sono ancora attaccati [illegible] mito della produzione per la produzione, all'idolatria delle statistiche e degli indici. Altri, per reazione, voltano le spalle alla tecnica, contestano globalmente [illegible] civiltà dei consumi.

Fra questi due estremi, il Convegno lo ha ripetuto con insistenza, il mondo dovrebbe scegliere una via di mezzo [illegible] continuare cioè a perfezionare la produzione, ma correggerla e incanalarla affinché non si risolva [illegible] un danno per l'intera umanità. Il problema non è tecnologico perché i metodi per depurare, per filtrare, per ripulire, per quanto raramente applicati, sono già stati inventati da tempo. E' un problema di scelte politiche che, come ha detto il ministro della Ricerca scientifica, on. Ripamonti, può essere risolto soltanto [illegible] la programmazione nazionale e con la collaborazione internazionale.

Gaetano Tumiati

Una vita sbagliata finita tragicamente

Roma. La giovane francese Marie Hélène Cavallaro: si è tolta la vita con i barbiturici (Telefoto Associated Press)

Attrice francese dedita alla droga si uccide con i barbiturici a Roma

Aveva 27 anni e non era riuscita a raggiungere il [illegible] nel cinema - Una lettera alla madre e alla sorella - « Sono stanca della vita. Perdonatemi » - Trovato nel suo appartamento un chilo [illegible] marijuana e di hashish - Non si esclude facesse parte di un giro di trafficanti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

Ora, sulla [illegible] della droga c'è un mistero. E' una « starlet » francese [illegible] 27 anni, originaria di Sallanches, nell'Alta Savoia. Si chiamava Marie Hélène Cavallaro, un nome sconosciuto nel mondo dello spettacolo. A Roma era venuta 14 mesi fa per diventare un'attrice del cinema, ma a Cinecittà ha trovato soltanto qualche modesta particina. Il lavoro più assiduo lo svolgeva animando le serate nei numerosi « night clubs » attorno a via Veneto. Da gennaio abitava in un raffinato « pied-à-terre » in [illegible] Dei Delfini, 36, tra il barocco del quartiere Campitelli, dove è stata trovata ieri notte senza vita, probabilmente suicida [illegible] i barbiturici. Dipingeva per passione e questa circostanza, assieme al fatto che era dedita alla droga, ha fatto pensare [illegible] per un momento che fosse nello stesso giro di Caterina Peruzzi, l'attrice-pittrice morta qualche tempo fa nell'incendio della sua abitazione mentre era sotto gli effetti dell'hashish. Ma dai primi accertamenti non sembra che le due ragazze si conoscessero

La polizia ha trovato la Cavallaro morta nel [illegible] appartamento. Era distesa in terra, accanto [illegible] [illegible] cagnolino quasi disperatamente; sembra che la giovane si [illegible] avvelenata sabato scorso, appena tornata da [illegible] viaggio in Spagna, via Parigi. Su uno scritto, un biglietto vergato con mano malferma, certamente per il progressivo effetto dei barbiturici: Marie lo ha scritto poco prima di morire. E' indirizzato alla madre e alla sorella: « Maman, Denise, parenti miei, sono stanca della vita. Lascio tutto ciò che possiedo a mia madre e a mia sorella. Perdonatemi. La droga che troverete è di Lj... ». *Il torpore della morte è giunto prima che potesse completare il messaggio; ma le ultime parole hanno immediatamente allarmato gli agenti. Una rapida perquisizione della [illegible], e da un [illegible] bile-libreria è saltata fuori una borsa [illegible] cuoio con dentro tre sacchetti in plastica colmi di marijuana. In un cassetto sono state trovate una scatola di tabacco mescolato [illegible] hashish, cartine e macchinetta per confezionare sigarette. In totale circa un chilogrammo di droga.*

Nella stessa nottata sono cominciate le indagini. E' stato interrogato l'amico di Marie Cavallaro che aveva permesso di scoprirne la morte, il giovane attore francese Bonnet Berthi, anch'egli residente a Roma. « Sono amico di [illegible] da quando eravamo entrambi a Parigi. [illegible] [illegible] so nulla. Stamane mi ha telefonato dalla capitale francese un amico comune, [illegible] Marie [illegible] mio, Ljon Peter, e mi ha chiesto [illegible] venire a vedere [illegible] [illegible] Marie, perché [illegible] due giorni la chiamava [illegible] telefono senza avere risposta », *ha spiegato l'attore. Gli agenti gli hanno creduto; ad avvertirli [illegible] stato lui, quando ha trovato la porta di casa dell'amica sbarrata e, dietro, il cane che si lamentava.* [illegible] *nel nome di Ljon Peter hanno creduto [illegible] poter individuare la persona alla quale Marie attribuisce nel suo ultimo messaggio la proprietà dei sacchetti [illegible] marijuana.*

E' entrata allora nelle indagini l'Interpol: da Parigi, si è saputo che Ljon Peter è sposato e vive con la moglie, assieme alla quale dirige una nota « boutique ». Ma è apparso chiaro che tra lui e la Cavallaro c'era un vecchio legame sentimentale; a Roma, quando veniva a farle visita, lei lo presentava come suo marito e da lui passava ogni volta che si trovava a Parigi. Avrebbero anche viaggiato insieme in Spagna e in Marocco negli ultimi mesi e proprio la polizia spagnola ha segnalato all'Interpol la giovane francese come una persona dedita agli stupefacenti. « Un chilo di marijuana [illegible] troppo per il [illegible] uso personale, ci [illegible] possono confezionare anche 3 mila sigarette », *ha detto però un funzionario della squadra del « Buoncostume ». C'è quindi [illegible] sospetto che la Cavallaro fosse [illegible] che una trafficante; ma gli inquirenti non escludono che qualcuno possa semplicemente avere affidato la droga alla ragazza, pensando che nella sua casa fosse al sicuro.*

Una esistenza precaria (con la « spider » al portone e qualche debito), nutrita [illegible] eccitanti per stare allegra la notte e di sedativi per riuscire [illegible] prender sonno al mattino, quella vissuta negli ultimi anni da Marie. Niente successo sugli schermi cinematografici e un'ambigua notorietà negli ambienti della Roma che vive di notte. C'è tutto questo dietro alle poche e amare parole indirizzate dalla ragazza ai parenti prima di morire. Il resto [illegible] sintetizzato in un lunghissimo elenco di nomi e [illegible] numeri telefonici che [illegible] polizia ha trovato nell'agendina della ragazza. Sono persone che devono averla conosciuta e gli investigatori hanno già cominciato ad interrogarle nella speranza di sapere qualcosa di più attorno a questa tragica vicenda.

Livio Zanotti

Si fa amputare il braccio dal treno dopo un litigio con la sua fidanzata

Un operaio ventunenne a Novara - Camminava sul sentiero che costeggia i binari - Al giungere del convoglio si è sdraiato ed ha allungato il braccio

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 aprile.

Un giovane operaio, Giulio Girello di 21 anni, pare per una delusione amorosa, si è fatto amputare il braccio destro dal treno. Lo [illegible] tante episodio è accaduto ieri sera, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria lungo il fascio di binari che portano a Vignale.

Girello, ricoverato nel reparto traumatologico dell'Ospedale Maggiore, ancora in stato di *choc*, non è stato possibile interrogarlo. C'è [illegible] però, sul [illegible] gesto, [illegible] testimonianza del macchinista Carlo Chiaravalli, di 43 anni, che era alla guida dell'AT 277, Luino-Novara, un convoglio composto da tre automotrici. Ha detto: « *Erano [illegible] poco passate le 19 e, mentre procedevo ad una velocità inferiore ai 50 orari, essendo ormai prossima la stazione, ho visto un giovane camminare nella mia stessa direzione, sul sentiero che, a sinistra, fiancheggia la ferrovia. Ho azionato i segnali acustici, nonostante sapessi che fintanto che il giovane rimaneva sul sentiero non c'era pericolo.*

« *Quando [illegible] treno è stato ad una dozzina di metri* — racconta ancora il Chiaravalli — *il giovane si è voltato fulmineamente, si [illegible] steso sulla massicciata, allungando il braccio sul binario. Ho azionato la "rapida" e ancora i segnali acustici senza però poter evitare l'investimento* ».

Il convoglio si [illegible] subito fermato; dal treno [illegible] dal vicino passaggio a livello, [illegible] corsa gente che ha visto il giovane alzarsi [illegible] il [illegible] cone [illegible] braccio penzoloni [illegible] grondante [illegible]. Mentre il treno, dopo una [illegible] di sette minuti, riprendeva la sua corsa, il Girello veniva accompagnato con un'auto all'Ospedale Maggiore. In sala operatoria il chirurgo non poteva far altro che amputare l'arto.

L'inchiesta aperta dalla [illegible] zione [illegible] Novara della « Polfer », [illegible] cora non ha trovato una spiegazione al gesto del Girello. Soltanto quando sarà possibile interrogarlo (forse già domani), si saprà qualche cosa di più.

Giulio Girello, per quanto nativo di Ascoli Piceno, risiede con la famiglia a Novara nel rione di Sant'Andrea, via delle Rosette 4, poco lontano dal luogo dell'incidente, da parecchi anni. Lavora come operaio in un'industria di Vignale. E' stato affacciato l'ipotesi che [illegible] giovane abbia compiuto l'insano gesto, perché colto da sconforto, dopo [illegible] litigio con la fidanzata, di cui però non si conosce né l'identità né se realmente esista.

p. b.

EPOCA
CONTINUA A REGALARE FRANCOBOLLI D'ARTE

Le tante copie di [illegible] un dono [illegible]
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

[illegible] Torino in via Roma 314
continua la
GRANDIOSA VENDITA STRAORDINARIA
di confezioni per signora provenienti dal
FALLIMENTO "LA MERVEILLEUSE"
[illegible] LOTTO:
abiti, tailleurs, gonne, soprabiti, cappotti
[illegible] PREZZI DI PERDITA
TAGLIE DAL 40 AL 56
CAPI ALTA MODA DA L. 90.000-120.000 OGGI A L. 20.000-30.000 - CAPI MERVING DA L. 50.000 OGGI A L. 10.000-15.000 - CAPI DA L. 25.000 OGGI A L. 2.000-5.000
ULTIMI GIORNI DI VENDITA degli articoli primaverili prima dell'inserimento del lotto estivo

Cercate dei prodotti?

Lo Stato di New York con il suo servizio gratuito [illegible] aiuterà a trovarli.

Scriv[illegible], [illegible] carta intestata della vostra Ditta, precisandoci i prodotti e le attrezzature che desiderate importare. La lettera in inglese vengono evase più velocemente, ma potete senz'altro scriverci nella vostra lingua. Più dettagliata sarà la descrizione dei prodotti e della loro utilizzazione, più preciso sarà l'indirizzo che daremo alla vostra richiesta.

Indicateci gentilmente le vostre referenze bancarie e specificateci [illegible] desiderate comprare i prodotti [illegible] vostro conto e [illegible] ne desiderate la rappresentanza. Questo è tutto. Passeremo le vostre richieste alle nostre industrie che vi risponderanno [illegible] dandovi dettagli sui prodotti che desiderate. Nello Stato di New York vi sono più di 40.000 industrie che fabbricano quasi tutti i prodotti esistenti. In breve tempo potrete [illegible] affari con fornitori [illegible] nello Stato [illegible] New York. Per favore scrivete a The New York [illegible] Department of Commerce, Dept. Loko International Division, 230 Park Avenue, New York, New York 10017, U. S. A.

NEW YORK STATE

Dopo i numerosi crolli

Chiuso a Roma il Palazzaccio È pericolante

Si cerca una sistemazione in altri edifici per i Tribunali e la Corte d'Assise Per ora sospese le udienze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

Il palazzo di Giustizia ha chiuso i cancelli. Tutto lascia supporre che per il «Palazzaccio», come lo hanno sempre chiamato i romani, per la sua mole e la sua funzionalità, si tratti di una chiusura definitiva o, comunque, destinata a prolungarsi nel tempo.

Il tono ed il linguaggio usati dal ministro dei Lavori pubblici e dai tecnici per annunciare la decisione sono indicativi. «Il provvedimento, è detto in un comunicato ufficiale, è reso necessario per le condizioni di instabilità in cui versa l'edificio... Non possono essere disposti provvedimenti anche urgenti validi ad eliminare i pericoli incombenti».

«Questa serie di adempimenti, continua il comunicato, oltre a richiedere un lungo tempo di attuazione, provocherebbe un ulteriore intralcio alla attività degli uffici e potrebbe comportare egualmente il loro temporaneo allontanamento, per cui il provveditore alle Opere pubbliche per il Lazio ha ritenuto di dovere dichiarare l'inagibilità dell'edificio e la conseguente necessità che gli uffici ed i servizi in esso ubicati siano trasferiti».

Dove trasferirli? E' questo il problema più urgente e più difficile. Da un paio di mesi hanno cominciato a funzionare gli edifici di recentissima costruzione a piazzale Clodio, accolti più da critiche che da consensi. I lavori non sono ancora terminati. Comunque, nei due edifici troveranno ospitalità gli uffici della procura della Repubblica, quelli del Tribunale penale e quelli della Corte d'assise. Domani 50 facchini, reclutati dal provveditorato alle Opere pubbliche, trasporteranno su 10 autocarri della polizia, 10 dei carabinieri e 5 della Guardia di finanza tutti i fascicoli dei procedimenti e delle istruttorie. Questo significa che per almeno una settimana le indagini e le udienze rimarranno sospese.

I magistrati del Tribunale e della Corte d'appello, della Corte d'assise d'appello, della Procura generale e della Cassazione non escluso, ovviamente, il primo presidente ed il procuratore generale della Corte suprema, sono rimasti praticamente senza uffici. Per l'intera giornata funzionari del ministero della Giustizia e del ministero dei Lavori Pubblici hanno cercato locali disponibili per fronteggiare la situazione. Ma i risultati sono stati lusinghieri. Si dice che la Cassazione verrà sistemata a Palazzo Braschi, in corso Vittorio, una volta sede della presidenza del Consiglio, poi della Federazione romana del partito fascista ed oggi di un museo storico.

Il Palazzo di Giustizia fu inaugurato la mattina dell'11 gennaio 1911 alla presenza del re e della regina. Fu quella la prima ed unica volta che Vittorio Emanuele III varcò la soglia dell'edificio; in seguito si rifiutò di intervenire alle cerimonie: sembra che fosse rimasto sdegnato perché il giorno dell'inaugurazione aveva dovuto sedersi su una poltrona troppo alta per lui.

L'atto di nascita di quello che poi sarebbe diventato per i romani, e non soltanto per loro, il «Palazzaccio» reca la data del 6 maggio 1883. Quel giorno il guardasigilli, on. Zanardelli, firmò il decreto con il bando di concorso per la progettazione di un edificio *«nel quale amministrare la giustizia»*.

Vinse il concorso l'architetto Guglielmo Calderini, il quale volle, d'accordo con Zanardelli, che il palazzo sorgesse accanto a Castel Sant'Angelo e a 500 metri circa dalla Basilica di San Pietro. La scelta del terreno è subito oggetto di aspre critiche (che il tempo ha dimostrato essere fondate) perché argilloso e facile a cedimenti.

Il bilancio preventivo della spesa avrebbe dovuto essere di 8 milioni (circa tre miliardi di lire, oggi): ma quello consuntivo fu di 38 milioni oltre a 3 milioni per le rifiniture, e cioè più di 14 miliardi rapportati al valore attuale della lira. Scoppiò lo scandalo, fu disposta un'inchiesta parlamentare, la quale si concluse con aspre critiche al fatto che fosse stato disperso tanto pubblico denaro. L'architetto Calderini, che non venne invitato all'inaugurazione del suo edificio, morì povero ed amareggiato qualche anno dopo: il suo guadagno fu di 145 mila lire per i progetti e di mille lire il mese per tutto il periodo della costruzione e cioè circa 20 anni.

Guido Guidi

Il processo all'«anonima sequestri» in Assise a Cagliari

Perché accusò di omicidio 4 persone? "Mi rifiutarono un passaggio in auto,,

Il teste, che ha ritrattato la confessione fatta in istruttoria, ha spiegato ieri come «inventò» i particolari «Presi spunto dai giornali e da un romanzo», ha detto - Ascoltata in aula la registrazione del confronto tra l'avvocato Baingio Piras ed il suo accusatore: l'imputato, nel sentire la propria voce, è scoppiato in lacrime

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 22 aprile.

Il mediatore Giovanni Tronci, di 40 anni, da Cagliari, ritenuto il «basista» della «anonima sequestri», che con le sue rivelazioni spontanee agli inquirenti aveva portato all'arresto dei presunti componenti della banda, ha iniziato quest'oggi, durante il processo in Corte d'Assise a Cagliari, nel ritrattare le accuse fatte per l'omicidio di Gianni Picciau.

Le accuse di Tronci hanno portato al rinvio a giudizio, per l'assassinio del commerciante cagliaritano, dell'ave. Baingio Piras; del contadino Vittorio Piras; del muratore Antonio Ballore; dell'autista Giuseppe Lubinu; del guardiano della villa Picciau, Leonardo Musina; e dello stesso Giovanni Tronci, incriminato per nell'omicidio.

Alle contestazioni del presidente, il Tronci ha confermato la posizione assunta ieri, ritrattando tutte le accuse. Ad un certo punto ha urlato: «Ritratto tutto e cosa di finire all'ergastolo per calunnia. Tutte le dichiarazioni e affermazioni furono da me fatte esclusivamente per non sottoposto a nuovi interrogatori perché ero psicologicamente distrutto e non avrei potuto sopportarne un altro».

L'imputato, il cui interrogatorio ha occupato l'intera udienza, ha cercato di convincere i giudici della sua innocenza, mettendo in risalto la collaborazione da lui prestata al supertestimone Siotano Maria, noto come «Nino», «Del quale — ha soltanto — perfettamente il ruolo di "confidente" infiltratosi nell'organizzazione per conto degli inquirenti».

Durante l'udienza, il presidente Pili ha fatto ascoltare la registrazione di un confronto avvenuto in carcere nel giugno scorso tra Giovanni Tronci ed il procuratore legale sassarese Baingio Piras. Nel corso di quel colloquio, il Tronci accusò l'avvocato di avere preso parte all'omicidio. «Tronci accusò l'avvocato di avere preso parte all'omicidio. «Tronci mercenario cagliaritano; Baingio Piras replicò urlando: «Non è vero, è tutto falso». Nell'udire queste parole registrate, il giovane legale sassarese è scoppiato a piangere nella gabbia degli imputati appoggiando la testa sulle braccia.

Il presidente della Corte di Assise ha contestato a Giovanni Tronci il contenuto del nastro, affermando che la registrazione del confronto venne fatta dopo la consegna dei memoriali e quindi spontaneamente e non sotto l'incubo di minacciati interrogatori. Il Tronci è stato però irremovibile nel sostenere di essersi inventato la confessione relativa all'uccisione del Picciau, convinto che più inquirenti, per alcune circostanze riferitegli da Nino Mazia, avessero raccolto prove a carico degli imputati.

Il mediatore ha poi spiegato in base a quali elementi formulò le accuse e assegnò i compiti i ruoli che avrebbero avuto nell'uccisione di Gianni Picciau. «La sera del delitto — ha detto Tronci — vidi passare, diretto verso la villa di Picciau, le auto dell'avvocato Piras e di Ballore. Cercai di farmi dare un passaggio da Piras, ma l'avvocato non si fermò. L'indomani lessi sui giornali la notizia del delitto e mi convinsi che a commetterlo fossero stati Piras e i suoi amici. Per quanto riguarda i vari ruoli, assegnai a Vittorio Piras quello di *killer* perché Ballore me lo aveva descritto capace di sparare bene e senza esitazioni. Dissi che Ballore aveva la maschera perché sapevo che ne possedeva una, mentre non ebbi esitazioni a dire che l'"autista" era Giuseppe Lubinu perché sapevo che era molto bravo a guidare l'auto; per quanto riguarda l'avvocato Piras, sapevo che aveva litigato con Gianni Picciau. Per gli altri particolari presi spunto da quanto avevano pubblicato i giornali».

Il Pubblico Ministero, dottor Fodde, ha chiesto a Tronci quale compito gli era stato assegnato nel progetto per il sequestro dell'industriale Nanni Fodde. «Tra l'altro — *ha detto il rappresentante della pubblica accusa* — in istruttoria ha detto che doveva comprare alcuni cerotti con cui chiudere la bocca dell'industriale». «Anche quella fu una mia invenzione — *ha risposto Tronci* — avevo letto qualcosa di simile in un romanzo e mi fu facile inventare quel particolare».

Nell'udienza di domani mattina verrà ascoltato in aula un colloquio avvenuto a Sassari, nell'abitazione di Ballore, fra Tronci, Ballore ed il supertestimone Nino Maxia. Si tratta di uno di quei colloqui compromettenti che Nino Maxia, a sprezzo del pericolo, aveva fatto registrare agli inquirenti appostati in un camion parcheggiato nei pressi della casa di Ballore. Il supertestimone aveva nella tasca della giacca un minuscolo, sensibile microfono munito di antenna. m. g.

L'episodio ieri in una frazione di Ventimiglia

Cassiere di un ufficio postale rapinata con la rivoltella puntata alla schiena

Due giovani hanno fatto irruzione nel locale - La donna costretta anche ad aprire la cassaforte che però conteneva soltanto valori bollati - I banditi fuggiti con un mazzo di banconote

Ventimiglia. Agenti nell'ufficio postale di Grimaldi dopo la rapina; la gerente Aurelia Lorenzi (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 22 aprile.

Questa mattina, verso le ore 9, due giovani armati hanno dato l'assalto all'ufficio postale di Grimaldi, frazione di Ventimiglia.

Entrati nel locale, i rapinatori hanno scavalcato il bancone ed intimato il «Mani in alto!» alla titolare, Aurelia Lorenzi, di 33 anni.

La donna, che non ha neppure potuto vedere bene in viso i malviventi essendo china sul telegrafo, intenta a trasmettere un telegramma, sulle prime ha pensato ad uno scherzo. Ma quando i due le hanno puntato la pistola contro la schiena, non ha indugiato ad aprire il cassetto che conteneva il denaro, circa 260 mila lire in contanti.

Afferrate le banconote, i giovani hanno preteso che la Lorenzi aprisse loro la cassaforte: ma conteneva soltanto valori bollati, che i banditi hanno lasciato. I due rapinatori sono quindi usciti con calma ed in sella ad una «Vespa» di colore rosso scuro diretti verso Ventimiglia.

Subito informati, carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco ed hanno battuto la zona. In prossimità del ricovero Chiapponi, in frazione Latte, hanno trovato abbandonata la moto, che sembra fosse stata rubata davanti alla stazione di Ventimiglia, dove la proprietaria la lasciava ogni mattino per recarsi a lavorare in Francia.

Le indagini sono in corso. Pare che la polizia sia sulle tracce dei rapinatori, che non si esclude possano essere elementi del luogo. i. m.

Due banditi armati assaltano una banca

Verona, 22 aprile.

(g. a.) Due uomini, uno dei quali armato di pistola, l'altro di un fucile automatico, hanno compiuto una rapina questo pomeriggio, nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Ronco all'Adige: il bottino è di oltre tre milioni.

Nella banca si trovavano il direttore Luigi Bragantini e gl'impiegati. D'un tratto, la porta si spalancava ed entravano i due, i quali si avvicinavano al banco intimando al cassiere di consegnare il denaro.

I rapinatori fuggivano quindi a bordo di una «1500».

Davanti alla sede del consolato americano

Aspri scontri nelle strade di Napoli Agenti di polizia feriti e contusi

I disordini tra giovani e polizia durante una manifestazione di universitari «contro l'imperialismo» - Fermati 37 dimostranti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 aprile.

Scontri tra polizia e studenti sono avvenuti stamane in piazza della Repubblica davanti al Consolato americano, dove 600 universitari e allievi delle Medie superiori hanno inscenato una manifestazione contro «l'imperialismo e la repressione». *Nei disordini rimasti feriti dal lancio di pietre un sottufficiale della Mobile e 5 agenti, i quali sono stati medicati all'Ospedale di Loreto.*

Sono stati fermati 37 partecipanti alla manifestazione, tutti studenti tra i 16 e i 22 anni. In serata dopo l'identificazione e l'accertamento delle responsabilità sono stati rilasciati 21 giovani e denunciati a piede libero per adunata sediziosa, oltraggio e resistenza alle forze dell'ordine. Gli altri stati trattenuti per ulteriori indagini.

Gli incidenti sono avvenuti al termine di un'assemblea del Movimento studentesco svoltasi nel cortile dell'Università centrale al corso Umberto I. Alla riunione avevano partecipato un migliaio di studenti, tra cui numerosi allievi del liceo «Umberto» e «Mercalli». Erano stati pronunciati discorsi contro l'imperialismo americano, il regime dei colonnelli greci e la repressione.

Dopo l'assemblea, gli studenti, in corteo cartelli e scritte, sfilati per le vie del centro, ostacolando in circolazione, già difficile per lo sciopero dei vigili urbani. I giovani hanno raggiunto il Lungomare e quindi il consolato degli Stati Uniti in piazza della Repubblica.

A questo punto la polizia ha esortato i dimostranti a disperdersi, trattandosi d'una manifestazione non autorizzata.

Gli studenti hanno respinto i ripetuti inviti. Gli agenti hanno allora caricato i dimostranti. Gli scontri si sono protratti per mezz'ora.
a. l.

Due scolari malmenati in classe dal maestro

E' stata aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 aprile.

(f. d.) Il provveditorato agli studi ha ordinato un'inchiesta su un episodio avvenuto ieri nelle scuole elementari «Giuseppe Mazzini» di Sampierdarena: due alunni, Antonio Lebrun, 9 anni, e Mario Reschia, 8 anni, sono stati malmenati dal loro maestro; sono dovuti ricorrere alle cure del medico di servizio presso l'ospedale di Villa Scassi. I referti parlano di «soffusioni emorragiche diffuse al braccio destro» e la prognosi è di tre giorni.

E' accaduto nell'aula della terza elementare, sezione A. Il maestro Vito Zaccagnini ha redarguito la scolaresca in seguito profitto. Poi, dopo aver dato qualche scapellotto ai più vicini, ha vigorosamente stretto alle braccia due alunni più riottosi. Gli effetti della stretta sono andati, evidentemente, al di là delle intenzioni dell'insegnante, ma resta il fatto che i due scolari sono finiti all'ospedale.

Impazzito per la strada spara sul furgone e ferisce due fruttivendoli

L'episodio nel centro di Monza - L'uomo bloccato e disarmato da un carabiniere

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 aprile.

(g. m.) Terrore oggi per le vie di Monza: un muratore improvvisamente impazzito ha sparato parecchi colpi con un fucile da caccia. I pallini hanno ferito due passanti ed hanno sfiorato un automobilista.

Il folle avrebbe potuto fare una strage, se non fosse stato prontamente disarmato da un carabiniere: è stato arrestato per tentato omicidio, lesioni personali ed esplosione pericolosa in luogo pubblico. A stento è stato sottratto alla folla che voleva assalirlo.

Il grave episodio è avvenuto nel primo pomeriggio in pieno centro. Gaetano Melzi, di 57 anni, era su una bicicletta ed aveva un fucile da caccia. D'improvviso, l'uomo ha cominciato a sparare. Mentre la gente fuggiva, uno dei colpi ha ferito ad una gamba lo studente Antonio Imbriani, di 21 anni, ed al viso la studentessa quindicenne Laura Cordini, originaria di Ferrara, e abitante a Monza. Un altro colpo ha sfiorato l'automobilista Giuliano Contalonieri, di 24 anni, pure di Monza. Quest'ultimo con la sua vettura ha urtato lo sparatore, facendolo cadere.

Il carabiniere Giuseppe Butta, in servizio nella zona, ne ha approfittato per gettarsi sul pazzo e disarmarlo.

I due feriti sono stati ricoverati in ospedale e giudicati guaribili in pochi giorni: lo sparatore è finito in carcere.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
ENEL
Direzione Generale - Roma, V. G. B. Martini 3

OBBLIGAZIONI ENEL
ESTRAZIONE DI ALCUNE SERIE DIRITTO A PREMI DENARO

Il 15 aprile 1970, con l'osservanza delle norme di legge e con le modalità previste dai regolamenti dei singoli prestiti, sono state sorteggiate le obbligazioni sottoindicate per l'attribuzione dei rispettivi premi dell'anno 1970:

Prestito 6% 1966-1986 - L. 150 miliardi - II Emissione
— per i n. 300 premi di L. 2 milioni, le obbligazioni: N. 131879 - N. 709598 comprese in ognuna delle n. 150 serie del prestito.

Prestito 6% 1966-1986 di L. 150 miliardi - II Emissione
— per i n. 150 premi di L. 5 milioni, l'obbligazione: N. 158840 compresa in ognuna delle n. 150 serie del prestito.

I premi potranno essere ritirati a partire dal 1° luglio 1970 e, con pena di decadenza del diritto, entro il 30 giugno 1971 inviando il titolo contenente il numero dell'obbligazione sorteggiata all'Enel - Ufficio Titoli - Via G. B. Martini 3 - 00198 Roma direttamente o tramite Banca

Premi sorteggiati nell'Aprile degli anni 1967, 1968 e 1969 ancora ritirati

Prestito	Importo premio	Anno sorteggio	Obbligaz. sortag. N	Titoli comprendenti l'obbligazione sorteggiata
6% 1965-1980	2.000.000	1967	208157	112437 129067 133137 138537 147087 148887
6%	2.000.000	1967	826570	163527 173802 188072
6% 1965-1980	1.000.000	1968	494843	1916[illegible] 196462 214217 157715 159770 175525 197445
	1.000.000	1968	526815	152267 211962 215287
6%	1.000.000	1968	873014	175904 201249 215634
6% 1966-1986 B emiss.	5.000.000	1967	46809	31919 36719 66319 71819
6% B emiss.	2.000.000	1968	122497	116815 120415 132115
6% 1966-1986 B emiss.	1.000.000	1968	95283	114051 122681 125651 141501 145101
6% 1966-1986 II emiss.	1.000.000	1969	122785	112756 113206 113856 124906 128056 129406 130756
6% 1966-1986 II emiss.	1.000.000	1969	282394	116875 119825 120275 124775 127025 128375 139175 146375 151325
II emiss.	5.000.000	1969	838854	262969 265969 270769 278769 6389 281169 301969 312169 315769 316969 317569 322389 324169 325569 327769 328969 331969

CASSA DI RISPARMIO di SAVONA
Fondata nel 1840
SEDE E DIREZIONE GENERALE: SAVONA, CORSO ITALIA 10
N. 5 Agenzie in Città - N. 20 Agenzie in provincia di Savona

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona, nella riunione del 31 marzo 1970, udita la esauriente relazione del Direttore Generale e del Collegio Sindacale, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1969, che così si compendia:

ATTIVO (in migliaia di lire)		PASSIVO (in migliaia di lire)	
Cassa, Corrispondenti e altre disponibilità	L. 14.779.422	Depositi a risparmio	L. 35.643.500
Portafoglio titoli e partecipazioni	» 16.509.842	Conti correnti	» 17.747.550
Portafoglio cambiario	» 3.324.815	Corrispondenti	» 1.715.547
Conti correnti	» 12.984.804	Fondi di terzi in amministrazione	» 235.590
Mutui, prestiti su pegno e contro cessione stipendio	» 7.784.365	Fondi di ammortamento e svalutazione	» 984.900
Immobili, mobili e impianti	» 841.815	Partite	» 5.870.037
Partite varie	» 5.926.189	Fondi di liquidazione e previdenza del personale	» 1.641.020
Valori di investimento dei Fondi di liquidazione e previdenza del personale	» 958.212	TOTALE DEL PASSIVO	L. 61.617.944
TOTALE DELL'ATTIVO	L. 63.109.445	Patrimonio	» 1.399.886
		Utile netto dell'esercizio	» 91.615
		TOTALE	L. 63.109.445
Conti d'ordine e conti impegni e rischi	» 55.023.576	Conti d'ordine e conti impegni e rischi	» 55.023.576
TOTALE GENERALE	L. 118.133.021	TOTALE GENERALE	L. 118.133.021

L'Amministrazione e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Savona sono così composte:
— Presidente, Gr. Uff. Dr. Guido Minuto; Vice Presidente, Avv. Carlo Trivelloni; Consiglieri: Rag. Corrado Ferro, Dr. Emanuele Molfino, Comm. Giuseppe Attilio Peluffo, Dr. Lorenzo Sguerso, Dr. Franco Velrane, Sig. Gabriele Zunini.
— Sindaci: Avv. Pietro Ivaldi, Rag. Mario Pino, Dr. Prof. Ezio Scotto.
— Direzione Generale: Dr. Prof. Vinicio Manzantini, Direttore Generale; Dr. Sergio Aprosio, Vice Direttore Generale.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE DI LAVORI DI UTILITÀ PUBBLICA ED AGRICOLA
S.p.A. - SEDE ROMA
CAPITALE L. 35.800.000.000 REG. SOC. 16/95

AVVISO DI RINVIO DELL'ASSEMBLEA
Si avvertono i Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria indetta in prima convocazione, per il giorno 27 aprile 1970, alle ore 16, presso la sede sociale in Roma, piazzale dell'Agricoltura n. 24 (EUR), sarà tenuta, data la insufficienza dei depositi azionari, in seconda convocazione il aprile, stesso luogo ed ora.
IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

LE MERIDIANE
Pré St. Didier, a Km Courmayeur
Nell'incantevole scenario del Monte Bianco, sono in vendita bellissimi appartamenti, anche arredati da 1 a 3 locali più servizi, a 1000 metri d'altezza.

Venite alle Meridiane, il residence di gran classe, che Vi offre appartamenti in eleganti palazzine, nella zona più soleggiata del centro termale di Pré St. Didier. Zona di sicuro investimento, a seguito del Piano Regionale di valorizzazione.

Grande Piscina coperta. Tennis. Pattinaggio su ghiaccio. Appartamenti da Cassina. Parco condominiale, Skylift baby, parco giochi, campo di bocce. Comodi collegamenti autostradali e ferroviari. Mutuo e facilitazioni di pagamento.

Per visite ed informazioni:
Milano - Via Filippo Corridoni 3 - tel. (02) 70.91.88
Pré St. Didier - Strada Statale - tel. (0165) 5 78.45 - 5.24.95
Genova - Via XX Settembre - tel. (010) 59.09.75

È una realizzazione GATES Genova

Le conseguenze dell'accordo per l'economia italiana

Il mercato comune del vino farà salire le esportazioni

Le maggiori possibilità sono in Germania, dove finora le importazioni erano contingentate e monopolizzate da pochi operatori - Altro punto fondamentale: i prezzi d'intervento non potranno essere inferiori a quelli nazionali attualmente in vigore

(Dal nostro inviato speciale)
Lussemburgo, 22 aprile.

Ci sono voluti 23 giorni e 10 notti di continue, esasperanti riunioni a livello ministeriale per risolvere il problema del vino nel Mec. Il regolamento che crea il Mercato Comune anche per questo prodotto (uno dei pochi che finora non aveva goduto i vantaggi dell'organizzazione comunitaria) è stato approvato stanotte all'una, a Lussemburgo, dai ministri degli Esteri e dell'Agricoltura dei sei Paesi. «La disputa si conclude [redacted] modo troppo poco glorioso perché siano giustificate le numerose e spossanti sedute a cui sono stati costretti i ministri», scrive "Le Monde".

L'accordo-compromesso di stanotte è un fatto positivo perché mette fine [redacted] una lacuna di cui risentivano soprattutto i produttori italiani, che dal 1° giugno prossimo potranno esportare liberamente il vino negli altri Paesi della Comunità. Ciò dovrebbe volere dire maggiore smercio e, [redacted] tempo stesso, grazie al sistema di prote[redacted] dei prezzi, un reddito garantito. L'accordo ha inoltre permesso ai Sei di firmare ufficialmente i decreti che fanno entrare il Mec nel suo periodo definitivo. Il Mercato Comune ha oggi imboccato una strada più ampia verso l'unificazione economica (e forse politica), e si può davvero pensare all'allargamento [redacted] al rafforzamento della costruzione europea.

Ma i 23 giorni e le 10 notti di riunioni sul vino — a cui [redacted] devono aggiungere centinaia [redacted] sedute dei comitati speciali, della commissione di Bruxelles, degli ambasciatori, degli esperti — dovrebbero far riflettere i responsabili europei sui pericoli di un sistema di decisione che ha dimostrato i suoi difetti.

Tre volte almeno, in questi ultimi mesi, ad accordo già raggiunto, le richieste o le obiezioni di questa [redacted] quella delegazione, o anche di organismi comunitari esterni al Consiglio dei ministri, hanno riacceso [redacted] disputa e costretto i Sei [redacted] ricominciare il lavoro. In queste riunioni del Mec sembra svolgere un ruolo sempre più importante non la ragione tecnica, non l'equanimità, ma la voce grossa [redacted] questo o quel ministro, la minaccia, l'aut-aut, e — non ultima — la stanchezza fisica. Chiunque abbia voce in capitolo può, in qualsiasi momento, senza motivi validi, gettare nell'ingranaggio comunitario, qual è oggi, quel granello di sabbia che blocca tutto il processo di integrazione europea.

Alla vigilia di negoziati complessi e difficili quali saranno quelli con la Gran Bretagna e con gli altri Paesi candidati, è indispensabile che l'Europa trovi un sistema più razionale per amministrarsi [redacted] darsi delle leggi. Il Mec ha corso fino a stanotte il rischio di annegare in un bicchiere di vino: si [redacted] salvato con immensa fatica e con enorme spreco di tempo. La lezione non [redacted] dimenticata.

Sandro Doglio

Lussemburgo. Il tedesco Scheel e l'on. Moro brindano al termine delle riunioni (Tel. Upi)

tenuto [redacted] riconoscimento della denominazione d'origine anche per i vini «tagliati» (derivanti cioè dalla miscela di vini pregiati a bassa gradazione alcolica con vini di minore qualità ma a tasso alcolico più elevato), purché l'85 per cento della miscela sia costituito da prodotto della zona d'origine. Questo riconoscimento appare decisivo per la sopravvivenza della viticoltura del nostro Mezzogiorno.

Altro punto fondamentale. [redacted] Consiglio dei ministri della Cee non ha fissato i prezzi d'intervento, ma ha convenuto sin d'ora che tali prezzi non potranno essere inferiori ai prezzi nazionali attualmente in vigore.

Gli esperti sono convinti che l'abolizione dei contingenti consentirà all'Italia di collocare all'estero, e in particolare [redacted] Germania, grossi quantitativi di vino sia da pasto che da tavola. [redacted] mercato tedesco [redacted] stato in passa[redacted] sotto il controllo, quasi monopolistico, di pochi importatori che si ripartivano fra loro, tradizionalmente, i modestissimi contingenti concessi dalle autorità. D'ora in poi, il vino italiano potrà essere venduto liberamente nei supermercati (numerosissimi in Germania) e fare concor[redacted], sul piano del prezzo, ai più noti vini francesi.

La Francia, a sua volta, avrà [redacted] possibilità di vendere all'Italia tutto lo «champagne» richiesto, [redacted] intralci di licenze. Negli ultimi mesi, a causa di una mediocre vendemmia, la Francia è stata costretta ad importare dal nostro Paese forti quantitativi di vino a basso prezzo con denominazione d'origine. [redacted] probabile, o quanto [redacted] auspicabile, che la casua[redacted] scoperta abbia ripercussioni durevoli: negli ultimi anni, il contingente aperto dalla Francia ai Paesi del Mec, sebbene modesto (300 mila ettolitri l'anno), non veniva mai utilizzato per intero.

Lo sbocco sul quale si fa maggiore affidamento è pur sempre la Germania, che importa in media dalla Cee appena un milione di ettolitri all'anno. L'Italia, che ne esporta poco più di due, potrebbe accrescere le proprie vendite sul mercato tedesco di circa il 50 per cento solo che il [redacted] annuo pro capite aumentasse in Germania di un paio di litri.

Arturo Barone

Rapida discussione al Senato

Per i fondi comuni votati 13 articoli

Forse entro stasera tutta la legge sarà approvata e potrà passare alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Il Senato ha iniziato stasera la votazione degli articoli della legge istitutiva dei Fondi comuni d'investimento italiani. Domani sera la legge dovrebbe essere già approvata nel suo complesso, per passare al successivo esame della Camera.

Il testo emendato dalla Commissione [redacted] nei successivi incontri tra rappresentanti del governo e presidenti dei gruppi di centro-sinistra, è soprattutto frutto della collaborazione, non priva di vivaci contrasti, tra il ministro del Tesoro Colombo, che ha proposto la legge l'8 ottobre scorso, e i quattro gruppi socialisti della Camera. Tutti e quattro hanno insistito specialmente per modifiche alla parte fiscale. Il repubblicano Cifarelli, anch'egli favorevole a queste modifiche, ne ha bravemente sintetizzato lo spirito in questa frase: *«I Fondi devono avere successo perché rispondono a un'esigenza obiettiva dei risparmiatori e degli investitori, non perché favoriscono evasioni fiscali».*

Definita dai gruppi di maggioranza la parte fiscale, [redacted] stava un'obiezione di fondo dei socialisti: impedire che i fondi esteri autorizzati in Italia potessero continuare [redacted] operare [redacted] l'attuale diverso e più tenue controllo. Ieri, anche questa obiezione — avanzata soprattutto dai lombardiani — è stata accolta dal governo. La richiesta di ulteriori emendamenti è venuta oggi soprattutto dal socialista indipendente Anderlini, che nel presentarli li ha definiti *«non rivoluzionari»*. Respingendo le sue proposte, il ministro Colombo gli ha più volte garbatamente risposto che esse *«non sono rivoluzionarie ma neppure utili»*.

Il Senato ha votato stasera complessivamente 13 articoli. Le votazioni andranno avanti domani in due sedute, fino all'ultimo articolo, il 40 bis, varato in commissione dai senatori dc e da quelli delle destre. Stabilisce che per i primi tre anni non siano tassate le plusvalenze realizzate dalle società che cedono azioni od obbligazioni ai «fondi». I socialisti vi sono decisamente contrari, assieme [redacted] alcuni democristiani, al repubblicano Cif[redacted]lli e a tutto lo schieramento d'opposizione di sinistra. Domani i capi dei gruppi di centro-sinistra s'incontreranno per cercare un accordo anche su quest'ultimo articolo controverso.

Giulio Mazzocchi

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	21/4	22/4
Londra	35,875	35,95
Zurigo	35,90	35,95
Parigi	35,12	36,12
Francoforte	35,96	35,87
Milano	35,43	35,43
New York	36,15	36,20

Otto mesi dopo la svalutazione [redacted] il piano d'austerità

Giscard d'Estaing: Il franco è risanato Pompidou: Quando lascerete le briglie?

Il ministro delle Finanze risponde al Presidente che occorre procedere per gradi nello sblocco dei crediti - Priorità all'edilizia e alle industrie minori

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, [redacted] aprile.

Otto [redacted] dopo la svalutazione del franco e l'entrata [redacted] vigore del piano di risanamento, la situazione della Francia sembra ritornata [redacted]na. Così ha affermato il ministro delle Finanze Valéry Giscard d'Estaing nella relazione che ha fatto oggi al Consiglio dei ministri.

L'ottimismo del ministro è sostenuto da elementi concreti. Le scadenze fondamentali (bilancio, scambi con l'estero) [redacted] state rispettate. L'inflazione [redacted] stata contenuta. Sono diventate [redacted] possibili misure di alleggerimento nel controllo dei cambi.

Mentre Giscard d'Estaing faceva questa esposizione, il Presidente della Repubblica lo ha interrotto per chiedergli: *«Ma, insomma, quando è che sciogliereste le briglie?»*.

Il ministro ha risposto che bisogna procedere per gradi. Per ora, verranno prese misure di bilancio e finanziarie per aiutare la costruzione edilizia e i settori industriali che si trovano in difficoltà. Verranno, cioè, sbloccati importanti crediti. Altre misure verranno prese a favore delle piccole e medie imprese, attraverso la concessione di prestiti.

Giscard d'Estaing si propone pure di rimettere in vigore il sistema classico della regolazione dell'economia attraverso mezzi tradizionali: tasso del credito, riserve obbligatorie e coefficiente di tesoreria delle banche.

L'attuale inquadramento del credito porta le banche a operare una selezione spesso arbitraria fra i propri clienti. D'altronde, si è constatato che l'arma del credito, anche accompagnato da una politica [redacted] denaro caro, dà scarsi risultati. In pratica, infatti, [redacted] vengono più rispettate le percentuali limite di progresso [redacted] credito bancario. In marzo, il superamento è stato di oltre cinque punti. All'inquadramento per limitare l'espansione abusiva del credito, Giscard d'Estaing preferisce ora [redacted] sistema dei tassi elevati.

La sua politica ha avuto, comunque, felici risultati. Le divise sono affluite nelle [redacted]se della Banca di Francia, tanto che alla fine di aprile [redacted] governo rimborserà tutti i suoi debiti esteri a breve scadenza.

Sandro Volta

La Lombardia «[redacted] testa» per i protesti cambiari

Roma, 22 aprile.

La Lombardia è la regione italiana nella quale si registra il maggior numero di protesti cambiari e il maggiore importo complessivo degli effetti protestati.

Secondo le statistiche dell'Istat, infatti, su 1.228.032 protesti cambiari elevati in Italia nel 1969, per un importo complessivo di 107 miliardi 158 milioni 336.000 lire, ben 182.327 (importo 20 miliardi 129 milioni 368.000 lire) sono stati registrati in Lombardia.

Al secondo posto fra le regioni «protestate» figura il Lazio, con 173.804 protesti cambiari. (Ag. Italia)

Per il rendimento delle maestranze

Serve più l'istruzione che l'esperienza diretta

Lo hanno constatato le nostre imprese nel Terzo Mondo - Il congresso europeo prosegue [redacted] Torino

Esiste una stretta correlazione fra il livello d'istruzione d'un Paese e il suo reddito nazionale: quando la percentuale degli adulti alfabetizzati è inferiore al 30 per cento della popolazione, il reddito *pro capite* è inferiore a 200 dollari l'anno. E' quanto ha detto ieri Acher Deléon, relatore dell'Unesco alla tavola rotonda europea [redacted] *«L'integrazione dell'alfabetizzazione nei progetti di sviluppo economico. Il contributo delle aziende italiane»*, organizzata dalla Fondazione Giovanni Agnelli a Torino. L'economista sovietico Strumilin — citato dal relatore — afferma che l'aumento di produttività d'un lavoratore [redacted] ogni anno d'insegnamento elementare è del 30 per cento, mentre l'incremento per un anno di esperienza d'officina, è compreso soltanto tra il 12 [redacted] 16 per cento.

Il prof. Romano Calisi, per conto dell'*Italconsult*, ha [redacted]piamente trattato il tema della seconda relazione, sul ruolo dell'alfabetizzazione «funzionale» nello sviluppo contemporaneo, contrapposto al concetto di alfabetizzazione strumentale, di tipo tradizionale. Il relatore ha affermato che le imprese che operano nel Terzo Mondo dovrebbero includere nel loro *budget* un capitolo dedicato all'alfabetizzazione, poiché l'esperienza degli organismi internazionali, [redacted] l'Unesco, e più ancora quella delle imprese stesse, dimostra come [redacted] interventi in quell'area mondiale mirano soltanto al[redacted] preparazione professionale, per forza di cose estremamente limitata, della manodopera locale, senza curarsi della sua cultura g[redacted]

Il dott. Antolini, terzo relatore, ha sottolineato il valore dell'esperienza, in questo senso, dell'*Impresit*, le cui realizzazioni nel settore dei lavori pubblici all'estero, dalla diga del Kariba in Africa a quella di Dez in Asia Minore, testimoniano la capacità imprenditiva e la [redacted]rizia del lavoro italiano nei Paesi [redacted] di sviluppo.

Paolo Muzzioli, per la *Comerint* (organismo creato congiuntamente dall'*Imi* e dalla *Techint*), ha concluso [redacted] serie [redacted] relazioni, trattando il tema: *«La collaborazione dei Paesi industrializzati all'istruzione professionale nei Paesi in via di sviluppo»*. In particolare, egli ha illustrato l'esperienza fatta in Messico, dove, grazie anche [redacted] una corretta soluzione del problema dell'analfabetismo, dopo 15 anni, un complesso industriale creato dalla *Techint* con circa 4000 dipendenti è «operato» quasi esclusivamente da personale locale, in gran parte di estrazione contadina.

Il presidente del convegno, Giuseppe De Rita, a chiusura delle relazioni, ha accennato alla delicatezza «politica» di affidare alle imprese [redacted] processo formativo nei Paesi [redacted] cui [redacted] operano.

Nel pomeriggio si è aperto il dibattito, che proseguirà [redacted] tutta la giornata di oggi.

g. r.

La vendita di autoveicoli 73.159 in quindici giorni

Aumento del 6,28 % sulla prima metà d'aprile '69

Roma, [redacted] aprile.

Nel periodo 1-15 aprile '70 sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico 73.159 autoveicoli nuovi di fabbrica, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'Ufficio statistico dell'Automobile Club d'Italia, così ripartiti: 65.254 autovetture; 171 autobus; 3652 autoveicoli industriali; 4082 motoveicoli.

Nella prima quindicina del mese di aprile '69 vennero iscritti al «Pra» 68.835 autoveicoli, suddivisi in: 60 mila 624 autovetture; 99 autobus; 4343 autoveicoli industriali; 3869 motoveicoli.

Nella prima quindicina di aprile di quest'anno, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, si è registrato pertanto un aumento di 4324 unità pari al 6,28 per cento.

In particolare risultano: un aumento di 4630 unità, pari al 7,64 per cento, per le autovetture; un aumento [redacted] 72 unità (72,73 per cento) per gli autobus; [redacted] diminuzione di 591 unità (13,93 per cento) per gli autoveicoli industriali; un aumento di 213 unità (5,51 per cento) per i motoveicoli.

(Ag. Italia)

Prossimo lancio in Italia del [redacted] «General Fund»

Roma, 22 aprile.

Sono stati costituiti in questi giorni al Lussemburgo, previa autorizzazione delle autorità italiane, due Fondi di investimento di tipo «[redacted]sed-end», il General Fund (International) ed il General Fund (Italy) che [redacted] presto lanciato in Italia.

Hanno dato vita al General Fund (International), insieme alle Assicurazioni Generali, alcuni fra i maggiori istituti bancari europei: la Banca Commerciale Italiana; la Banque Lambert [redacted] Bruxelles; la Banque Rothschild di Parigi; la Creditanstalt-Bankverein di Vienna; Merck Finck and Co. di Monaco di Baviera; Pierson, Heldring and Pierson [redacted] Amsterdam.

Il General Fund (Italy) [redacted] collegato con il General Fund (International) attraverso una partecipazione azionaria che unisce le rispettive società di gestione.

(Ansa)

Le dichiarazioni di Natali a Roma

(Nostro servizio particolare)
[redacted]oma, 22 aprile.

I ministri degli Esteri Moro e dell'Agricoltura Natali sono rientrati oggi in aereo da Lussemburgo, dopo la lunga «maratona» conclusasi la notte scorsa con l'approvazione del regolamento [redacted] l'organizzazione comune del mercato del vino.

A proposito di questo accordo, che [redacted] fine a trattative avviate nel lontano 1962, Natali [redacted] dichiarato che esso diverrà operante il primo giugno prossimo, che comprende tutti i tipi [redacted] vino (da tavola [redacted] di qualità), che prevede sia il livello di sostegno per la produzione comunitaria sia la misura della difesa del mercato interno nei confronti delle importazioni dai Paesi terzi.

La libera circolazione del vino — ha aggiunto Natali — avrà riflessi positivi sull'economia vitivinicola italiana *«in relazione specialmente [redacted] prevedibile aumento delle esportazioni e alla possibilità di un più [redacted] [redacted] remunerativo collocamento del prodotto negli altri Paesi della Comunità»*.

Come era prevedibile, all'accordo si è giunti [redacted] un compromesso fra esigenze diverse [redacted] talora opposte. La Germania ha ottenuto di poter continuare, almeno per [redacted] decennio, la pratica tradizionale dello zuccheraggio per i suoi vini non sufficientemente alcolici.

L'Italia, in cambio, ha ot-

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

Zambeletti — L'assemblea [redacted] gli azionisti Zambeletti ha deliberato in sede straordinaria l'au[redacted] di capitale gratuito da L. 1 [redacted] a 125 milioni a L. 1 miliardo e [redacted] milioni, con l'assegnazione di 1 azione da nominali L. 2500, godimento 1° gennaio 1969, ogni [redacted] di 9 azioni vecchie possedute. In sede ordinaria è stato approvato il bilancio 1969, che salda con un utile netto di L. 325 [redacted] (+ L. 21 milioni rispetto al [redacted] dopo [redacted] destinato ad ammortamenti ordinari e anticipati L. 690 milioni (+ Lire 385 milioni) [redacted] è stato stabilito in L. 600 per azione e verrà corrisposto anche [redacted] emittende azioni gratuite.

Brioschi — Gli azionisti della Brioschi - Industrie Biochimiche S.p.A. - hanno approvato il bilancio 1969 chiuso con un utile netto [redacted] L. 38,8 milioni che con[redacted] di mantenere al capitale un dividendo di L. 220 per azione, pagabile dal 28 aprile.

De Angeli Frua — Per il 29 aprile p. v. è convocata l'assemblea degli azionisti della De Angeli Frua, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1969 che presenta una perdita di L. 349 milioni (contro L. 212 milioni del 1968). Per il secondo anno consecutivo [redacted] viene [redacted] dividendo.

Capital Italia: circa 20 milioni di dollari

Il portafoglio del fondo comune *«Capital Italia»* ha raggiunto, al 31 marzo 1970, un valore di oltre [redacted] dollari. Il portafoglio stesso risulta composto di titoli italiani per un valore di lire 6.423.325.520; di azioni [redacted] società statunitensi per 7 milioni 77.453 dollari; di azioni di società britanniche [redacted] 94.725 sterline; di azioni giapponesi per 408.090.000 yen; di azioni olandesi per 3.631.500 fiorini; [redacted] spagnole per 7.687.500 pesetas e di azioni svizzere per 285.000 franchi.

I maggiori investimenti azionari effettuati [redacted] Italia riguardano le società Mondadori, Fiat priv., Châtillon, Lepetit, Magneti Marelli. Inoltre sono stati effettuati investimenti in obbligazioni del Credito opere pubbliche per lire 1.233.389.520.

Il valore netto d'inventa[redacted] per azione, [redacted] marzo 1970, era di 10,15 dollari.

L'indice generale è sceso da 85,91 a 85,66 (—0,3 %)

Azioni: tendenza debole

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	95 80	+ 0 05
» cont.	97 50	+ 2 75
Redimibile 3½%	99 80	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3½%	73 70	— 0 90
» cont.	73 60	— 0 90
» 5%	92 40	+ 0 30
» cont.	92 50	+ 0 30
Riforma Fond. 5%	96 —	—
Fr. Red. 5% Tr.	95 —	—
» » '54	84 80	—
Fr. Ed. Sc. 5½% '6[illegible]	85 50	—
» » '68	84 —	—
Cart.C.T. 5% '76	[illegible]	—
» 5½% '76	100 —	—
» 5½% '77	100 —	—
» 5½% '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	98 90	+ 0 50
» » '73	94 85	+ 0 10
» » '74	95 10	+ 0 25
» » '75 I	91 85	+ 0 35
» » » II	91 20	+ 0 10
» » '77	90 70	+ 0 20
» » '78	86 90	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	84 40	—
» » » II	86 —	—
» » '66 I	84 50	—
» » » II	85 85	— 0 25
» » '67	85 80	—
» » '68 I	85 70	—
» » » II	84 —	—
» » '69 I	84 50	— 0 55
» » » II	84 90	+ 0 20
» Europa 6%	88 50	— 0 60
IRI Sider 5½%	96 50	—
» » '56	97 50	+ 0 30
» » '57 G.	96 50	—
» » '58-'78	96 55	—
» » vent.	95 70	—
» » '74 sid.	96 —	—
» 5½% '59	87 —	—
» » '60	83 30	—
» » '61	79 75	—
» » '63-'83	80 50	— 0 10
» 6% '64	85 60	—
» » '65-'85	84 70	+ 0 40
» Stet 6% opt.	99 50	—
» El. 5½% opt.	87 —	—
Setep 5½% '65	82 80	—
» » '67	82 50	—
Elfer 5% IV	91 50	—
FF.SS. 5½% '52	96 50	—
» » '53	96 50	—
» » '55	92 50	— 1 70
» » '59	86 —	—
» 5% '60	79 30	+ 1 30
» » '61	79 75	—
» 6% '65 I	85 70	—
» » » II	85 —	— 0 40
» » '66 I	85 —	— 0 45
» » » II	85 50	— 0 10
» » '67	85 30	—
» » '69 I	85 —	—
» » '69 II	82 50	—
» » 67-87 A	84 10	—
» » 68-88 A	82 80	—
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5% I	79 80	—
» II	90 —	—
» III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	85 65	+ 0 55
» » 2ª	85 20	—
» » 3ª	85 10	—
» » 4ª	85 10	—
» » 5ª	82 80	— 0 50
» » 6ª	82 90	—
» » 7ª	82 70	— 0 10
» » 8ª	82 60	— 0 40
OO.PP. 5%	73 20	— 0 35
» 5½%	78 50	—
» 6%	82 65	— 0 15
» Cass Ag. '64	85 10	—
» » '65	85 30	—
» » '66	85 20	—
» Dot. 6% 1ª	84 —	—
» » 2ª	82 60	—
» sr. A 6%	85 50	+ 0 70
» » B 6% I	85 —	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » » IV	93 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	84 —	—
» » » III	84 —	—
» I.St. 6% '66	82 70	— 0 30
» » 2ª	83 90	+ 0 20
» » 3ª	82 70	—
» » 4ª	83 —	+ 0 20
» » 5ª	85 50	—
» » 6ª	90 —	—
» Auts 6% '66	82 50	—
» Autos. 6% 1ª	84 —	—
Ent Petr. 6%	99 —	—
» » '57	97 80	—
» » '58	97 —	—
» Sp. 6% '58	92 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	89 —	—
» » '66	89 —	—
» Sud 6%	94 20	—
» » 5½%	89 10	—
» » '61	86 20	—
E.S. 5½% '61 4ª	85 —	— 1 —
» '62 5ª	85 —	—
» » 6ª	85 —	—
» '63 7ª	88 50	—
» » 8ª	95 60	—
» 6% '64 9ª	89 50	—
» Gela 5½%	79 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	90 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	99 —	—
Mediocred. 5%	81 40	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	82 10	+ 0 10
Cr.I.Sardo 5½% '62	91 —	—
» 5½% '63	89 40	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	86 —	—
» » '66	83 50	—
» » '68	82 —	—
» » '69	81 90	—
C.F.B. Napoli 5%	85 —	+ 0 20
Isveimer 5½% 61	90 30	—
» 5½% '62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	80 50	—
» » » 6ª	85 —	— 0 75
» » '63 7ª	84 —	—
» » » 8ª	84 50	—
» 6% '64 9ª	88 20	—
» » » 10ª	86 50	—
» » '65 11ª	85 —	—
» » '66 12ª	84 50	+ 0 30
» » '67 13ª	83 60	—
» » » 14ª	83 70	—
» » 68-88 15ª	83 80	—
» » 69-89 16ª	85 50	+ 0 30
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—

Titoli	22	Variaz.
Icipu vent. 5½%	82 60	—
» » 6%	85 50	— 0 50
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 55	93 20	— 0 50
Icipu Ed. 6% 51	92 —	—
Icipu Centri. 6%	91 80	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 50	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6% XVIII	97 90	— 0 20
» » XIX	—	—
» » XX	96 —	—
» 5% XXI	93 10	— 0 90
» » XXII	86 —	—
» » XXIII	88 80	—
» 5½% XXIV	82 —	— 0 50
» 6% XXV	86 40	— 0 40
» » XXVI	85 40	—
» » XXVII	84 35	+ 0 10
» Cr.N. 6% 1ª	86 50	—
» » » 2ª	84 50	—
» spec. '64	92 —	— 0 60
» Fin. 6% '66	86 50	—
» s.a. 6% '68	90 —	—
» s.a. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	93 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	89 —	—
» Aem 5½% '60	79 —	+ 0 50
» » » '62	83 —	—
Genova 6% '59	89 —	—
» 5½% '61	79 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	96 80	—
» » '56	96 55	—
» » '57	94 —	— 0 50
» 5½% '60	85 —	— 0 50
RIV 5½%	83 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	82 —	—
Olivetti 7% '55	100 —	—
» » '55-75	99 —	— 0 50
» » '58	98 —	—
» 6½% '59	93 50	—
» 5½% '62 1ª	81 50	—
» » » 2ª	82 80	+ 0 20
Gen. El. 5½%	82 —	—
Magneti 7% '56	95 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	88 —	—
» 5½% '65	82 —	—
Viberti 7% '59 1ª	98 —	—
» » » 2ª	99 —	—
Sado 6%	96 50	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½% '62	82 —	—
Caltnl 6% '58	99 —	—
» 5½% '60	83 50	— 1 —
» » '61	81 95	— 0 25
» » '62	81 75	—
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	94 90	—
» » '64	85 —	+ 0 70
Stipel 6%	96 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Sip 6%	95 —	— 1 —
Pibigas 6½%	98 80	—
» 6% '66	82 —	—
Mediofino 7%	98 —	—
Fergat 8%	102 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	82 —	—
» 5½ '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	82 —	—
» 5½ '62	81 50	—
Lancia 5½% '60	84 20	+ 0 20
» » '62	85 80	+ 1 30
Liquigas 6% '59	85 —	—
Torino-Savona 5½	82 60	+ 0 20
IBM Italia 5½%	82 —	—
It. Gas 5½% '61	81 25	— 0 50
Tr.G.S. Bern. 5½	82 20	—
Autostrade 5½%	79 70	— 0 30
» 6% '65	83 —	+ 0 10
» » '67	85 10	+ 0 20
» » '68	83 90	— 0 30
» » '68/86	83 50	+ 0 20
» » '69	84 55	+ 0 35
Motta 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-84	83 —	—

Titoli	22	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	82 —	—
Imm. Roma 6%	234 —	— 4 —
Rumianca 6%	83 40	+ 0 40
Pirelli 68-84 5%	160 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5325	+ 85
Eridania	2685	+ 20
Romana Zucchero	260	—
Talmone	2780	— 20
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	14830	+ 470
Talco & Grafite	19000	—
Fornaci Riunite	15700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	36600	+ 500
N.A.I.	9900	—
Torino-Nord	67	+ 2,50
Mittel (F. Med.)	1900	—
SIP	5000	—
Italcable	4330	—
Alitalia	19400	— 100
IMMOBILIARI		
Gilardini	2800	—
Risan. (Napoli)	9150	— 150
Silos	3250	—
Beni Stabili	5230	— 75
Immobiliare Roma	627	— 6
Lombarda Invest	1910	—
Ferco	249	—
Sacie priv.	965	— 9
CHIMICI		
Montedison	1126	— 4
Liquigas	207,50	+ 3
Pibigas	81,50	—
SAFFA	5375	— 25
Schiapparelli	7000	—
Farmitalia	1470	—
Mira Lanza	48700	— 1500
S.A.R.O.M.	1190	—
ANIC	1220	—
Rumianca	1080	+ 55
Italgas	1226	—
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	91400	+ 75
La Centrale	6761	+ 81
S.M.E.	2470	— 20
STET	3495	+ 15
Finsider	670	+ 1,50
Piemonte Finanz.	1700	—
Invest	3265	— 20
Assicur. Torino	19750	— 560
Assic. Toro priv.	16000	— 700
Generali	94350	— 1075
S.A.I.	50500	— 450
RAS	85000	— 3000
Ass. Milano	23500	— 900
» » priv.	20900	— 1220
Bastogi (Mod.)	2270	— 20
IFI priv.	9645	— 355
METALMECCANICI		
Fornara	610	—
Westinghouse	1800	—
Moncenisio	2100	— 50
Nebiolo	583	+ 1
Italsider	1076	— 8
Dalmine	860	— 10
Olivetti	3275	— 25
» priv.	3120	— 83
FIAT	3695	+ 8
» priv.	2438	— 22
Terni	252	—
E. Marelli	668	—
M. Marelli priv.	1790	— 10
TESSILI		
Châtillon	4940	— 20
Fisac	475	— 15
Borgosesia	12240	— 60
Viscosa	4141	— 14
» priv.	3150	+ 8
DIVERSI		
Rinascente	384,50	—
» priv.	286	+ 3
Pirelli	3367	— 5
Cartiera Italiana	1150	+ 30
Cartiere Burgo	21670	— 430
Cir	7875	—
Acqua Pollabili	950	— 10
Acqua Roma	737	+ 7
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	163	— 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerrosa	2800
Eridania	2658
Es. Molini	917
Motta	5250
R. Zucch.	245
» » pr.	451
ASSICURATIVI	
Generali	94.180
Ass. Mil.	25.450
Ass. Mil. pr.	21.510
Ass. Tor.	19.580
Ass. Tor. pr.	16.201
Incendio	19.280
Fond. Vita	47.200
Assicur.	131.500
Ras	85.400
S.A.I.	49.690
Abeille	17.700
BANCARI	
Mediobanca	90.900
CHIMICI	
Anic	1210
[illegible]	15.010
Gas Napoli	855
[illegible]	40a
C. Erba	12.000
Erba priv	8765
Italgas	1222
Lepetit	9120
Lepetit pr	9223
Liquigas	208
Mira L.	48.700
Ossigeno	3330
Pibigas	83
Rumianca	1060
[illegible]	1575
[illegible]	1175
Montedison	1121
Petrolifera	2500
Pierrel	15.100
ELETTRICI	
Magneti M.	1780
Marelli E.	672
Sip	2996
Tecnomasio	1000
Terni	252
FINANZIARI	
Agricola	2150
Bastogi	2265

Breda	3413
Finmare	375,25
Finsider	689
Generalfin	971
Gim	3295
Invest	3300
Italpi	2695
Centrale	6740
Pirelli C.	3702
Sme	2465
Stet	3400
Sviluppo	3189
IFI priv.	4630
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4000
Beni Stab.	5160
Bon. Fer.	1299
Coge	16.999
Habitat	2960
Imm. Roma	628,50
Edilcentro	1260
Iniziativa	3170
Milano C.	28.510
Risan. N	8900
Sacie	967
Silos Gen	3335
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1790
Fiat	3700
Fiat priv.	2425
Nebiolo	579
Olivetti	3280
Olivetti pr	3114
Fr. Tosi	5960
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3215
Falck pr.	3440
[illegible]	1295
Dalmine	860
[illegible]	5075
Italsider	1077
Magona	3699
Metallur	4800
Amiata	14.805
Pertusola	2955
Siele	7175
Trafilerie	1020

TESSILI	
Châtillon	4910
Cantoni	27.120
Olcese	270
Cucirini	7380
Stampati	7950
Cascami	7330
Fisac	471
Lanerossi	3480
Gavardo	2430
Scotti	200
Linificio	380
Marz. pr.	1126
Rossari	8500
Rotondi	31.790
Tosi	2490
[illegible]	390
Snia Visc.	4121
Viscosa pr.	3145
[illegible]	395
Unione M	25.500
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	38.300
Alitalia pr.	19.350
N. Milano	3370
Ausiliare	2980
[illegible]	1950
DIVERSI	
De Ferrari	1545
Binda	36.000
Burgo	21.650
Donzelli	2580
Cementir	2851
Centenari	409
Cer. Pozzi	167
Pozzi priv	273
Ginori	680
Ciga	7070
Acque pot.	950
Eternit	3650
Italcable	4359
Italcemen.	29.975
C. Acqua	797
Rinasc.	379,50
Rinasc. pr.	284
Mondad. pr.	4600
Pirelli SpA	3360
Reina A.	1020
Smeriglio	47,50
Ses	4235
Spea	1669
T. Acqui	1780

Milano, 22 aprile.

Iniziata in [redacted] operativo vivace e con un moderato orientamento dei corsi al rialzo, la seduta odierna si è chiusa su un tono più riflessivo. L'indice «Il Sole - 24 Ore» scende a 85,66, lo 0,30 per cento meno dell'85,91 di ieri. L'indice Mediobanca ha perso lo 0,24 per cento, scendendo a 80,12.

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha accusato lievi regressi a conclusione di una seduta [redacted] e contrastata.

Dopoborsa in ripresa. Prezzi informativi della serata: Fiat 3715-3720; Generali 94.400-600; Viscosa 3130-40. Diritti Lombarda Invest: 1210.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 9.5[redacted] v.n., [redacted]bligazioni per lire 70.000.000 v.n., azioni n. 365.850.*

Wall Street ha accentuato il ribasso

New York, 22 aprile.

Il mercato azionario [redacted] New York ha registrato oggi un'accentuata flessione.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 762,61 (772,51); trasporti 163,46 (167,40); pubblica utilità 112,05 (112,85).

Zurigo, 22 aprile.

L'indice generale è sceso da 317,4 a 313,1.

Londra, 22 aprile.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 605,2 a 602,0.

Francoforte, 22 aprile.

L'indice dei valori industriali è sceso [redacted] 152,43 a 151,15.

Parigi, 22 aprile.

L'indice dei valori francesi è salito da [redacted],1 a 68,2.

I cambi della lira

[redacted] cambi U.I.C.: dollaro Usa [redacted] (628,025); dollaro ca[redacted] [redacted] (586,375); [redacted] svizzero 146,235 (146,30); corona danese 83,79 (83,815); corona norvegese 88,30 (88,082); [redacted] svedese 120,917 (120,90); fiorino olandese 173,217 (173,205); franco belga [redacted],671 (12,665); franco francese 113,862 (113,822); lira [redacted] 1514,15 (1513,55); marco tedesco 173,172 (173,065); scellino austriaco 24,291 (24,290); escudo portoghese 22,082 (22,082); peseta spagnola 9,018 (9,015).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (628,90); lira sterlina 1515 (1514); franco svizzero 146,15 (146,20); franco francese 113,10 (113,10); franco belga 12,51 (12,50); marco tedesco 173,05 (174); scellino austriaco 24,28 (24,28); peseta spagnola 8,85 (8,83); escudo portoghese 21,75 (21,82); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 173,20 (173,20); [redacted] danese 83,70 (83,70); corona svedese 120,70 (120,75); corona norvegese 87,60 (87,[redacted]); dinaro jugoslavo taglio piccolo 46,75 (46,75), taglio grande 44,50 (44,50); dracma greca taglio grande 20,25 (20,25), taglio piccolo 20,90 (20,90).

Oro fino 715-740 (715-740) lire al grammo; argento 37.000-41.000 (37.000-41.000) [redacted] al kg.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		21 aprile Riscatto	21 aprile Emiss.	22 aprile Riscatto	22 aprile Emiss.
Dreyfus Fund (*)	(doll.)	11,07	12,12	11,01	12,07
Fidelity Fund (*)	»	14,50	15,85	14,44	15,78
Fid. Cap. Fund (*)	»	10,73	11,73	10,61	11,63
Fid. Trend Fund (*)	»	21,15	23,14	21,21	23,29
Fonditalia	»	12,57	—	12,61	—
Interfund	»	10,85	11,54	10,84	11,53
Italamerica	»	10,35	10,93	[redacted],32	10,92
Capital Italia	»	10,10	—	10,10	—
Intertrust	»	10,11	10,99	10,15	10,99
Int. Secur. Fund	»	7,60	—	7,60	—
Un. States - Italia	»		—	5,01	—
Interitalia	(lire)	9850	10.420	9771	10.337
Europrogramme '69	(fr.sv.)	101,60	—	101,60	—

(*) Autorizzazione scaduta il 31 marzo 1970.

ANALISI

Il paese violento

(La Colombia è nuovo sull'orlo della guerra civile)

Sconfitto alle elezioni, l'ex dittatore colombiano generale Rojas Pinilla rifiuta la responso delle urne proclamando di essere vittima di brogli e minaccia di prendere il potere con la violenza. Concluso lo spoglio delle schede, poche decine di migliaia di voti (su sette milioni di elettori) dividono Rojas Pinilla dal candidato conservatore Misael Pastrana Borrero. L'accusa di frode probabilmente non è priva di fondamento. Nessuno pretende, ha scritto l'*Economist*, che le elezioni in Colombia siano *mai* del tutto corrette. La vittoria di Borrero dipendeva dal voto dei contadini; e non pochi degli apatici elettori delle campagne (la percentuale dei votanti non supera il 50 per cento) sono stati portati alle urne con la forza dai bosses politici locali.

La Colombia è un paese violento. Per nove anni, dal 1948 al 1957, vi infuriò una tremenda guerra civile. Liberali e conservatori si affrontarono in armi nelle strade di Bogotà: i morti furono più di 200 mila. I colombiani ricordano con terrore il periodo della *violencia*. Nel 1953 comparve l'«uomo forte», Rojas Pinilla, che promise ordine e riforme: i colombiani gli credettero, cedendo forse alla disperazione, e caddero sotto il tallone d'una brutale dittatura.

Rojas Pinilla amava il denaro e le belle donne, si abbigliava nelle fogge più strane, la notte le luci della sua residenza erano sempre accese ad illuminare festini di gusto orientale; era crudele e sanguinario, e non esitava a sbarazzarsi di chiunque minacciasse il suo potere. Ignorantissimo di cose economiche, non varò alcuna delle riforme promesse. La confisca delle terre e la ristrutturazione dello Stato «fondato sul lavoro», in cui avevano sperato persino esponenti della sinistra, rimasero sulla carta. Confische ve furono, ma a vantaggio di Rojas Pinilla, che si appropriò pingui piantagioni e si arricchì smisuratamente.

Paradossalmente, il dittatore riuscì a mantenere l'impegno in base al quale aveva assunto il potere, riportare l'ordine. Liberali e conservatori cessarono di scannarsi nelle strade e si accordarono per formare un Fronte Nazionale contro il tiranno. Nel '57 Rojas Pinilla fu rovesciato. Per tredici anni il Fronte liberale-conservatore assicurò alla Colombia una relativa stabilità politica. Ma le rivalità sopite davanti al pericolo riaffiorarono quest'anno, quando si trattò di scegliere un candidato comune alle elezioni.

Due autorevoli esponenti del Fronte, Evaristo Sourdis e Belisario Betancour, non accettarono la designazione di Pastrana Borrero alla presidenza e scesero in lizza e contendergli i voti. Pure la minaccia era di nuovo grave, come nel '53: Rojas Pinilla raccoglieva decine di migliaia di sostenitori ai suoi comizi e proclamava apertamente che avrebbe preso il potere con la forza, se non gli fosse stato concesso dalle urne.

Ora la Colombia rischia la guerra civile. Il governo ha proclamato lo stato d'assedio. Rojas Pinilla non sembra disposto a cedere. Ha settant'anni, e sogna la rivincita; è la sua ultima occasione. Il movimento che lo sostiene è guidato dalla figlia Maria Eugenia, senatrice, una sorta di Eva Perón colombiana, che esercita un fascino straordinario su una parte delle masse. I suoi seguaci, fenomeno non inconsueto nell'America Latina, appartengono alle frange più diseredate del popolo.

Alfonso Nola

Drammatica tensione a Bogotà in stato d'assedio

L'ex dittatore Rojas, sconfitto scatena i suoi fedeli in Colombia

Battuto per 45 mila voti, accusa il governo di brogli - Tumulti nella capitale malgrado la legge di guerra - Ordinato l'arresto di Rojas, che è scomparso

Bogotà, 22 aprile.

Malgrado la proclamazione dello stato d'assedio e la legge marziale la situazione in Colombia sta precipitando. I sostenitori dell'ex dittatore Rojas Pinilla non si arrendono alla vittoria elettorale del candidato conservatore Misael Pastrana Borrero, il nuovo presidente della Repubblica che succede a Carlos Lleras. La scorsa notte i fedelissimi di Rojas (sconfitto per 45 mila voti) si sono riversati nelle strade di Bogotà ed hanno inscenato manifestazioni presto degenerate nella violenza e nel terrore. I dimostranti hanno infranto numerose vetrine ed hanno tentato di paralizzare la capitale.

Il presidente uscente, parlando ai microfoni della radio e televisione, ha affermato che le forze dell'ordine faranno il possibile per arginare lo sforzo di alcuni gruppi inteso a spezzare l'ordine costituzionale. E' in vigore la legge marziale, ma la tensione cresce: le brigate di lancieri, il corpo scelto adibito in particolare nelle azioni contro i guerriglieri, sono pronte a fermare la minacciata invasione di Bogotà da parte dei sostenitori dell'ex tiranno, che secondo alcuni si starebbe preparando a marciare con le armi dalle province.

Sono state proibite le riunioni, la stampa è soggetta a rigida censura, nelle più importanti città vige il coprifuoco, le autorità provinciali sono state autorizzate a impedire la vendita di bevande alcooliche, il traffico aereo e marittimo ha subito restrizioni. Stamane le vie della capitale erano deserte e silenziose, solo si udiva il rombo dei mezzi blindati dell'esercito colombiano e il passo delle pattuglie che tengono d'occhio i punti nevralgici della città. «E' nostro intento» ha dichiarato il presidente della Repubblica uscente, «dimostrare che non è stato sferrato alcun colpo alle istituzioni vigenti, che permetteremo che l'ordine pubblico sia violato da un piccolo gruppo di agitatori».

Carlo Lleras ha accusato i sostenitori di Rojas di voler rovesciare il governo; «Chiunque si trovi fuori casa dopo le 9 di sera» ha detto Lleras, «sarà sottoposto al rigore della legge dello stato di guerra». Il presidente ha poi sottolineato con vigore la propria decisione di rispettare la lettera della Costituzione, in base alla quale egli resterà nel Palazzo presidenziale fino alla fine del suo mandato, ossia fino al 7 agosto. «Non lascerò prima del 7 agosto» ha detto, «i miei doveri e il Palazzo presidenziale. Non lo lascerò se non sarò morto».

Nel corso dei disordini scoppiati ieri e l'altro ieri in Colombia sono state arrestate 412 persone, mentre il corpo della polizia di Bogotà ha fatto sapere che un sergente e tre poliziotti sono rimasti feriti durante le manifestazioni dei fedeli dell'ex dittatore Rojas. Questi, nelle loro marce, si sono scagliati contro numerosi obiettivi «politici» come gli uffici del quotidiano liberale El Tiempo e del conservatore La Repubblica, contro alcune banche, contro il circolo dei giornalisti e contro l'università libera.

I sostenitori di Rojas affermano che le elezioni presidenziali sono state caratterizzate dalla frode. Dal canto suo il presidente Carlos Lleras ha rigettato recisamente questa accusa ed ha detto che Rojas Pinilla, capo dell'Alleanza nazionale, nel caso avesse vinto le elezioni, sarebbe stato regolarmente nominato presidente della Repubblica.

Il generale Rojas Pinilla è scomparso, così almeno sembra. Stamane un suo collaboratore, interrogato dai giornalisti per telefono, ha dichiarato che il governo ha ordinato l'arresto dell'ex dittatore e della figlia di questo, la senatrice Maria Eugenia Diaz. (Ansa - Upi)

Disordini a Trinidad cinque persone uccise

Trinidad, aprile.

Truppe fedeli al governo di Trinidad hanno impegnato combattimenti oggi con circa 200 commilitoni ammutinatisi, i quali si sono impadroniti ieri, martedì, delle armi contenute nella base militare di Chaguaramas e si sono schierati a fianco dei dimostranti e del movimento per il «potere negro». A loro volta, i dimostranti hanno proseguito anche oggi le manifestazioni.

In seguito allo stato di emergenza, proclamato dal governo il centro di Port of Spain è quasi deserto: i negozi sono rimasti chiusi; agenti di polizia fermano ed interrogano i pochi passanti. Anche gli uffici pubblici, quelli privati e le scuole sono chiusi. Secondo un portavoce governativo, il numero dei morti dopo l'inizio dei disordini è di cinque. (Ap)

Fuga dall'inferno di Saang

Saang, Cambogia. Gli abitanti abbandonano la città devastata dai bombardamenti (Tel. Ap)

Vietcong all'attacco in Cambogia La capitale rischia l'isolamento

Chiuso al traffico l'aeroporto di Phnom Penh esposto al fuoco dei guerriglieri attestati a soli 30 chilometri - Ripetuti assalti comunisti contro Takeo, ancora respinte le truppe cambogiane a Saang

Phnom Penh, 22 aprile.

Forze vietcong e nordvietnamite hanno attaccato ripetutamente oggi il capoluogo provinciale di Takeo, 130 chilometri a sud di Phnom Penh. Alcuni reparti cambogiani che difendevano la città si sono ritirati.

La strada che collega Phnom Penh con la costa meridionale e che passa vicino a Takeo è inservibile in quanto esposta al fuoco delle forze comuniste. I vietcong e i nordvietnamiti hanno anche intensificato i loro attacchi contro la città di Snoul nel Cambogia orientale.

I vietcong inoltre hanno respinto due battaglioni cambogiani che cercavano di rioccupare il villaggio di Saang. L'attacco delle forze comuniste è avvenuto con presa e ha costretto i cambogiani a ritirarsi rapidamente. Non si conoscono le perdite subite dalle due parti.

A Phnom Penh, una fonte governativa ha affermato stasera che il governo indonesiano ha accettato «in linea di principio» di fornire aiuti militari al Cambogia. La fonte, che desidera conservare l'anonimo, ha assicurato che questi aiuti giungeranno presto.

L'aeroporto di Phnom Penh è stato chiuso oggi al traffico alle 18 dalle autorità cambogiane. I viaggiatori che avevano lasciato la capitale questa sera diretti a Singapore, hanno dovuto fare ritorno nei loro alberghi dopo aver trovato chiusi i cancelli dell'aerostazione.

Un funzionario dell'aeroporto ha dichiarato che la pista sarà riaperta al traffico domani mattina. La decisione è dovuta al fatto che la zona è esposta al fuoco dei nordvietnamiti.

Ieri le truppe cambogiane avevano costretto 110 civili vietnamiti a esporsi al fuoco dei vietcong per indurre questi ultimi a scoprire le loro posizioni. Cinque vietnamiti erano rimasti feriti dal fuoco vietcong. Il generale Fernandez ha dichiarato oggi: *«La metà dei nostri uomini sono stati arruolati solamente pochi giorni fa. Ma mentre sparano imparano. Si tratta di una forma come un'altra di addestramento alle armi».*

Negli ambienti diplomatici di Phnom Penh si diffondendo un crescente pessimismo circa la possibilità che il nuovo governo cambogiano riesca a fermare l'avanzata delle forze comuniste nordvietnamite e vietcong le quali si trovano ormai a una trentina di chilometri dalla capitale. In alcune ambasciate, di fronte a una ulteriore minaccia che finirebbe per investire direttamente Phnom Penh, si sta già pensando alla possibilità di far partire i familiari diplomatici. Si teme infatti che se si dovesse attendere troppo la partenza non sarebbe più possibile dopo la chiusura dell'aeroporto della capitale, minacciato dal fuoco mortai e dei razzi comunisti. Inoltre basterebbero pochi guerriglieri a tagliare la strada che dal Cambogia conduce in Thailandia, la sola via terrestre che consenta oggi di lasciare il paese. (Ansa - Afp - Ap)

Il Cambogia chiede ancora armi agli Stati Uniti

Washington, 22 aprile.

Il portavoce della Casa Bianca ha confermato oggi che il presidente Nixon ha ricevuto dal nuovo governo cambogiano una seconda richiesta di assistenza militare. Il Presidente, ha aggiunto il portavoce, ha ricevuto una lettera del primo ministro Lon Nol *«sull'argomento generale dell'assistenza militare».*

Il portavoce ha poi affermato che *«questa seconda richiesta sarà esaminata, come merita, nel contesto dello studio di cui è attualmente oggetto la prima richiesta di una settimana fa»* e fatto infine capire che Nixon si consulterà con il Congresso prima di prendere qualsiasi decisione in merito.

(Ansa - Afp)

Centro universitario di Parigi occupato da tutti gl'insegnanti

Per protesta contro la sospensione di un'assistente di filosofia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 aprile.

Dopo gli studenti, i professori: gli insegnanti del Centro universitario sperimentale di Vincennes, alla periferia di Parigi, hanno occupato stanotte i locali universitari, sgomberandoli soltanto dopo l'intervento della polizia. Centosettantacinque persone, in maggioranza professori e assistenti aderenti al sindacato di estrema sinistra Sme-Sup, sono state fermate e rilasciate dopo alcune ore.

La manifestazione era decisa in segno di protesta contro la sospensione, da parte del ministro dell'Educazione nazionale, di un'assistente di filosofia di Vincennes, Judith Miller. In una recente intervista a *L'Express*, la Miller, una bella signora di 30 anni, aveva dichiarato che avrebbe fatto in modo che l'Università borghese funzionasse nel peggior modo possibile e si era detta decisa ad accordare i diplomi a tutti gli studenti che si presentassero agli esami.

L'occupazione è stata attuata ieri sera senza incidenti. La polizia, giunta poco più tardi sul posto, ha cercato di parlamentare. Ma gli occupanti, riuniti in assemblea, hanno rifiutato ogni contatto. Gli studenti che si sono uniti ai professori volevano barricarsi nell'edificio e opporre alla polizia una resistenza attiva, mentre gli insegnanti preferivano dare all'occupazione una forma simbolica. La mozione «moderata» ha infine prevalso con 252 voti contro 195 ed alle 2, quando la polizia ha fatto irruzione nei locali, gli insegnanti non si sono opposti e sono usciti cantando l'Internazionale».

Anche se non ha assunto carattere di gravità, l'episodio di stanotte dimostra che il fronte universitario continua ad essere in agitazione. Altre dimostrazioni sono attese per i prossimi giorni. In particolare i *Gauchistes* di Vincennes progettano l'occupazione contro *Censier*, annesso alla facoltà di lettere della Sorbona che sorge nel quartiere latino. L'occupazione potrebbe stavolta forma più dura, poiché per la topografia *Censier* non è «espugnabile militarmente».

Per domani sera, inoltre è programmata una manifestazione promossa dall'Unef, dal partito comunista, dal partito socialista, dal psu e dai sindacati Cgt e Cfdt contro il progetto di legge recentemente elaborato dal governo per reprimere *«certe nuove forme di delinquenza»*. Il progetto di legge — che i giornali francesi definiscono *anti-casseurs* (cioè, «chi rompe paga») — è stato criticato anche da numerose di magistrati e di avvocati, le quali affermano che comporta *«seri rischi di atti arbitrari»*. Il Parlamento esaminerà la legge *anti-casseurs* la settimana prossima. v.

Le citazioni

«Lenin, senza il quale — se dobbiamo credere a Trotsky — non ci sarebbe stata la Rivoluzione d'ottobre..., ha gettato le fondamenta di una società nuova: ma l'edificio rassomiglia all'immagine che ne aveva disegnato il suo primo architetto?».

Raymond Aron (Le Figaro)

«Una delle eredità del "regno" di De Gaulle è stata liquidata, ma è difficile che in questo caso qualche nostalgico gridi al "tradimento". La Francia in effetti, riprenderà il suo posto all'Ueo non solo senza aver fatto la minima "autocritica" sui motivi del suo ritiro, ma anche mantenendo tutte le riserve sul funzionamento dell'istituzione».

(Le Monde)

«La Bibbia è sempre stato un "best-seller" negli Stati Uniti, anche se non appariva negli elenchi settimanali dei libri più letti. Ma ora è in ribasso, e nettamente: l'anno scorso sono stati venduti 14 milioni di Bibbie, contro i 19 milioni del 1958. Da qualche anno, inoltre, vi sono "tascabili", spesso pornografici, che superano la tiratura della versione popolare della Bibbia».

(Journal de Genève)

«I colloqui per la limitazione delle armi strategiche potranno giungere ad un risultato soltanto dopo una difficile trattativa. L'assetto strategico dell'Unione Sovietica è gigantesco. Ma è bilanciato dalla stupefacente tecnologia americana, che ha mandato il primo uomo sulla Luna e ha riportato indietro sani e salvi gli uomini di "Apollo 13"».

Stewart Alsop (Newsweek)

«E' evidente che i consiglieri militari del presidente sono molto soddisfatti della decisione di ritirare altri uomini dal Vietnam. D'altra parte, la situazione caotica del Laos e della Cambogia, e l'aumento dell'attività militare dei nordvietnamiti e dei "vietcong" nel Sud Vietnam potrebbero fornire loro buoni argomenti per criticare il ritiro di truppe a lungo termine in quest'area».

(Int. Herald Tribune)

«La Russia deve far fronte, con sempre maggiore urgenza, ad una situazione particolarmente difficile. Deve adattare il proprio sistema di pianificazione centralizzata — che offre vantaggi soltanto se la base dell'industria vi è stata preparata — alla necessità di un'economia più varia e complessa. Dato il sistema autoritario, la Russia deve imparare la cosa più difficile: essere flessibile».

(The Times)

Rivelazioni al Cairo

Queste le al capitano Zanoni

Il Cairo, 22 aprile.

I giornali egiziani riferiscono stamani che il capitano Leonardo Zanoni, comandante di un mercantile libanese, dove rispondere di tre accuse di spionaggio. Il processo a porte chiuse si è aperto ieri ad Alessandria di fronte ad una corte militare, che dopo aver sentito in pubblica accusa ha fissato la prossima udienza al 5 maggio.

Secondo i giornali Zanoni è accusato: 1) di accordato con agenti di un Paese straniero per fornire informazioni sulle installazioni portuali di Alessandria; 2) di aver fotografato varie installazioni militari nonostante fosse stato avvertito che ciò proibito; 3) di aver ottenuto informazioni segrete sul la difesa egiziana e di aver fotografato posizioni militari con l'intento di consegnare le formazioni e fotografie ad un Piese straniero.

Zanoni venne arrestato il 4 ebbraio mentre la sua nave entrava nel porto di Alessandria. (Ap)

L'Australia ritira battaglione dal Vietnam

Canberra, 22 aprile.

Il governo australiano ha deciso di ritirare uno dei tre battaglioni australiani che si trovano nel Vietnam del Sud. Il rimpatrio è stato annunciato alla Camera dal primo ministro John Gorton. (Ap)

A GENOVA

Per informazioni rivolgersi a:
FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA
Piazzale Kennedy - Tel. 595.651 - 52.555 - 53.465
Telegrammi. Interfiera - Genova

A IMPORTANTE GRUPPO FINANZIARIO, ANCHE INTERNAZIONALE, OFFRESI GROSSO
AFFARE INTERNAZIONALE
IN FUNZIONE DI EVENTUALE MODIFICA PIANO REGOLATORE MILANO.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 123 — 20100 MILANO.

L'Inghilterra non s'inventa: si visita.

Con i Windsor Tours si parte da L. 87.600.

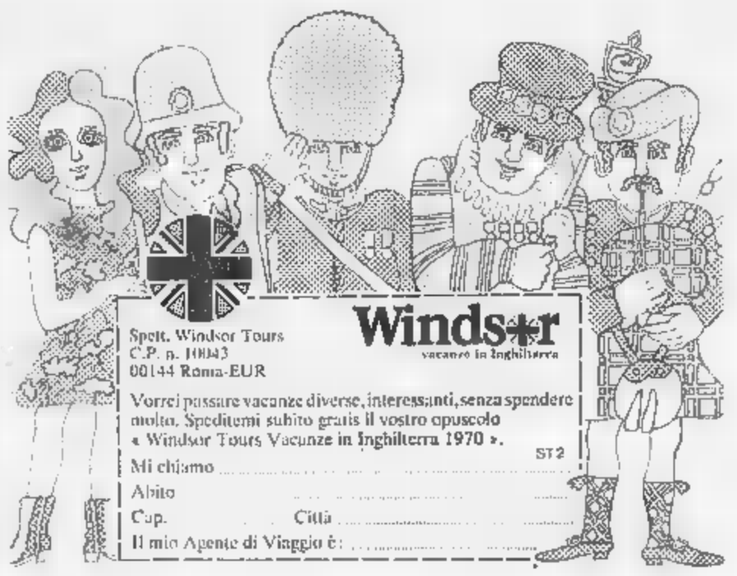
Windsor Tours. 9 Tours che hanno un solo obiettivo. Farvi vedere l'Inghilterra come pochi inglesi l'hanno vista.

L'Inghilterra, la Scozia, i castelli del Galles e il verde dell'Irlanda vi attendono.

Arrivate in piena forma con un jet regolare di linea BEA o Alitalia.

Uno dei 9 Windsor Tours è senz'altro fatto su misura per voi.
Avete già spedito il tagliando?
Allora buon viaggio!

Alitalia BEA



Windsor
vacanze in Inghilterra

Spett. Windsor Tours
C.P. n. 10043
00144 Roma-EUR

Vorrei passare vacanze diverse, interessanti, senza spendere molto. Speditemi subito gratis il vostro opuscolo «Windsor Tours Vacanze in Inghilterra 1970». ST2

Mi chiamo .....
Abito .....
Cap. Città .....
Il mio Agente di Viaggio è: .....

Terre contese ai confini con l'impero sovietico

Occhi aperti in Transilvania

La forte minoranza ungherese in Romania (1.600.000 persone su 20 milioni di abitanti) ha conosciuto tempi difficili all'epoca dell'invasione di Budapest: arresti, deportazioni, crisi economica - Oggi, dopo il colpo di Praga e il risveglio della disputa jugo-bulgara sulla Macedonia, è oggetto di particolari attenzioni da parte del governo di Bucarest Ma i risentimenti restano; e i romeni temono che il «problema transilvano» possa essere strumentalizzato dall'Urss

(Dal nostro inviato speciale)

Cluj (Transilvania), aprile.

Si sorvola una regione d'aspetto selvaggio, di grandi boschi rossicci, montuosa, e si giunge in una piccola Budapest. A Kolozsvar, Cluj si chiamò per secoli, finiva un tempo il mondo cosiddetto balcanico — il disordine, la precarietà politica di questa parte meridionale del continente —, e cominciava la Mitteleuropa, l'armoniosa compattezza amministrativa dell'impero absburgico. E' naturale, quindi, che tutto (l'architettura, il cibo, il fervore allegro delle pasticcerie, i modi della gente) ricordi ancora il passato austro-ungarico di questa città. Cluj è rumena da soli cinquant'anni, e anzi meno se si calcola il periodo dell'annessione horthysta '40-'44.

Vecchi ricordi

Una parte della folta minoranza ungherese che vive in Romania (1.600.000 «magiari» su una popolazione totale di venti milioni) è restata nella vecchia città carica di ricordi; ma anche gli ungheresi che vivono nella Transilvania Orientale, lungo l'arco dei Carpazi, vi fanno capo regolarmente per l'università, il teatro e l'opera. Così, seppure la percentuale «magiara» sia altissima (25 per cento contro il 44 di Tergu Mures e il 48 di Miercurea Ciuc), Cluj è il posto giusto per analizzare il problema della minoranza ungherese in Romania. Ennesimo problema nazionale di regione, che chiameremo genericamente i Balcani, la cui importanza politica e strategica sta pian piano ritrovando il risalto che ebbe ai tempi di Bismarck.

Sinché il campo comunista dell'Est europeo è stato omogeneo, infatti, rigidamente organizzato nel rispetto alle politiche sovietiche, i Balcani e il loro antico male (l'intreccio delle nazionalità, l'occasionalità dei confini) sembravano avere perso la virulenza di un tempo. Ma oggi la prospettiva è diversa. La polemica Sofia-Belgrado sulla Macedonia, i fermenti nel Kosmet, il continuo riaffiorare nelle riviste dell'Europa orientale di *querelles* sopite da decenni (Transilvania, Moldavia, Dobrugia) fanno pensare che molti dei contrasti, forse i decisivi, tra l'Urss ed i suoi ex satelliti, potrebbero localizzarsi proprio nei problemi nazionali della regione. Una Russia impaziente della crescita revisionista, o mossa da un impulso espansionista, potrebbe trovare qui, in questo sviluppo di risentimenti, nostalgie, speranze ed avversioni creato con i continui rifacimenti della carta politica della zona, molti pretesti d'intervento. Non è caso nell'agosto '68, nei giorni successivi all'invasione di Praga, a Bucarest sia possibile cogliere i segni di una forte ansietà circa il comportamento della minoranza ungherese. Era da lì, infatti, da un'eventuale turbolenza nella regione dei Carpazi, che i dirigenti rumeni avevano calcolato che potesse venire ai sovietici l'occasione di un *ultimatum*.

La vicenda della Transilvania è tipica della storia dei Balcani. Nell'agosto del '40 (due mesi dopo che un accordo segreto Hitler-Stalin aveva già tolto alla Romania 45 mila chilometri quadrati della Bessarabia), gli accordi Ciano-Ribbentrop di Vienna costringevano Bucarest a cedere la Transilvania all'Ungheria di Horthy. Milioni di persone (appena vent'anni prima erano state trasferite con altri trattati (la Romania aveva avuto Bessarabia e Transilvania coi trattati di Parigi e del Trianon del 1920), si ritrovarono al punto di partenza. Le minoranze divenute maggioranze, i forti diventati deboli, e quindi le rappresaglie, la paura, gli esodi. Emergente dalla vicenda stessa della regione, l'*ideologia impossibilis* (come Lenin chiamava il nazionalismo) finiva col divenirne il connotato più netto e pericoloso.

Budapest e Bucarest

In teoria, questa Transilvania andata e venuta tra Budapest e Bucarest potrebbe essere quindi uno dei focolai più attivi delle contraddizioni nazionali della regione, un punto morbido, malato, nella struttura politica dell'Est europeo. Tuttavia, una serie di incontri a Cluj ed a Tergu Mures, un corredo di cifre e statistiche sufficientemente attendibili, dimostrano che la situazione è in realtà più positiva di quanto si sarebbe atteso. E' vero che i «magiari» sono fortemente ancorati alle loro tradizioni e alla loro cultura (la lingua soprattutto), ultrasensibili come tutte le minoranze, sospettosi di ogni tentativo d'integrazione come prova tra l'altro lo scarso numero dei matrimoni misti rumeni. Ma è anche vero che le loro condizioni — nell'insieme dei rapporti con la maggioranza — sono buone, tanto che infatti non hanno difficoltà ad ammettere.

Città profondamente «europee», Cluj e Tergu Mures avevano accumulato tra il Sette e l'Ottocento un capitale culturale che, rispetto al resto della regione, appariva enorme. Questo capitale di cultura naturalmente ungherese, una specie di *status-symbol* della borghesia «magiara» cittadina nei confronti della popolazione rumena delle campagne. Con una certa sorpresa, questa tradizione culturale si ritrova oggi in gran parte intatta, e ancora assai vitale. Se si toglie infatti il gesto di forza con cui nel '59 Bucarest fuse le due università di Cluj (la «Bolyai», ungherese e centenaria, con la rumena «Babes») si deve dire che il governo rumeno non lesina le attenzioni gli sforzi finanziari per la conservazione del patrimonio culturale della minoranza. Il che appare indubbiamente più leninista della politica di denazionalizzazione che i bulgari conducono nei confronti della minoranza macedone nel Pirin, o dell'atteggiamento di Mosca in Bessarabia dove alla lingua della regione (che i sovietici chiamano «moldava», i rumeni «rumena», che senz'altro latina) è stato imposto l'alfabeto sirillico.

Cluj ha due teatri lirici due teatri drammatici: opera teatro ungheresi, opera e teatro rumeni. La sola opera ungherese costa al governo di Bucarest oltre 250 milioni di lire l'anno, cifra piuttosto alta se si pensa alle possibilità finanziarie del Paese e ai sacrifici che lo sviluppo industriale impone alla collettività. Robustamente sovvenzionato è anche il teatro in lingua ungherese, e cifre importanti vengono dedicate al funzionamento di case editrice, la «Dacia», che pubblica in ungherese la letteratura della minoranza locale e quella ungherese vera e propria. Altre sovvenzioni ricevono poi il quotidiano e le riviste (una di cultura, una per i ragazzi, una femminile) in lingua magiara.

Grande attivismo

Alla tradizione locale si aggiunge qui il grande attivismo culturale delle società socialiste. Gli abbonati all'opera ungherese in quemila spettacoli all'anno, quelli del teatro ungherese ottomila per spettacoli. I prezzi vanno dalle 100 alle 450 lire, quelli per gli studenti dalle 100 alle 250. Oltre all'attività delle istituzioni ungheresi vanno calcolate quelle delle loro consorelle rumene, e a tutto va aggiunta l'esistenza una Filarmonica che assicura due concerti alla settimana. E questo in una città che non tocca i duecentomila abitanti.

Discreta è la situazione nelle scuole. Ventimila ragazzi studiano in lingua ungherese, distribuiti tra scuole completamente «magiare» e sezioni speciali di scuole rumene. All'università unificata i giovani «magiari» tremila su totale di tredicimila studenti, la distribuzione delle borse è perfettamente percentuale. Certo, l'unificazione delle due università ha imposto il rumeno come lingua fondamentale; ma un'imposizione tollerabile perché molte sezioni — specie nelle facoltà umanistiche — sono restate ungheresi, e soprattutto si è consentito ai giovani che provenivano da scuole ungheresi di dare l'esame di ammissione all'università nella lingua madre. Il rettore è rumeno, il pro-rettore ungherese. A Tergu Mures, dove la percentuale «magiara» è assai più alta che a Cluj, i tre istituti superiori della città (il magistero, una facoltà di Farmacia e l'istituto tentrale) diretti ungheresi. Accettabile è anche il traliccio della sentenzione percentuale negli organi del partito, dell'amministrazione locale e dello Stato.

Periodo difficile

Sulle prime, insomma, si ha l'impressione che la minoranza ungherese in Romania si presenti affatto delle smagliature classiche nell'equilibrio interstatale dei Balcani. Ma l'impressione è del tutto esatta. Il fatto è che i «magiari» della Transilvania hanno conosciuto momenti assai meno buoni di quello attuale. In un periodo il cui inizio si può far coincidere coi fatti di Budapest del '56, e che durò fino al '64, essi hanno vissuto difficoltà gravi. Erano regione autonoma, avevano un'università ungherese, ed Bucarest decidere la fusione dei due istituti e una riforma amministrativa che smembrava la «Regione autonoma magiara». Le due misure si rivelate in pratica più utili sistemazione precedente; ma nel momento in cui avvenivano, poiché chiaro che avevano anche significato politico, erano esacerbanti. Le manifestazioni studentesche scoppiate a Cluj in concomitanza con l'insurrezione di Budapest, provocarono una fase di vera e propria repressione: ci furono arresti, qualche processo, una lunga interruzione dei contatti l'Ungheria, mentre ritorno la crisi economica si traduceva in discriminazioni sul lavoro.

Il periodo difficile si chiude con l'avvento di Ceausescu, che a Bucarest viene descritto come assai attento — per ragioni ideologiche, visione tattico-politica — al problema delle minoranze, e con l'inizio del decollo economico. Oggi, dopo il colpo di Praga e il risveglio della disputa jugo-bulgara sulla Macedonia, gli ungheresi della Transilvania sono addirittura oggetto di cure particolari. i risentimenti restano, i rumeni ignorano il problema potrebbe strumentalizzato dal di fuori.

E' vero che per ora esistono i segni d'una intenzione dell'Urss di usare il problema transilvano contro le riottosità di Bucarest. Ma questo non basta a dissipare ogni preoccupazione. «*Bovarismo*», ha detto grande umanista Cluj «*to il mio fegato non lo vedo eppure che c'è. I Balcani sono sempre stati premuti tra sistemi imperiali differenti, e sappiamo quanto fosse comune, per giustificare qualsiasi rifacimento degli equilibri, il ricorso ai problemi nazionali. Perciò, meglio stare con gli occhi aperti*».

Sandro Viola

europrogramme international SERIE '69
FONDO IMMOBILIARE DI DIRITTO SVIZZERO

1 semprecrescente
2 semprecrescente
3 semprecrescente
4 semprecrescente

Semprecrescente 4 volte: sembra un'affermazione azzardata. In teoria potrebbe esserlo. Ma nella pratica, per il Fondo svizzero Europrogramme International, le cifre parlano chiaro. E le cifre indicano che la nostra quota-parte è veramente semprecrescente per 4 ragioni molto semplici:

1
Semprecrescente il valore, *perché noi investiamo in* ***immobili*** *che aumentano sempre di valore, ciò che costituisce la difesa definitiva contro la svalutazione.*

2
Semprecrescente reddito, *perché diamo in affitto, per lunghi periodi, gli* ***immobili*** *a carattere commerciale, industriale e residenziale prevalentemente secondo una formula (lease back) che garantisce proventi sempre rivalutati.*

3
Semprecrescente il patrimonio, *perché il patrimonio del Fondo si arricchisce in continuazione di nuovi* ***immobili.***

4
Semprecrescente sicurezza, *perché gli* ***immobili*** *sono ripartiti in un sempre più largo mercato internazionale.*

Centro d'informazioni:
EUROPROGRAMME ITALIA *S.p.A.*
CORSO VENEZIA 14, 20121 MILANO, TELEF. 706538 - 708769

E' a piede libero: ha versato una cauzione di 17 milioni

Burger processato in Germania per gli atti di terrorismo in Italia

E' accusato di organizzato una centrale terroristica Monaco di Baviera - Rischia condanna a oltre 15 anni di reclusione - Oggi la prima udienza: citati 12 testimoni e esperti

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco di Bav., 22 aprile.

S'inizia domani, al Palazzo di Giustizia di Monaco di Baviera, il processo contro l'austriaco Norbert Burger, considerato in Germania il «Drahtzieher» (il manovratore che sta dietro le quinte) di buona parte degli attentati terroristici compiuti nell'ultimo decennio in Italia. L'imputato è a piede libero, dopo che ha versato una cauzione di circa diciassette milioni lire, in seguito ridotti a tredici milioni.

Il giudice istruttore accusa Burger seguenti reati, commessi sul territorio tedesco: 1) di avere fondato e guidato un'organizzazione che i reati da lui commessi in Germania, compresi quelli minori, che non fanno parte del processo. Per esempio, nell'atto d'accusa si ricorda che Burger a Monaco disse: «Le bombe e le pallottole dei sud-tirolesi non sostituiscono le trattative, ma le precedono»; e che un'altra volta annunciò: «Noi faremo esplodere, esplodere, esplodere, fino a quando il passe tra l'Adige l'Isarco avrà ottenuto giustizia e libertà».

Norbert Burger, ex assistente all'Università di Innsbruck ed attualmente capo del partito di estrema destra austriaco Ndp, fu processato in contumacia Milano quattro anni fa e condannato per attentati in Alto Adige a 28 anni e di reclusione; in Austria fu processato quattro volte ed altrettante volte assolto con sentenze scandalose emesse da giurie addomesticate, accecate dal nalismo. In Germania, per la prima volta dinanzi ad una «corte neutrale», Norbert Burger corre rischio di finire carcere.

Burger nega i reati che gli vengono addebitati. Me lo ha fatto dire oggi dal difensore, l'avv. Hermann Mossmer, aggiungendo: «Ho sempre ammesso ciò che ho fatto, per esempio l'attentato contro il monumento di Mussolini, ma non tollero che mi accusino ingiustamente, che si costruiscano le cose». L'imputato si è adirato con la magistratura tedesca, alla quale nega il diritto di giudicare uno straniero per fatti avvenuti all'estero.

Secondo l'avv. Messmer, il processo è «anacronistico», a un errore dal punto di vista politico», rischia di riecciare gli estremisti in Alto Adige, calmatisi dopo l'accordo intervenuto fra Roma e Vienna. Cronisti giudiziari di Monaco dicono che Burger deluso perché il processo avviene troppo tardi non potrà venire sfruttato propagandisticamente per la causa del Sud Tirolo: che egli teme il «clima negativo» creatosi nella capitale bavarese in febbraio, dopo gli attentati terroristici degli arabi contro aeroplani israeliani e dopo il rogo all'ospizio ebraico della città.

Si prevede che il processo durerà una decina di udienze, con diverse interruzioni, e che si concluderà verso metà di maggio: citati dodici testimoni una mezza dozzina di esperti.

Tito Sansa

I PERSONAGGI

Il belga Jan Willebrands primo Cardinale a Mosca

Chi è mons. Jan Willebrands, alzato di colpo alla notorietà per essere il primo cardinale andato a Mosca nella storia? (L'occasione è stata i funerali del patriarca Alessio). Giusto ieri, durante un pranzo in suo onore per la porpora concessagli da Paolo VI, un commensale lo definì «*un uomo che non ha perso la testa malgrado tutte le sorprese e i guai del Concilio*». In realtà un tranquillo, sperto al dialogo e alle decisioni rapide, ma improvvise: come il cardinale Agostino Bea, maestro, al quale subentrò l'anno scorso nella presidenza del Segretariato per l'unione dei cristiani.

Questa nomina fu molto osteggiata dall'ala conservatrice della Curia, e il Papa la decise senza appello. «*Non possiamo che rallegrarci nel vedere alla guida del Segretariato cattolico nostro amico*» commentò il dott. Eugene Carson Blake, segretario generale del Consiglio mondiale delle Chiese, che raggruppa a Ginevra più di 250 comunità protestanti, anglicane ed orientali. Tutta la formazione Willebrands sembrava orientata a questa designazione. Nato 61 anni or sono in Olanda, egli è disponibile al dialogo ecumenico per i contatti quotidiani che ha lungamente avuto in un paese a pluralismo religioso.

Durante la guerra, l'occupazione nazista aveva favorito per necessità di reciproca difesa contatti clandestini fra cattolici e riformati olandesi divisi per secoli da polemiche.

Il card. Willebrands (Tel.)

Il giovane prelato accentuò in quelle drammatiche circostanze l'attività che aveva già avviata. Nel 1952 fondò una associazione ecumenica, forse la prima nel mondo cattolico, e divenne poi segretario della Conferenza per l'ecumenismo che la Chiesa aveva costituito.

Poi venne Papa Giovanni. Nel maggio del Giovanni XXIII costituì il Segretariato per l'unione dei cristiani. L'affidò a e scelse Willebrands come segretario in una terna di nomi sottopostagli dal porporato tedesco.

Per anni l'anziano cardinale e l'ancor giovane monsignore collaborarono nel difficile cammino dell'ecumenismo «*nel quale c'era tutto da inventare*» come diceva spesso il cardinale Bea. Avvicinandosi l'apertura del Concilio, alla fine del settembre 1962, Willebrands compì la sua prima missione segreta a Mosca. Fu un inatteso perché riuscì a convincere il patriarca Alessio ad inviare osservatori alla prima del Concilio. I rapporti fra Roma e il patriarcato russo, sino ad allora quasi inesistenti, si infittirono via via ebbero un primo risultato concreto il 2 febbraio 1963 quando Krusciov, in omaggio a Papa Giovanni, liberò monsignor Giuseppe Slypij, detenuto da 18 anni. Pochi sanno che la scarcerazione metropolita ucraino fu dovuta anche alla mediazione del patriarca Alessio con il Cremlino. Proprio Willebrands riaccompagnò a Roma Slypij.

Nominato arcivescovo nel 1964, si batté Bea in Concilio per la dichiarazione sulla libertà religiosa che è un documento fondamentale nei rapporti fra la Chiesa, la cristianità e il mondo. Il progetto fu rifatto sei volte e all'ultima rielaborazione Willebrands commentò con un sorriso: «*Siamo diventati schiavi della libertà religiosa*».

Lamberto Furno

Ripresi i colloqui fra tedeschi e polacchi

Nessuna indiscrezione a Varsavia - Oggi un'altra

Varsavia, aprile.

Sono ripresi oggi i colloqui tra la Germania Occidentale la Polonia per risolvere l'annoso problema della frontiera occidentale dell'Oder-Neisse. La prima seduta è durata due ore e 45 minuti; una altra riunione è prevista per domani pomeriggio. Non sono state fatte indiscrezioni sulla natura delle conversazioni. *(Ansa - Afp)*

Sondaggio d'opinione in Inghilterra

Harold Wilson euforico è di nuovo il preferito

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 aprile.

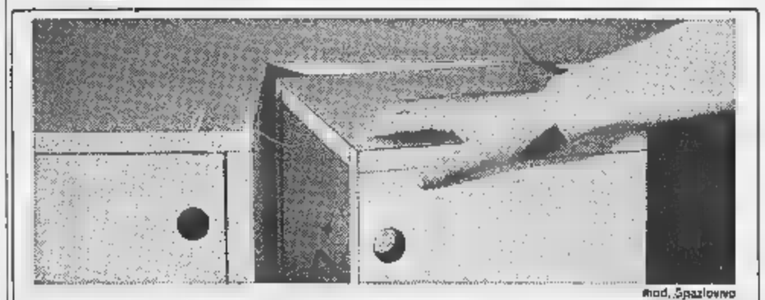
L'orientamento politico degli inglesi, contrari da un paio anni al governo di Wilson, sta rapidamente cambiando: d'improvviso — «*drammaticamente*», dice il *Times* — il vento dell'opinione pubblica soffia di nuovo a favore laburisti e con intensità crescente. La constatazione è emersa anzitutto stamane dai risultati di un sondaggio condotto dal quotidiano valore a nazionalista *Daily Express*: ed è confermata da un analogo esame svolto conto del *Times*.

Il *Daily Express* dà ora ai socialisti un vantaggio due per cento sui *tories* nella considerazione ed eventualmente nel dei cittadini: appena nello scorso febbraio erano in testa i conservatori, con un margine del dodici per cento.

Nel rapporto del *Times* la preminenza raggiunta dai laburisti è più limitata: lo 0,8 per cento, venti seggi di maggioranza in caso di elezioni. Ma i sondaggi svolti per lo stesso giornale dal medesimo ente — il «Marplan» — lo scorso anno davano ai conservatori un *lead* 26,8 per cento, che sembrava spazzar via ogni *chance* dall'orizzonte dei socialisti. Le indicazioni pubblicate hanno dato esca voce che il *premier* si appresterebbe a indire elezioni-lampo entro giugno.

Wilson ha tenuto oggi un robusto discorso a Oban, in Scozia, ad una conferenza delle organizzazioni sindacali locali: e v'era nel suo tono la vena di una fiducia ritrovata. Il *premier* ha attaccato aspramente i conservatori per i loro progetti di legge, intesi a frenare agitazioni operaie: ed ha ammonito *Unions* che una vittoria dei *tories* si tradurrebbe in una dolorosa sconfitta i lavoratori.

c. c.


mod. Spazlovino

per favore, toccatele

snaidero
CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero temono il momento della verità.

Visitate i centri vendita Snaidero

AUTOBIANCHI
prova 111

giornata per voi di noi

O.T.M.A. s.a.s.
Concessionaria Autobianchi
Corso Spezia 20 Tel. 690773-674451
Torino

SCONTO

scusi, ma lei
non ha ancora
mangiato la foglia?

REX
una garanzia che vale

operazione prezzo pulito Rex

A Roma "Tavola rotonda,, sulle nuove prospettive

Terapia antileucemica

I risultati raggiunti con l'asparaginasi e l'adriamicina - La cura anticellulare si avvale di una gamma sempre più estesa di farmaci - L'immunoterapia, i trapianti di midollo e la profilassi - Le «cellule in letargo»

Indetta dall'Accademia nazionale dei Lincei, in collaborazione con l'Associazione italiana contro le leucemie, si inizia stamane a Roma una «Tavola rotonda» sullo stato attuale e sulle prospettive della terapia antileucemica. I professori Flaviano Magrassi, Felice Gavosto e Edoardo Storti, studiosi dell'argomento, da noi interpellati, ci espongono il loro pensiero sulle loro esperienze. Storti accenna ai nuovi farmaci, asparaginasi e adriamicina; il Magrassi si sofferma sulle terapie combinate; il [illegible] si riferisce alle prospettive immediate e remote: immunoterapia, trapianti di midollo e profilassi.

Lo stato attuale della terapia antileucemica è caratterizzato da alcune acquisizioni, che hanno portato a considerare il problema terapeutico sotto una luce nuova, sia per la speranza che tali acquisizioni giustificano per il futuro, sia per le necessità organizzative e collaborative che impongono. Tali acquisizioni possono raccogliersi sinteticamente in alcuni punti.

La terapia anticellulare può valersi oggi di una gamma sempre più estesa di farmaci, di cui sempre meglio si conoscono i [illegible] nismi di azione, così da giustificare anche l'impiego delle loro associazioni, basate su una valida base teorica e su una concreta valutazione comparativa dei risultati ottenuti.

Attraverso tali terapie anticellulari, di cui sono ben noti i limiti se si considera il significato prevalentemente sintomatico che essi esse deve essere attribuito, è possibile oggi ottenere remissioni cliniche ed ematologiche della malattia leucemica una frequenza sempre maggiore e per periodi di tempo sempre più prolungati.

Tali remissioni cliniche ematologiche, che nella maggior parte dei casi danno adito purtroppo a successive ricadute cui segue la fatale conclusione, hanno rilevato in pochi casi la possibilità di una evoluzione in apparente definitiva guarigione. Tra le varie possibilità interpretative che derivano dallo studio tali casi, è dato particolare rilievo ai fattori di ordine immunologico.

La complessità della condotta terapeutica comporta attualmente la necessità di centri e di organizzazioni assistenziali di alta specializzazione.

L'applicazione di un programma clinico terapeutico controllato può considerarsi non solo opportuna, ma necessaria: l'attuazione di una tale impostazione terapeutica implica la collaborazione di vari gruppi di studiosi che consenta una valutazione dei dati secondo criteri omogenei e ben definiti, scelti sulla scorta di una ricerca operativa e strategica che risulti una ben maturata competenza ed esperienza dei vari collaboratori.

Flaviano Magrassi
Direttore Istituto di Patologia Medica dell'Università di Napoli

«Cellule in letargo»

Le possibilità di cura delle leucemie si limitano attualmente all'impiego di sostanze capaci di distruggere le cellule leucemiche ogni volta che loro sviluppo è iniziato. I miglioramenti segnalati in questi ultimi anni (remissioni più complete e più lunghe) dipendono in parte dalla scoperta di nuovi farmaci, in parte da un impiego più razionale dei vecchi.

Il grande limite è che nessuna di queste sostanze, vecchie e nuove, è in grado di distruggere tutte le cellule leucemiche. Occorre [illegible] re le ragioni di ciò. Una, già nota da tempo, è che queste sostanze sono attive su tutte le cellule che si moltiplicano, anche su quelle dei tessuti normali. Un'altra, dimostrata di recente nei nostri laboratori, è che, ad ogni momento, una parte delle cellule leucemiche non è in fase di attiva moltiplicazione, ma in una fase dormente, quindi molto più resistente all'azione dei farmaci.

Le prospettive dipendono in primo luogo dallo sviluppo delle ricerche di base, biologiche, farmacologiche, immunologiche. E' ragionevole pensare che un più valido trattamento della malattia sarà realizzabile quando riuscirà ad agire con efficacia anche su queste *cellule in letargo* ma parimenti maligne.

Un obiettivo: paralizzarle stabilmente in questa posizione per via immunologica. Vale a dire mediante la somministrazione di «anticorpi» specifici contro le cellule leucemiche oppure aspecifici per potenziare le difese generali dell'organismo. Un'altra prospettiva dipende dalla possibilità di usare i farmaci già noti a dosi più elevate e ciò potrà avvenire se il trattamento intensivo sarà immediatamente seguito da un trapianto di midollo osseo, cioè da vera propria «rianimazione» degli organi formatori del sangue.

Ma la speranza più viva, la prospettiva più affascinante, è costituita dalla possibilità di prevenire l'insorgenza della malattia. La profilassi è lo scopo supremo che ci si deve prefiggere per l'affrancamento dell'uomo dalle malattie. Anche questo obiettivo è legato agli eventuali successi della ricerca fondamentale: identificazione di eventuali virus responsabili della leucemia umana; separazione e potenziamento di specifici antigeni che compaiono al momento della trasformazione leucemica della cellule sanguigne.

Felice Gavosto
Direttore Divisione di Ematologia della Clinica Medica Generale dell'Università di Torino

Bilancio lusinghiero

L'Asparaginasi è un enzima che distrugge una sostanza — l'asparagina — contenuta nel sangue e necessaria alla normale vita cellulare. Mentre però le cellule normali hanno la capacità di sintetizzare l'asparagina anche a partire da composti più semplici, molte cellule leucemiche hanno perduto questa proprietà sintetica e pertanto la loro vita dipende dall'apporto esogeno, cioè ematico.

La distruzione dell'asparagina ematica da parte dell'asparaginasi toglie pertanto l'unica fonte dalla quale le cellule leucemiche possono assumere questa sostanza necessaria alla loro sopravvivenza.

L'osservazione della proprietà del siero di cavia, ricco di asparaginasi, di inibire la crescita di tumori linfatici nel ratto ha rappresentato il primo passo nella scoperta di questo nuovo farmaco; la seconda importante tappa che ha permesso di estrarre l'enzima su scala industriale, è stata la dimostrazione che l'asparaginasi può essere ricavata in grandi quantità da colture di microbi.

La larga disponibilità dell'enzima ha consentito che il farmaco potesse essere impiegato nell'uomo, recentemente dopo un'ampia sperimentazione nell'animale, cosicché oggi si può fare un primo bilancio sui risultati ottenuti.

L'asparaginasi si è mostrata particolarmente attiva nella leucemia acuta linfatica del bambino e dell'adulto, nella quale sono ottenute remissioni in oltre il 50 % dei pazienti; la remissione ha durata assai variabile da caso a caso, ma può essere mantenuta più a lungo mediante trattamento associato con altri farmaci ad azione antileucemica. L'asparaginasi ha invece mostrato un'efficacia molto minore, e spesso nulla, negli altri tipi di leucemia e di tumori linfoghiandolari; alcuni autori avrebbero avuto buoni risultati nel trattamento del melanoma maligno, che è un tipo particolare di tumore cutaneo.

Anche prescindendo dalla sua notevole attività terapeutica, la scoperta dell'asparaginasi costituisce un fatto importantissimo in quanto apre un nuovo capitolo capace dei più ampi sviluppi. Il meccanismo d'azione dell'asparaginasi, completamente diverso rispetto a quelli degli altri farmaci antileucemici, è basato, infatti, sulla diversa capacità sintetica delle cellule normali e di quelle leucemiche. Per la prima volta si è così potuto mettere in luce una differenza biochimica fra i due elementi cellulari ed è probabile che altre ne esistano e possano essere in futuro sfruttate nella terapia di queste affezioni.

Recentemente è stato ottenuto in Italia un nuovo antibiotico ad azione antimitotica, l'adriamicina, che si affianca precedente daunomicina, con la quale ha solo piccole differenze di struttura. E' presto parlare dei risultati in quanto la sperimentazione clinica con l'adriamicina è tanto agli inizi.

Edoardo Storti
Direttore Istituto di Patologia Medica dell'Università di Pavia

Il congresso nazionale a Stresa

Una diagnostica esatta con analisi più precise

Il progresso della biochimica clinica - L'utilizzazione nell'impiego combinato di reazioni immunologiche e radioisotopi

La diagnostica, così come il controllo dell'andamento delle malattie in corso di terapia, deve in gran parte il suo felice progresso agli sviluppi della biochimica clinica. Essa è aiutata più compiutamente di ieri dalle analisi di laboratorio. Queste consistono nella ricerca e nella valutazione, nei vari liquidi biologici, di particolari elementi che siano essi di norma presenti e abnormemente intrusi.

Si tratta di indagini sovente delicate che richiedono particolare impegno e specifica preparazione degli analisti e di laboratori adeguatamente attrezzati e bene condotti. Nuove tecniche, metodi sempre più affinati vengono di in in profilandosi per analisi sempre più sottili.

Talora incombe la necessità (mettiamo il caso di pazienti in coma) di mediante talune analisi accertamenti diagnostici piuttosto rapidi. Per vanno intensificandosi le applicazioni di metodi fluorimetrici, mercé una loro sensibilità elevatissima in confronto di altre tecniche e la possibilità che offrono di effettuare l'analisi anche su campioni assai piccoli di liquidi biologici.

Un interesse tutto particolare va inoltre destando il profilarsi dell'utilizzazione di metodi che si basano sull'impiego combinato di reazioni immunologiche e di radioisotopi. Sono destinati a rilevare e dosare anche concentrazioni estremamente basse nel di sostanze di natura proteica, ad esempio ormoni proteici quali l'insulina, l'ormone della crescita altri.

Il progresso in questo settore sarà discusso nelle tre giornate del I Congresso nazionale della Società italiana di biochimica clinica, che si inaugura domani a Stresa, cui partecipano tra i relatori anche illustri esperti stranieri (Rubin, di Washington; Dybkaer, di Copenaghen; Tonks, di Montreal; Mitchell, di Harrow; Eldjarn, di Oslo; Roman, di Adelaide; Buttner, di Hannover e Roth, di Ginevra).

Un particolare tema sarà quello dei controlli biochimici nella circolazione extracorporea, di speciale interesse nel quadro della chirurgia cardiotoracica. Ma le finalità del congresso, organizzato dal prof. Vanzetti di Milano, puntano soprattutto sui mezzi per rendere sempre più rigorosamente sicura la precisione e quindi l'attendibilità dei risultati. Poiché nel corso di un'analisi possono intervenire cause d'errore, si da alterare il risultato finale, si pone la necessità istituire nell'ambito del laboratorio un controllo di «qualità».

Per intenderci in via analogica riportiamo un esperimento collettivo organizzato dal Centro di biochimica analitica dell'Ospedale Maggiore di Milano, eseguito dal marzo dello scorso anno al febbraio di questo, al quale parteciparono 29 laboratori italiani.

Ogni settimana a ciascun laboratorio il Centro faceva pervenire un flaconcino di «siero di controllo», di composizione diversa di volta in volta e, naturalmente, non notificata all'analista. Su di esso tutti i laboratori eseguivano dieci delle analisi più correntemente richieste. Inviati i risultati al Centro, questo trasmetteva ai laboratori le risposte analitiche esatte. Cosicché settimanalmente ogni laboratorio controllava l'esattezza propri risultati.

Il Centro così è arrivato a raccogliere un copioso materiale di risposte da confrontare con altrettanti valori di riferimento, elaborato poi statisticamente col calcolatore elettronico. Al simposio di Stresa saranno esposti i risultati globali di tale esperimento, al pari altri controlli effettuati in altri paesi.

Comunque si pensa che ottenere risposte analitiche uniformi, meglio confrontabili, arrivare alla soluzione del problema della scelta e della raccomandazione dell'impiego di determinati metodi analitici come «metodi standard».

Angelo Viziano

Dieta di cipolle per la trombosi

Londra, 22 aprile.

(r.) Alla cipolla sono state attribuite già in passato alcune virtù terapeutiche. Anni addietro ebbe un momento di notorietà (il suo estratto) come lenitivo nei disturbi della prostata. Ma ora, per la sede in cui sono state condotte le ricerche, fa notizia un certo accreditamento di una sua azione perlomeno coadiuvante nella prevenzione di quei coaguli di sangue in arterie o in vene, che sono alla base di trombosi.

L'azione deriverebbe dalla proprietà della cipolla, sia cruda cotta, di attivare nell'organismo un naturale meccanismo di difesa contro la coagulazione nei vasi guigni, detto «fibrinolitico» nel senso che si oppone alla precipitazione della fibrina in forma di un sottile reticolo, che è punto di partenza della formazione del trombo.

Le ricerche, durate due anni, sono state eseguite da un medico indiano, I. Sudhakaran Menon, nella facoltà di Medicina presso la Royal Victoria Infirmary, a Newcastle-upon-Tyne, nell'Inghilterra del Nord. Già in precedenza il Menon era interessato trattamento delle flebiti dieta di cipolla.

Ora si cerca di individuare quale sia il componente della cipolla che ha l'effetto terapeutico, il cosiddetto «principio attivo». Naturalmente intorno a questo è nato un certo interesse di Case farmaceutiche.

Prevenire le forme influenzali

Sta diffondendosi in Francia la terapia preventiva contro le forme influenzali. Il vaccino viene applicato con metodo indolore da una nuova apparecchiatura a pressione

ILLUSTRATORI [illegible]
per l'infanzia e Libri per la gioventù
sono invitati ad [illegible] in esame bozzetti realizzati a tempera, come premessa ampi e durevoli rapporti di lavoro.
Indirizzare: MALIPIERO S.p.A. EDITRICE
Casella postale - BOLOGNA

Il continuo e fastidioso mal di testa

Milioni di persone sono schiave di questo dolore senza poterne individuare la causa - Molte volte dipende dalle alterazioni degli organi interni - La «grande emicrania», la «comune» e alcune forme di «tensional» sono legate a fenomeni vascolari funzionali - L'attività del «Centro cefalee» nell'Istituto di patologia di Torino

Esiste un malanno, tanto diffuso quanto fastidioso, che potrebbe a buon diritto essere catalogato malattie sociali: il mal di testa. Milioni persone ne soffrono, dallo scolaro all'anziano, dall'adolescente alla donna sulla via del tramonto, dall'operaio all'intellettuale. Quando si manifestano le periodiche crisi la capacità lavorativa viene meno o può essere affrontata soltanto a prezzo di grave sforzo. Non di rado ci si deve mettere a letto, al buio. Spesso al dolore intenso e invincibile si aggiunge un corredo d'altri disturbi, talora imponenti come il vomito.

Quanti di noi schiavi della compressa bianca o gialla che sia e aspettano con timore rassegnato che si verifichino le condizioni scatenanti del loro malanno? Si sente dire: «C'è vento, adesso mi verrà il mal di testa». Oppure: «Ho mal di testa, certo ho letto troppo», anche: «Colpa delle sigarette», «La tv mi offende gli occhi», «Studiare mi stanca». E così via, tentoni, cercando d'individuare una causa che forse non è quella giusta o forse non è la sola.

Il «centro» di Torino

Ma che cos'è questo guaio che rende intolleranti degli strilli infantili o del flotto di che arriva dal piano di sotto; che ci impedisce di mangiare, di stare in compagnia, di sopportare la luce? Da trent'anni a New York c'è un «Centro cefalee» che si occupa di stabilire le cause oscure del male che affligge tanta gente. Di centi analogo «Centro» funziona a Firenze e da quattro uno a Londra. Con quello di Torino, aperto nel '65 presso l'Istituto di patologia medica speciale dell'Università diretto dal prof. Berretta Anguissola, sono quattro.

Abbiamo visitato il «Centro cefalee» di Torino, nella sua nuova sede che fa parte dell'edificio ricavato prolungando un avancorpo dell'ospedale Molinette. Si tratta dello stesso padiglione in cui, al terzo piano, si trova l'unità coronarica. Un'opera resa possibile dai contributi ministeriali, del Comune, della Cassa di Risparmio, dell'Unione Industriale. Il «Centro cefalee» è affidato al prof. Naltero; lo affiancano due medici. Parliamo con la dott. Castaldi. Dice: «Dal '65 ad oggi abbiamo avuto cura 2400 pazienti». *Più donne o più uomini?* «Più donne. Il 67,9 per cento del totale». *Sul complesso dei casi femminili, il 43,3 per cento con età inferiore ai vent'anni; il 36,7 per cento dai al 50 anni, il 16 per cento da 60 in su.*

Il Centro è nato per l'esigenza medica e sociale di andare incontro a chi, stanco e deluso dai soliti farmaci, chiede al suo dottore: «Ma insomma, perché ho così spesso l'emicrania?». *Sovente i medici curanti, quando si trovano davanti a dolori ribelli, dirottano il paziente all'ambulatorio di patologia.*

Dopo lunghe diagnosi

I medici del Centro lo sottopongono a visita e a interrogatorio mediante il quale si cerca anzitutto di stabilire esistano alterazioni a carico degli organi interni (fegato, reni, e così via)». Se è il caso lo indirizzano ai colleghi delle varie specialità: agli oculisti (glaucomi, ecc. di rifrazione ecc.) otori, rinolaringoiatri (sinusiti), agli odontoiatri, ai neurologi (tumori, malattie psichiatriche ecc.).

«Sgombrato il campo da queste diagnosi, restano le cefalee cosiddette "idiopatiche", o mediche, cioè quelle senza causa apparente. Questo è il che riguarda l'attività del Centro». *La maggioranza dei casi di cefalea, quali la «grande emicrania», l'«emicrania comune», alcune forme «tensional» sono a fenomeni vascolari funzionali. Come si fa a scoprirlo?* «Sottoponendo il soggetto a prove di induzione o di estinzione del male. Cercando cioè di provocare o stroncare crisi di cefalea, per mezzo di sostanze atte a riprodurre un meccanismo simile a quello che scatena le crisi di emicrania».

Questi tipi di cefalea, spiega il dott. Castaldi, derivano per lo più da uno stato di aumentata sensibilità alle sostanze vasoattive (serotonina, istamina, bradichinina) o da un loro accumulo nell'organismo. «Tra le forme osservate la maggior frequenza vi è l'" clasica" generalmente ereditaria, con più casi nella stessa famiglia e andamento a crisi alternate a periodi di completo benessere. La cefalea si accompagna spesso a nausea, vomito, vertigini. I soggetti sono inoltre molto sensibili al vento, al sole, agli alcoolici, agli ambienti chiusi fumosi, agli "stress" emotivi». *E' un tipo di mal di testa che parecchie donne conoscono specie durante il periodo mestruale. Il solito scompare nel della gravidanza.*

Molto diffusa anche l'emicrania comune, simile alla precedente, ma i sintomi sono meno clamorosi e più sfumati. Quanto alla cefalea di tipo tensional è caratteristica dei nostri tempi affannosi, di un modo di vivere assillato dalla fretta, insidiato dall'ansia di arrivare. «Strettamente collegata — *precisa il medico* — a motivi di tensione nervosa di cui sono maggiori responsabili il lavoro o l'ambiente familiare, i difficili rapporti sociali e le preoccupazioni scolastiche».

Distinte da queste forme sono le cosiddette varianti emicraniche, la più importante delle quali è la cefalea istaminica di Horton, «detta anche "del suicidio" per la violenza del dolore caratterizzata da brevi crisi, tissime».

Una cura appropriata

Non è finita. Ci sono le cefalee postraumatiche, che rivestono notevole importanza medico-legale e sociale «per la loro crescente frequenza connessa all'intensificarsi di incidenti stradali e sul lavoro». *Per a lungo dopo l'episodio da cui hanno avuto origine. E sono le cefalee da artrosi cervicale,* «malattia in cui la contrazione dei muscoli del collo si a fenomeni di vasodilatazione vasi cruci causando il mal di testa».

Quando gli specialisti del Centro giunti ad un inquadramento diagnostico delle cefalee, cercano di aggredire il malanno con cura che viene fatta in ambulatorio o a domicilio del paziente.

«I criteri adottati sono diversi secondo il tipo di cefalea».

In che cosa consistono questi metodi? «Sono terapie con sostanze antagoniste a quelle che causano la crisi, oppure desensibilizzanti, antiflogistiche ecc.». *Per le cosiddette emicranie tensional si impiegano farmaci antiansia, assai più utili, nel caso specifico, degli analgesici. E i risultati?* «Sono da considerarsi buoni nell'80 per cento dei soggetti».

Gabriella Poli

Ancora indifesi contro l'infezione

Malgrado i 15 vaccini non si conoscono ancora metà delle malattie virali

Tra le tante cose che, forse farci coraggio per sentirci più al sicuro, ci ripetiamo continuamente l'un l'altro, c'è in primo luogo quella della nostra cosiddetta vittoria sulle malattie infettive. gente, ormai, gli antibiotici e i vaccini sono come ombrello che, quasi quasi, non aperto: perché, in fondo, i microorganismi, questi tradizionali approfittatori delle vecchie e temute infezioni, sono ormai rari.

Una buona parte di questa generale ottimismo è certamente giustificata: perché epidemie — salvo, vedi caso, quelle monotone asiatiche a spaziali, durante quali non ci che metterci a letto a difenderci come meglio possiamo — sono soltanto ricordo storico.

Gli antibiotici non diverse, ben più moderne, le cose che ci fanno paura: sono i tumori, le malattie del cuore del respiro, le malattie da usura, le nevrosi, il diabete, stress.

Invece dottor Albert Sabin, presidente della Società americana delle malattie infettive quando — alla recente IX Interscience Conference on Antimicrobial Agents and Chemoterapy — richiama l'attenzione di tutti gli studiosi sulla necessità di approfondire, in tutto mondo, le ricerche sul «pericolo dell'infezione». Noi non ancora — ha detto Sabin, che è una delle massime autorità della scienza medica in questo campo — la causa di una buona metà delle infezioni virali respiratorie ed intestinali; siamo sprovveduti, praticamente, contro le encefaliti e poco armati contro l'epatite virale; non abbiamo abbastanza armi per vincere i bacilli della tubercolosi, divenuti «resistenti»; non siamo ancora arrivati a disporre di vaccini contro alcune delle malattie socialmente più pericolose (epatite virale, trachoma etc.). Come possiamo cantar vittoria solo perché qualcuno dei più vecchi nemici è stato neutralizzato?

dottor X

E' tempo di Prima Comunione e nel MARUS un apprezzabile FACIS JUNIOR "Collezione Ceremonia" aspetta il vostro bambino: nel giorno più bello, al primo grande impegno, sarà elegante come un principino. E mentre voi sceglierete la COPI, anche questa tra gli stupendi modelli della "Collezione Ceremonia", possa dare un'occhiata a quel FACIS per la SERA che potrà consolare anche al padrino la moda, è piacevole rinnovare la propria eleganza.

a Torino: P.zza Solferino 1 (per signora e bambino) - Via Roma 343 - Via Chiesa della Salute 35 - Via Monginevro 18 - Via Nizza 193 - P Statuto 24 a Biella: Via Italia 29

Tutto okay, Apollo. Arrivederci alla Shell.

Ci sono state missioni Apollo in ogni epoca.
Fin dai tempi di Icaro.
Nel lungo percorso delle civiltà, uomini audaci
hanno segnato tappe clamorose ed eroiche
nella conquista del cielo, poi dello spazio.
Ora, gli "Apollo" di tutti i tempi - dai Montgolfier
a Lindbergh, da Gagarin ad Armstrong
a Lovell (recordman dello spazio) -
vi danno appuntamento alla Shell.
Vi riveleremo tra qualche giorno i particolari
di questo "rendez-vous".
(la parola d'ordine è "Shell Volistoria").
Per ora possiamo dirvi soltanto che la Shell
ha voluto coinvolgervi in un tema affascinante
e di grande attualità. Arrivederci.

SHELL VOLISTORIA

Tra pochi giorni tutte le stazioni Shell.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

DESIDERATE Invendite concessionarie? Esigenze troviamo soluzione via Vecchia 2 (angolo via Pietro Micca, Trofarello, Torino, servizi, 1.280.000, mutuo 2.970.000, Residuo 75% Libero maggio. Capelli 5767.

RIANO Alcune vicinanze mare vendesi terreno costruibile, servizi. Telefonare 510-638.

ECCELLENTE reddito (oltre 6%), ottima abitabilità, moderno appartamento via Castelnuovo delle Lanze 15 (corso Sebastopoli). Trimestre, ingresso, rateizzabile. 2.970.000, mutuo 4.450.000. Capelli 5767.

EXTRA lusso, appartamento corso Cairoli, palazzetto signori, piano nobile, ampio gradevolissimo salone, tripli servizi, doppi ingressi. Tel. 674-221.

FIAT Stradale immediatamente stabile a prezzi di assoluta convenienza. Alloggi da 1-2 camere, direttamente dal costruttore. Interni spazialissimi dispositivi razionalissimi. Costruzione moderna. Condizioni pagamento interessanti. Tel. 536-821.

FRAZIONAMENTO, alloggi eventuale termoautonomo, zona Via Burgaro, camera cucina 2.700.000, bilocale cucina 5 milioni 500.000 dilazionabili, Idealcasa 485-253.

FRAZIONAMENTO corso Sebastopoli ultimi spaziosissimi appartamenti 2-3-4 camere, cucine, doppi servizi, ammobilie signorile. Prezzi competitivi. Pagamento dilazionato, mutuo. Telefonare 537-496.

FRAZIONAMENTO p.za Vittoria Veneto 15: 3 vani 2.600.000; 3 vani 4.200.000. L'Immobiliare 503-514.

GRAVIDO vendo villa 4 camere, garage, magazzino. Telefonare 937-205.

GRANDIOSO alloggio precollinare, soleare, 5 camere, cucina, tripli servizi, garages, libero. Vendesi. Mutuo 20% Dudoni ed ulteriori dilazioni. Telefonare 538-323.

MAPPANO alloggi signorili, ultimissime magnifiche, 2 camere tinello cucinino mq. 95-110 privato vende. Telefonare 870-721.

MAPPANO (Leini) vendo lotto terreno industriale mq 6350 servizi. Altri lotti contenente solo ville. Tutti servizi, viali alberati, giuochi, abitazioni zona pittoresca. Tel. 510-207 ore pasti.

MERAVIGLIOSO appartamento in palazzina sul verde 1° piano, con grande parco condominiale, salone, camino, 4 camere, triplo servizi, 300 mq. garage. Privato vende. Telefonare 674-721.

MODERNAMENTE suntuosità, signorilmente realizzati vendiamo ultimi appartamenti di villa alto standing zona corso Lecce. Parco privato, giardino individuale. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

MOLE Antonelliana, adiacente via Artisti angolo Via Tavigliano immobile vende direttamente appartamenti signorili, 2-3-4 camere saloni doppi servizi. Telefono 615-213.

MURI negozi allestiti panetteria bar, pasticceria, vendesi. Gulrico, tel. 546-817.

NEGOZI affittasi buon reddito angolo Le Chiomi. Cantinella vendo. Telefonare 531-256.

NEGOZI modernissimi, luminosi, ampie vetrine, zona commerciale corso Rivoli angolo via Bardonecchia vendesi. Mutuo, dilazioni. Tel. 539-821.

NEGOZI via Asiago mq 40-185 qualsiasi attività. Telefono 502-234.

NEGOZI via Genova, disponibili recente costruzione vendo, occasione. Telefonare 775-733.

NEGOZIO centrale mq 490, magazzino semiseminterrato mq 530. Vendo. Telefonare 540-535.

NEGOZIO zona Statuto mq 70, cantina comunicante, libero. Idealcasa 485-253.

NORD Torino vendo mq 3000 terreno industriale progetto approvato. Telefonare 522-945.

NUOVISSIMO, signorile appartamento, richiestissima posizione via Bocchieri 28 (p.zza Vittorio). Tricamere, cucinino, ripostiglio, bagno, ripostiglio cantina, corrispettivissimo prezzo. 3.240.000, mutuo 2.160.000. Abitabile immediatamente. Capelli 5767.

NUOVO centro direzionale vendiamo ultimi uffici funzionalissimi, razionali, ultime superfici. Sontuose ricercatissime, signorile. Mutuo 70%. Telef. 538-821.

OCCASIONE, Barriera Milano, trasmette cantina terma bagno 6.250.000 dilazionabili, Idealcasa 483-429.

OTTIMO impiego capitali negozio 750 mq unico affittasi principio Supermarkets Vendesi. Tel. 532-691.

PALAZZINA centrale con giardino libera composta da 2 alloggi 5 camere salone, servizi cadauno più piano mansarda vendo 50.000.000 adatta anche professionista. Tel. 530-195.

PALAZZINA nuova Eneide Vicar semilibera, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, seminterrato mq 100 vendesi subito garage, terreno mq 300, libera, vendesi 15.000.000 trattabili. Telefonare 595-607, 597-774.

PIACEVOLISSIMA soluzione vacanze, Monte della Luna, Grazioliss.mo chalet, tricamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, giardino, prezzo 3.720.000, mutuo 2.500.000. Capelli 5767.

PIAZZA Bernini vendo libera 2 camere tinello piccolo x.x. privati, 502-589.

PIAZZA Statuto/Lanzo 2 camere tinello nuovissime 4.000.000 mia mutuo. L'Immobiliare 502-514.

PINO Torinese vendesi villa con parco 3000 mq alberi, alto lusso 3 camere letto con servizi soggiorno studio camerata cucina lavanderia garage. Telefonare ore pasti 541-552.

PRIMULE vendesi casette con giardino Telefonare 670-527.

PORTA PALAZZO ultimissime mansardine 100 mq. vendesi ultimate. Tel. 599-588.

PORTA Palazzo viale Principi 3 camere tinello servizi ristrutturate recentissime 12.500.000. Trattabilissimi 512-502.

PRAMOLLO vendesi casetta piccola, indipendente 4 camere, servizi, giardino. Telefonare 71-319, Pinerolo.

PRECOLLINARE adiacente Diamante Cecchia splendida panoramica mq. adeguata 7.000.000 mutuo 17.000.000. L'Immobiliare 502-514.

PRIVATO acquista contanti stabile Torino anche fatiscente, anche vecchia costruzione. Telefonare 746-704.

PRIVATO vende comodo, alloggiato, cucinato via Duprè (Santa Rita). Camere, salotto, cucinino, ripostiglio, ingresso, cantina, bagno, 4° terrazzo, giardino piano. 4.200.000 Telefonare 615-574.

PRIVATO acquista direttamente casa possibilmente collinare, dettagliare Scrivere a «Esa-Kompass Pubblicità 522 — 10100 Torino».

PRIVATO vende villa e officina Regina Margherita - Grosseto Tel. 320-365.

RECCO proprietà in loco vende appartamento moderno ultimo piano, 12 mq. Balcone. Telefonare Genova 542 a12.

REDDITO interessante mercantemia panificio via Belfiore 12, magazzino 44 mq. 2.500.000, magazzino 93 mq. 6.500.000 ottimamente affittati. Subalpina 30-a Gobetti. L.I. 537-806.

RISERVATISSIMO Er. vostro pubblico e vendere uno stabile, telefonatevi all'Immobiliare 54. Tecnici specializzati vi dettagliheranno, senza impegno, altro modulo tempi tecnicamente attuate commercialmente vendita. Amministrative! Gobetti 5767.

RIVOLI, vendesi casa/palazzina alloggio libero, due cantine, box, ripostigli, doppi servizi. Telefonare 959-444.

ROSTA vendesi terreni servizi, adatti costruzione villette semindustriali. Telefonare 959-444.

S. RITA, corso Agnelli 46-2 Appartamento signorile 4 camere, cucinino, bagno, ingresso 7.900.000. Subalpina 30-a Gobetti. L.I. 537-806.

SCEGLIERE bene, realizzate immediata disponibilità prezzo da quello acquistate voi in Borgo-Vanchiglia 281, Salonetto, 3 camere, cucina, ingresso, divertirsi, balcone 4.200.000, mutuo 10.500.000 Gobetti 5767.

SALONCINO, due camere, cucina, bagno, cucina, riscaldamento piazza Adriano. Direttamente vendo 12.000.000, mutuo 9.000.000. Facilitazioni. Telefonare 560-323.

SANTA Rita, via Andezeno 76, vantaggiosissima opportunità reddito. Quadricamere, ingresso, bagno, trattabilissimo prezzo. 2.870.000, mutuo 6.250.000. Gabetti 5767.

SEMINTERRATI ufficì via Ormea, via Lamarmora, via Finanze, ingressi, ingressi carrai, vendonsi. Telef. 657-207

SIGNORILISSIMI, 2 camere salone cucina 4 servizi, vendonsi ultimi 2 alloggi. Centro S. Rita. Tel. 599-891.

SOCIETA' immobiliare acquista area edificabile centrale o centralissima progetto approvato, pagamento contanti. Telefonare 535-349.

TERRENI industriali residenziali cintura Torino vendiamo convenientissimo. Per informazioni telefonare 538-821.

TERRENI Industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati pronti consegna. Telefonare 510-206.

TERRENI ultimi lotti zona Stupino vendita progetti approvati case, villette. Telefonare 907-147.

TERRENO occasione collinare panoramico Valsalice Asti, 25 Km Torino, mq 1500 progetto approvato villetta servizi, vendesi L. 1.000.000 pianissimi. Telefonare 599-642.

TERRENO per villa 18 km Torino progetto approvato, acqua, luce, vendesi. Telefonare 596-276.

TERRENO progetto approvato 400-450 cadauno, in Torino non collinare, acquisisco panoramica a comparti. Telefonare 541-511 oppure scrivere: «Esa-Kompass Pubblicità 550 — 10100 Torino».

TERRENO Rosta, mq 1500 progetto approvato vendiamo 5.000.000 trattabili. Telefonare 539-546.

TRANQUILLA località media-montana Via Pianpramiclalma, artistica villa circondato vasto parco. Salone affresco, otto camere, cucina, bilagrani, servizi, ripostiglio 13.500.000, mutuo 13 milioni 500.000. Gabetti 5767.

VALSALICE villa nuovissima grandiosa, ampio soleggiatissimo giardino, vendesi. Telefonare 272 e21.

VANCHIGLIA centro, via Ilunivo 8, Appartamento signorile, subito abitabile. Saloni, tricamere, cucinetta bagno, ingresso, ripostigli 13.300.000 mutuo ventuno tentativo e.900.000. 4 P.I. 537-806.

VENDESI appartamento 7 vani Genova zona Foce. Tel. 736-570 To

VENDESI casetta ammobiliata S. Candido 40 km. 1.800.000. Tel. 589-417.

VENDESI casetta quattro vani, servizi, giardino precollinare, Torlonia, Moncalieri. Telefonare 644-675.

VENDESI Grugliasco alloggio due camere, cucinotto, servizi, libero subito. Prezzo convenientiss. Telef. 781-780.

VENDESI terreno edificabile con licenza di costruzione mc. 45.000 fronte strada ampia superficie mq. 2000 libero immediatamente. Scrivere: Casella 160 T Stampa, Torino.

VENDESI 6 box nuovi, ottimo investimento mutuo. Telef. 502-334 Torrisi.

VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Castelgidelfino 53, via Cappina 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-869.

VENDONSI Liguria alloggi e mini alloggi arredati 3.100.000 più mutuo 900 mila. Tel 741-019 ore ufficio, 694-250 ore pasti.

VERA occasione a soli 22 milioni vendiamo appartamento mq 220 libero, centralissimo, adatto ufficio-abitazione. Dilazioni. Telefonare 537-496.

VIA G. Collegno n. 39 bis vendiamo convenientemente locali uso uffici esposizione magazzini. Tel. 510-640.

VIA C. Collegno angolo via Vassalli Fandi ultimi bellissimi alloggi vendiamo direttamente da impresa. Telefonare 530-016.

VIA S. Massimo 43 vendiamo grandioso attico con bellissima mansarda ascensore. Telefonare 510-440

VIA Madama Cristina 55 ultimi alloggi vendiamo tre camere tinello terrazzo pronti giugno.

VIA Sospello alloggi grande comfort, cucina, bagno, ingresso, 5.700.000. Dilazionabili, telefono 340-405.

VICINISSIMA Torino, elegante villa ogni comforts, circondata vasto giardino. Soggiorno inondatissimo, biblioteca, cucina, bilocali, bagno, ripostiglio, terrazzo, vasto locale seminterrato. Vallebellatore. 17.500.000, mutuo 7.500.000. Gabetti 5767.

VILLA adiacenze ippodromo villaggio Torricelli servizi centralizzati. Posizione tranquilla, soleggiata. Due appartamenti, giardino, garages, portierato. Commodità, dilazioni accordate. Vendo occasione. Simonelli, telef. 543-870.

VILLA Lemmano salone 4 camere tripli doppi servizi box triplo accesso giardino 14.500.000, mutuo 25.000.000. L'Immobiliare 502-342.

VILLA signorile luogo grande Avigliana 7 alloggi posizione e vista invidiabili, privato vende. Telefonare 938-814.

VILLA nuova bellissima con giardino alberato, Bruino villaggio Mazzinetta. Occasione 23.000.000 suddivisi in 10 blocchi. Capelli 532-780.

VILLA nuova collina Torino 3 camere salone cucina doppi servizi due garage, mq. 1000 giardino, vendo 22.500.000, volendo mutuo. Telefonare 530-395.

VILLA precollinare giardino 3000 mq civile architettura modernissima con parco pericolo frontale. Superficie mq 200 oltre parti interrattea vendiamo/cambiamo, locali servizio. Garage 4 auto. Telefonare 537-496.

VILLA Trapa recente costruzione, parco 4000 mq vendiamo facilitando. Treglia, corso Regina 188.

VILLA unifamiliari viale precollinare eleganta complesso condominiale cedesi/dilo nove vani più servizi, garage, giardino, centralizzato gradito, vendesi. Telef. 775-812.

VILLETTA colline Corio, 6 vani terrazzi garage 1200 terreno, 13.500.000 ultimo vendesi. Telefonare 543-545.

VILLETTA Divoletto 7 locali terreno garage vendo 10.000.000 dilazionati giusto 3.750.000. Scrivere: Pesonino, via Ancona 45, Torino.

VILLETTA in Rubiana, causa trasferimento vendo, allontanata da pini, platani, pianterreno pressi Bernini. Telefonare 703-908, 13-14,30.

ZONA Francia vendonsi alloggi tre camere servizi 2.500.000 per camera (abitazioni sino al 70%. Telefono 390-675.

ZONA Ponte Isabella causa trasferimento vendo 20.000.000 signorile villino 2 camere, cucina, cucinino, soggiorno, servizi, Mutuo + dilazioni. Tel. 535-496.

ZONA Statuto appartamento ristrutturato adatto studio quattro camere servizi doppi ingressi 47.000. 2° piano, cucina servizi 33.000, L'Immobiliare 510-777.

AMMOBILIATI pied-à-terre indipendenti eleganti, riscaldamento, 45.000-55.000. Agenzia «Elle e 850-803.

AMMOBILIATO lussuoso centralissimo tranquillo comodità affittasi persona referenziatissima. Telefono 516-368.

APPARTAMENTO via Gravosio, soleggiatissimo, due camere, cucina, ripost., doccia gabinetto. Affitto 65.000 mensili. Telefonare 540-535.

ARENZANO nuovo centro residenziale località Due vicinissimo stazione ferroviaria affittasi moderni ampi negozi. Rivolgersi mattino ufficio «La Velocità» Località Due. Tel. 915-438 Arenzano.

AUTOTRASLOCHI accurati con patente ministeriale e richiesta. Telefonare 217-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI eseguite garanzia mezzi mobili furgoni immobili. Telefono 677-951 Monolito.

AUTOTRASLOCHI Corso 4000 camera furgoni cabbanili per Torino, dintorni riviera. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI Porta Susina, operai fidati, furgoni, brevetti mobili. Telefonare 710-898.

CARLO Alberto 35 cerchi affittasi magazzino-ufficio 250 mq. monteacarichi. Telefonare ufficio 597.044.

CENTRALISSIMO grandioso alloggio 250 mq. corso Vittorio, affittasi gabinetto più ufficio. Scrivere: «Esa-Kompass Pubblicità 9472 — 10100 Torino».

COLLINA villa a due appartamenti indipendenti lussuosi cadauno da salone, grande salone, quattro bagni, giardino, pavimenti in cotto. Dilazionabile. Telefono 543-808.

CORSO Agnelli panoramico, tre camere, tinello, servizi, vendo 65.000 oltre spese. Dilazionabile. Tel. 540-405.

CORSO Cosenza angolo via Sarpi affittasi negozi uso boutique articoli sportivi, caffè-libreria articoli artistici. Massime agevolazioni affittuario. Rivolgersi in loco corso Cosenza 18.

CORSO Grosseto affittasi alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 293-545.

CORSO Inghilterra 31 affittasi lussuosi signorili 3 camere salone cucina doppi servizi ed antica 4 camere salone + grande cucina tripli servizi. Rivolgersi portinaia.

CORSO Inghilterra 31 affittasi 2 negozi. Rivolgersi portinaia.

ITALIA 61. Piano alto panoramicissimo salone, tricamere, cucina, camera servizio, ingresso, ascensori, garage. Gabetti 5767.

LOCALE Internato Duchessa Jolanda, mt 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telefon. 521-556 pasti.

LOCALE Rivoli 1200 mezzi adatto magazzino industria, autofficina autolavaggio rapido, vendesi, affittasi. Telefono 541-907 (pasti).

LOCALI industriali, artigianali, magazzini, deposito, varie dimensioni affittasi. Telefonare 536-733

LUNGO Po Antonelli, nuova costruzione, salone, due camere, cucina, doppi bagni, doppio ingresso 110.000 mensili. Direttorio. Telefono 542-809.

MAGAZZINO adatto giustizia, 30 mq elaborato, 350 seminterrato, cortile-fisso uso, cedesi anche in caso magazzino o commerciale. Telefonare 874-721.

MAGAZZINO mq 80 cortile affittasi via Chivasso 35 angolo corso Stracina. Tel. 697-737.

PIED-A-TERRE ammobiliato unicamera servizi, ristrutt. Nuova Martini, ottimo. Tel. 538-395.

PIED-A-TERRE arredato nuovo, affittasi periodo bene referenziato. Telefonare 487-455.

PINO Torinese in palazzina salone, tre camere, doppi bagni, grande ingresso, autoriscalda giardino condominiale impianti generali centralizzati 120.000 mensili. Direttorio. Telefonare 542-809.

RISTORANTE Gondone Riviera ottimo stand posizione vista lago, giardino parcheggio, non arredato, nuovo, affittasi o vendesi. Telefono 930/46-972.

S. RITA affittasi subito alloggetto bellissimo camera tinello. Tel. 855-461.

SGARDI affitta alloggi 1-2 camere cucina refrigerati. Tel. 389-417

STAZIONE Dora affittasi vendesi (meglio 30.000 libero subito. Tel. 855-461.

UFFICI piazza San Carlo, due ampi locali, servizi, mq 100, affittansi. Telefonare 535-875.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A ABBISOGNA alloggio contanti piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 518-333.

A. ABBISOGNA alloggio contanti piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 518-333.

A. ABBISOGNA alloggio contanti piemontesi referenziatissimi bene inseriscati. Telefonare 519-536.

A. CERCASI capannone mq 1000 circa uso magazzino. Telefono 590.584.

A. CUNEO piemontesi referenziati cercano alloggio. Telef. 760.000 Cerea. Martinez.

CERCASI capannone mq da 500 a 1000, preferibilmente con ufficio alloggio. Telefonare 780-565.

CERCASI locale industriale 1000-1500 mq piano terreno libero subito. Telefonare 519-263.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione, referenze. Tel. 541-461.

CERCO 300 alloggi per lavoratori, massimo 45.000. Agenzia. Telef. 542-350.

CONIUGI impiegati referenziatissimi affittuerebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-421.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio zona via Nizza, via Genova, corso Monculieri Moncalieri. Si chiede per pulizia di una o due scale. Telefonare 650.868.

CONIUGI soli referenziatissimi cercano alloggio centralissimo: salone, 2-3 camere, doppi servizi moderni Telefonare 14-16, 19-21 876-993.

GIOVANI sposi cercano alloggio 1-2 camere, tinello, bagno. Zona Rebaudi, Crocetta. Tel. 776 843, Ore 9-12.

LANZO o dintorni coniugi piemontesi cercano alloggio ammobiliato possibilmente giardino. Telefonare 392-405.

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati altissimo reddito cercano 1-2 camere cucina, signorile, zona S. Rita, Grosseto, Traglia Telefonare 955-481. 662-727.

SOCIETA' commerciale cerca/mette affittasi capannone industriale attiguo minimo mq 8 con o senza ammobilio. Telef. 694-656 oppure 481-693.

SPOSI cercano alloggio ammobiliato possibilmente giardino. Telefonare 392-405.

SPOSI piemontesi referenziati cercano affittare 2 camere, cucinino, zona nuova Nord semicentrale. Telef. 381-790.

SPOSI referenziati cercano 1-2 camere cucina servizi. Tel. 519-263.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 587-103.

A.A. ALLOGGETTI 25.000 2 tinello 33.000 semicentrali. Telef. 698-735.

A. ABBIAMO alloggi 25.000 - 33.000 - 45.000 via Sacchi 14. Telefon. 538.539.

A. AFFITTASI via Saluzzo 4 camere servizi uso ufficio. Telefonare 745-720.

A. CASCINE Vica affittasi locale 70 mq con porta carrala uso magazzino. Telefonare 745-720.

A. CASCINE Vica in nuova costruzione affittasi alloggi signorili appartamenti di 3-5 camere cucine servizi. Comodissimi 535-322

A. CENTRALISSIMO negozio angolare mq 70, retro, bagno. Adatto parrucchiere estetista. Affitto 40.000 mensili. Rasano, 694-870.

A. REFERENZIATO ammobiliato vestendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Via Lombardia 28, telefonare 538-594.

A. ZONA Parella alloggi rifiniti, eleganlissima costruzione: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Garages. Telefonare 694-676.

A bonis ditta affittasi due camere, soggiorno, cucina, bisrvizi 55.000. Telefonare 391-132.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi. Mercone. Tel. 546-439.

VILLA nuova bellissima con giardino alberato, Bruino villaggio Mazzinetta. Occasione 23.000.000 suddivisi in 10 blocchi. Capelli 532-780.

VILLA nuova collina Torino 3 camere salone cucina doppi servizi due garage, mq. 1000 giardino, vendo 22.500.000, volendo mutuo. Telefonare 530-395.

VILLA precollinare giardino 3000 mq civile architettura modernissima con parco pericolo frontale. Superficie mq 200 oltre parti interrattea vendiamo/cambiamo, locali servizio. Garage 4 auto. Telefonare 537-496.

VILLA Trapa recente costruzione, parco 4000 mq vendiamo facilitando. Treglia, corso Regina 188.

AFFITTASI direttamente corso Siracusa locali con 1500 qualsiasi uso. Telefonare 772-370.

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito (ex Fiat Mirafiori) qualsiasi uso uffici riscaldamento ecc. Tel. 489-975.

VILLETTA collina Corio, 6 vani terrazzi garage 1200 terreno, 13.500.000 ultimo vendesi. Telefonare 543-545.

VILLETTA Divoletto 7 locali terreno garage vendo 10.000.000 dilazionati giusto 3.750.000. Scrivere: Pesonino, via Ancona 45, Torino.

VILLETTA in Rubiana, causa trasferimento vendo, allontanata da pini, platani, pianterreno pressi Bernini. Telefonare 703-908, 13-14,30.

ZONA Francia vendonsi alloggi tre camere servizi 2.500.000 per camera (abitazioni sino al 70%. Telefono 390-675.

ZONA Ponte Isabella causa trasferimento vendo 20.000.000 signorile villino 2 camere, cucina, cucinino, soggiorno, servizi, Mutuo + dilazioni. Tel. 535-496.

ZONA Statuto appartamento ristrutturato adatto studio quattro camere servizi doppi ingressi 47.000. 2° piano, cucina servizi 33.000, L'Immobiliare 510-777.

AMMOBILIATI pied-à-terre indipendenti eleganti, riscaldamento, 45.000-55.000. Agenzia «Elle e 850-803.

AMMOBILIATO lussuoso centralissimo tranquillo comodità affittasi persona referenziatissima. Telefono 516-368.

APPARTAMENTO via Gravosio, soleggiatissimo, due camere, cucina, ripost., doccia gabinetto. Affitto 65.000 mensili. Telefonare 540-535.

ARENZANO nuovo centro residenziale località Due vicinissimo stazione ferroviaria affittasi moderni ampi negozi. Rivolgersi mattino ufficio «La Velocità» Località Due. Tel. 915-438 Arenzano.

AUTOTRASLOCHI accurati con patente ministeriale e richiesta. Telefonare 217-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI eseguite garanzia mezzi mobili furgoni immobili. Telefono 677-951 Monolito.

AUTOTRASLOCHI Corso 4000 camera furgoni cabbanili per Torino, dintorni riviera. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI Porta Susina, operai fidati, furgoni, brevetti mobili. Telefonare 710-898.

CARLO Alberto 35 cerchi affittasi magazzino-ufficio 250 mq. monteacarichi. Telefonare ufficio 597.044.

CENTRALISSIMO grandioso alloggio 250 mq. corso Vittorio, affittasi gabinetto più ufficio. Scrivere: «Esa-Kompass Pubblicità 9472 — 10100 Torino».

COLLINA villa a due appartamenti indipendenti lussuosi cadauno da salone, grande salone, quattro bagni, giardino, pavimenti in cotto. Dilazionabile. Telefono 543-808.

CORSO Agnelli panoramico, tre camere, tinello, servizi, vendo 65.000 oltre spese. Dilazionabile. Tel. 540-405.

CORSO Cosenza angolo via Sarpi affittasi negozi uso boutique articoli sportivi, caffè-libreria articoli artistici. Massime agevolazioni affittuario. Rivolgersi in loco corso Cosenza 18.

CORSO Grosseto affittasi alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 293-545.

CORSO Inghilterra 31 affittasi lussuosi signorili 3 camere salone cucina doppi servizi ed antica 4 camere salone + grande cucina tripli servizi. Rivolgersi portinaia.

CORSO Inghilterra 31 affittasi 2 negozi. Rivolgersi portinaia.

ITALIA 61. Piano alto panoramicissimo, salone, tricamere, cucina, camera servizio, ingresso, ascensori, garage. Gabetti 5767.

LOCALE Internato Duchessa Jolanda, mt 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telefon. 521-556 pasti.

LOCALE Rivoli 1200 mezzi adatto magazzino industria, autofficina autolavaggio rapido, vendesi, affittasi. Telefono 541-907 (pasti).

LOCALI industriali, artigianali, magazzini, deposito, varie dimensioni affittasi. Telefonare 536-733

LUNGO Po Antonelli, nuova costruzione, salone, due camere, cucina, doppi bagni, doppio ingresso 110.000 mensili. Direttorio. Telefono 542-809.

MAGAZZINO adatto giustizia, 30 mq elaborato, 350 seminterrato, cortile-fisso uso, cedesi anche in caso magazzino o commerciale. Telefonare 874-721.

MAGAZZINO mq 80 cortile affittasi via Chivasso 35 angolo corso Stracina. Tel. 697-737.

PIED-A-TERRE ammobiliato unicamera servizi, ristrutt. Nuova Martini, ottimo. Tel. 538-395.

PIED-A-TERRE arredato nuovo, affittasi periodo bene referenziato. Telefonare 487-455.

PINO Torinese in palazzina salone, tre camere, doppi bagni, grande ingresso, autoriscalda giardino condominiale impianti generali centralizzati 120.000 mensili. Direttorio. Telefonare 542-809.

RISTORANTE Gondone Riviera ottimo stand posizione vista lago, giardino parcheggio, non arredato, nuovo, affittasi o vendesi. Telefono 930/46-972.

S. RITA affittasi subito alloggetto bellissimo camera tinello. Tel. 855-461.

SGARDI affitta alloggi 1-2 camere cucina refrigerati. Tel. 389-417

STAZIONE Dora affittasi vendesi (meglio 30.000 libero subito. Tel. 855-461.

UFFICI piazza San Carlo, due ampi locali, servizi, mq 100, affittansi. Telefonare 535-875.

(Continua a pag. 20)

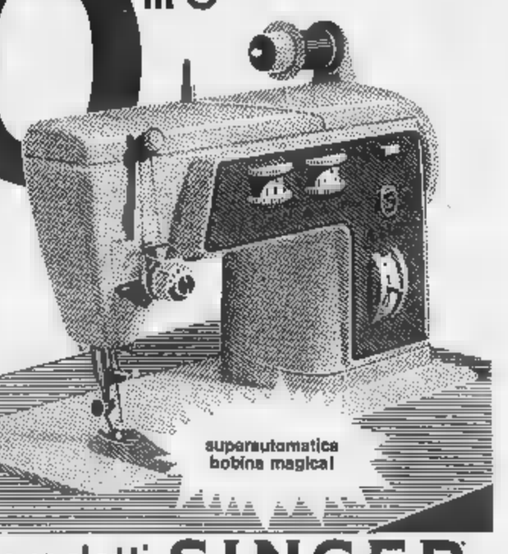
1° PRIMAVERA DEL RISPARMIO

per poche settimane - approfittatene!

SINGER*

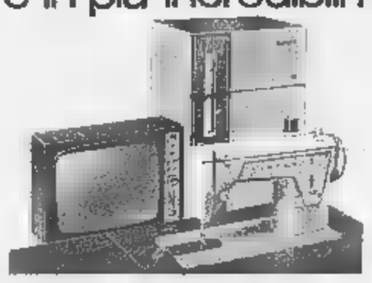
50000 lire di meno

per una SINGER 700 con un magnifico mobile



supersutomatica bobina magica!

e in piu' incredibili riduzioni su tutti i prodotti SINGER



macchine per cucire con mobile **ridotte** 67'000

frigoriferi di lusso comparto surgelati **ridotti di** 40'000

televisori 23" grande schermo **ridotti** 124'900

approfittatene presso il piu' vicino negozio SINGER

Una serata amara per la Roma e Lopopolo

Coppa delle Coppe: faticosa e movimentata qualificazione

Il Gornik finalista a Strasburgo grazie alla monetina dopo 330'

Oltre mezz'ora di interruzione nello spareggio di ieri per guasti all'impianto di illuminazione nello stadio francese - Lubanski porta in vantaggio i polacchi, pareggia Capello su rigore - Dopo l'1 a 1 i supplementari

(Dal nostro inviato speciale)

Strasburgo, 22 aprile.

La Roma esce dalla Coppa delle Coppe condannata da una monetina beffarda al termine dei tempi supplementari. I 90 minuti di gioco erano terminati in parità: 1 a 1 ed il risultato non era più mutato. Questa volta la sorte ha voltato le spalle a Herrera, che era stato invece favorito a Eindhoven. La fortuna, però, ha favorito chi l'ha più meritata. La squadra polacca del Gornik, specialmente nel primo tempo, ha offerto uno spettacolo di gioco senz'altro superiore a quello degli avversari, potendo contare su un attacco incisivo, in cui sono emersi uomini di classe come Lubanski, Banas, Szarinski, Szoltysik.

La Roma ha opposto una difesa valida, ma le sue punte Landini e Cappellini sono state troppo inconsistenti per poter creare seri pericoli alla difesa polacca. Landini si è mosso con grande volontà, Peiró è stato commovente, ma gli anni sono troppi per lo spagnolo un handicap difficile da superare. A Cappellini è mancata la grinta, la decisione, per concretare il prezioso lavoro che hanno svolto Salvori, Capello e Ferrini, subentrato a Scaratti nel secondo tempo.

Il Gornik ha condotto per lunghi tratti il gioco con improvvisi sganciamenti dei mediani e dei difensori che hanno spesso in difficoltà i romanisti. Così la Roma esce a testa alta dal torneo. Ha avuto il merito di non aver perduto sul campo di fronte ad un avversario sicuramente più forte. E' stata un'altra drammatica partita fra le due squadre, che si sono contese in un lungo interminabile duello l'ingresso alla finalissima della Coppa delle Coppe. Una battaglia iniziata con l'1-1 dell'Olimpico, proseguita a Katowice, e terminata stasera a Strasburgo, con le squadre stremate dalla fatica.

Questa sera è accaduto di tutto, in una atmosfera di suspense che ha tenuto con il fiato sospeso i diciannovemila spettatori che gremivano le gradinate dello stadio francese, i sostenitori della Roma giunti dalla capitale, gli italiani che lavorano in Germania e in Francia, hanno sofferto insieme con i giocatori. La scelta di Strasburgo sede dello spareggio s'è rivelata infelice perché il campo non è adatto ad ospitare un incontro di livello internazionale. Dopo appena due minuti di gioco lo stadio è piombato al buio per un guasto all'illuminazione.

L'inconveniente s'è ripetuto al 6° minuto di gioco, mettendo in pericolo il proseguimento dell'incontro. E' sembrato per un certo momento che l'arbitro francese Machin avesse deciso di rinviare la gara a domani. Ma poi il guasto è stato riparato e s'è potuto proseguire regolarmente. L'interruzione è durata in tutto circa 45 minuti.

Il Gornik ha raccolto il frutto della sua superiorità con una rete segnata dal fuoriclasse Lubanski al 41' del primo tempo. La Roma ha accusato il colpo. La difesa ha continuato a resistere disperatamente, ma il persistente gioco abulico delle «punte» ha fiaccato il morale dei giallorossi, che non riuscivano a concretizzare il grande lavoro sviluppato a centrocampo.

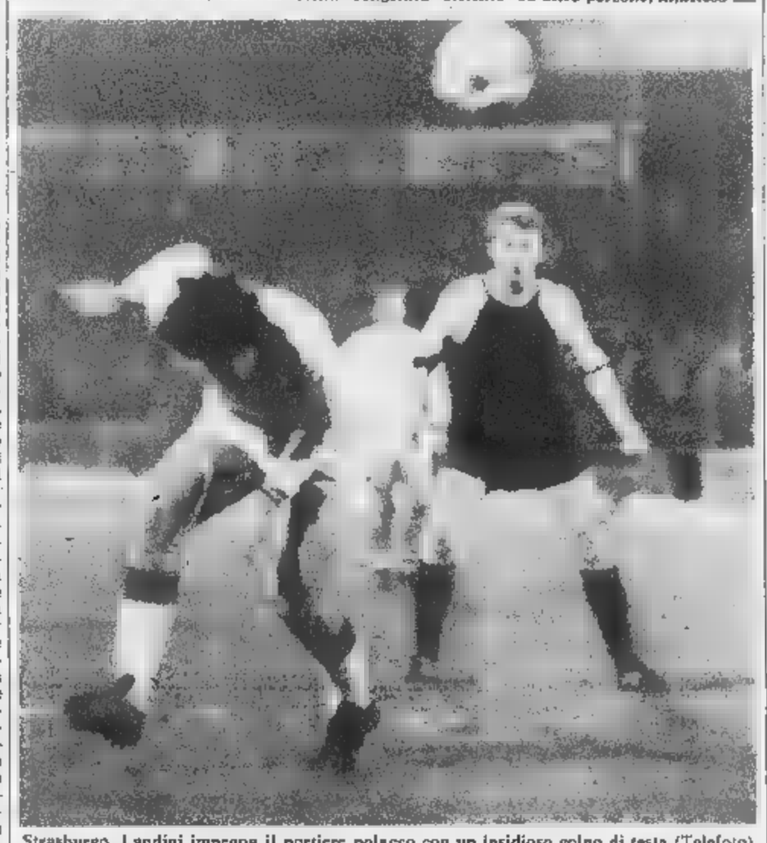
Nella ripresa però la squadra di Herrera ha avuto una orgogliosa impennata. S'è gettata verso una rimonta che sembrava impossibile e al 12' è stata premiata. L'arbitro ha concesso un rigore a favore dei giallorossi per fallo di Fiorenski su Petrelli. Forse il direttore di gara è stato troppo severo con i polacchi, ma il pareggio è stato il giusto premio per la Roma che stava dimostrando chiara superiorità di manovra.

I polacchi sono apparsi sorpresi dal prepotente ritorno degli avversari. Si sono sbandati. Non hanno rinunciato all'attaccare, ma la Roma non ha saputo approfittarne, per la solita congenita sterilità della prima linea. I tempi supplementari sono stati drammatici. Le squadre, stremate dalla fatica, hanno fatto di tutto per superarsi, ma non ci sono riuscite. Ormai nei muscoli e nella mente degli atleti c'era più la lucidità necessaria.

Dopo i tempi supplementari intorno all'arbitro si sono riuniti giocatori, dirigenti ed altre persone, in attesa del sorteggio. E' stato un momento veramente drammatico. Quando l'arbitro ha sollevato in aria la monetina, che è ricaduta a terra, i giocatori polacchi sono scattati, abbracciandosi, fra urla di gioia.

Sul campo sono scesi alcuni tifosi del Gornik, che sventolavano bandiere polacche, mentre i tifosi italiani rimanevano con aria mesta a guardare la scena. Negli spogliatoi Herrera si rammaricava: *«E pensare che nei due sorteggi precedenti, quello per le maglie e quello per il campo, la Roma era stata favorita! La monetina aveva sempre dato "testa", e anche questa volta Peiró aveva scelto questo segno; purtroppo il risultato del sorteggio decisivo non è stato favorevole».*

Mario Bianchini



Strasburgo. Landini impegna il portiere polacco con un insidioso colpo di testa (Telefoto)

ROMA: Ginulfi; Scaratti (Benitez), Bet; Salvori, Spinosi, Santarini; Cappellini, Landini, Peiró, Capello, Petrelli.

GORNIK: Kostka; Kuchta, Oszlisio; Florenski, Gorgon, Szoltisyk; Wilczek, Olek, Banas, Lubanski, Szarinski.

Arbitro: Machin (Fr.).

Spettatori: 15.000 circa.

Battuto l'Arsenal per 3-1

In Cina delle Fiere l'match all'Anderlecht

Bruxelles, 22 aprile.

L'Anderlecht di Bruxelles ha battuto per 3 a 1 l'Arsenal nella prima finale valevole per l'aggiudicazione della Coppa delle Fiere.

Le reti sono state messe a segno nel primo tempo da Devrindt al 25' e da Mulder al 30'. Nella ripresa ha segnato ancora Mulder al 30' e Kennedy ha accorciato le distanze per gli inglesi al 39'.

Anderlecht: Trappeniers, Heylens, Cornelis, Nordahl, Kialunda, Velkeneers, De Sanghere, Devrindt, Mulder, Van Himst, Puis.

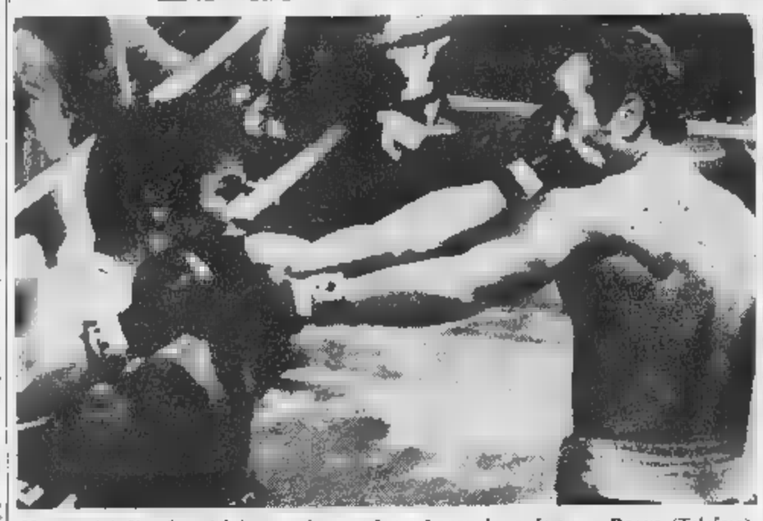
Arsenal: Wilson, Story, Menab, Kelly, McIntock, Simpson, Armstrong, Sammels, Radford, George, Graham.

Arbitro: Scheurer (Svizzera).

Nel match per il titolo europeo dei superleggeri

L'arbitro rischia il linciaggio dopo aver dato vincente Roque

Putiferio a Montecatini: il massiccio intervento della forza pubblica impedisce gravi incidenti - Lopopolo aveva vinto chiaramente - L'italiano inoltrerà reclamo alla Federazione europea: lascerà la boxe?



Montecatini. Una fase del drammatico match tra Lopopolo, a destra, e Roque (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Montecatini, 22 aprile.

Sandro Lopopolo, questa sera sul ring di Montecatini, è stato incredibilmente derubato del titolo europeo dei superleggeri dall'arbitro austriaco Kurt Rado. Il direttore di gara viennese, noto per tradizione come arbitro di casa, ha voluto sfatare questa abitudine cavando dal suo cartellino un verdetto che suona scandalo assoluto. Lopopolo, sia pure non brillando eccessivamente, aveva vinto il match con il francese René Roque con almeno tre punti di vantaggio. Questo nonostante che il furibondo finale del francese avesse rischiato in buona parte il margine guadagnato dal pugile milanese nelle riprese centrali del match.

Uno sconcio assoluto per la boxe. Non si può assegnare un verdetto del genere. Il direttore di gara viennese, dal momento che il titolo era vacante in seguito alla rinuncia di Arcari, diventato campione del mondo, doveva assegnare comunque una vittoria ed ha premiato incredibilmente un punto di vantaggio il pugile francese.

All'annuncio del verdetto sono successe sul ring del Kursaal di Montecatini cose veramente incredibili. Soltanto l'intervento massiccio della forza pubblica è riuscito ad evitare che l'arbitro Rado fosse linciato dalla folla inferocita. Lopopolo ha dichiarato ai giornalisti che dopo una «porcheria» del genere, lui inoltrerà reclamo alla federazione europea per ottenere giustizia. Se gli verrà reso quanto l'arbitro Rado gli ha tolto, egli abbandonerà la boxe.

Questa la squallida cronaca di un match che doveva essere una festa per il pugilato. Lopopolo sia pur dimostrando limiti d'agonismo ben precisi, aveva dominato chiaramente l'avversario, il quale è riuscito a rintuzzare la sua superiorità soltanto a prezzo d'una incredibile vitalità agonistica sovente al di fuori dei limiti del regolamento.

Ma delle scorrettezze, delle testate, delle cariche a testa bassa del lio il signor Rado ha mostrato di non accorgersi. E fatalmente è venuto fuori il verdetto-scandalo. René Roque è dunque il nuovo campione d'Europa, ma sarà bene che dimentichi la possibilità di contendere il titolo mondiale a Bruno Arcari: finirebbe distrutto in poche riprese.

Negli immediati una parte delle poltrone e delle suppellettili del teatro Kursaal sono andate distrutte, mentre tre persone sono state fermate dalla forza pubblica e poi rilasciate, una volta sbollita l'ira.

Lopopolo negli spogliatoi ha dichiarato che la ragione del suo calo di rendimento nelle ultime riprese è imputata a una probabile lussazione del polso destro. Questo infortunio comunque non spiega il verdetto, in quanto Lopopolo, pur boxando negli ultimi round praticamente soltanto col sinistro, è riuscito secondo me a contenere validamente la controffensiva del rivale ed a conservare largamente il suo vantaggio.

Tuttavia, il signor Carabelese, arbitro di riserva designato per il Campionato d'Europa in caso di eventuale infortunio o malore del signor Rado) ha dichiarato: «Per me, il verdetto è giusto». Allora, bisogna concludere in questo modo: il match di stasera lo hanno capito solo in due, l'arbitro titolare e la sua riserva. Un po' poco, in verità.

Gianni Pignata

Golf: alla Mandria la Coppa del Presidente

Sabato e domenica prossimi, sui campi del Circolo del Golf alla Mandria, in una gara riservata ai soci, verrà messa in palio la «Coppa del Presidente». Saranno classificate tre categorie: la prima fino a 12 handicap, la seconda da 13 a 20 e la terza da 21 a 36.

Nella giornata di sabato sarà disputata una prova di qualificazione ad handicap di 18 buche medal. I primi quattro classificati di ogni categoria parteciperanno domenica alla finale battendosi di formula a match-play.

Una giornata a Zigoni e Negrisolo

L'attaccante juventino punito per atteggiamento irriguardoso verso l'arbitro, il difensore sampdoriano per scorrettezze - Un fischio d'un tifoso è costato 40 mila lire al Como

Squalificati tre giocatori dell'Imperia e uno della Pro Vercelli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 aprile.

Il Giudice Sportivo della Lega Nazionale ha squalificato i seguenti giocatori di serie A e B:

Zigoni (Juventus): una giornata di gara per atteggiamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro.

Negrisolo (Sampdoria): una giornata per comportamento nei confronti di un avversario.

Perego (Varese), Reia (Ternana), Bacchetta (Perugia), Borsari (Modena), Cicilica (Como), Pittofrati (Como), Quadalti (Arezzo) e Pisceri (Pisa): tutti per una giornata.

Il difensore della Roma Petrelli è stato ammonito e diffidato per scorrettezza verso un avversario; per lo stesso motivo Puia del Torino è stato deplorato. Altri due granata, Carelli e Fossati, sono stati multati di 20 mila lire per proteste nei confronti dell'arbitro.

Il giudice sportivo ha poi multato numerose società di serie B, tra le quali il Genoa di 375 mila lire per intemperanze del suo pubblico, ed il Como di 40 mila. Assai singolare la motivazione dell'ammenda inflitta alla società lariana. Il Como è stato infatti multato «per responsabilità conseguente all'omissione di un fischio durante la gara da parte di uno spettatore». In altre parole, domenica a Como durante la partita persa dal Varese (0-2) è accaduto un fatto stranissimo. Uno spettatore ha emesso un sibilo simile a quelli con i quali l'arbitro Lattanzi aveva continuato a spezzettare il gioco durante la gara. I difensori del Varese hanno ritenuto che il fischio provenisse dall'arbitro, e si sono pertanto fermati. Hanno approfittato della provvidenziale circostanza gli attaccanti del Como per segnare un gol.

Lattanzi si è reso perfettamente conto che i difensori del Varese erano stati beffati dal fischio di un anonimo spettatore, ed ha annotato la circostanza sul rapporto di gara. Per questo motivo il giudice sportivo ha dunque multato il Como di 40 mila lire.

d. m.

L'Imperia punita anche con una multa

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 22 aprile.

(g. m.) La Lega nazionale semiprofessionisti ha disposto che dal 25 aprile al 30 maggio le partite di serie «C» e «D» abbiano inizio alle ore 16. Ha altresì stabilito per il maggio la sospensione del campionato di serie «C» e l'anticipo a sabato 2 aprile delle seguenti partite di «D»: Borgomanero-Omegna; Lilion Snia Visconteo-Crema.

Il giudice sportivo di serie C, per violazione delle norme che regolano la permanenza in campo delle persone autorizzate a comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, ha squalificato l'allenatore della Biellese Ermanno Scaramuzzi fino al 26 maggio prossimo.

Due campi di gioco sono stati squalificati in Serie D per tentativi di invasione e cancelli ai locali riservati agli ufficiali di gara. I campi squalificati sono quelli del Teramo (a seguito degli incidenti avvenuti nella gara Teramo - Jesi), e della Paganese (per gli incidenti avvenuti nella partita con la Turris alla quale è stato assegnato partita vinta per due a zero). Riguardo ai giocatori il giudice sportivo ha deliberato: squalifica per tre mesi a Marchetti (Sestrese); per due gare a Sassu e Ronco (Imperia), Pupetti (Voghera), Pisano e Ghezzi (Borgomanero); per una gara a Botta (Imperia), Tagliaferro (Pro Molare), Rusca (Sestrese), Picardi (Pro Vercelli), Tromelloni (Cassatese) e Bonini (Sarzanese).

Un'ammenda di 70.000 lire è stata inflitta all'Imperia per manifestazione ostile di alcuni sostenitori che lanciarono sputi e tirarono pugni contro l'auto sulla quale si trovava l'arbitro.

Il Napoli in trattative con Inter, Milan e Juve

Milano, 22 aprile.

(d. m.) Il presidente del Napoli, Ferlaino, ha parlato stamane con il presidente dell'Inter, Fraizzoli, per dissipare alcune nubi create dallo stesso Fraizzoli pochi giorni fa con la nota dichiarazione: «Con il Napoli non tratto più». Ferlaino e Fraizzoli hanno anche parlato di un eventuale scambio Bertini-Montefusco, o Juliano-Mazzola. Per vedere quest'ultimo passare all'Inter chiede un conguaglio piuttosto considerevole, che il Napoli non ha alcuna intenzione di pagare. Le trattative sono quindi ripiegate sulla possibilità di uno scambio Bertini-Montefusco, o Bertini-Juliano.

Ferlaino ha anche avuto un colloquio con un esponente del Milan al quale ha chiesto il centravanti Combin (l'ex granata è stato richiesto pure dalla Fiorentina).

Sembra anche che Ferlaino abbia ripreso, con il general manager della Juve, Allodi, le trattative per l'eventuale scambio Tancredi e Roberto Vieri contro Zoff e Juliano. Quest'ultimo, nel caso in cui la Juventus riuscisse effettivamente ad assicurarselo, potrebbe poi essere girato all'Inter (più milioni) in cambio di Mazzola. La stessa Inter ha oggi acquistato il terzino Righetti (Spal), mentre è in fase di avanzate trattative per Lanciai, Giubertoni e Pellizzaro.

Marcello spiega le cause del divorzio con l'Inter

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 aprile

(d. m.) Sandro Mazzola ha voluto oggi smentire talune delle illazioni che erano state formulate circa i motivi che lo hanno indotto a dichiarare pubblicamente di voler lasciare l'Inter. Il forte attaccante della squadra milanese ha affermato: «Non ce l'ho né con la società, né con i miei compagni, né con l'allenatore, né con altri. Si tratta di problemi tecnici. Ciò che ha indotto a dichiarare di voler lasciare l'Inter è una faccenda che non riguarda il Mazzola giocatore, ma piuttosto il Mazzola uomo. Non è neppure un problema di soldi, evidentemente, perché in qualsiasi altra società non potrei guadagnare più che all'Inter».

Questa nuova precisazione lascia dunque intuire che a far maturare la clamorosa decisione di Sandro, non è stata soltanto la pur incontestabile incompatibilità tecnica ed atletica con Corso, ma anche l'insofferenza dello stesso giocatore al severissimo regime di ritiri instaurato all'Inter da Herberto Herrera. Mazzola non vuol trascorrere tre quarti dei suoi anni giovanili reclusi in un ritiro. Vuol poter condurre una vita umana normale e da padre di famiglia, come del resto moltissimi dei suoi stessi compagni.

Herberto Herrera, dal suo canto, ha preso posizione affermando: «Per me conta soltanto il programma di lavoro da seguire. Non sono indifferente alle preoccupazioni dei giocatori, sono però contrario alle loro proteste più o meno pubbliche. Le proteste, i propositi di cambiare squadra dichiarati anticipatamente, disturbano il lavoro sul campo. Per questo sono contrario a mischiare la politica alla tecnica. Qualcuno vuol lasciare l'Inter? Se mi riparli al momento opportuno».

Travolta la Fiorentina dalla Stella Rossa (0 a 4)

Belgrado, 22 aprile.

La Stella Rossa di Belgrado ha travolto oggi la Fiorentina con un secco 4-0, vendicando tre sconfitte consecutive in altrettanti incontri e restituendo il pesante fardello di reti subito nel 1966. La partita amichevole era stata organizzata nell'ambito delle manifestazioni per il Congresso internazionale dei giornalisti sportivi.

Le reti sono state segnate da Antonijevic, Mihajlovic, Lazarevic e Djaje.

Calcio giovanile — Sul campo Centro è proseguito ieri il Trofeo «Donna» riservato agli allievi: il Settimo ha pareggiato con il Madonna Campagna, mentre il Torino si è imposto contro l'Agnelli per 3-0. Programma di stasera: ore 21 Rappresentativa torinese-Sociale; ore 22 Macchi Astri-Belmasco.

La Juve in campo a Perugia per Vieri e Leonardi

Collaudo in vista della gara di Napoli contro il Bari - Viganò terzino

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 22 aprile.

La Juventus collauderà domani la partita a Perugia in formazione da opporre domenica prossima al Bari sul campo neutro di Napoli. Contro la squadra umbra saranno assenti Vieri (leggero stiramento muscolare) e Leonardi, che non si è ancora ristabilito dalla distorsione al ginocchio riportata contro la Roma. Entrambi i bianconeri, con ogni probabilità, saranno costretti a disertare anche l'ultima gara del torneo contro i pugliesi. I giocatori juventini, comunque, si batteranno egualmente a fondo domenica anche perché raggiungendo «quota 40» avranno un premio extra di un milione.

Nell'amichevole di domani contro il Perugia, Rabitti schiererà Viganò terzino a fianco di Salvadore e Furino con la maglia numero nove di Vieri. Favalli e Zigoni. Nella ripresa Anastasi entrerà al posto di Tancredi e con ogni probabilità verranno inseriti anche i giovani Jacolino e Facchinoni.

Il Perugia disputa il campionato di serie B e domenica prossima a Pisa giocherà molte delle sue speranze di salvezza. Gli umbri schierano la migliore formazione: all'ala sinistra tornerà Malnardi, dopo una lunga assenza dovuta ad un'operazione al menisco. Prima della gara, che avrà inizio alle 16, tra la società avverrà il simbolico scambio di doni: il Perugia offrirà medaglie e souvenirs vari, la Juve gagliarditi. I «club» bianconeri della zona, che sono parecchi, sono mobilitati: si prevede il «tutto esaurito». La Juventus si trasferirà poi a Sorrento, dove resterà in «ritiro» fino a domenica mattina.

g. f.

Perugia: Mantovani; Ventura, Catto; Nimis, Panio, Bacchetta; Mazzia, Montenovo, Rasi, Picioni, Malnardi.

Juventus: Tancredi; Salvadore, Viganò; Rovera, Morini, Cuccureddu; Favalli, Furino, Anastasi, Del Sol, Zigoni.

Arbitro: Menegali, di Roma.

Sulle «voci» del mercato

Pianelli precisa: «Agroppi non si cede»

Il presidente del Torino, Orfeo Pianelli, ha tenuto ieri a precisare le intenzioni della società sulla campagna acquisti e cessioni in seguito alle «voci» diffusesi in questi giorni e riguardanti soprattutto Poletti e Agroppi: «Noi non intendiamo cedere Agroppi — ha detto Pianelli — e per quanto riguarda Poletti ripeto che lo trasferiremo ad altra società solo se in cambio otterremo un attaccante di gran valore».

Proprio Poletti dovrebbe ricalcare la squadra domenica contro il Cagliari. I granata proseguono oggi gli allenamenti in vista del confronto con i rossoblù allo Stadio. Ieri la formazione De Martino del Torino ha battuto (3-1) la Fiorentina, qualificandosi per la fase finale del torneo.

quando acquistare un'automobile diventa un buon affare.

Quando si può scegliere due passi da casa Vostra in cinque saloni di esposizione anche mattinate festive, fra centinaia di automo con prezzo esposto.
Quando acquista da chi vende grande quantità può quindi praticare prezzi più bassi.
Quando si ottiene la garanzia scritta totale, ricambi mano d'opera compresa, per un'auto che abbiamo verificato, controllato e che ha ancora molti chilometri da percorrere.
Quando si ottengono, se lo desiderate, le più moderne facilitazioni di pagamento che consentono a tutti di possedere l'automobile come il televisore, il telefono o l'orologio...
Quando con le medesime facilitazioni l'automobile si ottiene completa di copertura assicurativa.
Quando al prezzo un'automobile d'occasione hanno i vantaggi un'auto .

Per l'auto che desiderate
per la Vostra auto
per un buon affare

venite da noi!

AUTOmarket

TORINO - C.so Giulio Cesare, 229 - C.so Siracusa, 40 - C.so Raffaello, 7 - C.so Principe Eugenio, 11
IVREA - Corso Vercelli, 222

spazio trasformato

Lo spazio delle Vostre pareti anche se piccolo non ha confini ed è troppo importante per essere occupato da caso.

L'AGENA trasforma inconfondibilmente ogni Vostro spazio parete, proponendo sempre il parato migliore.

CARTE DA PARATI
AGENA

Piazza Solferino, 3 bis - C.so Unione Sovietica, 225 - Torino

I campionari AGENA li troverete presso Rivenditori Autorizzati ed i migliori tappezzieri

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte affitto alloggi, locali, terreni

7 Locali villeggiatura

8 Alberghi e Turismo

10 Collegi Istit. Scuole

30 Lezioni - Traduzioni

31 Offerte impiego

BEVERLY analcolico

l'aperitivo internazionale

Bevetelo molto freddo e gustatelo piano In Beverly troverete un gusto nuovo: asciutto, stimolante, nervoso. Beverly ha il sapore del mondo che conoscete Beverly è l'analcolico internazionale

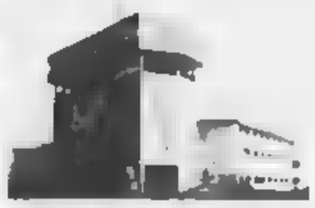
AUTORIZZATO IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO «BEVERLY»

Con i prezzi del 1969 inizia al

CENTRO DEL MOBILE

ROSA & LASAGNO

l'operazione primavera-estate '70



Visto l'eccezionale successo riscosso dall'Operazione Primavera Estate 1969 ROSA & LASAGNO » sono riusciti ad ottenere - - dalle importanti Case italiane ed estere che hanno reso possibile l'iniziativa — un nuovo lotto di ambientazioni impiegando ai Fornitori il

PREZZO CALMIERE

Nonostante gli aumenti verificatisi in tutti i settori — specialmente in quello dell'arredamento — l'importanza degli impegni assunti da ROSA & LASAGNO ha consentito una ulteriore RIDUZIONE PREZZO PER QUANTITATIVO riduzione di cui beneficerà il pubblico.

ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO « NIDO »	L. 480.000
ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO « JOLY »	L. 700.000
ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO « DE LUX »	L. 1.440.000

Ogni arredamento comprende: ingresso, salotto soggiorno, cucina camera da letto Gli alloggi « tipo » del CENTRO ROSA & LASAGNO consentono al visitatore di farsi un'idea precisa dell'aspetto che : mobili assumeranno nella Vostra casa

MIGLIAIA DI MOBILI AMBIENTATI, DI OGNI TIPO E PREZZO

Via Torino 2 - Rivoli Tor. - Str Torino-Orbassano - Km. 14.500 - Aperto anche nei giorni festivi

14 Domande lavoro

15 Offerte lavoro

(Continua a pag. 29)

Nicola non giocherà in Coppa Davis a Torino

Pietrangeli: perché mi hanno escluso?

La decisione è stata comunicata al tennista azzurro dal c.t. Sirola, suo ex compagno di tanti incontri - Polemica con i dirigenti della Federazione « Anche l'anno scorso non ho fatto gli allenamenti a Formia, ma in Nazionale mi avevano voluto ugualmente » - « Ho potuto giocare solo a Montecarlo »

Tra un bicchiere di vino e l'altro, martedì sera il mio amico Sirola, ora capitano della squadra azzurra di Coppa Davis, ha detto che non mi avrebbe convocato per l'incontro Italia - Cecoslovacchia in programma a Torino dal 1° all'8 maggio.

La decisione può anche essere regolare, non sono certo al massimo della forma e per di più soffro da una tonsillite che non ha ovviamente aiutato il mio allenamento. L'altro ieri poi sono stato eliminato da Bowrey piuttosto malamente in quattro sets. Bill Bowrey non è sicuramente l'ultimo arrivato, essendo stato l'anno scorso *numero uno* d'Australia e avendo disputato un ottimo « challenge round » quattro mesi fa contro gli americani, però mi ha battuto e quindi non sono stato perdonato. Ripeto, l'esclusione in se stessa non mi piega anche se io avevo già detto prima che comunque non avrei giocato. Adesso però vediamo perché sono così poco allenato.

Già l'anno scorso certi dirigenti non mi avevano voluto a Formia per i due mesi di allenamento, dicendomi che sapevano che mi annoiavo, che in fondo gli altri erano tutti ragazzini e che quindi avevano pensato fosse meglio così. Però ai giornalisti non dissero che per quei due mesi gli anni precedenti mi avevano anche pagato per « annoiarmi ». Poi venne il sorteggio della Davis: primo turno contro il Belgio, secondo contro l'Austria, quindi molte probabilità di arrivare in semifinale della zona europea contro la Russia. Però c'era il Belgio! Riunione di commissione tecnica: riusciranno i nostri eroi « ragazzini » a battere Hombergen e Drossart senza l'annoiato, vecchio Pietrangeli? Molte incertezze e convocazione di Pietrangeli per mettersi d'accordo e discutere sul bisogno di accelerare i tempi per gli allenamenti.

Tornei di primavera (dove guarda caso ero invitato per primo), torneo di Roma (dove solo l'incompetenza di qualche dirigente che non conosceva Kodes mi ha impedito di incontrare Ashe che non era certo ai massimo della forma). Ed eccoci a Genova, contro il Belgio. Tutto liscio: 4 a 1 per noi. Poi a Barletta 5-0 contro gli austriaci. Altri tornei, altri allenamenti e poi Mosca, semifinali di zona, come previsto, contro la Russia. 5-0 per loro. Devo riconoscere che personalmente ho giocato male, ma già cominciavo a risentire della stanchezza « della mancanza di una riserva di allenamento che prima « accumulavo » a Formia nei mesi invernali. Dopo Mosca, Sirola mi disse che per giocare in Davis dovevo allenarmi di più. Facile da dirsi, un po' meno da farsi, avendo moglie e tre figli da mantenere.

Adesso veniamo a quest'anno. Per la verità, essendo stato a Milano un certo tempo per lavoro, mi era difficile stare al passo con gli allenamenti. Il sorteggio in Davis poi è stato molto sfavorevole per l'Italia e non posso dire se la mia presenza avrebbe cambiato o no il risultato. Ma il 15 marzo mi sono messo a disposizione della Fit. A questo punto voglio fare una premessa: non c'è dubbio che sono poco simpatico a tutti i dirigenti della federazione, anche perché parecchie volte ho detto quello che pensavo a questo o a un impiegato della Fit quale ero io non era forse permesso. O meglio, era permesso solo quando Pietrangeli era il salvatore della patria: allora sì che tutti i dirigenti si preoccupavano per sapere se avevo dormito bene e se i figli non avevano pianto durante la notte.

Sirola e Pietrangeli ai bei tempi in Nazionale

Comunque, per arrivare ad un grado decente di forma per la Coppa Davis mi rimanevano da giocare i tornei di Catania, Palermo, Montecarlo, Roma e Napoli: cinque settimane sono molte, però, ben sfruttate, possono bastare. Ma, guarda caso, a Catania, dopo aver ingaggiato non so quanti stranieri, non possono invitarmi perché non hanno più fondi. Perché non dice il presidente di quel circolo che negli anni scorsi mi tempestava di telefonate, dicendo che il torneo senza Pietrangeli non valeva niente?

Anche a Palermo (dove so di sicuro che i fondi non mancavano) sono spiacenti, ma non mi possono invitare. Proprio non possono far niente per me. Anche qui però non dicono che gli altri anni, tramite la Fit con la quale ero legato, mi obbligavano a tornare magari dal Messico per giocare il loro torneo, perché anche a Palermo senza di me — secondo loro — non si poteva organizzare la manifestazione. Il solo posto dove mi hanno accettato a braccia aperte è stato Montecarlo: lì ho giocato benino battendo due francesi e perdendo poi con Andrés Gimeno. In doppio con Mulligan, ho avuto un brillantissimo inizio di torneo (battuti Shafei e Ulricht in due set): poi sono stato costretto al ritiro e a letto con 38 e mezzo di febbre per una noiosa tonsillite. Quindi pieno di antibiotici eccomi a Roma, fuori dal torneo e fuori dalla squadra di Coppa Davis.

Qualcuno è contento, ma io spero sinceramente che qualcun altro si ricorderà dei bei tempi quando la squadra azzurra era la dominatrice incontrastata del tennis europeo. Un'altra volta vi racconterò perché, secondo me, adesso non lo è più.

Nicola Pietrangeli

Anche Mulligan eliminato dagli internazionali a Roma

Roma, 22 aprile.

(r. s.) Anche la 3ª giornata dei campionati internazionali open di tennis d'Italia non è stata favorevole agli azzurri. Sulla scena del Foro Italico rimangono in gara nel doppio maschile Mulligan e Pietrangeli (il loro incontro con i cecoslovacchi Kukal-Pala è stato sospeso per l'oscurità) e Nastasili-Giorgi in quello femminile.

Ha sorpreso soprattutto l'eliminazione in tre sole partite di Martin Mulligan nel singolare maschile ad opera di Gulyas, mentre nel doppio maschile Merlo e Hood hanno ceduto agli australiani Bowrey-Davidson.

Risultati: Gulyas b. Mulligan 6-4; 6-3; 6-3; Bowrey-Davidson b. Merlo-Hood 3-6; 6-3; 8-2; 6-4; Korotkov-Gasiorek b. Panatta-Marone 11-9; 6-3; 6-4; Nastasili-Giorgi b. Peterson-Arias 6-0; 7-5.

SAPER GIOCARE

Il « caso Ickx »: i rischi dei piloti e le preoccupazioni delle scuderie automobilistiche - La Ferrari risponde - L'ex «Cenerentola» dello sport

Tute d'amianto e patto di Ginevra

Un « supertifoso delle quattro ruote », Franco Rossetto, propone in una lettera interessanti problemi dello sport automobilistico: « Domenica scorsa ho seguito alla televisione la ripresa diretta da Madrid del Gran Premio automobilistico. L'importanza della gara, la nettissima supremazia di Stewart, tutti i motivi tecnici collegati alla corsa, sono stati superati dalle drammatiche (anche se brevissime) sequenze dell'incidente toccato ad Oliver ed Ickx. Scene di questo tipo esercitano sul pubblico dei telespettatori una "antipropaganda" quanto mai dannosa nei confronti dell'automobilismo, provocando le consuete richieste (qualunquiste e facilone) di sospendere le corse in auto. Mi parrebbe giusto, perciò, sottolineare quello che le varie Case e scuderie automobilistiche fanno per garantire nei limiti del possibile l'incolumità fisica dei piloti: un incidente può sempre capitare, per fatalità o guasto meccanico, ma il pubblico dei tifosi deve sapere che le Case automobilistiche si preoccupano di ridurre al minimo i rischi dei piloti. Gradirei in merito una risposta dalla Ferrari, dalla quale vorrei sapere anche qual è l'atteggiamento tenuto riguardo al cosiddetto "patto di Ginevra" dei piloti, un sistema complicatissimo per stabilire gli ingaggi dei conduttori nei Gran Premi ».

— Franco Gozzi, direttore sportivo della Ferrari, risponde: *« Nel campo della sicurezza molto è già stato fatto, da parte di tutte le Case automobilistiche. Particolari misure protettive, dalle tute di amianto (ormai indispensabili, come testimonia l'incidente a Ickx) ai caschi integrali, ai serbatoi flessibili (che resistono benissimo agli urti più violenti ma non ai "tagli"). Ovviamente molto resta ancora da fare. In campo tecnico, perché il progresso scientifico propone sempre nuove e più efficienti soluzioni, ed in campo organizzativo perché troppe volte sui circuiti mancano o sono insufficienti le attrezzature necessarie per un pronto soccorso in caso d'incidente ».*

« Per quanto riguarda il "patto di Ginevra", la Ferrari non lo ha né riconosciuto né firmato: il "patto" non ci interessa dal punto di vista economico e non siamo assolutamente d'accordo sugli assurdi normativi ch'esso vorrebbe imporre. Proprio ieri la Ferrari ha rivolto un esposto alla Csai (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) che rappresenta lo sport nazionale in seno alla Commissione Internazionale. Per la parte economica la Ferrari mantiene inalterata la sua libertà di trattare caso per caso, competizione per competizione ».

Franco Gozzi
(d.s. della Ferrari)

Jackie Ickx

A piedi per vedere il pallone elastico

Da Voghera ci scrive il signor Giuseppe Paulin:

« Sono un vostro affezionato lettore ed un grande appassionato di pallone elastico. Con mio notevole rammarico ho notato che questo nobilissimo sport viene trattato come una "cenerentola" nei resoconti sportivi dei giornali. Dal momento che abito in una provincia dove questo gioco non è praticato e devo quindi percorrere molti chilometri per godermi qualche partita, sarei lieto se in un angolo delle vostre pagine sportive trovaste lo spazio per parlare del pallone elastico, precisando magari il calendario delle partite ».

— *La lettera del signor Paulin è di qualche settimana fa. Pensiamo che il suo desiderio (perfettamente comprensibile) di leggere qualche notizia di pallone elastico sia stato accontentato dalla pagina (tutta intera) dedicata nell'edizione di ieri del nostro giornale allo sport del pallone. I tifosi di questa disciplina sono tantissimi, anche se non raggiungono la enorme massa degli appassionati del calcio: in più hanno l'abitudine di restarsene tranquilli, di « godersi » (come scrive proprio il signor Paulin) le partite in silenzio, nello sferisterio o sulla piazza del paese, in un'atmosfera ristretta, tra amici. Il tifo per il pallone non esplode mai rumorosamente, ma ogni casa dell'Albese, dell'Astigiano, della provincia d'Imperia nasconde gruppi di appassionati di questo sport antico e popolare. Ci auguriamo che la pagina pubblicata ieri abbia soddisfatto l'attesa di tanti tifosi; e promettiamo di seguire il pallone elastico, durante il campionato, con l'attenzione e la frequenza che meritano questo sport ed il suo incomparabile pubblico.*

Davide

Tute d'amianto e patto di Ginevra

Un « supertifoso delle quattro ruote », Franco Rossetto, propone in una lettera interessanti problemi dello sport automobilistico: « Domenica scorsa ho seguito alla televisione la ripresa diretta da Madrid del Gran Premio automobilistico. L'importanza della gara, la nettissima supremazia di Stewart, tutti i motivi tecnici collegati alla corsa, sono stati superati dalle drammatiche (anche se brevissime) sequenze dell'incidente toccato ad Oliver ed Ickx. Scene di questo tipo esercitano sul pubblico dei telespettatori una "antipropaganda" quanto mai dannosa nei confronti dell'automobilismo, provocando le consuete richieste (qualunquiste e facilone) di sospendere le corse in auto. Mi parrebbe giusto, perciò, sottolineare quello che le varie Case e scuderie automobilistiche fanno per garantire nei limiti del possibile l'incolumità fisica dei piloti: un incidente può sempre capitare, per fatalità o guasto meccanico, ma il pubblico dei tifosi deve sapere che le Case automobilistiche si preoccupano di ridurre al minimo i rischi dei piloti. Gradirei in merito una risposta dalla Ferrari, dalla quale vorrei sapere anche qual è l'atteggiamento tenuto riguardo al cosiddetto "patto di Ginevra" dei piloti, un sistema complicatissimo per stabilire gli ingaggi dei conduttori nei Gran Premi ».

— Franco Gozzi, direttore sportivo della Ferrari, risponde: *« Nel campo della sicurezza molto è già stato fatto, da parte di tutte le Case automobilistiche. Particolari misure protettive, dalle tute di amianto (ormai indispensabili, come testimonia l'incidente a Ickx) ai caschi integrali, ai serbatoi flessibili (che resistono benissimo agli urti più violenti ma non ai "tagli"). Ovviamente molto resta ancora da fare. In campo tecnico, perché il progresso scientifico propone sempre nuove e più efficienti soluzioni, ed in campo organizzativo perché troppe volte sui circuiti mancano o sono insufficienti le attrezzature necessarie per un pronto soccorso in caso d'incidente ».*

« Per quanto riguarda il "patto di Ginevra", la Ferrari non lo ha né riconosciuto né firmato: il "patto" non ci interessa dal punto di vista economico e non siamo assolutamente d'accordo sugli assurdi normativi ch'esso vorrebbe imporre. Proprio ieri la Ferrari ha rivolto un esposto alla Csai (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) che rappresenta lo sport nazionale in seno alla Commissione Internazionale. Per la parte economica la Ferrari mantiene inalterata la sua libertà di trattare caso per caso, competizione per competizione ».

Franco Gozzi
(d.s. della Ferrari)

A piedi per vedere il pallone elastico

Da Voghera ci scrive il signor Giuseppe Paulin:

« Sono un vostro affezionato lettore ed un grande appassionato di pallone elastico. Con mio notevole rammarico ho notato che questo nobilissimo sport viene trattato come una "cenerentola" nei resoconti sportivi dei giornali. Dal momento che abito in una provincia dove questo gioco non è praticato e devo quindi percorrere molti chilometri per godermi qualche partita, sarei lieto se in un angolo delle vostre pagine sportive trovaste lo spazio per parlare del pallone elastico, precisando magari il calendario delle partite ».

— *La lettera del signor Paulin è di qualche settimana fa. Pensiamo che il suo desiderio (perfettamente comprensibile) di leggere qualche notizia di pallone elastico sia stato accontentato dalla pagina (tutta intera) dedicata nell'edizione di ieri del nostro giornale allo sport del pallone. I tifosi di questa disciplina sono tantissimi, anche se non raggiungono la enorme massa degli appassionati del calcio: in più hanno l'abitudine di restarsene tranquilli, di « godersi » (come scrive proprio il signor Paulin) le partite in silenzio, nello sferisterio o sulla piazza del paese, in un'atmosfera ristretta, tra amici. Il tifo per il pallone non esplode mai rumorosamente, ma ogni casa dell'Albese, dell'Astigiano, della provincia d'Imperia nasconde gruppi di appassionati di questo sport antico e popolare. Ci auguriamo che la pagina pubblicata ieri abbia soddisfatto l'attesa di tanti tifosi; e promettiamo di seguire il pallone elastico, durante il campionato, con l'attenzione e la frequenza che meritano questo sport ed il suo incomparabile pubblico.*

Davide

Il belga, dopo il "no„ al Giro, chiede 48 ore per riflettere

Continua l'altalena di Eddy Merckx

Una giornata di trattative a Milano senza risultati pratici - Nel pomeriggio il campione ha interrotto i colloqui con i dirigenti della sua squadra per un allenamento - E' ripartito in serata per il Belgio

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 22 aprile.

Ancora nulla di deciso per l'eventuale partecipazione di Merckx al prossimo Giro d'Italia. Il fuoriclasse belga, giunto ieri a Milano, ha discusso oggi praticamente per l'intera giornata. Verso le 20 è risalito in aereo per tornare a casa. Ha chiesto altre quarantott'ore per rispondere definitivamente. Telefonerà venerdì da Bruxelles. E solo allora dirà se si tratta di un « no » come pareva stamattina oppure se si tratta di un « sì », come sembra stasera, a stare almeno alle ultimissime impressioni.

Di preciso, nulla, a essere sinceri. Ma la situazione è intonata a un cauto ottimismo, alle fine di una lunga serie di colloqui che si sono aperti alle 9 di stamane, quando Merckx, accompagnato dal suo general manager Van Bouggenhout, è giunto alla Faema, dove lo attendevano il signor Paolo Valente, figlio del titolare della ditta e Vincenzo Giacotto, responsabile del gruppo milanese. Quattro ore fitte di discussioni. Atmosfera cordiale. Ma le due parti sono rimaste sulle reciproche posizioni, con Merckx a ribadire il suo scarso entusiasmo a tentare l'avventura del Giro e coi dirigenti a insistere per fargli mutar parere.

Merckx non avrebbe sollevato questione di quattrini. A suo avviso si tratta invece di una semplice questione sportiva. Ritiene troppo dura la fatica di un Giro e di un Tour nella medesima stagione. Preferisce puntare al Tour piuttosto che al Giro e si orienta di conseguenza. I suoi interlocutori ribadivano che il Giro d'Italia quest'anno è più corto e quindi meno sfibrante, insistevano a ricordargli il calore dei nostri tifosi nei suoi confronti. Merckx teneva duro. « No » era e « no » resiava. I quattro, al momento di uscire dagli stabilimenti per recarsi a pranzo, erano piuttosto avari di dichiarazioni. Mancava un accordo — era evidente. Però esisteva ancora una speranza di raggiungerlo, magari a prezzo dell'impiego di nuova pazienza.

Per il pomeriggio Eddy aveva l'intenzione di compiere un breve allenamento, ed il fuoriclasse belga, in effetti, è montato in bicicletta per sgranchirsi i muscoli. Nel frattempo, Paolo Valente e Van Bouggenhout si trovavano di nuovo per tentare di dipanare la matassa. E bisogna pur riconoscere che, vista la via pur temporanea conclusione, qualche progresso è stato realizzato.

Merckx, insieme con il suo manager, è partito in volo diretto a Colonia, non avendo trovato posto sugli apparecchi per Bruxelles. Torniamo al Giro: sì o no? si può cercare di indovinare, lasciandosi guidare da una certa propensione per una risposta positiva. Oggi, naturalmente, nelle ore di attesa, si sono formulate cento ipotesi sui motivi della reticenza di Merckx. Qualcuno ha persino accennato ad una « vendetta ritardata » per la questione del doping di Savona, ipotesi, a nostro avviso, da scartare recisamente, poiché Merckx, campione vero e schietto, dopo il malaugurato Giro del '69 ha più volte gareggiato sulle nostre strade, ed anche in corse organizzate dagli stessi organizzatori del Giro.

Altri hanno pensato a una specie di ricerca di un accordo finanziario generale, magari proiettato anche verso il futuro, in un clima di concorrenza internazionale non assurda, tenendo conto della popolarità immensa del personaggio. Ma il signor Paolo Valente ha dichiarato, a proposito delle trattative per il rinnovo del contratto della prossima stagione, che la questione è stata per ora accantonata, e che la Faema ha in certo qual modo una opzione (a parità di offerta, ovviamente, Merckx resterebbe alla « Casa » che lo ha condotto a così squillanti serie di successi).

Si ribadisce perciò la questione puramente tecnica, di un atleta che si è prefissato un programma, di un atleta che punta le sue carte sul Tour e che teme di mettere in pericolo una sua affermazione nel Giro di Francia, due volte pagare le spese degli sforzi sostenuti nel Giro. Un Giro, naturalmente, condotto da par suo, condotto cioè per vincerlo.

Gigi Boccacini

Stamane al Tonale il « Trofeo Paradiso »

Passo del Tonale, 22 aprile.

Domani e venerdì si svolgerà sulle piste del Tonale il Trofeo Paradiso, gara nazionale di qualificazione di slalom gigante, maschile e femminile, quest'anno è alla sua sesta edizione. De Nicolò, Giustina Demetz, Carletto Senoner, Compagnoni, Enrico Demetz sono i nomi iscritti nel libro d'oro del Trofeo Paradiso, divenuto una classica dello sci italiano.

Gli « Sci clubs » rappresentati nella manifestazione saranno sempre. Dopo le nevicate dei giorni scorsi le piste appaiono in ottime condizioni. L'unica assenza di grande rilievo è quella di Gustavo Thoeni, impegnato in alcune gare in Giappone.

Il Milan ha battuto ieri in amichevole la Cremonese per 6-0 con reti di Maldera, Rivera (3), Combin e Rognoni.

Davide

Prosegue il concorso « Scegliete il campione »

Il televisore vinto da un ex terzino della Pro Vercelli ai tempi d'oro

Vercelli. Il vincitore del televisore rag. Canali a passeggio con la moglie Gigliola; la seconda immagine risale al '29: Canali indicato dalla freccia, con la maglia della « Pro »

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 22 aprile.

(g. f.) Ancora un vercellese (il 3°) è vincitore di un televisore al Concorso « Scegliete il campione ». Stavolta si tratta di una donna: la signora Gigliola Canali, abitante in via Giovane Italia 16. Il merito però è del marito, il rag. Ferdinando Canali, rappresentante. E' stato lui ad inviare la schedina: ha votato per Branduardi, il portiere della Pro Vercelli, ma ha indicato il nome della moglie, presentendo che ciò gli avrebbe portato fortuna.

La signora Gigliola, quando le abbiamo comunicato la notizia della vincita, è rimasta sorpresa. Non sapeva che il marito avesse partecipato al concorso, e perdipiù usando il suo nome. Chiarito il piccolo equivoco, i due coniugi hanno brindato insieme.

Il rag. Canali è un ex atleta, un vecchio campione della Pro Vercelli della Serie A, dopo la prima guerra mondiale. Ha giocato in prima squadra nel periodo intorno al 1925, terzino, in coppia con il nazionale Zanello. In precedenza, aveva praticato molti sport. E' rimasto nell'ambiente della gloriosa « Pro » fino al 1940-'41, quando ha occupato la carica di vice presidente.

Classifiche del concorso:

Portiere: Brunduardi (Pro Vercelli) punti 3034; Pulici (Novara) e Moriggi (Alessandria) 618.

Terzino destro: Carioi (Novara) 1047; Andaro (Cossatese) 999.

Terzino sinistro: Vacca (Frosinone) 3135; Legnaro (Alessandria) 558; Lagna 492; Dotza 120.

Mediano destro: Materazzi (Lecce) 3171; Barcilocco (Dert.) 1716.

Stopper: Bastoni (Canelli) 2904; Veschetti (Novara) 1110.

Libero: Rosa (Macobi-Asti) 2283; Balzano 997.

Ala destra: Pagnoni (Biellese) 2190; Rossi I (Pro Vercelli) 897.

Interno destro: Carrera (Novara) 1882; Massasso (Ivrea) 1539; Rossi II 480; Vannicola 384.

Centravanti: Gabetto (Novara) 3489; Tonelli (Pro Vercelli) 1779.

Interno sinistro: Enrione (Omegna) 3399; Poltone 3367.

Ala sinistra: Scudellis (Sanremese) 3810; Bozzi 1431.

Torino lavora per l'Universiade

(che partirà da piazza S. Carlo?)

Primo Nebiolo, presidente della Federazione mondiale sports universitari e della Federazione italiana di atletica leggera, medita un'idea clamorosa per l'apertura delle Universiadi che avranno luogo a Torino dal 26 agosto al 5 settembre: organizzare la cerimonia in piena città, con partenza degli atleti metà da piazza Castello e metà da Porta Nuova, con incontro di tutti in Piazza San Carlo. *« Un modo di far vedere la splendida e antica città cittadino in tutto il mondo attraverso la tv »* — ha detto Nebiolo —, *un sistema per sottolineare che lo sport non deve sempre restare isolato negli stadi, ma è un fatto popolare e deve andare incontro a tutti ».*

Un progetto suggestivo, che incontra comprensibili ostacoli (problemi di traffico, di affluenza di pubblico, di mancato rispetto ad una identica cerimonia al Comunale), ma che dimostra come a Torino si lavori con impegno, con una ricerca continua di qualcosa di nuovo e di meglio rispetto al passato, per la ormai vicina Olimpiade degli universitari. I risultati già ci sono. Converranno a Torino rappresentative di 57 nazioni, trenta persone di cui oltre duemila atleti.

PROTAGONISTI — Campioni sono ammirati da tutto il mondo. L'associazione universitaria statunitense ha già dato per sicuri i nomi degli olimpionici Foosbury (quello del « salto del gambero »), Davenport e Seagren nonché la partecipazione della nazionale di basket. Per la pallacanestro saranno in gara al completo anche la squadra azzurra e quella sovietica; per la pallanuoto verranno a Torino le selezioni nazionali al completo, visto che subito dopo si disputeranno gli « europei » a Barcellona. I concorrenti dovranno essere universitari (secondo documenti ufficiali delle facoltà e dei ministeri di Istruzione dei paesi d'origine), età massima 29 anni.

QUANTO COSTANO — I tremila ospiti pagheranno — come da statuto della Fisu — una retta (vitto, alloggio, trasporti) di 6 dollari al giorno, 3700 lire. E' ovvio che queste cifre non bastano a pagare le spese, visto che per mancanza di un « villaggio sportivo » si dovrà far ricorso agli alberghi, una volta esauriti i posti nei collegi universitari. La differenza verrà pagata dall'amministrazione, in parte con gli incassi. A questa spesa (che non è la maggiore) si aggiungono i costi dell'organizzazione, quelli dei nuovi impianti in corso di costruzione e dei lavori di riattamento di quelli già in uso.

CONTRIBUTI — L'amministrazione comunale ha compiuto uno sforzo notevole, gran parte dei lavori « resteranno » alla città. Sono stati stanziati infatti 510 milioni a quanto ha precisato l'assessore allo sport dott. Lucci (200 di contributo organizzativo, 20 per le piste e 50 per la recinzione del Ruffini, 90 per lavori di ripristino a vari impianti, 60 per attrezzature sportive che resteranno ai clubs cittadini, 22 per l'impianto di riscaldamento e per la recinzione della nuova piscina, 15 per i locali dell'Universiade in via Arsenale, 25 per opere varie come le installazioni televisive, 28 per l'illuminazione del campo di via Passo Buole dove avrà luogo il torneo dimostrativo di baseball). Il Coni è intervenuto sinora con 305 milioni (tartan allo stadio e varie), il ministero della Pubblica Istruzione con 135, la Provincia sta decidendo sovvenzioni, la Fiat darà un notevole appoggio per il settore trasporti, la Coca Cola garantirà probabilmente il servizio interpreti.

IMPIANTI E SPORT — Atletica: stadio comunale per le competizioni, Parco Ruffini, campo stadio piccolo, campo Fiat e altri per gli allenamenti. Nuoto e pallanuoto: gare nella nuova piscina, allenamenti e prove tutti nel vecchio impianto. Basket nazionale al Palazzo dello sport (non impossibile il decentramento di alcuni gironi a Biella ed Asti), femminile alla nuova palestra Fiat. Tennis al Circolo della stampa-Sporting. Pallavolo al Bit. Ginnastica a Torino Esposizioni. Scherma: soluzione allo studio.

Bruno Perucca

CHIEDETECI UNA CROCIERA SIOSA "SU MISURA" PER VOI

con le M/n Irpinia e Caribia « La più grande nave da crociera del Mediterraneo » e « La nave turistica dell'anno ».

Per un lungo week-end o un saldo di ferie
CHIEDETECI LE CROCIERE JOLLY
di 3 o 4 giorni

Per una breve vacanza
CHIEDETECI LE CROCIERE DI 7 GIORNI
« Le 7 perle » oppure « Festival » del Mediterraneo

Per una vacanza più lunga
CHIEDETECI LE CROCIERE DI 14 GIORNI
« Gran festival del Mediterraneo » con approdi in 14 località oppure le crociere-soggiorno

Per un viaggio di nozze o nozze d'argento e per festeggiare qualsiasi altra ricorrenza
CHIEDETECI LA CROCIERA DA VOI PREFERITA

potrete scegliere
nella nostra vasta selezione
QUALSIASI DATA DI PARTENZA
poiché vi offriamo 5 crociere ogni settimana da Aprile a Novembre
QUALSIASI PORTO D'IMBARCO E SBARCO
il più vicino alla vostra residenza tra Genova, Venezia, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Siracusa, Olbia
QUALSIASI DURATA
poiché possiamo offrirvi Crociere ogni settimana di 3 giorni, 4 giorni, 7 giorni, 14 giorni
QUALSIASI SOGGIORNO
oltre la Crociera per una o due settimane nella località di approdo preferita in aggiunta alla crociera
QUALSIASI LOCALITÀ DESIDERATA
tra incantevoli porti di approdo in Francia, Algeria, Spagna, Majorca, Tunisia, Grecia, Jugoslavia, Malta, Sardegna, Sicilia, Corsica
QUALSIASI TIPO DI SISTEMAZIONE
poiché le nostre navi offrono i vantaggi della Classe Unica ma con varie sistemazioni e cioè Economy-Giovani-Turismo-Comfort-Lusso
QUALSIASI PREZZO
poiché secondo la durata della Crociera e la sistemazione prescelta i prezzi variano dalle 27.000 alle 458.000 lire
POTRETE GODERE DI TANTE FACILITAZIONI
SCONTI FAMIGLIA E SCONTI GRUPPI
e, nei mesi di Aprile, Maggio, Giugno e Ottobre
TARIFFE RIDOTTE
CROCIERA GRATUITA ALLA SPOSA
per viaggio di nozze e nozze d'argento
VIAGGIO GRATIS PER BAMBINI FINO A 12 ANNI
(uno per famiglia)
Informazioni e prenotazioni presso le Agenzie di Viaggi oppure:
SIOSA CROCIERE: Torino - Via Roma, 260 - Tel. 51.73.76

Per opuscoli illustrati a colori ritagliate questo tagliando ed inviatelo a SIOSA CROCIERE
Via Marchese Campodisola 13 - 80133 Napoli
siosa crociere

Azienda commerciale vasta rete nazionale ed europea cerca per inserimento nell'ambito della propria divisione amministrativa
CAPO CONTABILE
in grado di dirigere l'Ufficio Contabilità della propria Succursale di Torino, avente un giro di affari di oltre un miliardo al mese.
Si richiede esperienza adeguata, età massima 45 anni, conoscenza dei sistemi elettronici di rilevazione dei dati, cultura di livello medio superiore.
Scrivere: Etes-Kompass Pubblicità 9592 — 10100 Torino.

La MICHELIN ITALIANA - S.p.A.
ricerca per lo Stabilimento di CUNEO
ingegneri industriali neolaureati
da inserire nei quadri dei servizi di fabbricazione, previo adeguato periodo di formazione. Si richiedono interesse ed attitudine all'organizzazione ed alla conduzione del personale. Costituirà titolo preferenziale aver prestato servizio militare in qualità di ufficiale di complemento.
I candidati possono inoltrare domanda, precisando il curriculum di studi seguito, la votazione di laurea, le eventuali precedenti occupazioni, l'inquadramento e la retribuzione desiderati, indirizzando a: MICHELIN ITALIANA S.p.A. - Servizio del Personale - Casella Postale n. 125 - 12100 CUNEO.

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
RICERCA PER UFFICIO ESTERO
impiegata conoscenza due tra le seguenti lingue:
INGLESE - TEDESCO
FRANCESE - SPAGNOLO
eventuale pratica export
consideransi anche persone nazionalità estera possibilmente madre lingua tedesca
Scrivere a Etes-Kompass Pubblicità 9516 — 10100 Torino

LETTI PEPINO
In ottone

Classici
VIA PALMIERI 59 tel. 753.416

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID-
Via Cernaia, 18 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 542934 - 530445

Si concludono vertenze, altre si inaspriscono

Ospedalieri: accordo raggiunto Imminenti scioperi degli statali

Sindacati e Federazione degli ospedali soddisfatti per l'intesa, che interessa 160 mila dipendenti non medici - Le agitazioni di tutti gli statali provocate dai contrasti fra i dirigenti e le altre categorie - Oggi si decidono i giorni delle astensioni dal lavoro - Si conclude stasera lo sciopero nei comuni e nelle province

I professori di ruolo universitari non faranno esami dal 1° giugno?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Un accordo è stato raggiunto oggi per i 160.000 dipendenti non medici degli ospedali. Prevede l'istituzione di classi di stipendio e la nuova regolamentazione del lavoro straordinario. La decorrenza è stabilita dal 1° gennaio 1970. I sindacati e la Federazione degli ospedali (Fiaro) si sono dichiarati soddisfatti: ogni agitazione è stata immediatamente sospesa.

L'applicazione dell'intesa, rileva un comunicato, rientra in un più vasto disegno del ministero della Sanità, della Fiaro e delle organizzazioni dei lavoratori per il definitivo riassetto della situazione degli ospedali e costituisce una valida premessa per il concreto miglioramento dell'assistenza ospedaliera. Le trattative tra la Federazione degli ospedali e i sindacati riprenderanno a maggio per la definizione di altri punti e il completamento del nuovo contratto di lavoro.

Domani proseguiranno i negoziati fra gli enti mutualistici e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici per il rinnovo della convenzione con i medici generici, scaduta alla fine del 1969. E' probabile che la federazione presenti, nella stessa giornata, le richieste di carattere economico e normativo.

Fino a domani sera saranno interrotte tutte le attività delle amministrazioni comunali e provinciali in seguito allo sciopero dei cinquecentomila dipendenti. Le percentuali di adesione sono state oggi molto elevate per qualsiasi categoria, compresi i vigili urbani.

I parastatali del Nord hanno ripreso oggi il lavoro, ma da domani si asterranno per quarantotto ore i parastatali delle regioni meridionali e insulari. Sono confermati gli scioperi del 28 e 29 aprile nel Centro-Italia e del 5 e 6 maggio in tutto il territorio nazionale.

Qualche progresso è stato compiuto nelle trattative per la vertenza contrattuale dei tessili.

E' nuovamente esploso il contrasto tra i funzionari direttivi dello Stato e tutti i pubblici dipendenti appartenenti alle carriere di concetto, ausiliaria e esecutiva. Gli uffici amministrativi, le Ferrovie, le Poste e i telegrafi, i Monopoli di Stato e l'Anas rischiano di restare paralizzati per una lunga serie di agitazioni che saranno attuate, con modalità diverse, dai dirigenti e dalle altre categorie di lavoratori statali.

I funzionari direttivi cominceranno uno sciopero ad oltranza il 31 maggio, se non saranno approvati gli emendamenti presentati dal precedente governo alla legge delega per il riordinamento delle carriere e delle retribuzioni nelle amministrazioni pubbliche. Con questi emendamenti si prevede, fra l'altro, la possibilità di attribuire alla «dirigenza» a partire dal 1971 un trattamento economico più vantaggioso di quello stabilito per tutti i dipendenti con decorrenza dal 1° luglio 1970.

In pratica gli stipendi dei funzionari direttivi verrebbero «agganciati» a quelli dei magistrati e, di conseguenza, maggiorati notevolmente.

La Cgil, la Cisl e la Uil decideranno domani un piano di scioperi in ogni settore dell'amministrazione pubblica. Una prima astensione si avrà probabilmente il 5 o il 6 maggio in tutta Italia; seguiranno agitazioni articolate sul piano territoriale e di categoria. Si potranno cioè avere astensioni di tutti gli statali alternativamente nelle varie regioni o astensioni nazionali o regionali dei ferrovieri, dei postelegrafonici, del personale degli uffici, dei dipendenti dai Monopoli o dall'Anas.

La reazione delle tre confederazioni e dei sindacati di categoria ad esse aderenti è stata provocata dall'annuncio dato dal ministro della Riforma Gaspari, che non potrà essere sostanzialmente modificata la posizione assunta dal governo in favore della «dirigenza» negli emendamenti presentati alla legge delega. Le confederazioni rilevano *«la gravità di una simile scelta che non solo sovvertirebbe, ove attuata, tutto l'equilibrio retributivo raggiunto dopo anni di trattative e già approvato dal Parlamento con la legge delega, ma sarebbe in netto contrasto con i principi che devono presiedere alla organizzazione di una amministrazione modernamente e democraticamente strutturata e decentrata»*.

g. f.

Perché i docenti sono in agitazione

(Dalla redazione romana)
Roma, 22 aprile.

L'Associazione nazionale dei professori universitari di ruolo (Anpur) ha proclamato uno sciopero con l'astensione da ogni attività didattica e dagli esami a partire dal 1° giugno. Durante una conferenza stampa il presidente, prof. Castellano, ed il vice presidente, prof. Fidanza, hanno illustrato i motivi che hanno provocato la decisione.

La situazione degli atenei, hanno detto i due dirigenti dell'Associazione, continua a deteriorarsi sotto l'azione di una serie di provvedimenti disordinati, dispersivi e contraddittori che testimoniano l'assenza di una volontà politica di affrontare i problemi dell'Università. Gli stanziamenti sono assolutamente insufficienti, la situazione dell'edilizia è gravissima, la ricerca scientifica è in condizioni disastrose; l'Anpur osserva poi che il trattamento dei professori universitari è tutt'altro che competitivo per evitare l'esodo dall'Università.

La legge sui piani di studio ha confermato l'assoluta insufficienza degli organici. Sono stati presentati in tutte le Università 200 mila piani, sottoponendo i docenti ad un lavoro massacrante. La liberalizzazione dei piani di studio è stata definita «un atto avventato», perché non sono state valutate in anticipo le conseguenze.

Secondo il ministro Misasi

La legge universitaria ha bisogno di ritocchi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

La Commissione Istruzione del Senato ha ripreso la discussione sulla riforma universitaria. Il ministro Misasi ha detto che deve essere fatto ogni sforzo per concludere i lavori della Commissione prima delle elezioni del 7 giugno in modo che subito dopo possa essere discussa in aula. Entrando nel merito della riforma, Misasi ha osservato che in alcuni punti sono indispensabili ritocchi e riflessioni. In sostanza dall'intervento del ministro è emerso che ci saranno delle modifiche anche sostanziali.

«L'attenzione del Governo e del Parlamento, ha detto il ministro, *sulla riforma non dovrà far dimenticare, anche per ragioni di credibilità dei loro impegni, altre esigenze»*. Tra queste in primo luogo c'è il problema del reperimento di altri fondi destinati al pre-salario, specie per gli studenti del primo anno poiché soltanto una minima parte ha potuto fruirne.

f. f.

Viva attesa nell'isola per l'arrivo di Paolo VI

Domani il Papa in volo a Cagliari La visita ai quartieri più poveri

Quando scenderà all'aeroporto di Elmas, tutte le campane suoneranno a distesa - «Per salutare, dicono i cagliaritani, anche l'anno del riscatto sociale»

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 22 aprile.

Paolo VI giunge in Sardegna in un momento particolare. Fuori si pensa ad un'isola percorsa da una ventata di euforia per i trionfi del «Cagliari», ma sbarcando qui, un'occhiata ai quotidiani locali dà un quadro esattamente opposto.

A Cagliari è in corso il processo contro l'«Anonima sequestri», capeggiata dal fuorilegge Graziano Mesina e dall'avv. Baingio Piras; a Nuoro vengono giudicati i presunti rapitori di Aurelio Badino, morto durante la prigionia in mano dei banditi; a Sassari ancora un processo per sequestro di persona: sono in gabbia alcuni pastori accusati di avere rapito il possidente Pompeo Solinas, anch'egli deceduto durante la prigionia. Poi ci sono le agitazioni dei minatori, che attendono il rinnovo del contratto, la crisi della pastorizia, l'emigrazione.

L'ultima volta che Paolo VI si mosse fu in agosto per andare nel «terzo mondo» (Uganda); venerdì verrà in una regione che alcuni definiscono «terza Italia», per incoraggiarla al riscatto con le forze morali di cui è ricca, come ha detto ieri il cardinale Sebastiano Baggio, arcivescovo di Cagliari.

La sorte vuole che Giovan Battista Montini venga in Sardegna sempre in momenti difficili. Visitò l'isola nel 1932, quando era assistente nazionale degli universitari cattolici riuniti a Cagliari per un congresso; vi tornò nel 1945 da sostituto della segreteria di Stato per organizzare i soccorsi più urgenti dopo il conflitto.

Trentotto anni fa, il regime fascista gli contrappose un'adunata di giovani in camicia nera. Monsignor Montini, che i suoi universitari chiamavano «Don Gibiemme», non si lasciò intimidire ed il congresso giunse al termine malgrado le provocazioni.

Il momento culminante del pellegrinaggio papale sarà costituito dalla visita al quartiere periferico di Sant'Elia, uno tra i più poveri di Cagliari. Vi abitano 2000 persone in condizione di estrema precarietà. Il piano regolatore prevede la demolizione di Sant'Elia per far posto ad un quartiere residenziale di lusso capace di 25 mila abitanti. La popolazione di Sant'Elia si ribella a questa prospettiva. Ieri si sono accampati dinanzi alla chiesa della borgata cinque giovani anarchici del gruppo Dionisio, che durante l'estate scorsa avevano svolto attività contestatrice ad Orgosolo. Davanti a due tende hanno piantato un cartello che dice: *«Sciopero della fame. Gli anarchici protestano. Il Papa vive tra i tesori, il popolo di Sant'Elia in case cadenti da dove progettano di sfrattarlo. Tutti hanno diritto alla casa»*.

Ma quelli di Sant'Elia non gradiscono l'azione degli anarchici. Guardano alla visita del Papa con fiducia per il dichiarato proposito che essa ha di contribuire al riscatto isolano.

Quando il Papa giungerà all'aeroporto di Elmas tutte le campane dell'isola suoneranno a distesa: *«Per salutare, speriamo, anche l'anno del riscatto»*, dicono a Cagliari.

l. f.

Il presidente Rumor in visita alla Fiera

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 aprile.

(g. m.) Il presidente del Consiglio dei ministri ha visitato stamane la quarantottesima Fiera campionaria di Milano. L'onorevole Mariano Rumor è giunto a Linate, con l'aereo presidenziale, alle 9,40. Ha raggiunto subito la Fiera dove è stato accolto dal presidente dell'ente Casati, dai vicepresidenti, dai membri della giunta, dal segretario generale cavaliere del lavoro Franci. Il presidente del Consiglio ha poi fatto il giro dei numerosi padiglioni. Ha visitato quelli più importanti (Montecatini-Edison, Fiat, Pirelli ed altri).

All'uscita da un padiglione, un bimbo siciliano di dieci anni, Calogero Popolo, che era giunto ieri da Enna col padre Gaetano, voleva farsi fotografare con il presidente del Consiglio. Rumor lo ha accontentato e il papà di Calogero ha scattato la foto-ricordo. Infine, Rumor si è incontrato, com'era in programma, con i cavalieri del lavoro, in visita da stamattina alla «Campionaria».

Cerimonie in Quirinale per ricordare il 25 aprile

Roma, 22 aprile.

Il XXV anniversario della Liberazione verrà solennemente celebrato sabato prossimo al Quirinale, dove il presidente Saragat rievocherà gli storici avvenimenti in un discorso rivolto alle più alte cariche dello Stato, ai parlamentari, ai maggiori esponenti della vita nazionale che interverranno alla cerimonia.

Il presidente Saragat si recherà all'Altare della Patria e quindi alle Fosse Ardeatine per rendere omaggio ai Martiri della Libertà. Il Presidente della Repubblica farà quindi ritorno al Quirinale per ricevere le personalità invitate. *(Ansa)*

Orrenda strage in Germania

Uccide moglie e 7 figli poi si spara alla testa

Unica sopravvissuta la nonna, quasi impazzita

Bonn, 22 aprile.

Un'orrenda strage è stata compiuta a Fahrdorf, una cittadina della Germania Occidentale: nove persone sono state trovate prive di vita nella loro abitazione, padre, madre, e sette bambini.

Gli indizi raccolti nella casa in cui è stato commesso l'atroce fatto di sangue rivelano che il padre, Harry Kezinski, un uomo di 48 anni, ha ucciso la moglie e i sette bambini e si è tolta poi la vita.

Un solo superstite è stato trovato nella casa della strage, la vecchia nonna, trovata in uno stato di estrema *«confusione mentale»*, a quanto ha riferito la polizia. La povera donna è stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni.

E' stato un maestro elementare a scoprire i corpi senza vita dei sette bambini e dei genitori e a fornire un dato importante per le indagini. Harry Kezinski potrebbe non aver agito in base ad un *raptus*, ma meditato in una specie di lucida follia il piano per lo sterminio della propria famiglia e il suo suicidio. L'insegnante ha infatti rivelato che la settimana scorsa il Kezinski si era recato alla scuola, a chiedere che i sette bambini fossero giustificati per l'assenza lunedì, l'altro ieri.

Ma i bimbi non andarono a scuola nemmeno martedì mattina e quando stamane, per il terzo giorno consecutivo, l'insegnante ha visto i banchi vuoti, si è recato a casa Kezinski.

Non vi erano tracce di eccessivo disordine e tutto lascia credere che il Kezinski, il cui corpo è stato trovato sul pavimento, li abbia uccisi nel sonno, sparandogli alla testa. *(Ap)*

Conferenza-stampa degli astronauti di «Apollo 13»

Lovell: "Mi sono chiesto se saremmo tornati a casa„

Houston, 22 aprile.

Gli astronauti dell'«Apollo 13», James Lovell, Fred Haise e John Swigert, hanno narrato le loro drammatiche giornate in una conferenza stampa. A proposito dello scoppio che distrusse un serbatoio di ossigeno, il comandante Lovell ha detto: «Capimmo che era una situazione grave e io cominciai a chiedermi se saremmo mai tornati a casa».

Il pilota del modulo lunare, Fred Haise, ha raccontato: *«Appena sentiti il sussulto e l'esplosione, il mio primo impulso fu di assicurarmi che il condotto del Lem fosse stato lasciato aperto. Ma ero sicuro che il problema si trovava nel modulo di servizio e non nel modulo lunare»*.

Haise ha aggiunto di aver notato che la batteria numero 3, una delle quattro che forniscono energia elettrica all'astronave, non funzionava molto bene. *«Il mio primo pensiero fu che non avremmo atterrato sulla Luna. Esaminai la batteria numero uno e scoprii che anche questa non funzionava bene. Houston ci chiese allora di chiudere la batteria numero 3 e poi quella numero uno. Fu subito chiaro per me che era solo questione di tempo prima che il modulo di comando fosse "morto"... Allora mi diressi subito verso il Lem»*.

Lovell ha affermato poi di avere guardato fuori da uno dei finestrini dell'astronave e *«di aver visto qualcosa che usciva fuori dal modulo di servizio»*. *«Trasferimmo quindi le manovre nel modulo lunare* — ha continuato Lovell — *e ci preparammo a servirci dei motori del Lem per i vari controlli. Ci eravamo addestrati a questo tipo di operazione, ma non pensavamo che l'avremmo messa in pratica. Io e Fred ci dividemmo le operazioni di controllo»*.

Ancora Lovell: *«La nostra sopravvivenza divenne una questione di iniziativa e di inventiva. Dopo 105 ore di volo il Centro di controllo comprese che noi non eravamo su una traiettoria che ci avrebbe fatti tornare a casa e quindi ci informò che dovevamo accendere di nuovo il motore per correggere la rotta»*.

Gli astronauti dell'«Apollo 13» hanno raccontato che il modulo di comando era come *«una stanza da letto»*, ma di aver avuto molto freddo. *«Ad un certo punto mi svegliai perché stavo gelando* — ha detto Lovell —. *Non sono mai riuscito a riscaldarmi. I finestrini erano bagnati, le pareti dell'astronave trasudavano e certo questo non era molto salutare»*.

Parlando poi della Luna, che gli astronauti hanno visto ad una distanza di 252 chilometri prima di far ritorno sulla Terra, Swigert ha detto: *«E' paurosa nella sua desolazione»*, ma ha pure affermato poi di essere pronto a fare un nuovo volo: *«Il volo di "Apollo 13" ha aumentato la mia fiducia nel programma spaziale americano, dato che si è stati in grado di risolvere una situazione inaspettata e di uscirne fuori con pieno successo»*. (Ap)

Da mille baraccati

Occupati nella notte 500 alloggi a Roma

Roma, 22 aprile.

Poco dopo la mezzanotte, circa 500 appartamenti sono stati occupati in via della Pescaglia, in prossimità dell'incrocio con via della Magliana, in case di proprietà dell'Inpdai. L'occupazione è stata compiuta da circa mille baraccati giunti con autocarri da diverse borgate. Sul posto è accorsa la polizia, ma finora non si segnalano incidenti. In via della Pescaglia si sono recati alcuni parlamentari. *(Ag. Italia)*

Per un discorso troppo duro

Paisley rimproverato dallo *speaker* della Camera

Belfast, 22 aprile.

L'estremista protestante dell'Irlanda del Nord reverendo Ian Paisley, eletto deputato la settimana scorsa nelle elezioni suppletive svoltesi nel paese, ha pronunciato oggi il suo primo discorso in Parlamento ed è stato subito redarguito dal presidente della Camera.

Paisley ha lanciato un duro attacco al ministro del Commercio Roy Bradford. *(Ap)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

21 APRILE 1970

NATI — Peretti Stefania; Peroni Michele; Chiodin Alessandra; Cncre Massimiliano; Merzio Stefania; Zippo Roberta; Di Carlo Giuseppe; Zaccone Alessandro; Lo Voi Fabio; Gatto Federica; Virano Paolo; Ottone Enrico; Catalla Ignazio; Russo Elena; Bighin Alessandra; Morabito Alba; Sorice Carmen; De Marco Andrea; Chiapelin Lorena; Chiapello Silverio; Di Russo Gabriella; Fornuto Massimo; Fiore Isabella; Orlando Daniela; Straudeni Alessandro; Vaccarono Davide; Papa Maria; Sollio Nicola; Bezzo Edoardo; Silvera Luciano; Gallo Antonella; Celeste Nunzia; Profeta Antonio; Rocila Andrea; Cavallito Michela; Vitale Michele; Giuliano Laura; Matera Stefania; Palmero Silvia; Mendolia Giuseppe; Porporato Anna; Santangelo Laura; Grasso Vito; Cambareri Domenica; Gabriele Francesco; Scarpari Rocco; Portiglia Patrizia; Rodda Massimo; De Nucci Fabio; Dalla Forza Manuela; Leonte Massimo; Murdaca Ivana; Filelli Massimo; Scallei Marco; Chiavero Dario.

MORTI — Bechis Giacomo, di anni 71, nato a Fort San Martin, pens., abitante in v. Ardigò 24; Florina Carlo Luigi, a. 88, Netro, pens., v. Labriola 9; De Chiara Vincenzo, a. 61, Santomenna, imp., v. P. Denza 22; Dotta Biagio, anni 75, S. Benedetto Belbo, pens., v. M. Cristina 163; Gambetta Giuliano, a. 37, Borgio Verezzi, impiegato, v. Ventimiglia 212; Castaneo Maria ved. Robotti, a. 72, Tortona, pens., c. Rosselli 91 bis; Bertorello Emanuele, a. 77, Corneliano d'Alba, pens., c. B. Aires 85; Busuncovich Maria ved. Floredan, a. 83, Valle d'Istria, pens., c. Francia 180; Barbero Evasina ved. Alluto, a. 87, Montegrosso, pens., v. Fenestrelle 105; Mancin Renato, a. 73, Bagnoreggio, pens., v. Cravero 37.

Deceduti in ospedale: Azeglia Castagnot Domenica, a. 78, Corio, pens.; Candelo Giovanni, anni 81, Torino, professore; Chiarolli Franco, gg. 7, Torino; Ensafulli Giuseppe, a. 46, Catania, manovale edile; Pasquini Pasquale, a. 67, Strongoli, pens.; Doina Salvatore, a. 22, Grotte, per. mecc.; Amaldi Severino, a. 70, Moncalvo; Bodini Luigia in Guerci, a. 72, Cremona, casalinga; Sentino Gaudenzio, a. 57, Gabiano; Carrato Luigi, a. 88, San Morzanotto, pens.; Civalleri Andrea, a. 56, Peveragno, pens.; Daletto Tiziana, mesi 1, Torino; Azeglio Giacinoi Anna ved. Macario-Giconas, a. 82, Corio, pens.; Bassano Zuma in Colla, a. 46, Bosaro, artigiana; Bruno Luigia ved. Comotto, a. 77, Piossasco, pens.; Streppiana Anna in Massotto, anni 82, Chieri, pens.; Bruera Francesco, a. 45, Orbassano, macellaio; Long Luigi, a. 71, Pramollo; Pappagallo Francesco, a. 4, Torino; Racconi Angelo, a. 62, Milano, pens.; Rigoletto Cesare, a. 15, Vicoforte, apprendista; Barolo Maria ved. Ponchietto, a. 75, Torino, casal.; Salva Maurizio, a. 53, Alessandria, impieg.; Badia Sorribes José, a. 62, Lerida, pens.; Weickert Carmela, a. 79, Torino, pens.; Nicolazo Michelino, a. 55, Caprie, sottuff. P.S.; Opsi Maria Teresa, a. 59, Motta Monte Corvino, pens.; Puso Andrea, a. 1, Torino; Carbonatto Eleonora, anni 88, Torino, casal.; Sander Ambrogio, a. 78, Torino, pens.; Carazza Domenico, a. 50, Rimini, operaio; Malani Dante, a. 71, Ferrara, pens.; Marcone Francesco, a. 70, Poggia, pens.; Castella Giuseppe, a. 72, Castelnuovo Don Bosco, pens.; Azzolini Annunziata in Bastia, a. 63, Bondeno, pens.; Galberti Maria Ripalta in Cavallo, a. 84, Candela, pens.

Nati 55 - Matrimoni 30 - Morti [illegible]

Dopo anni di esistenza dedicati al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancata l'anima buona del

Cav. Stefano Moretti

Lo piangono: moglie Maria, figlia Casarina, l'affezionata nipote Maria Sole, fratello, sorelle. La Salma partirà dall'Ospedale Mauriziano oggi ore 14, indi funerali a Nichelino ore 14,30. Parrocchia SS. Trinità.
— Torino, 23 aprile 1970.

I nipoti Beppino e Salvo (Argentina) con famiglie addolorati partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro Zio STEFANO.

Improvvisamente, confortato dalla certezza della fede, è mancato l'

Avv. Francesco Moccagatta

Angosciati, stretti nel ricordo della Sua generosa bontà, ne danno l'annuncio la moglie Artemisia Colla; i figli Giuseppe con la moglie Carla Marquali e i piccoli Francesca e Paolo; Vittorio con la moglie Gisal Sonclai; Piero con la fidanzata Francesca Pascali; i fratelli Vittoria e Giovanni con la moglie Pinuccia Broccoli; i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini. Dopo la benedizione, giovedì 23, alle ore 9, la Salma sarà trasportata a Castellazzo Bormida nella tomba di famiglia.
— Tortona, 22 aprile 1970.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila «La Tesoriera» annunziano con vivo dolore la scomparsa del Socio

Mario Baracca

— Torino, 23 aprile 1970.

I coniugi Gilardi partecipano al dolore.

Carlo Gatto e la sua famiglia hanno perso nella cara zia

Rosa Rapelli

la loro seconda mamma. Ne annunciano il sereno e cristiano trapasso: le sorelle Lucia, Felicina col marito Giuseppe Rapelli, i nipoti Gatto e Rapelli e tutti quelli che l'hanno amata ed apprezzata. I funerali: a Rivarolo Canavese via Ivrea 22 giovedì 23 corr., alle ore 15,30. A Grosscavallo, frazione Richiardi, venerdì ore 9,30. Chi vuole ricordarla faccia opere di bene.
— Rivarolo Canavese, 22 aprile 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Leone ved. Maggiori

anni 75

Lo annunciano figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 23 c.m., ore 14,30, da via Galileo Galilei 30, Borgata Paradiso, Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 22 aprile 1970.

Improvvisamente è mancata

Teresa Diana

di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Paolo e famiglia; Clelia Giaugio e famiglia, nipoti e pronipoti.
— Castagnole Lanze, 21 aprile 1970.

Gina Molenda-Russo e Carlo Lagostena piangono con la famiglia il sig.

Luigi Del Monte

per molti anni magnifico collaboratore.
— Torino, 23 aprile 1970.

Le famiglie Abate e Dell'Osso di Suzzara partecipano con profondo cordoglio al lutto dei carissimi amici Carla e Michele Maiani per la perdita del caro Papà

Dante Maiani

— Suzzara (Mantova), 23 aprile 1970.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Carlo Guerci per la morte della Mamma, signora

Luigia Guerci Bodini

— Ivrea, 22 aprile 1970.

1969 — 1970
Vive nel ricordo dei suoi cari

Erminia De Giuli n. Celin

Il 25 aprile, ore 8, Santa Messa nella Chiesa Nostra Signora del Suffragio (via San Donato 31).
— Torino, 23 aprile 1970.

1967 — 1970

Luigi Daidola

I suoi cari Lo ricordano con affetto.
— Moncalieri, 24 aprile 1970.

21-4-1967 — 21-4-1970

Eugenio Zerbino

vive, indimenticabile, nel cuore della moglie e della figlia.
— Torino, 23 aprile 1970.

Improvvisamente è mancato l'

Avvocato Erberto Mortara

Ne danno il doloroso annuncio: la vedova Margherita Brizio; la sorella Adele; la cognata Anna Sanguinetti ved. Mortara; i nipoti Giulio, Vittorio, Elda e Silvio. I funerali si svolgeranno in Bra giovedì 23 aprile alle ore 16 partendo da via Cavour n. 19. Il rosario verrà recitato mercoledì alle ore 20,30 nella chiesa dei Battuti Neri.
— Bra, 22 aprile 1970.

Ugo, Francesca e Dolly Lorenzoni partecipano commossi la scomparsa del fraterno amico

Erberto Mortara

e lo ricordano con grande affetto.
— Torino, 22 aprile 1970.

Augusto e Sandra Lorenzoni piangono il caro indimenticabile amico

Erberto Mortara

e sono vicini a Margherita nel suo dolore.
— Torino, 22 aprile 1970.

La Ditta Fratelli Lorenzoni si associa al cordoglio per la scomparsa dell'

Avv. Erberto Mortara

da sempre amico e consigliere sincero.
— Torino, 22 aprile 1970.

Luciana Operti e famiglia partecipano al dolore di Margherita per la perdita del caro ERBERTO.
— Bra, 22 aprile 1970.

Le famiglie Bruno e del Rafalo, profondamente addolorate, rimpiangono l'amico carissimo

Avv. Erberto Mortara

— Bra, 22 aprile 1970.

Partecipano con vivo cordoglio al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'

Avv. Erberto Mortara

i colleghi:
Avv. Enrico Giuliano
Avv. Giovanni Bonaudi
Avv. Riccardo Cureo
Avv. Giacinto Ghigo
Avv. Mario Ombrello
Avv. Adolfo Veglia
Avv. Giovanni Bava
Avv. Alessandro Dogliani
Avv. Carlo Sandri
Avv. Piero Cravero
Avv. G. Battista Franco
Avv. Dino Bonaudi
Avv. G. Francesco Botta
Avv. Mario Ternavasio
Avv. Alberto di Caro
Avv. Vannino Bonaudi
Avv. Piero Rizzo
Avv. Pier Giorgio Pira
Avv. Sergio Peraud
— Bra, 22 aprile 1970.

Il Rotary Club di Alba annuncia con profondo dolore la scomparsa del socio fondatore

Avv. Erberto Mortara

partecipando al grave lutto della Signora Margherita e famiglia.
— Alba, 22 aprile 1970.

Gli amici:
Davide Borello
Francesco Borello
Aldo Borello
Agostino e Margherita Reviglio
Carlo Bonamico
Silvia e Angelo Sartori
partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la morte dell'

Avv. Erberto Mortara

— Bra, 22 aprile 1970.

I Liberali braidesi partecipano con dolore la scomparsa dell'

Avv. Erberto Mortara

capo gruppo consiliare liberale
— Bra, 22 aprile 1970.

I fratelli Barosi e famiglie partecipano il decesso dell'amico e consigliere carissimo

Avv. Erberto Mortara

— Bra, 22 aprile 1970.

Mario Pregno piange la perdita del carissimo amico ERBERTO.
— Bra, 22 aprile 1970.

Le famiglie Montanaro e Antonai si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Avv. Erberto Mortara

— Bra, 22 aprile 1970.

Gino, Lina Bonardi e figli sono vicini al dolore dei Familiari dell'

Avv. Erberto Mortara

indimenticabile fraterno amico.
— Bra, 22 aprile 1970.

La Banca Popolare di Novara partecipa con profondo dolore la scomparsa dell'

Avv. Erberto Mortara

benemerito Presidente del Comitato di Vigilanza della Filiale di Bra.
— Bra, 22 aprile 1970.

I Commissari di Vigilanza e il Direttore della Banca Popolare di Novara, Filiale di Bra:
Cav. Carlo Gala
Geom. Marco Cignoli
Not. Giuseppe Marcarini
Dr. Paolo Lucca
partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amico

Avv. Erberto Mortara

— Bra, 22 aprile 1970.

Gli Avvocati e Procuratori della circoscrizione del Tribunale di Alba, costernati per la perdita dell'

Avv. Erberto Mortara

si inchinano commossi alla memoria dell'amato Collega ed uniscono il loro cordoglio al pianto della moglie, dei familiari e degli innumerevoli amici dello Scomparso.
— Bra, 22 aprile 1970.

Magistrati e Funzionari della circoscrizione del Tribunale di Alba partecipano commossi la morte dell'

Avv. Erberto Mortara

— Alba, 22 aprile 1970.

Partecipano con dolore la perdita dell'

Avv. Erberto Mortara

gli amici:
Ottaviano Anselmino
Gaetano Bellotti
Dario Bernabei e famiglia
Giulio e Nice Bielli
Anacleto Boasso
Beppe Bonardi
Guglielmo Bonardi
Andrea Borello
Paolo Bosio e famiglia
Camillo Botta
Angelo Brero
Vitale Burdese
Renato Cravegna
Costanzo Clerico
Carlo Fanti e famiglia
Fratelli Faciasso
Battista Fissore e famiglia
Ferdinando Gallino
Don Gandino
Antonio Gandino
Riccardo Ghigo e famiglia
Enrico Lorenzetto
Ettore Marcagno
Virgilio Magliano e famiglia
Andrea Luigi Marengo e famiglia
Michele Milanesio
Fabio Minini
Guido Morino
Luciano Morino
Luigi Morino
Franca Morra e figli Valerio e Pierangelo
Edoardo Musso
Giuseppe Mosso
Nicola Notarianni
Lino Olivero
Evaldo Porro
Silvio Ravello
Giorgio Rollo
Raoul Antonio Rossi
Giuseppe Russo
Sebastiano Sardo
Felice Serra
Piero e Renata Serra
Raffaele Tempesti.
— Bra, 22 aprile 1970.

Nel terzo e quarto anniversario della morte di

Luciano Gex
e
Corrado Gex

la moglie e mamma dolorosamente Li ricorda con Messe ad Arvier alle ore 8,30 del 25 aprile corrente.
— Aosta, 23 aprile 1970.

Decimo anniversario della scomparsa di

Paolina Maschera Carlandi

La sorella Virginia con immutato accorato rimpianto La ricorda.
— Torino, 22 aprile 1970.

La famiglia Davico, profondamente commossa, ringrazia per le dimostrazioni di affetto al loro caro indimenticabile

Lorenzo Davico

— Torino, 23 aprile 1970.

1964 — 25 aprile — 1970

Bernardo Panuello

è con tanto affetto e rimpianto ricordato dai suoi cari.
— Vegezia, 23 aprile 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari ai quali con amore infinito ha dedicato tutta la sua vita intensamente operosa

Giacomo Stupino

Lo piangono la moglie Amalia Da Casto, la mamma Maria Pia Bocila, i figli Anna con il marito Carlo D'Urso, Giulio con la moglie Gabriella Macri, Italo con la moglie Mila Aggero, Piera con il marito Ianni Pascaropulo, gli adorati nipotini, sorella della sua vita: Franca, Silvia, Paola, Laura; il fratello Elio con la moglie Bruna e figli, le cognate Maria, Luci, Flora e Inelia; cugini e parenti tutti. La cara Salma, alle ore 8 di venerdì 24 aprile, sarà traslata dall'abitazione di corso Turati 61, a Neive ove i funerali avranno luogo alle ore 10.
— Torino, 23 aprile 1970.

Olga Prandi
Adelina Sardi e figli
piangono la scomparsa del caro CUGINO.

Eleonora e Ottavio Aggero
Carla e Adalberto Mimi
partecipano al dolore di Italo e Mila e famiglia per la scomparsa del caro GIACOMO.

Giuseppina D'Urso si unisce commossa al dolore di Anna, Carlo e famiglia Stupino.

La famiglia del Generale Macri partecipa profondamente al dolore della famiglia Stupino per la improvvisa scomparsa del caro GIACOMO.

Giorgio e Eugenia Pascaropulo, vicini a Piera e Ianni, partecipano angosciati all'immenso dolore di Amalia e dei suoi per la perdita del caro GIACOMO.

La R.C.A. Recipienti Cartone Alluminio S.p.A. annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo Presidente

Giacomo Stupino

— Leumann, 21 aprile 1970.

Il dott. Giovanni Lodo partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Geom. Giacomo Stupino

— Torino, 23 aprile 1970.

Giovanni Macchioriatti ricorda commosso l'amico

Geom. Giacomo Stupino

e partecipa al dolore dei familiari.
— Torino, 22 aprile 1970.

Nicola e Mara Siragusa
Franca e Mirella Sbrocchi
Andrea e Dola Migliette
si uniscono al dolore della famiglia Stupino.

Condomini, Inquilini, Amministratore del condominio corso Turati 61 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Giacomo Stupino

— Torino, 22 aprile 1970.

Luciano, Rosalba e Sandra piangono accorati la scomparsa del caro Zio GIACOMO.

Felice Santagata partecipa [illegible] di Italo Giulio e famiglia.

Gianni e Carla Frumento profondamente addolorati partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

Ludovica, Giuseppina e Marco Rocca sono affettuosamente uniti al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo GIACOMO.

Gli amici:
Nene e Roberta Siccolo
Emanuele e Carla Cavigliono
si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato genitore.

Fraternamente vicini partecipano al dolore di Giulio Gabriella e familiari tutti
Sergio e Marisa Sartorelli
Renzo e Antonietta Bertero.

Il Signore ha improvvisamente chiamato a Sé il

TEOL. AVV. PROF.

Matteo Facciotto

Sacerdote

Rassegnata alla volontà divina lo annuncia l'affezionata sorella Maria. Sepoltura venerdì 24 aprile, ore 8,45, nella Chiesa Parrocchiale Madonna di Pompei, via San Secondo 90. La Salma verrà tumulata a Gassino Torinese nella Tomba di famiglia.
— Torino, c.so Re Umberto 75, 22 aprile 1970.

Si uniscono in preghiera i Sacerdoti delle Parrocchie Crocetta e S. Anna, dove prestava il suo servizio Sacerdotale, e i Sacerdoti della Parrocchia Madonna di Pompei.

Tutte le innumerevoli persone a cui ha fatto instancabilmente del bene come Direttore Spirituale, come Insegnante e come Amico Lo ricordano con infinito affetto.

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Danilo Fabbris

Lo piangono la moglie Anna-Maria, con le figlie Barbara e Michaela, la madre, il fratello ed i parenti tutti.
— Torino, 22 aprile 1970.

La Terninoss S.p.A. Acciai Inossidabili partecipa con profondo cordoglio alla dolorosa scomparsa del proprio dipendente, responsabile della Filiale di Torino.

Danilo Fabbris

— Torino, 22 aprile 1970.

Dirigenti, Impiegati, e Operai della Terninoss S.p.A. Acciai Inossidabili partecipano al lutto della famiglia Fabbris per la morte del Signor

Danilo Fabbris

— Torino, 22 aprile 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Giotto

Commerciante

Addolorati lo piangono la moglie Eleonora, i figli Piero Maddalena Andreina, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 24, ore 14,30, Chiesa S. Bernardino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1970.

Partecipano al dolore:
Bernardo Marisa Carlo Testa
Paola Orazio Fittone.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici Franco e Giulio Pignet.

Dopo lunga malattia è serenamente spirato nel Suo settantacinquesimo anno

Ernesto Tabone

Ne danno l'annuncio: la moglie Elisabetta Giuseppina Maggio; i figli: Claudio con la moglie Ivana Rosabrunetto, Franca col marito Piero Russo; le nipotine Adriana e Paola; sorella, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo all'Eremo dei Camaldolesi venerdì 24 corr. alle ore 9,30. La cara Salma verrà tumulata ad Avigliana.
— Torino, 22 aprile 1970.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Rosa Gabriella nata Gazzera

anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, la cognata, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 23 ore 16 a Trinità, Cuneo.
— Carmagnola, 22 aprile 1970.

Serenamente è mancata

Rita Bossotto

L'annunciano addolorati l'inconsolabile fratello Nino con la moglie Laura, parenti tutti, l'affezionata Lina. I funerali avranno luogo venerdì 24 corr., alle ore 13,45, da via Sanllità 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1970.

Partecipano al dolore dell'amico Giuseppe Taverna, per la scomparsa del Sig.

Giovanni Taverna

Francesco Borello
Giovanni Bricarelli
Giovanni [illegible]
Michele Gatti
Aurelio Palazzo
Antonio Rizzo
Remo Roudano
Alessandro Spoturno
Domenico Vanzetti
Gaetano Viotardi
— Torino, 22 aprile 1970.

1966 — 1970

Renato Oddone

Nel terzo anniversario della sua scomparsa i suoi cari Lo ricordano con affetto ed immutato rimpianto. Messa 24 aprile, ore 7,30, Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 23 aprile 1970.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del defunto

Felice Babilano

nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente desiderano esprimere i sensi della più devota riconoscenza a tutti coloro che con scritti presenze e opere benefiche hanno voluto dimostrare l'affetto che nutrivano per il caro estinto.
— Cocconato, 23 aprile 1970.

E' mancata

Marcella Nardini ved. Gatti

di anni 83

A tumulazione avvenuta ne piangono la memoria i figli, Aldo con la moglie Mirella, Bruno con la moglie Ida, Silvana con il marito Tommaso, Sandra con il marito Lucio, Annamaria, il fratello Goffredo, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. La presente vale come partecipazione e commosso ringraziamento.
— Napoli, Torino, Milano e Forlì, 21 aprile 1970.

Pietro e Gianna Guglielmi si associano al dolore di Aldo e Mirella per la perdita della Mamma

Marcella Gatti

— Torino, 23 aprile 1970.

La Zini - Ambrosetti S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Marcella Gatti

Mamma del Sig. Aldo Gatti, Direttore della Società.
— Torino, 23 aprile 1970.

Partecipano con animo fraterno al dolore del Sig. Aldo Gatti per la perdita della Mamma signora

Marcella Gatti

Ettore Alfini
Giampiero Antonelli
Giorgio Briero
Umberto Cesciti
Aurelio Colombo
Angelo Ferrari
Agostino Giugiardi
Fritz Hellwig
Hans Uwe Lueders
Helmut Ludwig
Alfredo Martinelli
Egon Mattesa
Michele Merli
Umberto Missaglia
Manlio Monerra
Marcella Novo
Silvio Pomesi
Ferruccio Porta
Mario Bonner
Chiaffredo Rosso
Edgard Scherer
Sergio Strelli
Armando Verrua.
— Torino, 23 aprile 1970.

Gli amici:
Dolly e Alberto Gosi
Titta e Leandro Salja
Lella e Carlo Durando
partecipano al dolore dell'amico Aldo per la morte della MAMMA.

Lo Studio Gosi Assicurazioni si associa al lutto del Direttore della Zini Ambrosetti sig. Aldo Gatti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Cipriano

Commerciante
anni 62

Addolorati l'annunciano la moglie Bona Perona, i figli Guido con la moglie Clementina Antonietti e bimbi, Pier Giorgio con la moglie Ebe Forecchi e bimbe; il fratello, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè venerdì 24 corrente alle ore 15,30, partendo dalla propria abitazione, via Vittorio Emanuele 140. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 22 aprile 1970.

Le famiglie Assalto e Dalce, profondamente addolorate per la dipartita del caro NATALE, cognato e zio, si associano al dolore dei familiari.

Si uniscono al lutto della famiglia Cipriano le famiglie: dott. Zamboni, Giorgio Caudera, Celeste Oliverio, Giuseppe Bella, Giancarlo Feira, Carlo Perando, Lupo, Carlo e Rosaria Bruno, Michele e Giorgio Martinetto.

Carlo Motta e famiglia prendono viva parte al dolore di Bona, Guido, Giorgio e famiglia per la scomparsa del caro NATALE.

Egisto e Gina Fontanelli partecipano al dolore della famiglia Cipriano per la scomparsa dell'amico NATALE.

Sergio, Nanni Brunero e famiglia si associano al cordoglio della famiglia Cipriano.

Famiglia geom. Giovanni Brunero partecipa al dolore della famiglia Cipriano.

I Componenti della Sezione del Partito Liberale di Ciriè partecipano al lutto dell'amico consigliere Guido per la perdita del Padre

Natale Cipriano

— Ciriè, 23 aprile 1970.

Serenamente come è vissuta è mancata alla Cadolmo la signorina

Caterina Vitale Aliora

Affranta dall'incommensurabile dolore ne dà il mesto annuncio la sorella Carolina con i parenti tutti e la cara famiglia Castanea. I funerali avranno luogo a S. Michele giovedì 23 alle ore 15 partendo dalla Tenuta Cadolmo.
— S. Michele, 22 aprile 1970.

L'Avv. Franco Baravalle e famiglia
Il Notaio Roberto Gabey e famiglia
Il Geom. Paolo Gobello e famiglia
partecipano sinceramente al dolore della signorina Carolina per la dipartita della sorella signorina

Caterina Vitale

— Alessandria, 22 aprile 1970.

Cristianamente è mancato

Secondo Bossolasco

Ex-industriale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Giuseppe, la nuora, la nipote e parenti tutti. Funerale mercoledì 23 c.m., dall'ospedale di Chieri alle 15,30. Tumulazione della salma a Bra nella tomba di famiglia alle ore 16,30.
— Torino, 22 aprile 1970.

Colleghi ed Amici della Direzione Studi Microtecnica partecipano al dolore del signor Giuseppe Bossolasco per la perdita del caro PAPA'.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro

Dott. Ing. Silvano Rossi

gli ex-colleghi ed amici: Perotti, Rigoli, Casaddio, Tarchetti, Milano, Gabbani, Gianotti, Fornelli, Costa, Bocro, Caglio, Giacometti, Mazzoni, Milanese, Dubbene, Moscool, Mazzetti, Ponzio, La Manna, Scaranari, Maddalena, Paolelli, Toroddo e Bessone.
— Torino, 22 aprile 1970.

Maria e Giovanni Costa piangono l'amico fraterno

Dr. Ing. Silvano Rossi

— Milano, 22 aprile 1970.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Renato Graglia

Tabaccaio

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia col marito e l'adorata nipotina, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 24, ore 10,30.
— Moncucco Torinese, 22 aprile 1970.

Cristianamente è mancato

Egidio Farinasso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga, fratello, nipoti, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali in Castagnole Lanze oggi alle 16,30.
— Castagnole Lanze, 22 aprile 1970.

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

Gioconda Arena

Addolorati l'annunciano i familiari e parenti. Funerali oggi 23 corr. ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 21 aprile 1970.

Gemma, Carlo Vaschetti e figlie partecipano commossi al dolore di Iole Sodero e famiglia per la scomparsa della Mamma signora

Francesca Piana ved. Audagnotto

— Torino, 22 aprile 1970.

I Poligrafici torinesi aderenti Cgil partecipano al lutto dei colleghi della Uil e della famiglia Tessore per scomparsa del compagno

Angelo Tessore

— Torino, 23 aprile 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Luigi Oddone

i familiari Lo ricordano con vivissimo dolore e rimpianto. Verranno celebrate S. Messe in Cleggio il 26 aprile alle ore 10 ed in Torino, Chiesa delle Sacramentine, via dei Mille 25, il 27 aprile alle ore 17.
— Torino, 23 aprile 1970.

1965 — 1970

Mario Carulli

vive nel ricordo dei Suoi cari. S. Messa sabato 25 aprile, ore 10,30, Santuario Consolata.
— Torino, 23 aprile 1970.

Nel primo anniversario di

Pier Giorgio Forte

i suoi cari con dolore lo ricordano e ringraziano chi lo ricorda e lo prega.
— Torino, 23 aprile 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 20)

FABBRICA filtri auto cerca operaiore addetto presse. Telefonare 662-267.
FABBRICA filtri auto zona Nichelino cerca operai apprendisti, ambo sessi. Telefonare 662-267.
FABBRICA motori elettrici cerca apprendisti bobinatori 15enni. Telefonare 851-870.
FALEGNAME assumesi. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9500 — 10100 Torino».
FALEGNAMERIA lavorazione laminato plastico cerca apprendisti e falegnami. Telefonare 343-144.
FAMIGLIA tre persone cerca ragazza tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telef. 546-898 ore ufficio.
FIAT Concessionario Orecchia e Scavarda cerca urgentemente abile elettrauto autocarri. Presentarsi a Delconordis-Musso, corso Savona 39 bis, Moncalieri.

FINTERM assume: personale maschile: collaudatori II categoria, addetti macchine. Personale femminile: addette linee montaggio, addette macchine. La nostra azienda applica la settimana corta e l'orario continuato e si trovano in essa tutti i servizi logistici di un ambiente moderno. Presentarsi presso servizi personale, Grugliasco, corso Canonico Allamano 11, giovedì 23 e lunedì 27 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

FONDERIA bronzo cerca sbavatori e addetto forni. Telefonare 644-178.
FONDERIA bronzo assume operai. Presentarsi strada dell'Arrivore (Barriera Milano).

FORD Ataulo assume per proprio servizio assistenza meccanici motoristi riparatori autoveicoli. Si richiede alto livello professionale e lunga esperienza nel campo specifico. Esamineremo preferibilmente persone già inquadrate come minimo nella seconda categoria operai. Si offre retribuzione competitiva adeguata alle reali capacità. Scrivere specificando età, posti occupati a: Ford Ataulo, Ufficio Personale, corso Siracusa 40, Torino.

FRESATORE attrezzista abile, ottima conoscenza disegno, assume società. Telefonare 372-309.
FRESATORI qualificati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
FRIGORISTA montaggio manutenzione impianti o apprendisti, assumonsi. Scrivere specificando a: «Elas-Kompass Pubblicità 1357 — 10100 Torino».
FUOCHISTA, tubista patentato assume grande industria. Dettagliare curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 483 — 10100 Torino».
GIOVANE fattorino militesente cercasi pratica città patente Ape. Oddone, via Bericola 140.

GIOVANI militesenti massimo 24enni, licenza tecnica meccanica, esclusi periti, cercansi. Telefonare 673-932 o scrivere, con recapito telefonico, a: D.E.A., Strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

GROSSISTA tessuti cerca ragazzo 15-16 anni. Presentarsi, corso Vittorio Emanuele 109.
GRUISTA edile veramente qualificato, libero subito, assume impresa, garanzia lavoro fisso in Torino. Telef. 596-051.
GRUISTI notevoli capacità e pluriennale esperienza primaria impresa torinese assume retribuendo in modo veramente adeguato importanza di questo lavoro. Telef. 303-333.
IMPRESA torinese cerca palisti. Telefonare 890-196.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume verniciatori, collaudatori interni, elettricista meccanico, manovali, operaia per copia disegni. Tel. 668-282.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese Borgo Sanpaolo assume addetti carpenteria metallica e giovani aiutanti aggiustatori. Telef. 331-268.
IMPORTANTE casa spedizioni cerca spedizioniere e addetto ricevimento merci. Scrivere dettagliando a: «Elas-Kompass Pubblicità 1297 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria settore maglieria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria ed assistenza clienti ottimo trattamento massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Volpiano cerca elettricisti pratici lavori manutenzione. Telefonare ore ufficio al 983-164 oppure scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1360 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria torinese assume subito, a condizioni vantaggiose, operaie generiche da adibire a lavori relativi alla carrozzeria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9532 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica costruttrice macchine utensili speciali, assume operai specializzati, provetti montatori meccanici ed elettricisti. Prestare referenze, attitudini e posti occupati. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 479 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni femminili cerca macchiniste lavorazione serie, zona Madonna Campagna. Telef. 210-564.

INDUSTRIA gomma cerca operaie. Presentarsi ditta Sulpo, via Timermans n. 6, Torino.

INDUSTRIA meccanica ricerca aiuto disegnatore attrezzature utilità esecutive, pratica officina, attivo. Telef. 360-931 ore ufficio.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 331 — 10100 Torino».

INDUSTRIA salotti assume operai tappezzieri, apprendisti, macchiniste e apprendiste. Telefonare 80-552.
LABORATORIO confezioni c.so Dante 45 cerca abili macchiniste. Telefonare 650-884.
LEONARD assume apprendista lavorante acconciature, estetista esperienza anni. Telefonare 510-446.
MACCHINISTE pratiche busti reggiseni, assumiamo. Presentarsi Pires, via Nizza 104, telef. 690-281.
MAGAZZINO lavorazione lamiera e vendita caldaie cerca manovali comuni. Telefonare ore ufficio 657-145.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici, rammendatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly 379-803.
MANOVALI per sbavatura e lavaggio vetri e pulizie varie cercansi. Telefonare 342-153.
MECCANICI per manutenzioni riparazioni macchinari industriali assumonsi. Telefonare 650-002.
MECCANICO o apprendista cerca concessionaria auto. Presentarsi corso Agnelli 22, fronte Stadio.
MORETTI carrozzeria assume verniciatori, stuccatori, tappezzieri, montatori, carrozzieri motoristi, apprendisti. Via Mongineyro 280.
MURATORI pluriennali provetti vestiario liberi subito casa lusso Collegno cercansi. Telefonare 781-310.
OFFICINA meccanica assume ragazzi-ragazze, presentarsi via Segantini 10, Torino.
OFFICINA meccanica cerca operai operaio e addetti torni automatici. Vimer, via Mongineyro 262/8.
OFFICINA meccanica cerca addette presse aggiustatori fresatori stampisti. Telefonare 326-574.
OPERAIE apprendiste confezionatrici cuscini pneumatici cercansi. Gerrina, via Aosta 3.
OPERAI assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casale 33.

OPERAIE addette montaggio, disposte I e II turno, età 18-35 anni, trattamento ottimo, autobus comodissimo, assume importante e rinomata azienda metalmeccanica Mirafiori. Tel. 341-075.

OPERAI generici disposti effettuare turni, ottima retribuzione, assume importante industria. Indirizzare a: «Elas-Kompass Pubblicità 265 — 10100 Torino».

OPERAI generici macchinista esperto, serie, ricerca Fecla e Coni per stabilimenti Torino e Settimo. Presentarsi tutti i giorni alle ore 14,30 (sabato escluso) o scrivere a: Gruppo Finanziario Tessile, corso Emilia 6, Torino.

OPERAI giovani pratici meccanica cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

OPERAI torniti rettificatori 2ª e 3ª categoria piccola officina cerca ottimo trattamento. Telefonare 481-761.

OPERAIO 3ª categoria cercasi da adibire al movimenti materiali da magazzino ed officina. Presentarsi via Benini 25.
OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fissa referenziata capace. Telefonare 595-395.
PANIFICIO cerca ragazzo o infornatore. Via G. Borsi 86.
PARRUCCHIERI per uomo abilissimi cercasi, paga massima, premio fine mese. Dino, corso Vittorio 200. Telefonare 773-130.
PASTICCERIA assume aiuto commessa. Telefonare mattino 652-074.

PELLICCERIA cerca abile foderatrice. Telefonare 317-317.

PERINO Vincenzo ricambi auto, via Volpiano 19. Telef. 237-777 cerca abile commesso meccanica e carrozzeria.
PERSONA sola cerca subito tuttofare disposta villeggiatura. Telef. 337-420.
PICCOLA industria materie plastiche cerca giovani operaie. Presentarsi via Piacceri 13.
PIOSSASCO cercasi tornitore trasferte II, ottimo trattamento retribuzione. Tel. 904-167.
PULITURA metalli cerca pulitori e apprendisti, via Dupanis 121/5. Telefonare 210-723.
RAGAZZE sedicenni assume officina meccanica Spesso. Tel. 380-753, 851-968.
RISTORANTE cerca cameriera, aiutante cuoco, anche solo festivi. Telefonare 650-612.
SALDATORI e aggiustatori cercasi Fort. Presentarsi via Borg Pisani 16.
SALDATORI e manovali industria meccanica cerca, via Gino Capponi 20.
SALDATORI qualificati elettrici autogeno cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
SERIA ditta cerca carrellista. Telefonare 661-333, 662-229.
SERVIZIO assistenza cerca tecnico per riparazioni lavatrici e lavastoviglie. Telefonare 340-768 - 340-769.
SIGNORA sola, cerca referenzialissima, fissa, mediata, ottimo trattamento. Telefonare 256-000.
SIGNORA sola con bimba 6enne cerca cameriera fissa disposta trasferirsi saltuariamente mare e montagna. Telefonare 896-360.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).
SIGNORINA, signora per studio medico, zona Stadio Comunale, cercasi, anche mezza giornata. Telefonare 507-134.
SOCIETA' pneumatici cerca per il suo deposito di Moncalieri (Torino) magazziniere a cui affidare le mansioni di controllo della merce in arrivo e successivo immagazzinaggio, controllo della merce in uscita e relative spedizioni; non escluse prestazioni manuali relative alle operazioni suddette. Inviare curriculum e pretese a: «Elas-Kompass Pubblicità 5111 — 10100 Torino».
TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, cucitrici, apprendiste qualificate assume Silverilly. tel 279-801.
TAPPEZZIERE cercasi imbottiture sedie metalliche. Menegatti, Alrasca 9, telefono 377-998.
TORNITORI in lastre assume Fiaci lampadari, strada Milano 305, Settimo Torinese. Telefonare 362-376.
TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi 18-19 presso Boa. Compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TUBISTA frigorista esperimentato conduzioni impianti termici, frigoriferi, assume grande industria per servizio manutenzione impianti. Offronsi condizioni particolarmente vantaggiose. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 484 — 10100 Torino».

TUTTOFARE fissa referenze cercasi da persona sola mezza età buona retribuzione. Telef. 687-889.
TUTTOFARE fissa referenziata, pratica, cerca famiglia tre persone. Tel. 759-789.
TUTTOFARE fissa, giornata qualsiasi età anche primo servizio, libera subito, cercasi. Telefonare 879-222.
TUTTOFARE ore 9-12 cerca coniugi soli, piazza Solferino. Telef. 551-002.
VITTORIO parrucchiere per signora assume pettinatrice finita. Telefonare 511-318.

⑯ Piazzisti Rappres.

ATAUTO s.p.a. Concessionaria autoveicoli Ford, cerca venditori esperti desiderosi prestigio e alta retribuzione, 25-32 anni, attitudine lavoro organizzato. Telefonare 539-595. Direzione Marketing.
CERCANSI persone seria attivo vendita olio oliva famiglie ottimi utili. Casella Postale 641 Imperia.

CIBRA pubblicità via Saluzzo 15 Torino, ricerca rappresentanti. Assicurasi inquadramento sindacale fisso provvigioni.

CONCESSIONARIO S.M. cerca produttore per vendita nuovo prodotto. Telefonare 690-941 ore 14-17.
A. S. V. Corso Duca degli Abruzzi 2 cerca abili venditori arredamenti uffici officine negozi offresi 100.000 fisso più elevate provvigioni. Siamo inoltre interessati entrare in contatto con segnalatori. Scrivere o presentarsi ore ufficio.
GRANDE industria alimentare cerca per Torino città, Torino provincia settentrionale, Asti, Novara agenti esclusivisti. Si richiede esperienza di vendita, almeno scuola media inferiore, automezzo. Si offre inquadramento Enasarco, provvigioni, rimborso spese, incentivi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5119 — 10100 Torino».
OREFICERIE laboratorio artigiano Pietro, cerca introdotti cui affidare ricco catalogo Peltro per città Torino e Piemonte, referenziare casella 330/A Sip, 20122 Milano.
PASTICCERIE cercansi introdotti Piemonte cui affidare campionario bomboniere, referenziare casella 330/A Sip, 20122 Milano.
SOCIETA' termotecnica milanese accessori per tubazioni industriali cerca serio rappresentante sul produttore Torino con esperienza et introduzioni dimostrabili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 532 — 10100 Torino».
TIPOLITOGRAFIA cerca abile introdotto procacciatore affari. Telefonare 273-156.

⑱ Smarrimenti

FORTE mancia ritrovamento o informazione Cocker marrone locata 11 mesi, nome Schweppes, smarrito ore 19,30 in via Sismondo, corso Lessona. Telefonare 540-982.
SMARRITO boxer zona corso Marconi, lauta mancia. Telefonare 683-295.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Esame controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Gollo 2.
A.A. DETECTIVE «Trafer» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentale. Sezione operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.
A. AIRIT Max Alco controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 54, tel. 589-510, 599-934.
CITTADINI dell'Ordine dal 1670, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
DIEGO Richichi. Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21. Telefono 265-154.
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FIDES-DETECTIVES, indagini, accertamenti, ricerche, detectives internazionali associati consulenze, preventivi gratuiti. Torino, Po 7, telef. 538-132, 544-920. Milano, Cellini 3, tel. 708-008, 708-014.
INFORMAZIONI commerciali, industriali, patrimoniali. Brunello via S. Ottavio 47, telefono 81-328.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 533-024, 538-663.
POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, riscatti. Inghilterra 25, telefono 769-975.
RISERVATISSIMI investigatori indagini strettamente confidenziali. Per appuntamenti telefonare 81-328, Brunello.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

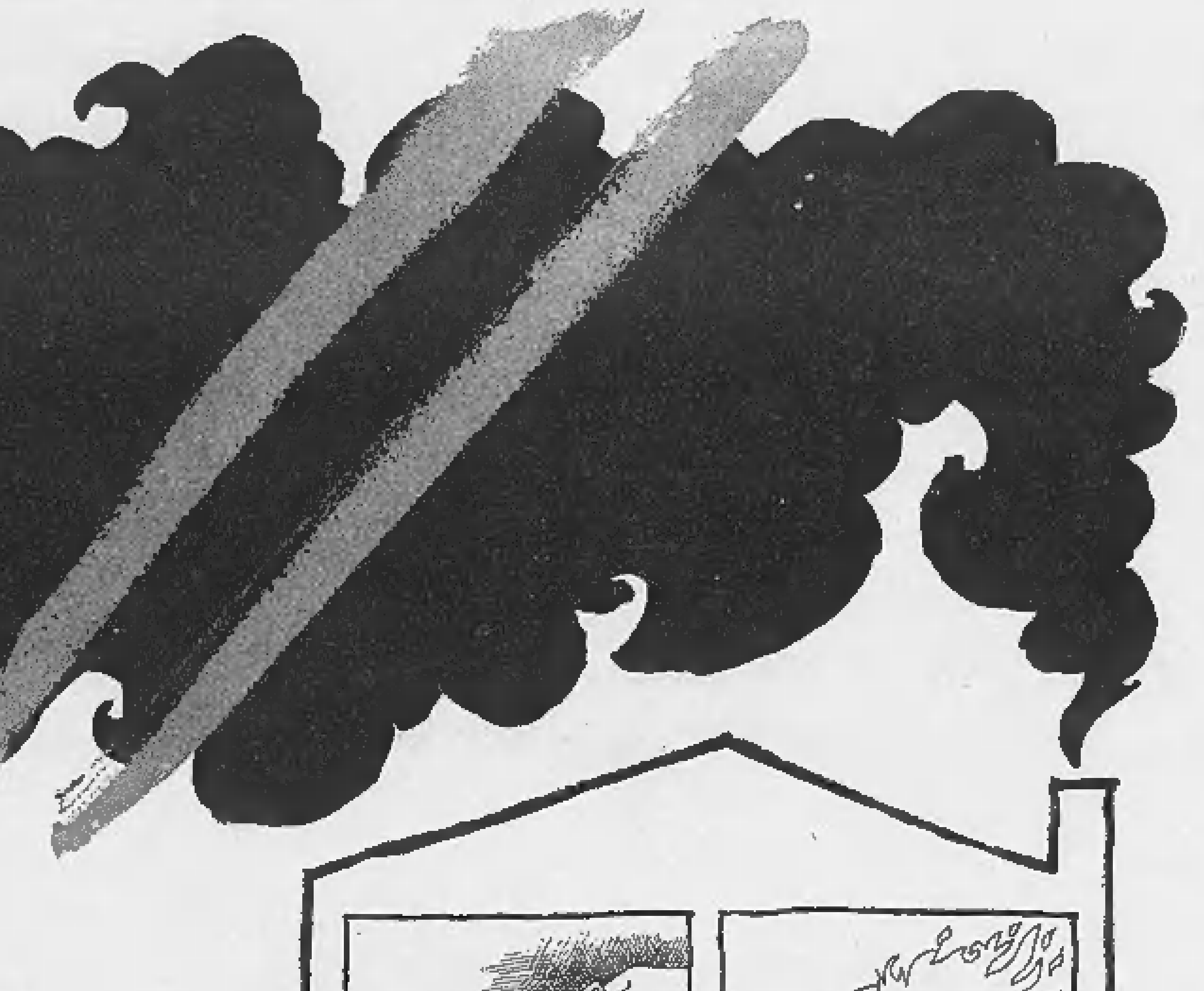
⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIMA massaggiatrice pantherma! (emicrato abbronzatura parrucchiere tutto per uomini. Telefonare 541-020.
A. ACCURATISSIMI massaggi distensivi callista. Via Vanchiglia 14, piano 1.
ACCURATISSIMI massaggi generali «Studio 1», via Principessa Clotilde 41, piano rialzato.

Giovedì e Sabato
Voli diretti
Milano BEIRUT
3 ore 25 minuti
Voli giornalieri da Roma
MEA, la più esperta per il medio oriente.
Informazioni e prenotazioni:
MEA, Via Albricci, 9 Milano
Tel. 870.278/870.293
Linate 738.10.59

il problema "riscaldamento antismog" si risolve con le 4 operazioni Agip

SPM 2654



La legge antismog è diventata operante.
L'AGIP, per agevolare tutti i consumatori, ripropone un piano d'intervento articolato su queste 4 operazioni:

- **finanziamento** destinato alla copertura delle spese di trasformazione degli impianti
- concessione di un **bruciatore** in comodato in linea con le vigenti disposizioni di legge
- possibilità di fruire gratuitamente di apparecchio **contatore**
- istituzione di corsi gratuiti per conduttori d'impianti di riscaldamento per il conseguimento dell'apposito **patentino.**

...con Agip l'inverno non ha più problemi!

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

all'Agip c'è di più

I CONCESSIONARI TEPORAGIP SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE A QUESTI INDIRIZZI:

ALBERTO F.lli, Via Tunisi, 66, Telefono 390660, TORINO
CARBONIFERA CHIAPELLO, C.so Regina Margherita, 46, Telefono 835051/52, TORINO
CARBONIFERA CHIAPELLO, Via Verdi, 12, Telefono 519997, TORINO
TOPACO S.r.l., Corso Francia, 2/bis, Telefono 545324, TORINO
CERESA F.lli S.p.A., Via S. Luigi, 10, Telefono 349494, BEINASCO (TO)
DAGHERO EDOARDO, Via Gotti, 22, Telefono 905019, CUMIANA (TO)
ROCCHIETTI BISTO, Via Martiri Libertà, Telefono 926031, MATHI CANAVESE (TO)
LA COMBUSTOIL, Via Carlo Alberto, 34, Telefono 4035, PINEROLO (TO)
ALBERTO F.lli, Str. Rivalta Orbassano, 27, Telefono 909327, RIVALTA (TO)
DUCCO F.lli, Via XXV Aprile, Telefono 959423, RIVOLI (TO)
MARCARA F.lli, Via Bertana, 43, Telefono 2823, CASALE MONFERRATO (AL)
PUPPO F.lli, Via Gramsci, 52, Telefono 80079, OVADA (AL)
PETROLPONT S.n.c., Viali C. Viola, 30, Telefono 82047, PONT S. MARTIN (AO)
AMALBERTO F.lli, Fraz. Valterza, 45/A, Telefono 52640, ASTI
DAMILANO DOMENICO & C. S.n.c., Corso IV Novembre, 2, Telefono 3338, CUNEO
DAMILANO DOMENICO & C. S.n.c., Via Baiigio, 5, Telefono 60716, FOSSANO (CN)
FIORINA GIOVANNI, Via Valle Po, 65, Telefono 6167, REVELLO (CN)
C.A.I. Carb. Agric. Ind. e Lubr., Loc. Ponte Piccolo, Telefono 49631, RICCA D'ALBA (CN)
DELLE PIANE & BONAJUTO, Via Curtatone, 22, Telefono 29361, NOVARA
FIBOM S.r.l., Loc. Feriolo, Telefono 2919, BAVENO (NO)
BASSETTI di ing. G. MALACARNE, Via De Gasperi, 36, Telefono 21115, DOMODOSSOLA (NO)
BRESCIANI MARIO, Via Cadore, 31, Telefono 64005, VERCELLI
CLERICO F.lli, Corso G. Sella, 16, Telefono 21827, BIELLA
OLDANO GIUSEPPE, Via per Varallo, Telefono 43159, QUARONA SESIA (VC)

FLORANCE, massaggi, estetica, abbronzature. Telefonare 553-750.
MASSAGGIATRICE estetista diplomata, viso, corpo, dimagranti, per appuntamenti. Tel. 613-918.
NOLEGGIO vendita cyclette vogatori vibratori accessori vari. Cosmio. Telefono 851-135.

㉑ Automobili

ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat centro selezione automobili consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi, tagliandi, officine assistenza Aci, iscrizione gratis. Automirafiori, corso Corsica 27 (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza e Lincarauto; qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Telefonare 485-274, 488-213.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA c. Francia 341, piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo garantite autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) occasioni Fiat Lancia Alfa. Visitateci! Vendiamo senza anticipo pagamento 40 mesi.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63 telefono 745-213 Commissionaria NSU, Grand Prix, Mini, 125, 124, 1100 R, 850 spider, 850 familiare, Mini, Prinz L, 1500 C gas camioncino 600 T. Aperto festivi.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A. PRIMA di comperare-vendere, confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 occasioni Fiat Lancia Alfa. Pagamento anche senza anticipo. Visitateci!
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite. (Aperto festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia Flavia vendiamo Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 161 sempre aperto.

per godere la tavola...
Fernet-Branca digestimola

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, corso Agnelli 22. Tel. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 355-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autobesteriani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autobesteriani corso Grosseto 55 telefoni 295-992, 215-645, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22, Tel. 355-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1315, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sala Opel corso G. Cesare 302.
ABBIAMO: Mercedes 280 SL, Dino coupé, spider, Fulvia coupé, Zagato, rally S, Giulia 1750, 850 coupé, 128, Mini. Telefonare 546-681.
ABBIAMO 200 vetture usate comodi pagamenti. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autobesteriani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ALFA 1750, 1300 Ti, Fulvia GT, 125, 124, 128, 500 assortito Isabellauto corso Siracusa 138.

AUTOMARKETS: al prezzo di un'automobile d'occasione i vantaggi di un'auto nuova. Qualità, garanzia, facilitazioni. Vasta possibilità di scelta in cinque filiali a due passi da casa vostra, aperte anche mattinate festive. Torino: corso Giulio Cesare 239; corso Principe Eugenio 11; corso Raffaello 7; corso Siracusa 40; Ivrea, corso Vercelli 222.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Ferrari 365 GT 4 posti, anno 1969, blu metallizzato interno cuoio naturale, aria condizionata, radio, perfetta; Mercedes 250 SL Pagoda, 5 marce, 3 posti omologati, radio elettronica, bianca, interno blu; Maserati Mistral 4000 iniezione, radio ottime condizioni; Dino coupé elettronico recente, blu interno rosso, radio, bollata fine '70; Dino Ferrari 246 nuovo argento, consegna immediata; Porsche 911 T, tutta in lega, bianca perfetta. Concessionario Maserati, piazza Adriano 11, telef. 774-490.
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Ferrari 365 GT 4 posti, anno 1969, blu metallizzato, interno cuoio naturale, aria condizionata, radio, perfetta; Mercedes 250 SL Pagoda, 5 marce, 3 posti omologati, radio elettronica, bianca interno blu; Maserati Mistral 4000 iniezione, radio, ottime condizioni; Dino coupé, elettronico recente, blu interno rosso, radio, bollata fine '70; Dino Ferrari 246, argento interno nero, aprile 1970; Porsche 911 T, ruote in lega, bianca, perfetta. Concessionario Maserati. Piazza Adriano 11, tel. 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-985.
AUTONOLEGGIO Aminglacosa a lire 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.
AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710, Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT junior, mini cooper 67-68. Miura S. Altre occasioni.
BMW alta Cas concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefonare 488-277.
BMW, scegliete la vostra BMW all'Italcar, corso Turati 65. Telefonare 500-835.
BMW 2000 CS e 2000 CA automatic perfette garantite Italcar concessionaria. Corso Turati 65, tel. 500-835.
BOGGETTI vende compera cambia automobili nuove, occasione. Garanzia facilitazioni. Via Madama Cristina 86. Tel. 659-819.
CAVALLERI concessionaria Fiat Susa consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37-49.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo Autoagenzia, corso Traiano 50.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Tel. 265-720, corso Vercelli 210.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo Autoagenzia, corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semintrali. Celvo Filippo Turati 12.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 138.
COMPERIAMO qualsiasi auto purché non incidentata, pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets. Torino. Corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, v. Nizza 50.
COMPRO auto recenti dipendenti prezzi massimi. Via Carmagnola 5. Telefono 273-719.
CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquisto contanti vetture dipendenti pagando al massimo.
DAP Esposizione corso Belgio 146, telefono 282-404. Officina corso Casale 406, tel. 890-079.
FIAT nuove consegne sollecite Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341.
FIAT nuove pronta consegna 500, 850, concessionaria Caprera c.so Dante 133, c.so Siracusa 158.
FLAVIA molto bella unico proprietario vendo cambio in garanzia. Corso Principe Oddone 68.
FRANSCAR AUTOBIANCHI CITROEN automobili occasioni, corso Vitt. Emanuele 208. Tel. 758-282.
GAS Auto, fabbrica apparecchiature, installazioni garantite con assistenza diretta. Lamar, via Crescentino 26. Telefono 890-653.
GAS auto impianti Bedini iniezione servizio assistenza. Pinerolo, corso Torino 420, tel. 71-325. Torino, via Tommellini 20, tel. 774-844.
GIANNINI 500 TV, 590 GT. Vallelunga dimostrazione prenotazione pronta consegna. Isabellauto, corso Dante 151, corso Siracusa 138.
GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.
MANCINI sentimento Mercedes Pagoda 250 SL, Fiat 130 junta, Jaguar 4200, Porsche targa 911 T, Camaro sport, Fulvia rally 1300 S, NSU RO 80, Daimler berlina, BMW 1800 2000, Flaminia sport 1966. Corso Marconi 3, telefono 683-295.
MASERATI Indy: stile d'avanguardia, prestazioni eccezionali e confort assoluto per 4 persone. Sempre a disposizione per una prova completa da Bordese, concessionario Maserati, piazza Adriano 11. Tel. 774-490.
MERCEDES Benz vende 300 SE coupé automatic, 280 SE, 190 SL, Ferrari 330 GTC. Telefonare 51-50 Cuneo.
MERCEDES Pagoda vendo cambio in garanzia visibile, corso Principe Oddone 68.
MERCEDES 280 S, ottomcentale nuovissima, 250 SE automatico, 300 SEL, 300 SE automatico, Jaguar 3,4 1968, Dino coupé, Opel GT 1900. Isabellauto, corso Siracusa 138.
MONTICONE, p.za Adriano 1, telefono 383-772, Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, Mercedes 220 SE, BMW 2002, Peugeot 404, Flavia berlina iniezione. Audi super 90. Opel 1700, Volkswagen fastback.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Cabour 35. Telefonare 595-665.
MINI Minor MK 3 prenotazioni assistenza inglese comode rateazioni senza anticipo, Isabellauto, corso Dante 151, corso Siracusa 138.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 355-632. Corso Racconigi 136, telefono 375-903.
OCCASIONISSIMA 1750 GTV km 9000 vende Alfa Romeo, servizio via Cavour 42.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OM succursale Francia 21, tel. 751-989, vende 690 ribaltabile, Lupetto con gru, 662 ribaltabile con gru, Tigrotto, Leoncini, 615 ribaltabile, 1100 T furgone, in gas, 1100 LN furgone, 645 ribaltabile con gru.
OPEL Commodore ultimo tipo vendo cambio in garanzia, corso Principe Oddone 68.
OPEL corso Traiano 14, tel. 686-822 vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca pronta consegna.
OPEL Kadett rally impianto gas vendo cambio, corso Principe Oddone 68.
PORSCHE SC ultimo tipo 95 HP vendo permuto, visibile corso Principe Oddone 68.
PORSCHE 911, Super 90 SC, Simoni vende. Corso Turati 33. Tel. 591-901.
PRIVATAMENTE vende 500 D 1964 qualunque prova bellissima 195.000. Telefonare 694-366.
PRIVATO vende privato Giulia Super color lilla appena ritirata motivi famiglia. Telefonare 834-658.
PRIVATO vende 750 bellissima varietà ribaltabile 365.000. Tel. 721-665.
PROFESSIONISTA vende Peugeot 404 coupé vero massime garanzie. Telefonare 687-104.
RENAULT Commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, telef. 480-544 Gamma 1970, prenotazioni, rateazioni assistenza, ricambi, permute. Assortimento usato.
ROULOTTE Nardi tuborlecase Bond permute occasioni rateazioni visite anche festivi. Radiale Moncalieri fronte Aasp. Telefono 640-062 ed in stabilimento strada Pascolo 57, tel. 240-554.
ROULOTTES nuove usate una esclusiva organizzazione al vostro servizio Centro Piemontese Roulotte. Moncalieri, tel. 644-070, 644-640.

RENAULT usate revisionate con garanzia, giardinette R4, R16 TS berlina, nuova gamma 1970 pronta consegna Renault, corso Siracusa 75, corso Turati 74.
SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT SAVA veicoli nuovi consegna sollecita. Tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, tel. 352-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scolli. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, lavoro subito, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 151, corso Siracusa 138, aperto festivi.
SICA Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi, cambi, rateazioni. Pronta assistenza.
SIMCA autoconcessionario Rapizzi facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 524-947.
SIMCA Italia Concessionaria Rubens ultimissimi modelli valutazione eccezionali cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto. Corso Principe Oddone 68.

SPYDER Austin-Healey MK 2 Daimler SP 250, privato vende. Tel. 540-991.
TIGROTTO ribaltabile privato vende lire 1.100.000. Telefonare 287-725.
UNICO proprietario vende bellissima 600 D porte controvento 250.000. Telefonare 722-409.
VENDO cessando attività Fiat 1100, furgone 750, 600, 1965. Telef. 480-142, 1100, 850, 600, 500, 1500, 1800, 125, Flavia 1500, Appia III, Skoda 1000, Nsu Prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Kadett Rally, Opel Admiral. Via Ciamu 3.
1750 Alfa marzo '69 unico proprietario metallizzata perfetta vendesi. Cas, telef. 488-777.
135.000 600 bellissima pochi km verniciata vendo fregio. Tel. 770-224.

㉒ Cicli - Moto Sport

A. API Piaggio come nuovo attrezzo trasporto persone ideale isole spiagge montagna campagna. Altre Api, consone cerrina garantite vendiamo pagamento vostro piacere, via Monfalcone 141 tel. 393-127.
AUTOMOTOCARRI Vespa, Gilera, ciclomotori Ciao. Motocarri occasioni. Tosa, Regina Margherita 94.
CANOTTI pneumatici, nuovi modelli con doppia omologazione. Visitate esposizione fabbrica. Occasioni, vendite rateali. Garina, via Aosta 3.
MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni, Moretti, corso U. Sovietica 169.
NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante. Vespa Elestart avviamento elettrico, convenienti occasioni. Covola, corso Giulio Cesare 157.

㉓ Prestazioni diverse

ORGANIZZAZIONE specializzata sondaggi opinione pubblica, ricerche mercato, selezione personale. Brunello. Telef. 81-328.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (uniche fabbricanti) Saracusa e Semilie, via Bagetti 23 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino 250 metri, baracchette rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-183.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 237-264, 471-677.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistiamo oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A.A. BOX metallici prefabbricati per auto depositi 30 misure, superfici fino a 200 mq. Telefonare 493-264 Venaria.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, preventivi impegno ing. Benazzo. Tel. 540-005, 511-359.
A. LETTI lampadari capezzali grata ferro battuto, ottone. Telef. 287-024.
ACQUISTO contanti recenti ovunque, dipinti: Quadrone, Maggi, Pollini, Fontanesi, Delleani, Bossoli, Tavernier, Pratella, Reycend, Induno; stampe vedute Torino. Nicola Pirat, tel. 86-474 - via Partigiani 11/2, Santa Margherita Ligure.
AL crack dei prezzi A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti e letto in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.
ALL'Ente Asta liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte lampadari.
AMBIENTATORI stile nostra troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14-F.
ANTICHI mobili, specchi, consolles, quadri, lampadari, sopramobili cedonsi. Telefonare 383-434.
ANTIFURTO per alloggi chiedete Pireal. Per informazioni telef. 250-330.
ARREDATEVI Casa del mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bocciun 4, Torino.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000 via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.
ATTENZIONE al super Mec mobili, grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, mirate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci, via Lomino 9, Torino piazza Baldon.
CAUSA cessazione attività impresa vende gru 25 metri, soraccio betoniere montacarichi legname ecc. Telefonare 781-714.
CUCCIOLI purissimi Boxer, Dobermann, pastori tedeschi figli campioni. Telefonare 660-306.
INDUSTRIA costruttrice macchine utensili cerca officina meccanica disposta eseguire lavorazioni in serie conto terzi fornendo parziale macchine utensili. Scrivere Casella 113 Publiman — 24100 Bergamo.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove, occasioni, noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 causa chiusura svendita, vasto assortimento mobili.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale armadiani, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati via San Donato 74. Telef. 480-610.
OCCASIONE vendo mobilio per negozio. Telefonare 250-618.
ORGANIZZAZIONE servizio vendite corso Duca degli Abruzzi 2, tel. 535-045 progettiamo e forniamo ogni tipo di arredamento per negozi uffici officine comunità.
PIANOFORTI nuovi, seminuovi, ottime marche. Condizioni, Zaccagnini, via Berniola 23.
PIANOFORTI nuovi, occasioni vendo, compro. Camoglio, via Po 20, telefono 882-798.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Briança. Telefonare 496-574.
STRAORDINARIA liquidazione mobili fino esaurimento merci causa demolizione stabile. Vasto assortimento. Sconti fino 50%, anche a rate. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo, attenzione al 136.
VENDESI gruppo elettrogeno KA 70. Telef. (015) 21-148, Biella.

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi o rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli fino alla radice. Con Lire 350 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta del piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Alla Fonte dei Pizzi
Via della Orfane 2 - Tel. 542.545
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè, lavorazione a mano.

BERRY
LENTI A CONTATTO
applicazioni sicure e massima assistenza
TORINO VIA ROMA 33

publinter 3/70

se volete bene alla vostra segretaria...

raddoppiatele lo stipendio!

Al raddoppio dello stipendio pensa il Concorso 3M.
E' sufficiente far compilare e spedire dalla vostra segretaria il tagliando in fondo a questa pagina.
Un nostro incaricato vi farà visita e vi darà una dimostrazione - gratuita e senza alcun impegno da parte vostra - delle qualità dei fotocopiatori 3M, i soli che fanno "copie originali";
così la vostra segretaria e il vostro ufficio potranno vincere magnifici premi.

Premi per la vostra segretaria:
1° Premio - Raddoppio dello stipendio per un anno (L. 2.000.000).
2° Premio - Giro del mondo per una persona (o altro viaggio per due).
3° Premio - Innocenti Mini Minor MK3.
dal 4° al 53° - Ciclomotore "Ciao".
dal 54° al 153° - Abbonamento annuo alla rivista "Amica".

E premi extra per la vostra Azienda:
1° - 2° - 3° Premio - 1 fotocopiatore 3M del tipo preso in visione nella dimostrazione gratuita.
Dal 4° al 53° - Fotocopiatore 3M portatile.

Un regalo in ogni caso:
al momento della dimostrazione un nostro incaricato vi consegnerà comunque, in regalo, la nuovissima Enciclopedia Geografica Garzanti.

3M
3M Minnesota Italia
DIVISIONE COPYING
20129 Milano-Via Gozzi, 1-Tel. 7393

CONCORSO 3M
un anno di doppiostipendio!

Desideriamo partecipare - gratis e senza impegno - al Concorso 3M
Nome e cognome della Segretaria.....
..... Firma .....
Nome e indirizzo dell'Azienda .....
..... Telefono .....
Superiore segnalato per la dimostrazione .....
..... Mansioni.....

L.S. 1 Aut. Min. conc.

Spedire a: CONCORSO 3M - Casella Postale 3884-Milano- entro il 31-5-70. I vincitori saranno avvisati telegraficamente e i loro nomi pubblicati sulla rivista "Amica."

FILIALI 3M -
TORINO - Via Roma 334 - tel. 510334/543815
GENOVA - Via XX Settembre 20 - tel. 585760/592837

CONCESSIONARI E RIVENDITORI:
TORINO - Venco - Via Ormea 99 - tel. 650586/682096
ALESSANDRIA - Limoni - Via Gramsci 1/A - tel. 60415
AOSTA - Jelovsek - Via Losanna 3 - tel. 7518
ASTI - Galli & Rabbione - Via Ospedale 16 - tel. 55646
BIELLA - Viola - Via Torino 39 - tel. 23518
CUNEO - Viglietta - Via XX Settembre 39 - tel. 4060
MONDOVI' - Viglietta - Via Sant'Agostino 9 - tel. 3033
NOVARA - B.O.M. - Via Rosselli 4
NOVI LIGURE - Limoni - Via Mazzini 35 - tel. 3550
SALUZZO - Viglietta - C.so Piemonte 24 - tel. 2662
SAVONA - Tecnocopy - Via Torino 41/R - tel. 386305
SAVIGLIANO - Viglietta - Via Tapparelli - D'Azeglio 39 - tel. 2202
TORTONA - Limoni - Via De Amicis 1 - tel. 81971

L.S.